

Luce del Pensiero

COLLANA DI STUDI E RICERCHE

LICEO "REGINA MARGHERITA"

PALERMO

9 - 10

Il "Regina Margherita"

di Palermo:

fra storia e cronaca

Luce del Pensiero

a cura di Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano

Presentazione di Domenico Di Fatta

LICEO STATALE
"REGINA MARGHERITA"
PALERMO

LICEO STATALE
“REGINA MARGHERITA”
PALERMO

Luce del Pensiero 9 - 10

IL LICEO “REGINA MARGHERITA” DI PALERMO: FRA STORIA E CRONACA

Ideatore e coordinatore della ricerca:

Tommaso Romano

Docenti referenti:

Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano

Impaginazione di:

Giovanni Azzaretto

In copertina:

Logo del Liceo “Regina Margherita”

In quarta di copertina:

Ida Nasini Campanella, *Il compito difficile*, olio su compensato, 1932.

(coll. Istituto Statale “Regina Margherita” - Palermo)

© Copyright 2021 Istituto “Regina Margherita”

Piazzetta Ss. Salvatore n. 1, 90134 – Palermo

www.liceoreginamargherita.gov.it

PRESENTAZIONE

Conversando piacevolmente una mattina con l'amico Tommaso Romano, prima del suono della campanella, gli dissi che mi sarebbe piaciuto che si raccontasse la storia del "Regina Margherita" aggiornata ai giorni nostri (il libro di Salvo Ricciardi è del 1991).

Dopo pochi altri incontri il mio desiderio venne esaudito dal prof. Romano, che si dichiarò disponibile a compiere l'impresa.

Il risultato è il libro che vi trovate tra le mani e che mi auguro sfoglierete con piacere.

Come avrete modo di leggere, la storia del "Regina Margherita" è più che secolare, una delle più antiche istituzioni scolastiche della Sicilia.

L'Istituto occupa lo spazio che una volta faceva parte del complesso monastico basiliano del SS. Salvatore fondato alla fine del XII sec. e che dopo varie e successive modifiche venne totalmente distrutto da un violento bombardamento aereo nel 1943. Tracce di questo straordinario passato sono ancora leggibili nel portale d'ingresso all'istituto su piazzetta SS. Salvatore così come nel settecentesco giardino interno o nei resti quattrocenteschi della facciata sulla via del Protonotaro.

Non solo l'architettura ma la stessa istituzione scolastica ha radici storiche. Possedimento demaniale, in uso della curia Arcivescovile, fu requisito nel 1866, in applicazione della legge sulla soppressione delle corporazioni religiose. Il 7 luglio dello stesso anno fu concesso in uso e poi in proprietà al Municipio di Palermo, il quale, dopo una diversa destinazione, deliberò nel 1867 di ospitarvi la Scuola "Normale femminile" da cui è derivato l'Istituto Magistrale "Regina Margherita".

Quella del "Regina Margherita" è la storia di una scuola che è sempre stata al passo con i tempi e che è riuscita a mantenere una sua identità pur rinnovandosi continuamente.

Una scuola che è sempre stata accogliente, e che ha sempre mostrato un volto umano. Una scuola che si è arricchita di sempre nuovi indirizzi, fino

a giungere agli attuali cinque, offrendo un ampio ventaglio di scelta a chi vuole iscriversi (tra gli oltre 2000 alunni dell'istituto, il 30% o poco più provengono dai comuni limitrofi ma anche da quelli più lontani).

All'originario istituto magistrale si sono via via aggiunti il liceo linguistico, il liceo economico sociale, il liceo musicale e infine il liceo coreutico.

Tradizione ed innovazione potrebbe essere uno dei nostri motti.

Questi miei primi due anni al "Margherita" sono stati segnati inevitabilmente dal Covid. Sono giunto il primo settembre 2019 e a fine febbraio eravamo già in piena pandemia. Pochi quei primi mesi per conoscere a fondo una scuola con oltre 2000 alunni, 300 docenti, 70 personale ata, 4 plessi differenti.

Le antiche mura, le scale monumentali dell'edificio sito in piazzetta SS. Salvatore (il plesso centrale, storico della scuola) facevano una strana impressione senza il vociò dei ragazzi. Per mia scelta e modo di essere, la porta della presidenza è sempre stata aperta e adesso non c'era più nessuno ad affacciarsi e a dire: "Presidente, posso dirle una cosa?"

Inutile dire che sono stati giorni pesanti per tutti, e il peso della responsabilità rendeva il tutto ancor più pesante.

Ansia, paura, incertezza del futuro, i primi contagi, la dad, un po' si entra un po' no.

Eppure non ci siamo mai arresi, mai scoraggiati, abbiamo sempre cercato di mantenere vivo il rapporto con i ragazzi continuando a svolgere le nostre attività compatibilmente con quello che era consentito dall'epidemia.

"Resilienza", è un altro termine che si presta bene a descrivere lo spirito della nostra scuola, che ha sempre assorbito i vari urti e superato i periodi di difficoltà mantenendo sempre dritta la rotta e navigando verso nuovi orizzonti.

Detto ciò, non mi resta altro che augurarvi buona lettura.

Domenico Di Fatta
Dirigente scolastico

I PARTE

Tommaso Romano

LA STORIA DEL “REGINA MARGHERITA”

Con la collaborazione di
Maria Patrizia Allotta e Calogero Profeta

Ringraziamenti

Si ringrazia calorosamente il Dirigente Scolastico, professore Domenico Di Fatta, per la viva sensibilità e per l'ardente desiderio di voler narrare la genesi, la crescita e il consolidamento dell'Istituto Superiore "Regina Margherita".

Per la fruttuosa e autentica collaborazione si ringraziano vivamente: Antonio Martorana, Anna Maria Ruta, Concetta Guagenti, Pia Blandano, Elvira Sciorba, Antonella Neri, Luigi Di Bartolo, Sebastiano Catalano, Giulio Perricone, Michele Lombardo, Francesco Paolo Calvaruso, Alessandra Ferreri, Vito Mauro, Giovanni Corrao, Gustavo Volpes, Piera Cutrona, Carmela Di Grigoli, Gaetano Mari, Michele Giachille, Antonino Sala, mons. Gaetano Tulipano, Giovanni Azzaretto. Per il costruttivo e sano contributo si ringraziano, inoltre, tutti i docenti del corso E: Renato Belvedere, Riccardo Caramanna, Rosaria Cascio, Francesco Di Tora, Rossella Minaudo, Ester Perret, Pietro Riccobono, Maria Rita Richiusa, Elena Scalici Gesolfo, Barbara Sichera, Nino Sorantino, Antonietta Troina, Maria Verso.

ALUNNI PARTECIPANTI ALLA RICERCA

Classe 3^a E A.S. 2020/2021: Bernardino Rachele, Bontà Sara, Campanella Maddalena, Campisi Alice Rita, De Vincentiis Luca, Di Fiore Eleonora, Di Girolamo Sabrina, Garau Daria, Garofalo Alessandra, La Franca Delia, La Mantia Irene, La Monica Rossella, Marceca Giovanni, Melodia Sofia, Muratore Alessia Maria Notaro Laura, Noto Simona, Palazzo Sara, Palermo Francesco Pia, Pottino Gabriella, Santilli Federica, Schimmenti Francesco, Sucameli Sofia, Tantillo Giusi, Tantillo Pietra Vanessa, Tarantino Isabella, Torres Aurora, Vallonchini Vera.

Classe 4^a E A.S. 2020/2021: Alfano Martina Pia, Andriola Sofia, Asta Sofia, Benigno Claudia, David Aurora, Di Liberto Rosy, Gandolfo Maria Clara, Grimaldi Giulia, La Guardia Francesca, La Rocca Mariangela, Lo Secco Francesca, Minafò Sofia, Palumbo Sara Alice, Patinella Alice Rita, Pecoraro Vittoria, Saletta Giovanna, Schiera Matteo, Scrò Gloria, Tuzzolino Alessia, Usbergo Desirèe, Varvarà Marta, Viviano Giuseppe.

INTRODUZIONE

Il volume sulla storia e sugli orientamenti posti in atto dall'Istituto Magistrale Statale "Regina Margherita" di Palermo è frutto della sentita necessità dettata dalla precisa volontà dell'attuale Dirigente Scolastico professore Domenico Di Fatta di volere ricapitolare in sintesi organica e, tuttavia, non esaustiva come pretesa, la genesi, lo sviluppo e il consolidamento, nonché la proiezione dell'Istituto Superiore che, anche grazie all'autonomia, ha il suo potenziamento nella architettura liceale dei suoi indirizzi attuali.

Il lavoro, che qui introduciamo, si è avvalso del contributo fruttuoso e competente dei Referenti degli indirizzi, della collaborazione di molti docenti, nonché del generoso apporto dei Presidi e Dirigenti tutt'ora felicemente viventi: Antonio Martorana, Anna Maria Ruta, Concetta Guagenti, Guido Gambino, Pia Blandano.

Chi scrive ha attinto dai volumi dell'ampia bibliografia esistente, mettendo in luce testi giornalistici poco noti, evidenziando parti generali dell'ordinamento magistrale e da quelle specifiche e particolari inerenti la vita culturale, didattica e sociale, nonché dall'incidenza operata sulla città e nel territorio provinciale dell'Istituto stesso.

In particolare, ci si è basati sul volume dal titolo *Una scommessa scolastica nella Sicilia post-unitaria. Il "Real Margherita" di Palermo*, di Salvo Ricciardi, un volume di grande mole e di certissima ricerca anche dei particolari forse non sempre essenziali e, tuttavia, comunque, utili alla complessa e in certi casi travagliata e non poche volte esaltante vicenda culturale e umana che generazioni intere di presidi, docenti, non docenti, alunni, famiglie ed esperti esterni hanno contribuito ad edificare, ponendo nel tempo e non solo statisticamente il "Regina Margherita" di Palermo fra i primi Istituti magistrali.

Alcuni cenni storico-architettonici e sulle emergenze dei beni culturali della storica sede centrale dell'Istituto, posta nel complesso monastico-

religioso basiliano di epoca normanna e poi definito e strutturato nell'attuale configurazione, che è il SS. Salvatore, che nella struttura barocca nel cuore della città segna il passaggio dal Cassaro, l'attuale Corso Vittorio Emanuele, ai popolari quartieri di Ballarò e dall'Albergheria.

Il volume contiene una selezione iconografica e di documenti riprodotti, alcuni ritrovati per la prima volta che, con la sintesi sopra indicata, formano il tessuto fondante dell'attuale articolazione didattica nella più grande storia.

Della scuola palermitana si è pure dedicato Sarino Armando Costa già docente del "Margherita" con un volume esaustivo che pure tratta compiutamente del sopraccitato Liceo.

Nel solco della sua ultracentenaria tradizione, l'Istituto ha saputo innovarsi con nuovi indirizzi tenendo fede al proprio statuto originario.

Di particolare rilievo, come si evidenzia per la prima volta attraverso la consultazione di giornali d'epoca, è la nascita proprio al "Regina Margherita" nel 1906 del primo movimento femminista in Sicilia, con l'ideazione di una società di Mutuo Soccorso tra donne.

Pagine biografiche sono state inserite riguardo ad alcuni, fra i non pochi, docenti dell'Istituto, a cominciare da Giuseppe Pitrè.

Tale premessa per sostenere l'inquadratura metodologica delle due parti, agili ed essenziali, del presente volume. Un sentito ringraziamento alla professoressa Maria Patrizia Allotta che con acribia ha curato la seconda parte del volume unitamente ai Referenti dei Licei. Grazie anche al collega e amico professore Calogero Profeta per l'apporto fattivo. Come Tutor, infatti, dei PCTO, ha coordinato i giovani allievi in un Progetto che ha convergentemente accompagnato l'ideazione e la stesura del presente volume, che pur partendo da una microstoria, diviene però emblema di una comunità che, ancora e sempre più, afferma la libertà d'insegnamento e la responsabilità, quali fondamenti propri di ogni autentico indirizzo di formazione e che consente ad ognuno di potere affermare che l'esperienza e la conoscenza insieme all'entusiasmo del fare, sono elementi fondamentali per la maturazione morale, civile e legale di tutti, in grado di anteporre la pace nella città degli uomini come autentici valori rispetto a ogni illegalità, mafia, arbitrio e violenza.

IL “REGINA MARGHERITA” DI PALERMO: UNA STORIA

L'ingresso storico, di quello che ancora oggi è ufficialmente denominato Istituto Magistrale Statale “Regina Margherita”, si apre con l'addizione posto al di sopra del portone principale di ingresso: “Scuola Normale e Convitto Regina Margherita”, in ferro battuto, con lo stemma sabauda del Regno d'Italia al centro.

Questa simbologia ci riporta ai primordi della storia e dell'evoluzione dell'istruzione e formazione all'indomani della conseguita Unità d'Italia (1861) e a seguito delle leggi che fecero transitare, dal 1866, molti beni ecclesiastici, come lo era il complesso religioso e monastico basiliano femminile del Santissimo Salvatore e che, dopo molti secoli dall'epoca normanna e addirittura con ritrovate vestigia romane, ritrova ancora ubicato l'Istituto, a un passo dal cuore storico e pulsante dell'alto Cassaro, oggi corso Vittorio Emanuele II, dove tuttavia continua a persistere la chiesa e aditorium del Santissimo Salvatore, nella versione barocca dell'architetto del Senato palermitano Paolo Amato.

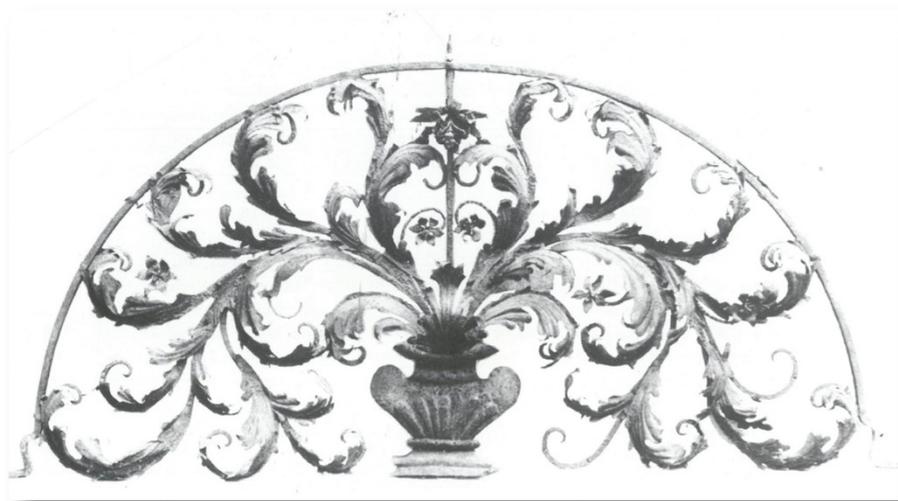
Dalla destinazione del 1867, e di fatto dal 1870, il complesso storico centrale è rimasto ubicato nella storica sede. Nel corso di oltre 150 anni di storia, pur tenendo al centro la propria vocazione originaria culturale e didattica, l'Istituto Magistrale ha accolto denominazioni specialistiche e di indirizzo nuove con modifiche di piani di studio nazionali e di sperimentazioni date, come opportunità, dall'autonomia scolastica.

Oltre alla sede di piazzetta di Santissimo Salvatore che abbraccia tutta la parte dell'ex complesso monastico del perimetro che giunge fino a piazza dell'Origlione e alla via del Protonotaro, nonché con molte aule prospicienti il Corso Vittorio Emanuele, vanno aggiunte a far parte integrante ad oggi dell'Istituto le altre sedi¹.

¹ Sede centrale, Via SS. Salvatore; succursali: Piazza Casa Professa, Piazzetta Guzzetta, Via dell'Arsenale, Via del Protonotaro.



Particolare della lunetta in ferro nel portale d'ingresso da p.tta SS. Salvatore



*Lunetta in ferro battuto nel cancello del '700 di accesso all'antico giardino,
realizzato su probabile disegno di Giacomo Amato*

È importante sottolineare la presenza di vestigia medievali e normanne ancora nettamente visibili nel prospetto di via del Protonotaro di quello che fu il Regio monastero basiliano, appartenente cioè all'Ordine religioso che fu fondato e a cui tenne fede la regola dettata da San Basilio per il suo Ordine, fino appunto alla metà del 19° secolo.

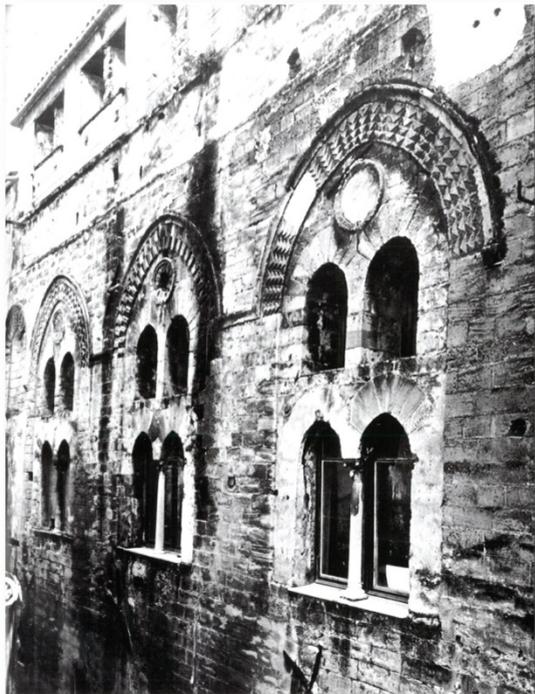
Accanto all'impianto medievale e soprattutto barocco, ampiamente adattato e in qualche caso stravolto, del plesso centrale, troviamo quasi intatto il giardino storico barocco con disegno originale di impianto, con la fontana e altre emergenze monumentali e architettoniche, fra cui vanno segnalati i porticati delle case Artale e dell'originario complesso monastico barocco.

Dal punto di vista storico bibliografico, con un'ottica di sintesi organica assai diversa, vanno segnalati alcuni importanti studi che danno la possibilità, anche metodologica, di ampliare fino al momento della loro comparsa, gli orizzonti e le notizie riguardanti la storia del monastero e quello più specifico dell'istituto.

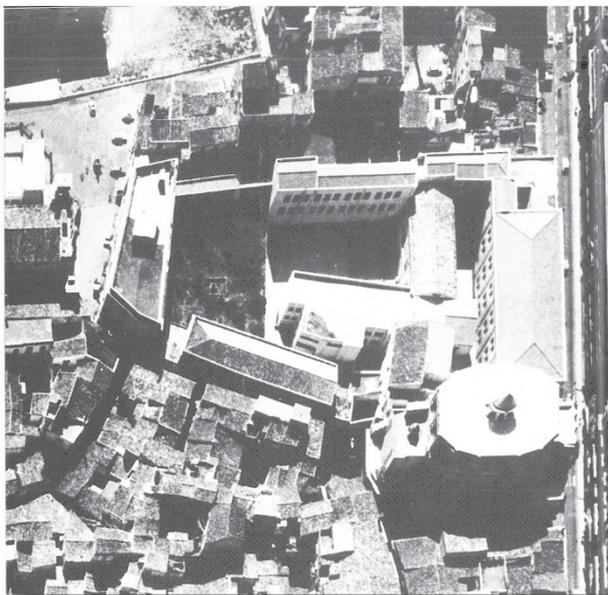
Va dato, quindi, ampio merito ad un docente illustre, fra i non pochi, che hanno insegnato e pure diretto il "Regina Margherita", il professor Salvo Ricciardi, autore di due volumi imprescindibili *Vestigia di un Regio Monastero siciliano: il SS. Salvatore di Palermo* (Pezzino, Palermo 1988), nonché il corposo e dettagliato, fino all'estremo particolare, volume sempre dello stesso Ricciardi, *Una scommessa scolastica nella Sicilia post-unitaria, "il Real Margherita" di Palermo*, pubblicato da Joppolo editore di Milano, ma stampato a Palermo nel 1993, con presentazioni dello storico e docente universitario Salvatore Massimo Ganci e dell'allora Provveditore Mario Barreca.

Accanto ai volumi citati sarà fondamentale riferirsi all'opera di Gaetano Bonetta, *Istruzione e società nella Sicilia dell'800* (1981) e soprattutto alla poderosa opera del professore Sarino Armando Costa, che fu docente di Italiano e Storia al "Margherita", e nel 1964 Preside incaricato nello stesso Istituto. A lui si deve un ricco volume intitolato: *La Scuola e la grande scala. Vita e costume nella scuola siciliana dal 1860 agli inizi del '900* (Sellerio, Palermo 1990).

A questi vanno aggiunti i due *Annuari* editi dall'istituto rispettivamente nel 1924 e nel 1928, curati dal professor Giuseppe Leanti per iniziativa dell'allora preside Antonino Russo.



Finestre polifore nel prospetto dell'ex "Casa degli Artale" in via del Protonotaro



Veduta aerea dell'isolato ex monastico alla fine degli anni Sessanta. Sono evidenti le superfetazioni edilizie degli interventi frammentari successivi al 2° conflitto mondiale.

Il saggio che proponiamo, a 30 anni dalla stesura del volume principale del Ricciardi, intende ripercorrere l'intera storia essenziale dell'istituto con ulteriore approfondimento sugli indirizzi didattici sviluppatisi negli ultimi decenni con aumento significativo della popolazione scolastica, del corpo docente, non docente e sotto la guida degli ultimi dirigenti scolastici succedutisi da Gaspare Cottone ad Antonio Martorana, da Anna Maria Ruta a Concetta Guagenti, da Guido Gambino a Pia Blandano, fino a giungere all'attuale e illuminata direzione del Dirigente Scolastico, professor Domenico Di Fatta.

Per bene inquadrare la storia dell'istituto magistrale e gli indirizzi liceali degli ultimi decenni occorrerà fare un passo indietro.

Prima della riforma Casati, di cui ci occuperemo, sarà bene ricordare l'ordinamento scolastico vigente nel Regno delle Due Sicilie, sotto la dinastia dei Borbone. Con ampie zone di analfabetismo nel meridione, vennero adottati metodi soprattutto provenienti dall'Inghilterra. In questo senso vanno ricordate le teorie messe in pratica con diseguale applicazione di Andrew Bell e Joseph Lancaster.

Il *mutuo insegnamento*, indicato anche come insegnamento reciproco, è un metodo didattico elaborato che risale al periodo del Medioevo; esso è da ricondurre all'educatore inglese Andrew Bell che, alla fine del XVIII sec., sviluppò un sistema scolastico basato sull'apprendimento reciproco. Un altro inglese, Joseph Lancaster, riprese pochi anni dopo l'idea di Bell. Il metodo si diffuse all'inizio del XIX sec. soprattutto in Gran Bretagna, Italia, Spagna e Francia.

Il metodo era basato sull'insegnamento organizzato in sezioni e sull'allestimento di classi omogenee, non formate secondo l'età degli allievi. Gli scolari più bravi erano impiegati come monitori degli altri scolari e aiutanti del maestro. I gruppi di scolari si alternavano poi nell'insegnamento scritto, che veniva impartito tra i banchi, e in quello orale, proposto agli allievi disposti in piedi lungo le pareti dell'aula scolastica. Alla fine di una fase di insegnamento si invertivano i posti.

Esso, tra l'altro, venne utilizzato anche in vari parti d'Italia, ed era un metodo caratterizzato da un punto nello specifico: il docente impartisce e trasmette l'insegnamento non a tutti gli alunni bensì ad un piccolo gruppo più capace che ha a sua volta il compito di impartire e trasmettere



Incisione con ritratto di Paolo Amato, eseguita a 19 anni dopo il decesso ad integrazione del suo studio su "La nuova pratica della prospettiva..." pubblicato a cura di G. Di Miteli

l'insegnamento ad altre persone meno capaci, comunicando ciò che hanno appreso e compreso.

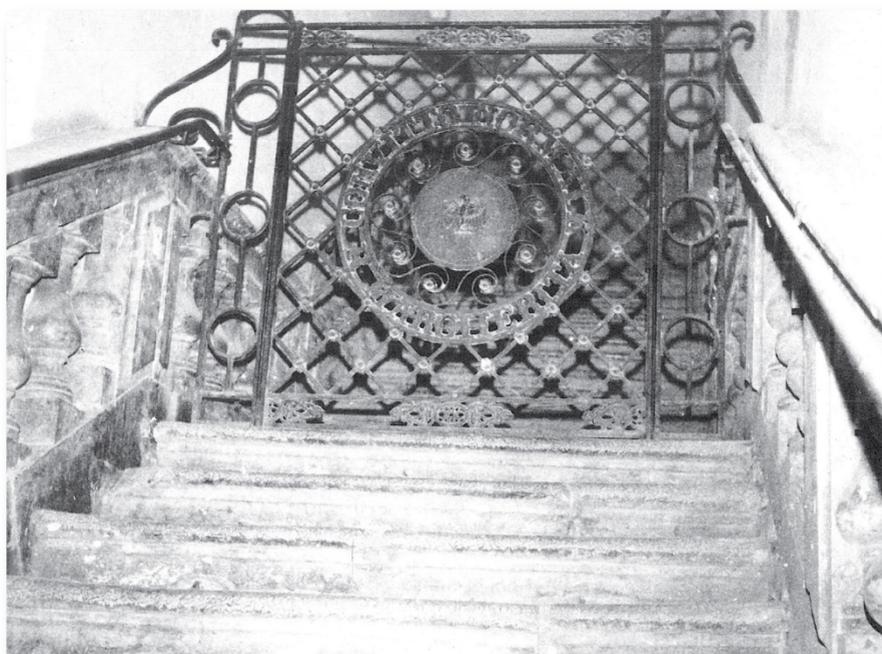
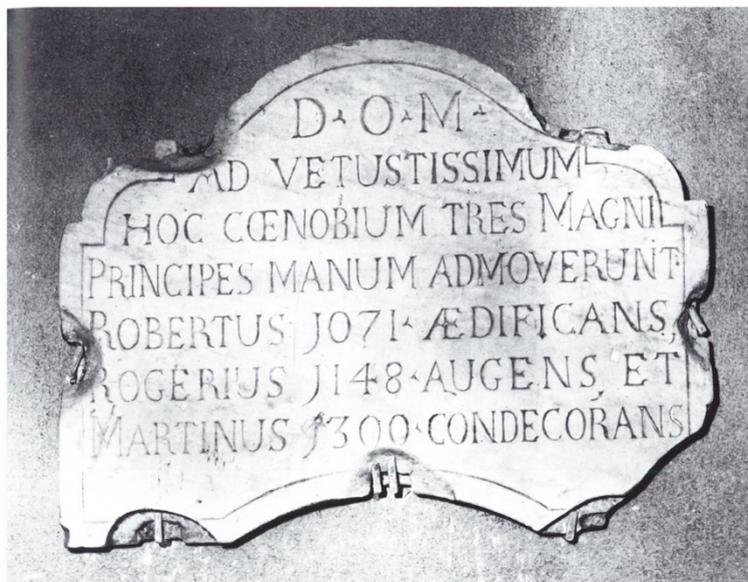
Anche in Sicilia, come scrive Salvo Ricciardi nel suo volume sul "Regina Margherita", si vanno formando all'indomani dell'Unità d'Italia le Scuole Normali Femminili, con un decreto del 2 Ottobre 1861 con l'istituzione di scuole a Palermo, Messina e Girgenti (attuale Agrigento).

Le Scuole Normali di Palermo e Messina erano destinate per allievi maestri e quelle di Catania e Girgenti per allieve maestre a partire dall'anno scolastico 1861-1862.

L'Ispettore Generale della Pubblica Istruzione del tempo, comm. Angelo Fava, propose di utilizzare fondi a Palermo per una scuola magistrale femminile pubblica che doveva funzionare per almeno due anni, per sottrarre la scuola all'influenza predominante dei Collegi di Maria alle dipendenze del Vescovo e, quindi, sotto decise influenze clericali.

Per avviare il funzionamento della scuola magistrale femminile si diede inizio a dei corsi accelerati di preparazione ad esami per la patente da conseguire per potersi dedicare all'insegnamento primario. Tali corsi vennero definiti "Conferenze Magistrali"².

² "Per tentare di infoltire o di meglio «qualificare» i quadri dei maestri da offrire al nuovo, crescente «bisogno d'istruzione popolare», il governo, già nel breve periodo della Luogotenenza regia in Sicilia, aveva disposto l'organizzazione di «conferenze magistrali», cioè di corsi accelerati di formazione della durata oscillante fra i due e i sei mesi, allo scopo, come si legge all'articolo 2 del decreto istitutivo, «di far conoscere ai Maestri quali siano veramente la natura ed i limiti dello insegnamento elementare e di render loro familiari i metodi che l'esperienza ha dimostrato più acconci». Concepite come una misura di emergenza, rivolta al duplice fine di un primo, sommario «aggiornamento» dei pochi docenti (patentati o no) in servizio e di un rapido processo di formazione professionale (in teoria propedeutico agli esami di patente, per quanti fossero sprovvisti di titolo specifico) ed affidate, per la loro conduzione, a personale non sempre molto esperto è pedagogicamente illuminato, le «conferenze» erano solo un ripiego, sia pur necessario, per venire incontro, in qualche modo, all'impellente necessità di una «forza-lavoro» magistrale da inviare, soprattutto, nei comuni minori ed in particolare nelle scuole rurali. Sperimentate per la prima volta nelle Marche e nell'Umbria, esse furono subito dopo organizzate in Sicilia, in base a quanto disposto dal decreto luogotenenziale 2 luglio 1861, seguito dalla «Istruzione» emanata dal segretario generale del dicastero dell'Istruzione pubblica Federico Napoli in data 6 luglio 1861." (S.A. Costa, *La scuola e la grande scala. Vita e costume nella scuola siciliana dal 1860 agli inizi del novecento*, Palermo 1990, p. 243).



Cancello di accesso al "Convitto Normale Real Margerita" collocato nel 1885 sul ripiano intermedio della scala del '700 realizzato presso fonderie palermitane (foto di Vincenzo Allotta)

Riforme e innovazioni didattiche caratterizzano il nostro Istituto fino ad arrivare al 1998, anno in cui, allora preside la professoressa Concetta Guagenti, si registrano nuovi indirizzi e sperimentazioni sul modello liceale che porteranno all'attuale architettura dell'Istituto "Regina Margherita". In particolare, l'attuale Liceo delle Scienze Umane viene inizialmente denominato quale "Liceo psicopedagogico".

Per avviare il funzionamento della Scuola Magistrale Femminile si diede inizio a dei corsi accelerati di preparazione agli esami per la patente da conseguire per potersi dedicare all'insegnamento primario, che si svolgevano all'Istituto sant'Anna. In quel periodo l'amministrazione comunale era guidata dal sindaco Salesio Balsano e possiamo leggere "Il Corriere Siciliano" del 18 ottobre 1861, che si era alla ricerca di locali per scuole e nell'articolo si auspicava la requisizione dei monasteri.

Pertanto nei locali del Collegio di Maria del Giusino (traversa di fronte il SS. Salvatore) il 18 gennaio 1861, venne istituita la scuola. Il biennio della Scuola Normale triennale era indirizzato ai nuovi insegnanti e veniva pure denominato scuola magistrale, già peraltro prevista nella legge Casati.

Come scrive Ricciardi: "quantunque condizionata dalla precarietà del provvedimento istitutivo, l'apertura della scuola magistrale femminile alle ragazze di qualunque ceto sociale, laica e sorretta intanto da elargizioni benefiche, una tantum, del re d'Italia; gestita dall'autorità governativa del Prefetto, fu per il capoluogo un avvenimento sociale dirompente. Con essa si aprivano a Palermo prospettive meno aleatorie di diffusione pubblica dell'istruzione della donna, ai livelli elementare e post elementare e si gettavano le basi della Scuola Normale "Real Margherita" la stessa che dopo varie vicende amministrative perverrà alla struttura attuale".

Tuttavia l'ospitalità della scuola femminile non confessionale posta in un Istituto religioso durò qualche mese e si registrarono all'inizio 15 ragazze iscritte di varie età che aumentarono a 30 l'anno successivo.

Avuta l'autorizzazione al proseguimento dell'attività della scuola per il primo biennio, varie peripezie si susseguirono, soprattutto di tipo economico riguardo il pagamento degli stipendi. Si giunge così alla famosa rivolta palermitana chiamata del *Sette e mezzo*, dal numero dei giorni che videro una anomala quanto originale rivolta senza distinzione di ceti sociali e, tranne per i partiti governativi, con l'adesione sia di rivoluzionari che di



*Il "quadrifoglio" al centro dell'antico giardino (ridisegnato nella prima metà del '700)
rimesso in luce di recente dalla Presidenza dell'Istituto*



Aldo Sessa, "Fonatana con delfino - Istituto Regina Margherita"

nobili nostalgici dell'antico reame borbonico, fra cui spiccò, come teorico, il celebre marchese Vincenzo Mortillaro.

Sedata la rivolta si passò al consolidamento del potere centrale e al potenziamento della scuola magistrale femminile della città con la nomina da parte del Municipio del nuovo Direttore, professor Luigi De Brun, che subito sottolineò l'importanza prioritaria del prolungamento dell'istruzione della donna³.

Nell'anno 1866-1867 si registrarono 55 allieve iscritte e nell'anno scolastico 1869-70 si decise, anche a seguito delle leggi per la confisca dei beni religiosi, di trasferire la scuola presso il monastero basiliano del SS. Salvatore.

Il decreto legislativo inerente la soppressione delle corporazioni religiose era quello del 7 luglio 1866.

In tale periodo si affiancò ad operare con la scuola l'Istituto Italiano Femminile "Principessa Margherita", diretto da Clotilde Giordano-

³ "Il fatto è che «degne maestre», [...] difficilmente potevano uscire da una scuola normale improvvisata sotto la stretta del bisogno di fornire, come che fosse, i quadri necessari per l'istruzione elementare in forte e costante espansione: e ne teneva conto il De Brun, quando, esaminando l'ordinamento della sua scuola (alla quale si accedeva, com'è noto, con il semplice diploma della 4^a elementare e qualche volta addirittura con la sola promozione dalla terza classe) affermava con aperto rammarico: «Da un siffatto incominciamento della scuola normale non si può ottenere nulla di bene, né per le insegnanti, né per le allieve delle scuole elementari [...] Un tale stato di cose è per fermo intollerabile; e quindi l'urgenza della riforma delle scuole secondarie e normali non ammette dilazioni. Che se un tal regolamento poté idearsi, le nostre miserevoli condizioni possono soltanto spiegare il fenomeno; imperocché è chiaro che volendo in qualunque modo istruire gli adulti e le adulte per formare, comunque si fosse, maestri e maestre elementari, non si volle pensare ad altro. Ora non occorre, e forse non occorre, che *buoni* maestri e *buone* maestre; e col solo insegnamento richiesto dalla vigente legge non si può divenir tale. Però forse tutti coloro che tengono con molto onore le scuole elementari, e fortunatamente sono in buon numero, hanno dovuto studiare ben anche altrove, in pubblico o in privato, anzi che nelle scuole magistrali e normali.» Eppure, nonostante queste gravi riserve espresse dal suo direttore, la scuola normale femminile di Palermo vide gradualmente aumentare propria popolazione scolastica, che vi accorreva anche da altre province dell'isola, per ricevervi quell'istruzione, che, con tutte le sue pecche e i suoi limiti, apriva pur sempre spazi di lavoro al bisogno della donna di trovare una sua emancipazione economica e sociale. (S.A. Costa, *op.cit.*, p. 265).



Portico del '500 a settentrione del primitivo nucleo monastico medievale



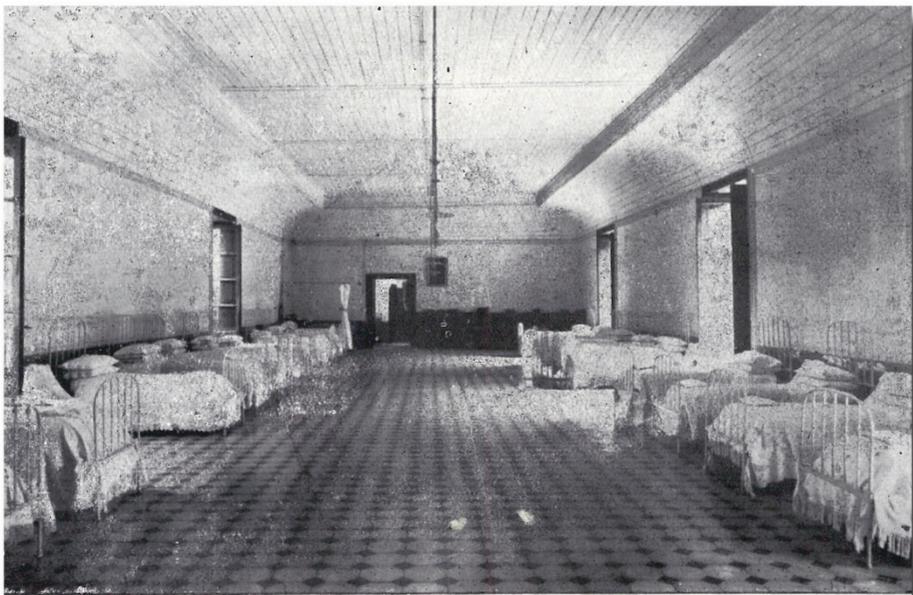
Il tiburio belvedere di Andrea Palma nella nuova chiesa del Seicento. A sinistra in basso il fabbricato costruito dalle monache per alloggio delle medesime, adattato ad aule della scuola normale femminile. A destra uno scorcio della struttura realizzata negli anni Venti per attività polivalenti dell'Istituto

Giannone, una donna che avrà un ruolo fondamentale per la scuola e per la parificazione con i maschi dei percorsi scolastici riservati inizialmente alle donne. Il “Principessa Margherita” ebbe annesso un Convitto ed anche un giardino d’infanzia.

Come scrive nella sua relazione pubblicata su uno dei due volumi degli *Annuari* 1924-25, editi direttamente dal Regina Margherita, il professore Giuseppe Leanti: “Nello stendere una specie di relazione storica sulle vicende della scuola Normale Femminile “Margherita” di Palermo, credo opportuno distinguere due periodi: il primo va dal 1863 ⁴, quando la Scuola Normale Femminile sorse per impulso degli studiosi e sotto gli auspici del Comune e finisce nel 1882, quando la Scuola si è dichiarata governativa; il secondo va dall’anno scolastico 1882-83, cioè dal giorno della regificazione ai nostri tempi. Nel primo periodo, dopo l’impresa dei Mille e dopo i fatti del 1866, si ebbe a notare molto entusiasmo da parte degli iniziatori e del pubblico, che ormai da tutti si sentiva vivo il bisogno di dare al popolo l’istruzione adatta ai nuovi tempi e non vincolata da vieti sistemi, che vigevano sotto il dominio Borbonico. Già la Sicilia dallo scorcio del secolo XVIII vantava nobili tradizioni di cultura e di riforme scolastiche, dovute a quell’ingegno lucido e positivo che fu Giovanni Agostino De Cosmi, autore del cosiddetto *metodo normale*, a cui successe il lancastriano: questo metodo normale, così chiamato, perché fondato sopra una norma comune ed uniforme”. Come scrive Ida Rampolla del Tindaro, ne *I collegi della Palermo del passato* (1999), la Giordano, inoltre, coinvolse in un comitato di vigilanza tutte le nobil donne palermitane, che si occuparono della scuola con il massimo impegno, anticipando quella apertura delle istituzioni scolastiche alla collaborazione esterna di cui tanto oggi si parla. La Direttrice introdusse inoltre parecchie altre novità importanti, fra cui la scuola estiva gratuita per le donne adulte. Anche l’educazione degli adulti ha, dunque, la sua lontana origine in un Istituto palermitano femminile.

Nel 1867, come ricordato, per iniziativa del Comune e della signorina Clotilde Giordano, sorgeva già un Istituto Italiano Femminile. Pare che la prima idea sia stata quella di aprire un Istituto, che accogliesse le orfanelle

⁴ “La scuola magistrale femminile pareggiata alle governative venne fondata nel 1863, essendo assessore il Marchese di Rudini”.



Il dormitorio del Convitto



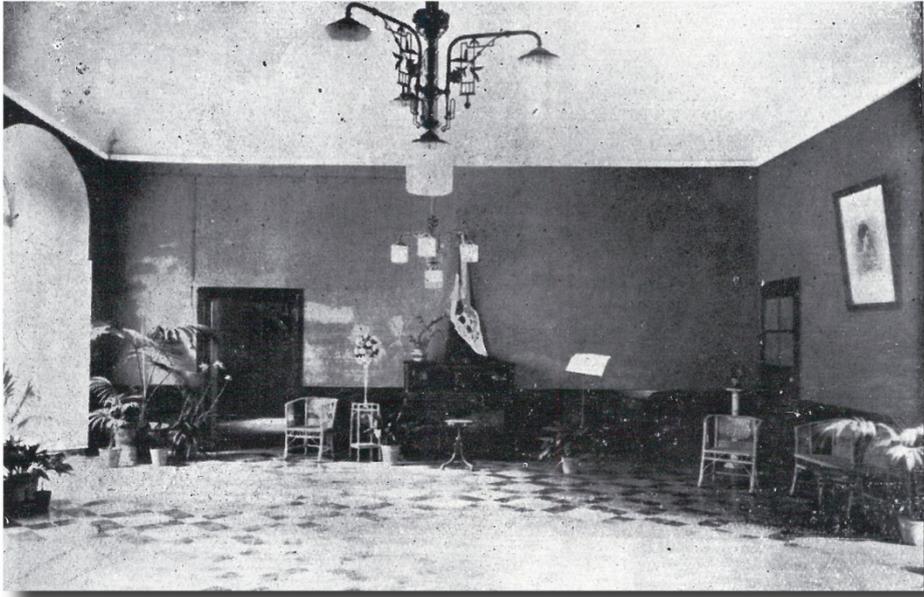
Refettorio stanza da pranzo del Convitto

del colera; ma sin da quel primo anno la fisionomia dell'Istituto era una scuola elementare femminile con annesso convitto, e la quinta classe con la direzione didattica era stata affidata al prof. Giambattista Santangelo.

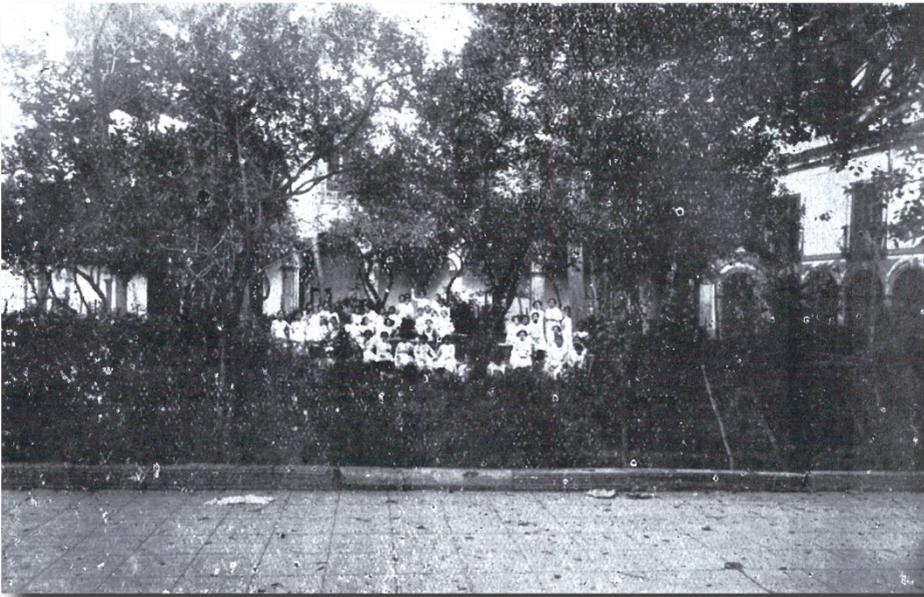
Ecco la memoria che lasciò dell'Istituto la stessa direttrice Giordano: "L'istituto palermitano, che si pregia dell'augusto nome della principessa Margherita, sorse in origine col nome di Istituto Italiano, e fu fondato dall'attuale sua Direttrice Clotilde Giordano-Giannoni, l'anno 1866". Le alunne vi accorsero numerose e in poco volger del tempo toccarono il numero di 100, per le quali presto fu aperto un Convitto. Afferma Costa: "Le convittrici vestivano tutte un'unica uniforme, che variava solo per l'interno del collegio e per le uscite esterne. L'età minima di ammissione era di sei anni e la permanenza nel convitto fissata a non oltre il 18° anno di età. Le visite alle famiglie erano consentite solo in occasione delle principali festività. La retta annuale era stabilita in L. 600 per le interne e in L. 120 per le allieve esterne cui era consentito permanere nell'istituto dalle ore 8 alle 15 e cioè solo durante le ore di studio. Nel volgere di poco tempo, l'Istituto Italiano (che, come si ricava da una notizia contenuta nell'«Istitutore Siciliano» del 15 maggio 1866, era ospitato in un edificio di corso Vittorio Emanuele «dirimpetto il negozio di Guli») contava già, tra «pensioniste», «semipensioniste» ed «esterne», circa cento alunne; ed il governo e il comune incoraggiarono dio «l'opera nascente, resa più accetta da una Scuola festiva gratuita per adulte aperta indi a non poco dalla Direttrice»⁵.

"Divise in pensioniste, semi-pensioniste ed esterne, esse vi ebbero ciascuna secondo la propria età ed attitudine, ogni ragione d'insegnamento femminile: come a dire lingua francese, lingua inglese, storia, geografia, storia naturale, aritmetica, geometria, disegno lineare, disegno adornato, paesaggio, figura, pedagogia, istruzione religiosa, musica, canto, arpa, declamazione, ballo, e i vari generi di lavori donneschi. Ogni cosa, meno le materie facoltative, secondo i programmi scolastici. Pubblici esami diedero argomento del profitto ricavato dalle alunne, ed un sussidio governativo e municipale incoraggiò e premiò l'opera nascente, resa più accetta da una Scuola festiva gratuita per le adulte, aperta indi a non poco dalla direttrice. Auspice il benemerito generale Luigi Masi, promotore e protettore

⁵ S.A. Costa, *op.cit.*, pp. 266.



Salone da ricevimento del Convitto



Il giardino

generoso di ogni opera buona alla istruzione ed educazione, l'anno 1867 l'Istituto Italiano ebbe concesso dal Comune il monastero del SS. Salvatore, vasto edificio, che per i miglioramenti di cui era capace e bisognevole venne modificato e restaurato per guisa da corrispondere ora pienamente ai bisogni ed alle esigenze di un Istituto femminile. Il Consiglio Provinciale con atto veramente filantropico volle darsi tutta cura di mantenere a sue spese le orfane di genitori colerosi di civile condizione e fu allora che la direttrice, desiderando concorrere anch'essa all'opera benefica, si profferse di accogliere, a tenue retta annuali e senza distinzione veruna in favore delle pensioniste private esistenti nel Convitto, quelle fanciulle che Consiglio avesse credute più bisognose. Relatore uno dei componenti la Commissione a ciò nominata, l'offerta venne accolta dall'On. Consesso a spese della Provincia, collocate nell'Istituto Italiano. Così in meno di due anni, verso la fine del 1868, le alunne giunsero al numero di 108: 44 orfane e 64 private, interne ed esterne. Il fortunato incremento di questo Istituto persuase allora la Direttrice della necessità di uomini che coi loro consigli indirizzassero gli studi, ed un'eletta Commissione di illustri uomini essa pregò che volesse sovrintendere alla parte intellettuale delle alunne ed un'altra di egregie e nobili donne per la parte disciplinare e, come a dire, morale. Da quel tempo, cioè dal 1868 l'Istituto Italiano ebbe col titolo di R. Istituto Margherita la benevolenza di S.A. Reale la Principessa di Piemonte".⁶

Nel dicembre del 1868, la principessa Margherita in visita a Palermo si soffermò anche presso il monastero, visitando l'Istituto diretto dalla Giordano. In tale occasione la principessa ebbe modo di apprezzare "l'eccellente mostra" dei lavori delle allieve e la "festa sincera" a lei tributata.

Al suo rientro nella capitale dispose l'aggiunzione di ampi contributi in denaro specie per il mantenimento delle alunne bisognose e costituendo così la scuola un vero e proprio "fondo reale" a cui si affiancò per il sostegno un comitato di sostegno di personalità illustri e nobili. Come ancora scrive il Leanti: "Due anni appresso il Municipio di Palermo collocò dentro il R. Istituto Margherita la scuola Normale femminile pareggiata e la Scuola di Perfezionamento. Ciò concorse ad accrescere, anzi a completare

⁶ *Ibidem*, pp. 266-267



*In alto il mezzo busto del Beato Pino Puglisi;
in basso il mezzo busto di papa san Giovanni Paolo II.
Opere di Giacomo Rizzo*

l'istruzione femminile di esso Istituto, perché, se fino allora (1870) le convittrici avevano avuto da uno stesso professore più d'un insegnamento, quindi innanzi, incominciando a frequentare quei due corsi, poterono avere il beneficio di un professore per ogni insegnamento. L'Istituto conta 16 docenti per i vari insegnamenti, dei quali 10 per l'istruzione letteraria, e 6 per la musica e per ballo, insegnanti muniti di regolare patente e professori pubblici nelle scuole governative⁷. Ora, nell'anno scolastico 1867-68, come già ricordato, la scuola aveva quattro classi elementari frequentate da 108 alunne, delle quali 63 convittrici, 45 esterne; delle convittrici, 44 erano mantenute a spese della Provincia, 6 a spese della Direttrice e 4 pagavano una retta mensile inferiore a L. 50. Diresse scuola e convitto l'abile signorina Clotilde Giordano, che dalla Principessa Margherita ottenne forti sussidi e incoraggiamenti per rinnovare il locale. L'opera della Giordano veniva apprezzata dalla stampa cittadina, e la rivista *Lo Scinà* del 23 novembre 1868⁸ con un articolo di Antonio Lomonaco, dal titolo: *Un rapido sguardo su l'Istituto Principessa Margherita*, scriveva nel lodare l'ordine, la nettezza e la saggia distribuzione delle 4 classi elementari: "Dopo le belle riforme dell'Istituto fatte dalla Direttrice Signorina Clotilde, era giusto visitarlo; sicché lo trovammo superiore alla nostra aspettazione".

Nell'anno scolastico 1868-69 il Convitto accoglieva 109 alunne, delle quali 23 a spese delle rispettive famiglie, le altre mantenute a spese della Provincia, dei Comuni, della Direttrice e due a spese della Cassa Reale.

Oltre che dalle 109 convittrici, la Scuola era frequentata da 104 alunne esterne in totale, da 213 ripartite in 5 classi elementari e in una classe d'asilo. Le promosse furono 63 alunne interne, 34 esterne, in totale 97, mentre nel precedente anno scolastico 1867-68 le alunne promosse erano state: 51 interne, 29 esterne totale 80.

Nell'anno scolastico 1869-70 avvengono importanti riforme, come prima abbiamo detto, nell'Istituto "Margherita", poiché alla scuola elementare si aggiunge la Scuola Normale e la Scuola Perfettiva, quest'ultima per giovinette che volessero completare la loro cultura, ma non darsi

⁷ Cfr. Del R. Istituto Margherita in Palermo. *Cenno di Clotilde Giordano*, Palermo Stab. Tip. Lao, p. 5-6.

⁸ Cfr. Num. 12, p.180-81.



Sala teatro "Karol Wojtyła"



Interno della presidenza.

Foto dell'alunno Luca De Vincentis (III E, anno scol. 2020/21)

all'insegnamento. E il Municipio di Palermo, con l'aggiungere di questi due tipi di scuole, ne affidava la direzione per la parte disciplinare, alla stessa Sig.na Giordano, come risulta dalle parole del Sindaco del tempo, Comm. Peranni: "La Scuola Normale Femminile che non progrediva abbastanza, bene congiunta a quella di perfezionamento, si va a trasformare mediante un innesto che deve produrre ottimi e più larghi frutti, soprattutto per l'insegnamento magistrale di tutta la provincia, al quale l'esperienza accennava di doversi meglio provvedere. La sopradetta scuola, distaccandosi da quella di perfezionamento, che non cesserà per questo di esistere ai Sett'Angeli, verrà trasferita nell'ex Monastero del Salvatore, dove è convenuto che la signora Giordano aprirà un convitto a plausibili condizioni, già prestabilite. Il Comune ha assunto l'obbligo di spendere sino a L. 10.000 per adattare il luogo al nobile bisogno; il Comune, senza togliere nulla alla scuola dei Sett'Angeli, ha dovuto provvedere a tutto, per mettere la scuola femminile in condizione da renderla accessibile e utile a tutti i Comuni della Provincia; onde non è possibile dubitare che questa non voglia contribuire con più giusta proporzione alle spese di una istituzione, di cui può tanto vantaggiarsi".⁹ Così, nell'ottobre 1870, per contratto stipulato tra la Giordano e il Municipio di Palermo, la Scuola Normale Femminile, pareggiata alle governative, veniva trasferita dentro il R. Istituto "Margherita", fondato e diretto dalla Giordano, il quale per quel contratto cominciò ad avere, oltre l'educandato, un convitto normale di ragazze, mantenute parte dai privati, parte dai Comuni di Sicilia e dalla Provincia di Palermo¹⁰.

Da principio si ebbe il primo preparatorio e i tre corsi normali, tutto a spese del Municipio. Da un discorso, tenuto il 6 settembre 1876¹¹, oltre che il Movimento annuale dell'anno scolastico 1867-68 all'anno 1875-76, si ricavano queste importanti note: "Le alunne dell'*Istituto Margherita*

⁹ Cfr. *Relazione per la sessione autunnale del 1870* in G.B. Santangelo. *Sulle condizioni delle Scuole Elementari del Municipio di Palermo dal 1860 al 1872*. Note documenti. Op. cit. p. 158 e 159

¹⁰ Cfr. B. Aubè. *Studio sulla pubblica istruzione in Sicilia e particolarmente sulla Storia dell'Università di Palermo*. Versione del francese Clotilde Giordano. Palermo, Luigi Pedone Lauriel, 1872, p. 45, nota n. 1.

¹¹ Cfr. *Per la premiazione nel R. Istituto Margherita. Parole della Direttrice Clotilde Giordano*, Palermo 1876.



SCUOLA MAGISTRALE FEMMINILE

Per disposizione di S. E. il Prefetto della Provincia nei giorni 11 e 12 del corrente mese si terranno nuovi esami d'ammissione alla Scuola Magistrale Femminile in una delle sale del Collegio del Gisino.

Le Aspiranti Maestre devono aver raggiunto l'età di 15 anni ed essere munite dell'attestato di moralità e di quello di sanità rilasciato da persona dell'arte.

Nell'esame, che avrà luogo nei detti giorni alle ore 10 a. m. esse dovranno dar prova di avere le prime nozioni della Dottrina Cristiana, di saper leggere correttamente ed a senso e di saper scrivere sotto dettato.

Palermo 7 giugno 1862.

Il Direttore della Scuola
BAGGIOLINI

*Documento degli esami di ammissione alla
Scuola Magistrale Femminile del 1862*

ORARIO

PRIMO ANNO			SECONDO ANNO			TERZO ANNO		
MATERIE D'INSEGNAMENTO	Lezioni per settimana	Ore d'insegnamento per settimana	MATERIE D'INSEGNAMENTO	Lezioni per settimana	Ore d'insegnamento per settimana	MATERIE D'INSEGNAMENTO	Lezioni per settimana	Ore d'insegnamento per settimana
Religione	2	2	Religione	2	2	Religione	2	2
Morale	2	2	Morale	2	2	Morale	2	2
Lingua e lettere italiane	4	6	Pedagogia	2	3	Pedagogia	2	3
Geografia fisica	3	3	Esercizioni pratiche nelle scuole elementari inferiori (4)	3	4 1/2	Esercizioni pratiche nelle scuole elementari superiori (4)	3	4 1/2
Aritmetica e contabilità	3	3	Lingua e lettere italiane	4	6	Letteratura	3	4 1/2
Disegno	2	2	Geografia politica e storia	3	3	Storia italiana e geografia	3	4
Calligrafia	4	9	Nozioni elementari di scienze naturali, e norme elementari d'igiene	3	3	Nozioni elementari di scienze naturali, e norme elementari d'igiene	3	4
Lavori donneschi		34	Aritmetica, contabilità e geometria	3	5	Aritmetica e geometria	2	2
			Disegno	2	2	Disegno	2	2
			Calligrafia	2	2	Lavori donneschi (2)		5
			Lavori donneschi (2)		5			33 0
					37 1/2			

(1) Per le allieve non maestre, in luogo della pedagogia, saranno tenute lezioni di ornato, e invece di esercitazioni pratiche nelle scuole elementari, lezioni di lingua francese.
(2) Il canto corale vi potrà essere aggiunto allorchè sia introdotto nelle scuole regie.

Tabella oraria e delle materie di insegnamento della Scuola Normale gestita dal Municipio, valida in parte per la Scuola Femminile di perfezionamento, deliberata dal Consiglio Municipale all'inizio del 1870

compiuto il corso elementare, tenuto esclusivamente per conto dell'Istituto con professori e Maestre forniti di patente superiore, passano, ottenuta la promozione, alla Scuola Normale municipale pareggiata alle governative, che è nello stesso locale dell'Istituto. Così le alunne, a cominciare dalla classe asilo, hanno un corso completo elementare, normale, perfettivo di lingua francese, di disegno d'ornato, paesaggio e figura, di lingua inglese, di lingua tedesca, musica, canto ed arpa. La Direttrice ha istituito a sue spese il Convitto Normale, in cui i Municipi, pagando una tassa retta, possono mantenere le ragazze che debbono poi darsi all'insegnamento. La nomina de' Professori, Maestre, Istitutrici ed in generale del personale insegnante, è sottoposta all'approvazione del Consiglio Provinciale Scolastico"¹².

Nel Preparatorio insegnò lettere la Cacopardo e nei Corsi Normali il prof. Oddo Bonafede; ma, ritiratosi questi dopo circa un anno, nei corsi comunali venne nominato l'insigne demopsicologo Giuseppe Pitrè, il quale rimase insegnante nel solo terzo normale; in seguito venne nominato il ch.mo prof. Giuseppe Li Greci. Nel 1870 l'egregio professore di storia del nostro Ateneo, Giambattista Siragusa, insegnante di storia e geografia della Scuola Perfettiva, insegnò morale nei corsi Normali a sostituire il filosofo Aciri. Nella Scuola Perfettiva il primo direttore fu l'esimio letterato Ugo Antonino Amico. Le alunne interne nell'anno scolastico 1869-70 furono 121, le esterne 94, totale 215; le promosse furono: 76 interne, 24 esterne, totale 100.

La Scuola Normale Femminile cominciò, dunque, a prendere sviluppo, e dette il suo contributo per il VII Congresso pedagogico del 1870, come risulta dalla Lettera dell'Assessore G. Bruno delegato per la Pubblica Istruzione, ai componenti la Commissione pel VII congresso pedagogico¹³. Vi si legge fra l'altro: "Per i lavori di calligrafia, bell'ornamento e decoro della popolare istruzione, fu dato incarico ai maestri calligrafi che la insegnano nelle scuole di grado superiore sia maschili che femminili, di farne eseguire dei saggi dagli allievi in questo studio più segnalati; e tali saggi si trovano

¹² Si parla pure della retta per le alunne orfane, mantenute dalla Provincia e per le ragazze, mantenute dalle rispettive famiglie.

¹³ Santangelo, *Memorie*, Palermo 1875, p. 21.

già riuniti e ben disposti, per cura dell'egregio calligrafo Signor Antonino Ximenes, i tre grandi elegantissimi quadri. Oltre alle scuole elementari, gli altri Istituti dipendenti dal municipio concorrono anch'essi all'Esposizione. La scuola magistrale femminile presenta bei saggi di calligrafia e di lavori donneschi. Merita pure speciale lode il R. Istituto Margherita, che ha presentato un numero assai grande di lavori donneschi non meno pregevoli di quelli dei Collegi di Maria, come pure, ottimi lavori di lingua italiana e se, d'aritmetica, di disegno, di calligrafia". Nell'anno scolastico 1870-71 le alunne interne furono 130 le esterne 106, totale 236; le promosse furono: interne 69, esterne 26, totale 95. Nell'anno scolastico 1871-72, le alunne interne furono 162, le esterne 83, totale 245; le promosse furono: interne 72, esterne 27, totale 99, e conseguirono la patente di grado superiore. L'incremento scolastico dal 1860 al 1872 veniva notato dal Santangelo, ispettore scolastico municipale - che in un grosso volume, dal titolo *Sulle condizioni delle Scuole Elementari del Municipio di Palermo dal 1860 al 1872. Cenni e documenti* - lodava molto l'opera zelante degli insegnanti, che uscivano dalla scuola magistrale maschile e femminile e osservava: "tutti i maestri muovono dalle due notissime leggi didattiche, cioè: dal noto all'ignoto, dal facile al difficile"¹⁴.

Il Santangelo aveva occasione di parlare dei vantaggi principali del metodo di *mutuo insegnamento* e degli inconvenienti di esso metodo¹⁵. In effetti, la pedagogia veniva impartita nella Scuola Normale con criteri più moderni rispetto al passato. Negli anni successivi al 1872 si ebbe un aumento di popolazione scolastica. Nell'anno 1872-73 le alunne interne furono 167, le esterne 95, totale 262, le promosse furono: interne 82, esterne 21, totale 103, e ottennero la patente inferiore solo 10 interne, e la superiore solo 6 interne.

Nel 1873 la Commissione consultiva per gli studi era composta, fra gli altri, dai personaggi di alto valore come il Comm. prof. Stanislao Cannizzaro e dal filosofo Vincenzo Di Giovanni. Nell'anno 1873-74 le alunne interne furono 132, le esterne 115, totale 247, le promosse furono: 72 interne, 30 esterne, totale 102, e ottennero la patente inferiore 14, la superiore 10.

¹⁴ *Ibidem*, p 75

¹⁵ *Ibidem*, p. 60 e 61.



Clotilde Giordano-Giannone
(Napoli, 1820 - Palermo, 1915)

“Già nell’anno scolastico 1875-76 (come si ricava dalla conferenza di Paolo Vecchia in occasione della distribuzione dei premi alle scuole municipali femminili), la Scuola Normale Femminile di Palermo era frequentata da n. 170 alunne, delle quali n. 122 furono presenti agli esami e n. 91 ottennero la promozione. Paolo Vecchia, in quella circostanza, auspicava che si istituisse, senza ulteriori indugi, anche quella quarta classe ormai da più parti invocata: solo così, egli affermava, «nulla mancherà perché e alla scuola normale si presentino opportunamente preparate riposatamente gli studi». [...] Alla fine del 1877 l’assessore comunale per la pubblica istruzione riordinava la Scuola Normale Femminile palermitana *portando così* il corso degli studi da tre a quattro anni (ferma restando la classe preparatoria). L’innovazione fu salutata con autentico compiacimento dai redattori della rivista palermitana «Archivio di Pedagogia», che, dandone l’annuncio nel numero di novembre dello stesso anno, vi vedevano «un vantaggio evidente dell’istruzione» delle future maestre e plaudivano al fatto che i programmi sono stati rimaneggiati in maniera più razionale e con più utile certo delle pubbliche scuole, che in breve potremo vedere affidate a mani più esperte del magistero educativo.”¹⁶

Dal 15 ottobre 1867 all’agosto 1876 l’Istituto accolse 1133 pensioniste e 998 esterne; il che rappresenta la cifra di 2130 alunne, non tenendosi conto di quelle che frequentavano le Scuole Municipali, site nello stesso locale. Fra le prime conseguirono la patente di grado inferiore n.78 alunne, e quella di grado superiore n.112, e poco men che 120 fra esse si diedero all’insegnamento, facendovi buonissima prova¹⁷. Fra i miglioramenti, che proponeva nel 1867 l’infaticabile e colta Giordano, la quale già aveva ottenuto dal Ministero dell’Istruzione Pubblica in seguito al parere del Consiglio Superiore, il diploma in Lettere italiane per i Ginnasi e i Licei¹⁸, furono notevoli: 1) un asilo sul sistema Froebel, (su cui nel 1888 il prof. Adolfo Pick fece in Assisi una conferenza e su cui parlò a lungo il Santangelo nelle sue conferenze magistrali a Palermo¹⁹; 2) Una Scuola Superiore

¹⁶ S.A. Costa, *op. cit.*, p. 267, corsivo del curatore.

¹⁷ Cfr. Giordano, *Per la premiazione del R. Istituto Margherita*, *Op. cit.* p.5.

¹⁸ Cfr. *Corriere del Mattino*, Napoli, 1872

¹⁹ Cfr. G. B. Santangelo, *Sulle conferenze scolastiche per l’anno 1888-89*, Palermo 1888, p.8 e sgg.



La Regina Margherita Maria Teresa Giovanna di Savoia

Femminile, “che preparasse le maestre elementari al conseguimento del diploma per le scuole secondarie”. Nel citato discorso del 1876 la Giordano osservava giustamente: “Noi non miriamo già al fatto, ma volgiamo intento lo sguardo a quel che resta a farsi e pensiamo che ci sta dinnanzi la vergogna di milioni di analfabeti e che le donne predominano in mezzo ad essi. E tocca a noi che ci siam imposto - diciamolo pur con orgoglio - il sacerdozio di spezzare il pane dell’istruzione alla società novella, tocca a noi farci leve potenti della civiltà, con i nostri sacrifici e con l’abnegazione nostra”.

Dal 1876 al 1882 si ebbe un notevole progresso dell’Istituto.

L’ultimo direttore della Scuola Normale Femminile Municipale fu il Cav. Saverio Montalbano (1882), valente latinista e grecista, ferventissimo patriota, già perseguitato dalla polizia borbonica, per avere composto un inno nazionale alla vigilia della rivoluzione del 12 Gennaio 1848²⁰.

Nell’anno scolastico 1882-83, le pratiche per la regificazione, già iniziate da un pezzo, si avviarono verso la soluzione. Durante questa aspettativa dal passaggio della Scuola municipale alla governativa, resse l’Istituto il Provveditore agli Studi, Finili, incaricato dal Ministero non solo della direzione, ma anche di riferire sugli insegnati e sull’andamento della Scuola. Finalmente nel 1883 la Scuola Normale Femminile venne regificata²¹ e si aprì il primo anno dal Municipio con i professori che già vi erano pagati s’intende dal Governo.

Alla fine 1883 fu direttore e insegnante di italiano il professore Scaccia al quale fecero seguito le direzioni di: Francesco Paolo Scaglione sino al luglio del 1884 e successivamente Giuseppe Toti, Silvio Bongiannini, Francesco Paolo Scaglione, Pasquale Grossi, Giacomo Billone ed Emilio Crepas.

Del direttore Scaglione si ricordano numerosi volumi di pedagogia e di psicologia fra i quali: *Sulla libertà nell’educazione in rapporto all’autorità e gli altri mezzi educativi*, e ancora *Elementi di pedagogia e psicologia per*

²⁰ Cfr. Montalbano. *Lettera operata con documenti contemporanei in Sicilia e Palermo. Nuovi canti italiani e latini*, Palermo 1898, p. 5.

²¹ Vedi decreto reale 4 gennaio 1883, pubbl. nel Boll. Uff. Ministro P. Istruz. Marzo 1883, vol. IX, p. 198.

le Scuole Normali e per i maestri secondo i programmi e le istruzioni in vigore.

Come scrive ancora il Leanti: “Degno di rilievo è il fatto che nel 1905, (Direttore della scuola Pasquale Grossi), gl’insegnanti della R. Scuola Normale Femminile inviavano al Ministro della Pubblica Istruzione un memoriale a stampa, concernente una proposta di legge per la riforma della Scuola Normale Femminile. Nel memoriale si combatte il pregiudizio che la Scuola Normale deve avere un indirizzo professionale, mentre essere deve prendere a “costruire tutta la vita interiore”, e si sostiene che la mente umana è una sorgente di varie energie e “attitudini”. Si propugna, inoltre, una scuola di tipo umanistico con il risveglio del sentimento latino, si chiede, quindi, l’introduzione dell’insegnamento del latino, si propone l’abbinamento di alcune materie e si fanno voti che il corso sia di sette anni, invece che di sei, chiamandosi Istituto Magistrale con a capo un Preside, avente funzioni ispettive”²².

Sulla scia dei primi movimenti femministi europei, a cominciare da quello delle *Suffragettes* inglesi, di particolare rilievo, come ebbe a scrivere il giornale socialista “La Battaglia” (11 novembre 1906) l’evento che si svolse in aula magna del Convitto per una iniziativa umanitaria sulla necessità e possibilità di costituire Una Associazione di Mutuo Soccorso tra donne. Relatrice fu sign.na Zuccolo, che scrive il giornale “raccontò all’uditorio, pendente dalle sue labbra con religiosa attenzione, il sogno suo e delle sue compagne, il sogno di quella eletta schiera d’anime gentile e coraggiose che vuol tentare per la prima volta tra noi l’azione diretta la quale valga a rompere le vie secolari del pregiudizio ed inaugurare un’era nuova di lavoro, premessa d’innumeri vantaggi, a pro della educazione femminile.”

²² “Ma è indubbio che, pur con i limiti di un’impostazione pedagogica che obbediva alla concezione ottocentesca e borghese del ruolo della scuola e della funzione dell’insegnante come principale agente del processo di socializzazione politica delle masse, dalla regia scuola normale superiore «Regina Margherita» cominciarono finalmente ad uscire le prime maestre palermitane capaci di affrontare, con discreta perizia professionale e con un miglior bagaglio di «cultura generale», l’arduo compito dell’educazione popolare.” (S.A. Costa, *op. cit.*, p. 270).



*Il direttore Giacomo Billone tra un folto gruppo di docenti e allieve convittrici
Maggio 1909*



*Foto di gruppo nel giardino dell'Istituto con insegnanti, custode, e convittrici di varia età.
È evidente la ricca vegetazione ereditata dall'antico monastero che fu manomessa
nel 1941 per fare posto sotto di esso ad un discutibile ricovero antiaereo.*

Ma il dato storico peculiare è evidenziato dalla seguente considerazione de “La Battaglia” sulla riunione che segnò la storica nascita del primo movimento femminista proprio al “Regina Margherita”: “A parte le modalità peculiari e questo il primo movimento femminista che si inizia quaggiù; onde noi non ultimi tra i pochissimi che abbiamo avuto palpiti sinceri di entusiasmo verso un ideale di vasta rigenerazione umana non possiamo che esultarne, che salutarlo con sincera gioia e associarci, in linea di massima, all’ardimentosa idea del comitato promotore. Tale movimento però - è onesto, e dobbiamo avere la franchezza di confessarlo senza sottintesi - si compie non già perché il paese sia maturo a questa nuova manifestazione di civiltà, bensì perché un nucleo di donne precursori ha voluto iniziarlo, conscio dell’alta missione educativa assegnata alla donna in seno dell’umanità, convinto forse che *ex nihilo nihil fit* e che da cose invece nasce cosa.”

Negli anni 1921-1923 la scuola fu diretta da Emilio Crepas, che oltre alla costituzione dell’Archivio, diede impulso all’insegnamento del disegno e alla creazione di un “Gabinetto di Scienze”.

La Scuola ebbe per molto tempo i tre corsi normali e i tre complementari con qualche classe aggiunta. L’incremento della popolazione scolastica fu lento in principio, rapido negli anni dal 1908 al 1922-23. Era direttore il prof. Francesco Paolo Scaglione, quando fu fabbricato il locale del corso B.

In seguito, per l’aumento della popolazione scolastica, si dovette ricorrere alle succursali, una nei locali dell’attuale Liceo Umberto I, e poi altre nei palazzi Cesarò, Santa Ninfa e in via Butera.

La popolazione scolastica raggiunse il massimo nell’anno 1914-15 con 54 classi dei corsi Complementare e Normale e si mantenne così alta, con lievi variazioni, sino all’anno 1919-20 (classi 54). In questi ultimi anni la popolazione scolastica va diminuendo.

Nell’anno scolastico 1920-21 le classi erano 50; nel 1921-22, 44; nel 1922-23, 40, con tre succursali in via Bosco, piazza Magione e via Alloro. Nell’anno 1923-24, con la riforma del Ministro Giovanni Gentile, si trasforma la Scuola in Istituto Magistrale e fattasi l’assegnazione con le nuove norme, si ebbe una popolazione scolastica di alunne 172 nel Corso Magistrale Superiore delle due sezioni A e B, e di alunne 335 nel Corso Magistrale Inferiore delle tre sezioni A, B, C.



“Ultimo giorno di scuola, 15 giugno 1915”, foto di gruppo scattata nei locali della succursale di Palazzo Cesarò. Riconoscibili gli insegnanti: Pietro Cannarella (scienze), Pietro Guli Caracciolo (canto corale), Giovanni Mari (italiano), Zuretti (lavoro e disciplina), Adele Lo Verde (calligrafia, già allieva del Margherita), Annitta Amari (matematica), Laura La Torre (storia e geografia), Carlotta Maione-Pace (ginnastica), Antonio Rivella (disegno).



Foto del 15 giugno 1915

Oltre al “Gabinetto di scienze” negli anni presi in esame, si sviluppò un Museo Didattico quale strumento pedagogico molto in voga in quegli anni e si potenziò la biblioteca con acquisti e abbonamenti di libri e riviste, che sono stati recuperati recentemente alla piena consultazione grazie all’impulso dato dal Preside Domenico Di Fatta e con il coordinamento ordinativo e scientifico del sottoscritto.

Durante il periodo della Prima Guerra Mondiale numerosi insegnanti furono chiamati alle armi e fra questi, decorato con la Croce di Guerra, va ricordato il filosofo Ferdinando Albergiani, anche alcune insegnanti vi presero parte come dame della Croce Rossa prestando servizio al fronte, mentre la scuola contribuì con varie sottoscrizioni al sostegno degli insegnanti combattenti.

Nell’aprile del 1922 fu inaugurata la bandiera della scuola con una solenne cerimonia al Teatro Massimo con un concerto diretto dal Maestro Pietro Guli con un coro formato dalle allieve della scuola. In tale occasione la Regina Margherita, nel frattempo divenuta regina madre essendo salito al trono Vittorio Emanuele III dopo l’assassinio a Monza del re Umberto I consorte al Regina Margherita. In tale occasione la Regina Margherita inviò all’Istituto una sua fotografia con firma autografa.

Dall’Ottobre 1923, Preside fu il Cavalier professor Antonino Russo noto per la sua cultura umanistica e per i testi pedagogici.

Va sottolineato che tra la fine dell’800 e i primi del ‘900 si svolsero numerosi congressi pedagogici che andavano delineando sempre di più le caratteristiche dell’Istituto magistrale, ai quali congressi ebbero a partecipare numerosi insegnanti dell’Istituto, che peraltro, si andavano distinguendo anche sul piano scientifico e didattico basti almeno citare, per il momento la figura di un prestigioso insegnante del “Margherita” quale fu Giuseppe Pitrè, già menzionato.

Non bisogna dimenticare che il Convitto annesso all’Istituto svolgeva un suo preciso ruolo quale parte integrante della Scuola Normale.

Intorno agli anni ‘80 dell’800 vennero realizzate opere di consolidamento strutturale e abbellimenti in ferro battuto nell’Istituto che ancora sono visibili e funzionanti, patrimonio integrante del patrimonio storico monumentale.

Il 17 novembre 1881, la Regina Margherita fu ospite dell’Istituto.

Questa è la cronaca della visita tratta dal volume *I sovrani in Sicilia* (1881):

PREMIAZIONE NEL R. ISTITUTO MARGHERITA

Alle 3.12 p. m. di ritorno dall'educandato Maria Adelaide, le LL, MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Principe di Napoli, accompagnate da S. E. il Presidente del

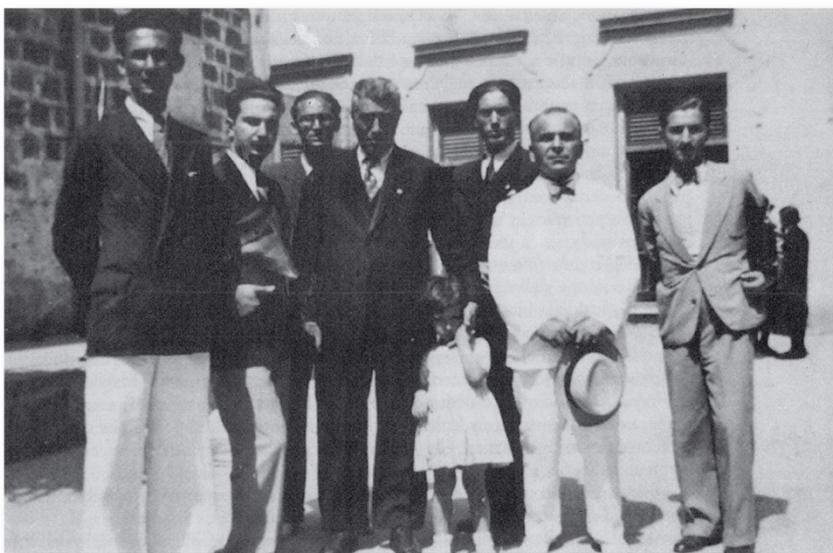
Consiglio, dalle dame di Corte marchesa di Villamarina e duchessa Sforza-Cesarini e da altri dignitari, hanno visitato il R. Istituto *Margherita*, benignandosi d'impartire alle alunne i premj per l'anno scolastico 1879-80.

La signorina Clotilde Giordano, bisogna dirlo a suo onore, per quanto potè permetterglielo l'angustezza del locale, superò ogni aspettativa, perocchè nulla tralasciò perché la cerimonia avesse a riuscire bella, ordinata, geniale. E bella invero la solennità fu per ogni riguardo.

I Sovrani erano ricevuti alla porta dalla signorina Clotilde Giordano Direttrice dell'Istituto, dalla costei sorella signora Enrica Carrillo Giordano e dalla signorina Luigia Ricordi, gentilmente coadiuvate dalle principesse di Giardinelli, di Formosa, di Belmonte e dalle contesse Bardesono e Clementina Trigona.

Numerosi erano gl'invitati. - La Magistratura era rappresentata dai comm.^{ri} Nunziante e Costa, l'Esercito dal comm. generale Driquet, il Clero dal comm. Evola e dal cav. prof. V. Di Giovanni. E poi c'erano insegnanti e professori, il R. Provveditore agli studi, dame e signore e quasi tutti i rappresentanti della stampa.

Le Auguste Persone, accompagnate dalla contessa Bardesono, dalle signore Baggiolini, Finocchiaro-Aprile, Figlia Tenerelli e dalla Direttrice Giordano, fecero la visita allo stabilimento.



Il Preside Antonino Russo con alcuni docenti, tra i quali, in abito bianco alla sua sinistra, il prof. Salvatore Mortillaro. Anno scol. 1933/34

R. Istituto Magistrale "Regina Margherita,,
PALERMO

Domenica 15 Dicembre 1935-XIV ore 16,45

Celebrazione della festa di S. Cecilia

Concerto Orchestrale

diretto dal Maestro
Corrado Martinez

col concorso del Soprano **Franca Polito**
e del Basso **Tommaso Tamburello**



Il Concerto verrà trasmesso per radio, si prega la massima puntualità.

Concerto Orchestrale dell'Istituto in occasione della festa di S. Cecilia, trasmesso anche in radio, il 15 dicembre 1935

Le LL. MM. si compiacquero di apporre la Loro firma a un album, che fu presentato dalla Direttrice.

Indi furon condotte nella vasta sala nel cui centro era preparato un trono dove sedettero il Re e la Regina; alla destra del Re sedeva il Duca d'Aosta, alla sinistra della Regina sedeva il Principe di Napoli.

La sala era talmente gremita di signore e di eletti cittadini, che si soffocava dal gran calore malgrado fossero aperte varie finestre.

All'entrare delle LL. MM., le alunne dell'Istituto cantarono l'ultima parte di un Inno alla Regina del professore U. A. Amico, appositamente musicato dal maestro Camillo Daidone.

Dopo poche parole dell'esimia Direttrice, seguite da un breve discorso del cav. prof. Baggiolini, dalle Auguste mani della Regina furono distribuiti i premj alle alunne, esultanti di gioja.

Seguì la declamazione di pochi affettuosi versi della signora Concettina Ramondetta Fileti, eseguita in modo veramente ammirevole dalla costei piccola figlia Maria, cui S. M. la Regina indirizzò talune domande su' di lei studî. Fu poi eseguito interamente l'Inno alla Regina del maestro Daidone: la parte corale era affidata alle alunne dell'Istituto, l'*a solo* alla signorina Carlotta Zucco, da lei interpretato così bene, che le LL. MM. ne rimasero oltremodo contente.

Da ultimo la signorina Luigia Ricordi declamò sentitamente alcuni versi *Alla Regina* appositamente scritti dal cav. Baggiolini.

La Direttrice presentò ai Sovrani il maestro Daidone, e le LL. MM. gli strinsero la mano ed ebbero per lui delle gentili parole di compiacimento per la bella composizione.

Indi i Sovrani d'Italia ed il Loro seguito risalivano nelle carrozze di Corte, acclamati freneticamente dalla fitta folla popolare che attendeva il Loro passaggio.

La Direttrice, il R. Provveditore cav. uff. M. Baggiolini presidente del Consiglio Direttivo dell'Istituto, e i signori cav.



*La III C superiore anno scol. 1938/39, ormai completamente maschile, nella succursale di via Alloro.
Al centro i proff. Salvatore Mortillaro e Corrado Martinez*



*La IV B, composta da 16 allieve. Seduti in prima fila il Preside Nicolò Oddo (al centro) e alcuni
docenti, tra cui Carlo Maria Magno e Ignazio Gulotta*

prof. Fasce, cav. avv. Finocchiaro-Aprile, canonico Montalbano e prof. Pirrone, componenti il Consiglio Direttivo, possono andar lieti della riuscita di sì magnifica e cordiale festa.”²³

A proposito dell’interesse mostrato dai Sovrani nei confronti dell’Istituto va ricordato che nel 1891, il 15 novembre, si inaugurò a Palermo la famosa Esposizione Nazionale e la Regina Margherita volle visitare nuovamente sia il Convitto che la Scuola a lei intestata.

Di questo avvenimento diede ampio rilievo la stampa locale, in particolare il “Giornale di Sicilia” e l’”Amico del Popolo”.

Nella storia dell’Istituto, come del resto è cronaca anche dei nostri giorni, i rapporti con le istituzioni locali, Comune e Provincia non furono sempre idilliaci date le necessità proprie della popolazione scolastica che andava gradatamente aumentando, specie dopo la riforma Gentile e per le necessità del complesso monumentale dal punto di vista della manutenzione e dell’istituzione dei nuovi indirizzi.

Tuttavia continuò in quegli anni e successivamente l’apertura della scuola alla città con l’organizzazione di concerti, conferenze, convegni, a cui parteciparono autorità politiche e culturali e che videro la partecipazione e presenza di svariate personalità fra cui si ricordano almeno il Ministro della Pubblica Istruzione Nicolò Gallo, il sindaco Giuseppe Amato Pojero, il professor Michele Amari, il già Presidente del Consiglio dei Ministri Francesco Crispi, originario di Palazzo Adriano, nonché il 4 maggio del 1900 la visita del grande economista e precursore dell’economia liberista Francesco Ferrara, palermitano e Senatore del Regno.

Il Preside Scaglione dirigeva, intanto, alla fine dell’800 il periodico scolastico “La Scuola Primaria”, edito dal libraio editore Alberto Reber. Sottolinea su tale periodo Salvo Ricciardi: “Il Margherita continuava ad essere l’unico istituto pubblico del capoluogo non condizionato dal censo delle allieve, in cui era possibile alle donne iniziare dall’infanzia e proseguire fino ai 17 anni la propria vita scolastica, senza soluzione di continuità e ciò

²³ I. Castrogiovanni Tipaldi., *I Sovrani in Sicilia. Cronica*, Palermo 1881, pp.195-197.



Il Preside Salvatore Ingra tra allieve e allievi durante un recital musicale in sala teatro, 1955/56



Foto di gruppo della IV D, 1955-56. Le allieve indossano il grembiale nero che rimase obbligatorio fino ai sussulti prodotti dagli eventi studenteschi del 1968.

non era in effetti raro che si verificasse fra le allieve che lo frequentavano, grazie al giardino d'infanzia e dal convitto di cui era dotato. Si tenga presente inoltre che, nonostante le buone intenzioni del Ministro Gianturco, la Scuola Normale continuava ad essere una struttura scolastica a ciclo corto (almeno rispetto agli istituti tecnici ed ai licei classici) che consentiva sbocchi professionali più immediati, considerati allora strumenti di elevazione sociale per la gente di campagna, per la piccola borghesia, di città e di tutela del proprio stato per quelle classi più elevate le cui figlie avevano sperimentato negativamente altre. Era una struttura complessa formata da giardino d'infanzia, scuola elementare modello, scuola complementare, scuola normale, convitto, aventi un'unità di indirizzo, amministrativo didattico ed un solo obiettivo: la preparazione all'insegnamento e elementare e agli insegnamenti infantili". Anche il Giardino d'Infanzia in quegli anni adempiva all'ufficio di scuola modello per la formazione delle maestre giardiniere e l'Istituto era sede di esame per il conseguimento del relativo diploma".

Aumentando la popolazione scolastica si dovette ricorrere ancora a delle succursali, una di queste fu ubicato nello storico palazzo Cutò. Si istituì, inoltre, sulla linea nazionale ministeriale di indirizzo, la Festa degli Alberi.

Il direttore dell'epoca Scaglione era un esponente dell'Associazione Democratica e imprime la sua orma fino al 1903, anno in cui si trasferì a Napoli. Clotilde Giordano a cui si deve soprattutto l'affermazione del Convitto lasciò il Margherita nel 1899.

A seguito della riforma Gentile venne soppressa la figura del Direttore con quella del Preside, quale capo dell'Istituto che ne aveva il governo insieme al Collegio dei Professori, da tale ruolo venivano ancora escluse le donne, tranne qualche caso transitorio delle scuole del regno.

L'ultimo direttore della Scuola Normale Femminile fu Emilio Crepas, il primo Preside fu Antonino Russo scelto dal Ministero, fratello del celebre critico letterario Luigi, il quale anch'egli aveva una formazione letteraria e umanistica di ispirazione idealistica.

Russo, inoltre, intervenne nell'organizzazione e nel potenziamento delle strutture, con un sostanziale adeguamento dei regolamenti scolastici e della biblioteca dell'Istituto.

Va ricordato negli anni '20 l'arrivo al "Margherita" quale insegnante



Foto di gruppo di fine anno 1956/57. Al centro la prof.ssa Zelia Borsellino-Trombetta



"Le ragazze scioperano e il Comune si sveglia", così "L'Ora" dell'8-9 novembre 1963 intitolava la notizia della protesta pubblica delle allieve a causa delle condizioni ambientali precarie dell'Istituto.

supplente di Antonio Pizzuto che diventerà celebre narratore e che dedicherà un'importante parte della sua produzione proprio al "Margherita" con il testo *Ore di magistrale*. Successivamente all'insegnamento l'autore di *Signorina Rosina e Si riparano bambole*, fu Questore. In quel periodo anche per una ricognizione accurata della biblioteca ad opera del già ricordato Pizzuto la biblioteca contava più di tremila volumi.

Nel 1926 il 22 Novembre per la festa di Santa Cecilia patrona della musica, si svolse nella sala teatro un concerto di musica e canto corale diretto dal Maestro Francesco Mulè con ampi riscontri pubblici e sulla stampa.

I concerti, ma anche le cerimonie e le conferenze, ripresero nel 1933 con un concerto per violino tenuto dal maestro La Ganga. Va anche segnalato il concerto del 15 giugno 1935 diretto dal maestro Corrado Martinez, che fu trasmesso in diretta dalla stazione radiofonica locale dell'Eiar - Ente Radiofonico Nazionale - che operava in quel tempo. Numerose furono le conferenze tenute da docenti interni e da esperti invitati.

Con l'entrata in guerra nel 1940 troviamo il Margherita in forte espansione numerica frequentato da oltre mille allievi e allieve comprese le convivitrici distribuiti tra la sede centrale e una succursale sita in via Alloro.

Nel 1943-44, fra macerie e stenti dovuti ai bombardamenti anche nel centro storico della città, entrò in funzione la quarta classe dell'Istituto Magistrale e, fino al 1945, la nuova scuola media istituita dal ministro Bottai fu annessa al Regio Istituto Magistrale "Regina Margherita".

Va anche ricordato che nel giardino dell'Istituto fu approntato durante la guerra un rifugio antiaereo.

Cessato dal servizio in città l'opera del Preside Russo, il "Margherita" affrontò anni difficili con la ricerca di spazi adeguati nonostante la soppressione in quegli anni del Convitto. Il professor Oddo continuò l'opera di Preside fra varie difficoltà logistiche istituendo il doppio turno e l'ora a 45 minuti.

Fra le insegnati di quegli anni va ricordata la figura di Maria Concetta Comparato che sposò il già anziano Giuseppe Amato Pojero, celebre fondatore della "Biblioteca Filosofica" di Palermo, nota in tutta Europa e alle cui conferenze parteciparono, non solo nella disciplina filosofica, le più importanti intelligenze della prima metà del XX secolo.

Morto Amato Pojero e per molti anni fino alla sua fine, la Comparato



Il preside Calogero Caracciolo con allievi ed insegnanti a conclusione del recital organizzato dal Comitato Studentesco. Anno scol. 1968-69



Il Preside Nicola Caputo e prof.sse Rosalia Consales e Ida Termini con le allieve del Gruppo Sportivo vincitrici dei campionati provinciali studenteschi. Anno scol. 1971/72

tenne vivo un Cenacolo di studi, al quale il sottoscritto ebbe modo di partecipare negli ultimi anni.

Intanto il Preside Oddo comunicava, dopo la caduta di Mussolini, le nuove linee dettate dalla Sottocommissione Alleata per l'Educazione posta in essere dall'AMGOT, il governo militare alleato che gestiva la Sicilia dopo la liberazione del 1943.

Entrava in Istituto a far parte del Collegio dei Docenti, una singolare figura di compositore e letterato, il professor Carlo Maria Magno, che riprese la tradizione dei concerti e diresse per molti anni il periodico "Dafni", che dava spazio alla musica e alla poesia.

Il Preside Nicolò Oddo istituì nel 1945 la giornata della solidarietà indetta dal Ministero a livello nazionale per "beneficio dei più bisognosi".

Per sette anni la Presidenza del Margherita fu tenuta dal Preside Russo.

In quegli anni troviamo fra gli altri insegnanti Nicolò Potenza, Benedetto Di Stefano e il celebre storico, poi passato all'Università di Palermo, Francesco Brancato nato a Ciminna.

Vennero anche approntati dei lavori di rifacimento dell'Istituto. Il personale docente nell'anno scolastico 1953-54 raggiunse quota 58 unità. Nel 1954 ebbe termine la Presidenza Russo, a lui succedette il Preside Salvatore Ingrà a cui si deve la riparazione di alcune ali settecentesche dell'Istituto. Egli lasciò il "Margherita" nel 1956 e gli succede il Preside Cosimo Cannata.

Come scrive ancora il Ricciardi "Cannata cercò di razionalizzare il funzionamento dell'istituto ma si trovò a dovere lottare contro le storiche inadempienze del municipio in materia dei locali, arredi e bidelli".

Nell'anno scolastico 59-60 si registrano 26 classi con 735 allieve e allievi. Molti dei diplomati frequentarono successivamente la Facoltà di Magistero.

Fra gli insegnanti di quegli anni va ricordato il pittore e anche narratore Pippo Bonanno, il professore e poi Preside Sarino Armando Costa, nonché il professor Salvo Ricciardi che, come abbiamo più volte segnalato, fu autore di due libri fondamentali sulla storia dell'istituto e sulle architetture del regio monastero basiliano.

Oltre che alla musica negli anni '60 del '900 si sviluppò l'attività



*18 Febbraio 1971,
Intervista de "L'Ora"*



*A Roma tra i ruderi del Colosseo, a sinistra la prof.ssa Angelina Gullotti ed alle sue spalle
il prof. Vincenzo Tuzzio. 1971/72*

sportiva con la partecipazione di molti allievi ai campionati studenteschi, soprattutto di atletica leggera. Anche i viaggi d'istruzione e le gite culturali sin dall'inizio degli anni '60 ebbero un notevole incremento, specie visitando luoghi archeologici e storico monumentali.

Nel 1962 è il momento del passaggio di consegne dal Preside Cosimo Cannata al Preside di Alcamo, professore Giuseppe Cottone. Uomo di vastissima cultura, umanista esperto di Dante, critico e poeta (una sua raccolta di poesie in tarda età fu pubblicata da Sellerio), diede impulso alla vita e all'aggiornamento culturale del "Margherita", sbloccando anche dei finanziamenti per l'adeguamento, seppur frammentario, dell'Istituto.

Come si evince dal quotidiano "L'Ora" dell'8-9 Novembre 1963 il "Margherita" scese in sciopero per la prima volta per protestare nei confronti del Comune contro le condizioni precarie e ambientali dell'Istituto, che portò allo sgombero di ben otto classi trovando una nuova succursale in via Ugo Antonio Amico.

La breve presidenza Cottone fu coperta per breve periodo dall'assunzione dell'incarico del professor Antonino Mistretta.

Molto significativa e anche legata a un periodo proficuo della vita dell'Istituto fu la presidenza di Sarino Armando Costa, già in servizio da undici anni al "Regina Margherita". Scrive il Ricciardi che "la nomina di Costa fu ben accolta dal corpo docente e non docente sia perché erano noti la sua cultura e la sua umanità sia perché essa costituiva una garanzia di continuità nell'azione diretta a risolvere i molteplici problemi dell'Istituto".

Intanto, durante i lavori di consolidamento vennero alla luce strutture murarie di epoca romana. Costa favorì anche l'adeguamento dei locali sopraelevati al teatro negli anni '20, iniziato sotto la Presidenza Russo. Costa lasciò l'Istituto nel Settembre del 1964.

Nuovo Preside dal 1965 fu il professore Calogero Caracciolo, studioso attento dei più vasti problemi didattici e del mondo della scuola ed esperto di scienze umane. Anche il tirocinio dei futuri insegnanti venne curato con due insegnanti universitari appositamente distaccati al "Margherita".

Ancora nel 1966 il Genio Civile portò a termine nuovi restauri e si acquisirono arredi. Si istituì una sala lettura con impianto televisivo e si potenziò il teatro dell'istituto. Venne anche scoperta, tra il materiale riposto al centro del giardino, una lapide in marmo, con una epigrafe settecentesca



*La Sigra Jolanda Lo Valvo-Collisani con i bambini del Giardino d'Infanzia
nel cortile interno dell'Istituto,*



*Il Preside Nicola Caputo, il vice preside S. Ricciardi ed il segretario dott. Francesco Grasso.
L'arredo è ancora quello rinascimentale donato negli anni Trenta dai docenti
e dalle allieve al Preside Antonino Russo 1973*

contenente alcuni dati storici in latino sull'origine del monastero, poi collocata al muro del portico occidentale del giardino.

Il vicino palazzo Amatori fu in quegli anni ulteriore succursale della scuola.

L'anno scolastico 1967-68 venne caratterizzato da due eventi: il terremoto nella Valle del Belice e la contestazione studentesca. In pieno 1968 e nel successivo 1969 la contestazione studentesca si concretizzò con scioperi, sit-in con gli studenti del "Margherita" che, oltre ai problemi strutturali, chiedevano un forte rinnovamento didattico e culturale ed una scuola meno autoritaria sulla scia dell'insegnamento di Don Lorenzo Milani e con l'influenza, presso i docenti dell'Istituto, delle teorie del sociologo Danilo Dolci, ma anche attraverso le conferenze svolte nell'Istituto, dell'allora giovane professore e poi docente universitario, Paolo Polizzi.

Va anche segnalato che si era potenziato in quel periodo il Comitato Studentesco dell'Istituto, che diede il suo apporto critico di proposte in occasione della venuta a Palermo del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione Oddo Biasini. L'anno scolastico si concluse con la messa in scena in teatro dell'opera farsesca di Nino Martoglio *I civitoti in pretura*.

Nel 1969 furono emanate le direttive per i nuovi Esami di Stato, che suscitarono un ampio dibattito fra i docenti dell'Istituto.

Al Preside Caracciolo nel 1969, succedette una nobile figura di letterato di buona fama, proveniente dal Liceo Classico Garibaldi, il Preside Nicola Caputo che, anche a seguito dei danni del terremoto che non avevano risparmiato il "Margherita", diede avvio al consolidamento e restauro di varie parti interessate dell'Istituto rinnovando il teatro e dando inizio il 20 dicembre 1969 a una serie di "Incontri con il Melodramma" che coinvolsero l'attenzione di studenti e docenti, ma anche della cittadinanza. In particolare si sviluppò una proficua collaborazione con il Centro di Avvicinamento al Teatro Lirico del Teatro Massimo, continuando in tal modo la tradizione iniziata cinquant'anni prima con l'attività musicale dell'Istituto.

Venne messa a punto anche la strutturazione di un corso integrativo post-diploma.

Analogamente l'attività teatrale si sviluppò attraverso la creazione della



La prima esperienza elettorale all'Istituto Regina Margherita, anno scol. 1974/75



*Messa in scena de "La casa di B. Alba"
di G. Lorca. Anno scol. 1975/76*

“Compagnia di prosa dei giovani del Margherita”, mettendo in scena soprattutto opere di Pirandello, fra cui *La patente*.

In quel periodo si chiuse definitivamente, anche al “Margherita”, la lunga stagione del Giardino d’Infanzia, diretto fino all’ultimo da Jolanda Valvo-Colligani, che cedette il posto alla Scuola Materna Statale. Si concluse in tal modo anche la storia voluta da Clotilde Giordano della Scuola Normale.

Il 1971 è l’anno del passaggio al “Margherita” della storica “Casa degli Artale”, della via del Protonotaro, detta anche Casa dei Misteri, per merito del Preside Nicola Caputo.

Il 1972 è l’anno dei progetti di ristrutturazione del “Margherita” affidati al prof. ing. Nino Vicari (storico esponente di Italia Nostra), unitamente al geometra Campanella.

I lavori misero in evidenza la presenza di tracce di una falda freatica, emergenze sconosciute della chiesa medievale e rinascimentale del SS. Salvatore e del monastero, della stessa struttura barocca con la conferma delle asserzioni storiche sull’origine normanna asserite dallo storico Fazello²⁴, dal Villabianca e dal Mongitore. La tradizione orale, accolta dal Fazello, voleva che in questo luogo fosse vissuta Costanza d’Altavilla, figlia di Re Ruggero II, che lasciò il velo per sposare Enrico VI di Svevia, e da cui nacque Federico II. A questo avvenimento Dante dedica alcuni versi del III e IV canto del “Paradiso”.

Il Presidente Caputo, su invito del Sindaco, ebbe affidata una sorta di supervisione e così allo stesso Vicari si affiancarono i docenti universitari Roberto Calandra e Camillo Filangeri, a cui fu affidato il progetto.

Nel 1979 va in pensione il preside Caputo ed entrano in vigore i Decreti Malfatti per la scuola. Fra i docenti dell’Istituto del periodo, vanno ricordati almeno i professori Angelina Gullotti, il musicologo Salvatore Aiello presidente della benemerita associazione Mazzoleni, Franco La Paglia, il poeta Ugo Licciardi, Piero Longo, Mons. Pietro Marcatajo. Fra gli studenti Aurelio Angelini, Mariolino Papalia che si dedicò al teatro e nel 1974 rappresenta *Il San Giovanni decollato* e il futuro Provveditore agli Studi di Palermo professore Rosario Gianni Leone. La Scuola Media annessa vide nel

²⁴ Cfr. T. Fazello, *De rebus Siculis*, Palermo 1558.



Marzo 1980, Al Museo Nazionale del Bardo a Tunisi



*Pranzo di fine anno, al centro il Preside Gaspare Cottone e la vice preside Angelina Gullotti,
anno scol. 1981/82*

recente passato fra i suoi illustri alunni il docente universitario e scrittore Aldo Gerbino.

Eguale in quel momento storico, è molto attivo anche il cineforum e nel 1971 con il coro diretto dal professore Giorgio Costantini s'incrementa l'attività del gruppo sportivo e il corso di Polifonie, tenuto dal professor Gaspare Lo Nigro.

Nel 1978 la popolazione scolastica era di 753 fra allieve ed allievi in 26 classi.

A Caputo subentrò, per incarico del Provveditore Natale Betta, il prof. Ettore Settineri e nel 1979 fu preside Gaspare Cottone (nipote e discepolo prediletto di Giuseppe Cottone) proveniente dal "Finocchiaro Aprile" dove aveva ricoperto l'incarico di Vice Preside.

Dal 1985 al 1994, insegna al "Margherita" il professore Aldo Sessa, noto pittore che esporrà le sue opere su Palermo, fra cui la fontana con il delfino, simbolo della scuola, con una pubblica con una mostra nel 1995, svoltasi in una sala dell'Istituto.

Uomo colto e molto religioso, amatore di studi danteschi, il Cottone rimase Preside fino al 1986 e a lui si devono contratti e viaggi mediterranei programmati dall'Istituto, specie con la Tunisia e la Grecia e rilevamenti planimetrici.

Continuava intanto l'attività alla scuola media al plesso Protonotaro, poi in anni recenti intitolato a Sarino Armando Costa.

Braccio destro di Cottone, fu la già ricordata professoressa Angelina Gullotti vicaria del Preside e fra le figure più ricordate della storia del "Margherita".

Al Comune e alla vecchia Provincia, per la legge 9 del 1986, è intanto subentrata in toto la Provincia Regionale per la logistica e i contributi agli studenti di 2° grado del "Margherita", ovviamente compresi.

Sono questi gli anni che vedono nuove figure significative di Presidi dell'Istituto a cominciare da Antonio Martorana, proveniente dal "De Cosmi", storico e letterato, allievo del Brancato e per un periodo suo assistente all'Università.

Nel 1989 il vicario di Martorana fu il prof. Salvo Ricciardi, lo storico primo del "Margherita" e docente illustre, che poco dopo andò in pensione.



Il Preside Martorana in occasione della visita dei docenti della società Antroposofica svizzera



La Preside Ruta con Danilo Dolci incontra gli alunni del Regina Margherita, anno scol. 1994/95

La presidenza Martorana riavvia il Cineforum e gli incontri con personalità del mondo scientifico, artistico e sociale, le iniziative antimafia e anti-violenza, la rassegna del “Teatro di scrittura” del 1989.

Il Teatro e il Canto Corale ebbero nuovi impulsi con i Concerti diretti dal Maestro Carlo Maria Magno; i rapporti e gli incontri con il “Premio Mondello” svoltosi in Istituto, nonché l’avvio del “Progetto Salute”, il potenziamento dei rapporti bilaterali con il Dipartimento di Psicologia (professoressa Gigliola Lo Cascio, Cacioppo e La Puglia) e l’IRSSAE.

Un evento importante fu l’ospitalità dell’Ensemble Goetheanum della Società Antroposofica di Dornach Barbi di cui ci parla direttamente il promotore (e attuale responsabile del gabinetto scientifico) Michele Giachille:

“Sul finire degli anni ottanta, l’allora Preside Martorana accolse con entusiasmo la mia proposta di ospitare uno spettacolo di Eurytmia nella nostra scuola. Così affidò a me, Michele Giachille, in servizio presso la scuola in qualità di ATA, la responsabilità degli spazi da utilizzarsi per l’evento e la sua organizzazione.

Con l’occasione, della nuova arte ideata da Rudolf Steiner con gli euritmisti, si è organizzato un seminario teorico e pratico a cui hanno partecipato gli allievi di varie classi.

La compagnia degli artisti veniva da Dornach in Svizzera (Basilea) dove si trova il Goetheanum, sede della Società Antroposofica Universale fondata dallo stesso Rudolf Steiner.

L’euritmia è un’arte del movimento teorizzata nel 1912 con cui l’invisibile movimento interiore, che si forma nel produrre il suono o nel pronunciare la parola, diviene visibile attraverso il movimento del corpo, in cui ogni singola vocale o consonante viene ad espressione in movimenti ben definiti.

Ciò consente di potervi trasporre la poesia ed altro testo letterario, e ovviamente anche la musica, che può esprimersi attraverso gesti del corpo significativi, non di danza o di ginnastica, ma con l’armonico movimento del corpo quale linguaggio visibile.



La Preside Guagenti durante una manifestazione sulla legalità



*Inaugurazione del Museo Didattico dell'Istituto.
Da sinistra: il regista Giuseppe Tornatore e il Preside Guido Gambino*

Col movimento del corpo si porta però ad espressione anche il sentimento che si congiunge al suono o alla parola o alla singola lettera pronunciata, accentuandone anche il carattere, con la forza o la delicatezza che l'euritmista imprime nel gesto.

Il gesto euritmico non si esprime nella mimica, ma nel movimento del corpo, movimento sostenuto e rafforzato dalla tunica e dal velo indossati dall'artista, e dai rispettivi colori di questi, i quali sono in stretta relazione con l'esperienza del suono vocalico o consonantico pronunciato, rivelandosi così la consonanza tra il movimento, il suono e il colore.

Le facoltà dell'anima - pensare, sentire e volere - che promuovono la parola pronunciata, con l'euritmia si manifestano artisticamente come movimento, sentimento e carattere, per cui si può senz'altro dire che "l'euritmia è proprio un reale linguaggio visibile, e in quanto tale è espressione dell'anima, come lo è il linguaggio udibile".

Perciò l'euritmia viene denominata "Canto visibile" o "Parola visibile". Quella è stata la prima volta che una manifestazione del genere veniva rappresentata a Palermo, la città più a sud visitata da Rudolf Steiner. Egli vi venne nel 1910 su invito dell'allora "Società Teosofica" presso cui tenne due conferenze. Di una ne rimane la trascrizione, dove si legge che ha anche parlato del ritorno del Cristo nell'eterico.

A circa ottant'anni da quella visita, la nostra scuola ha avuto così il privilegio di ospitare uno spettacolo di Euritmia, l'arte di cui lo Steiner è stato l'iniziatore."

Ad Antonio Martorana - che concluderà il suo qualificato lavoro quale Preside del Liceo Classico "Garibaldi" di Palermo - succede la Presidenza di Anna Maria Ruta, studiosa, storica dell'arte (fondamentali i suoi studi sul Futurismo) intellettuale di qualità che diede impulso decisivo, sulla scia proficua di Martorana, all'affermazione del "Margherita", con numerose iniziative e la pubblicazione di volumi inediti di studi, ricerche e di collezioni con progetti didattici d'avanguardia.



*Inaugurazione del mezzo busto di Papa Giovanni Paolo II.
Da sinistra: Giacomo Rizzo, Tommaso Romano, Concetta Guagenti, Toto Cordaro*



*Vistita del cardinale Salvatore De Giorgi in occasione dell'inaugurazione
del mezzo busto del Beato Padre Pio Puglisi*

Nella sua testimonianza la Preside Ruta ricorda le significative iniziative da Lei curate. In particolare fa riferimento al primo libro pubblicato dal titolo *Da Porta a Porta*. Si tratta di un'opera nata grazie alle ricerche fatte sul Quartiere Albergheria, in collaborazione con altre due scuole vicine, il Liceo Vittorio Emanuele II e il Liceo Benedetto Croce; si indaga soprattutto sulla storia e sulla struttura, dal punto di vista artistico, degli antichi palazzi rimasti, su tutti i frammenti di antico che erano rimasti in mezzo alle macerie dello stesso quartiere.

Il secondo libro, intitolato *I Gioielli del Laboratorio*, è stato pubblicato con il prezioso apporto dell'Istituto Parlatore che gode di un gabinetto scientifico molto ricco, molto interessante, antico come quello dell'Istituto "Regina Margherita" che rimane, comunque, il più antico.

Degno di nota, inoltre, è il fatto che il "Margherita" è stato uno dei primi Istituti a partecipare a "Palermo Apre le Porte", favorendo così l'apertura della scuola alle visite guidate.

All'epoca, si svolsero anche una serie di incontri con personalità note ed importanti ad esempio il Cardinale Pappalardo, il sociologo Danilo Dolci, gli Attori della Scuola di Teatro "Teates", Gigi Borruso, Moni Ovidia, che conversò una mattinata intera con i ragazzi i quali rimasero incantati e affascinati dalla sua persona. Inoltre, ospite del "Margherita", fu anche il professore Giovanni Giudice, uno scienziato molto importante.

Successivamente, la Preside Concetta Guagenti ha segnato, con la sua direzione dell'Istituto, un periodo di forte rinnovamento soprattutto legato alle sperimentazioni.

Si istituiscono, infatti, il Liceo Socio Pedagogico, il DAMS, il Musicale, lo Sportivo e il Linguistico e per la prima volta viene insegnata la lingua araba nell'ambito curricolare. Nel 2000 con l'apporto della professoressa Ievolella si istituiscono i forum della legalità per una educazione costituzionale e antimafia. Fra gli ospiti dell'Istituto il regista Carlo Limentani.

Iniziano i preziosi incontri di *Voces in schola* e si iniziano a pubblicare - a cura di Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano - i volumi *Luce del pensiero*, fra i quali va certamente segnalata l'importante prefazione del Presidente dello storico Maxi processo alla mafia, Alfonso Giordano nel VI volume della serie *Diritto e legalità in Sicilia* (2014), in cui l'illustre e



Il Sindaco di Palermo Leoluca Orlando e la Preside Pia Blandano



*Presentazione del volume "Luce del Pensiero - Diritto e Legalità in Sicilia"
da sinistra: Alfonso Giordano, Pia Blandano, Tommaso Romano, Pippo Madè.*

coraggioso magistrato si espresse testualmente: “Ho sempre pensato che la figura di Ugo Foscolo non avrebbe meritato quel posto di rilievo che gli è ordinariamente riconosciuto nella nostra storia letteraria se, pur avendo già scritto “I sepolcri”, cioè l’unico carne nel gran significato pindarico del termine, come scrisse il Carducci, che vanta la nostra letteratura, egli non avesse pronunciato il 22 Gennaio 1809 a Pavia la magnanima, mirabile prolusione alla cattedra di eloquenza intitolata “Dell’origine e dell’ufficio della letteratura”. C’è in quella dottissima orazione il senso profondo della nobiltà della funzione letteraria, che trascende la meschinità delle umane vicende ed eleva gli animi verso mete di superiore respiro. Ma v’è anche la necessità di perpetuare la memoria delle opere dell’ingegno, ricordando e rispettando coloro che le hanno create. Chi non ricorda l’accorato, fremente monito, “Oh Italiani io vi esorto alle storie...”.

Questo il grido magnanimo che prorompe nella parte conclusiva della prolusione in uno squarcio di quel testo che è rimasto giustamente celebre e che continua a entusiasmare tutti coloro che a quelle parole si accostano con bianche mani e cuor puro col proposito di giovare alla società, alla patria, al miglioramento dell’umanità. Ma meno conosciute sono le parole che seguono e che pure contengono quella che potremmo chiamare la chiave dell’allocuzione: «Ma, nelle storie, tutta si spiega la nobiltà dello stile, tutti gli affetti delle virtù, tutto l’incanto della poesia, tutti i precetti della sapienza, tutti i progressi e i benemeriti dell’italiano sapere».

Quindi, in realtà, un’endiade: storie e personaggi da ricordare, liberandoli non tanto da una naturale obsolescenza, quanto da un colpevole oblio. Oblio che, purtroppo, per coloro che hanno l’avventura di nascere in terra di Sicilia è la regola, non l’eccezione.

E sono anche convinto che (ben conoscendo il cammino intellettuale di chi l’ha avuta) da questa classica tradizione ha preso le mosse la felice intuizione che mi offre la possibilità di partecipare in qualche modo, prefazionando, a questa nobile e importante iniziativa. Sicché, come non riconoscere onestamente che l’intrapresa condotta già a buon punto trovi il suo antecedente storico nella mirabile orazione sopra indicata ed abbia in qualche modo influenzata la coerente scelta di Tommaso Romano, ispiratore del progetto realizzato dall’Istituto Regina Margherita di Palermo sotto la cura del medesimo Romano e di Maria Patrizia Allotta.



*Il Ministro dell'Istruzione prof. Patrizio Bianchi con il Dirigente Scolastico
prof. D.omenico Di Fatta, 23 maggio 2021*



*Il Presidente della Repubblica Mattarella con i giovani musicisti
del Liceo "Regina Margherita", 23 maggio 2021*

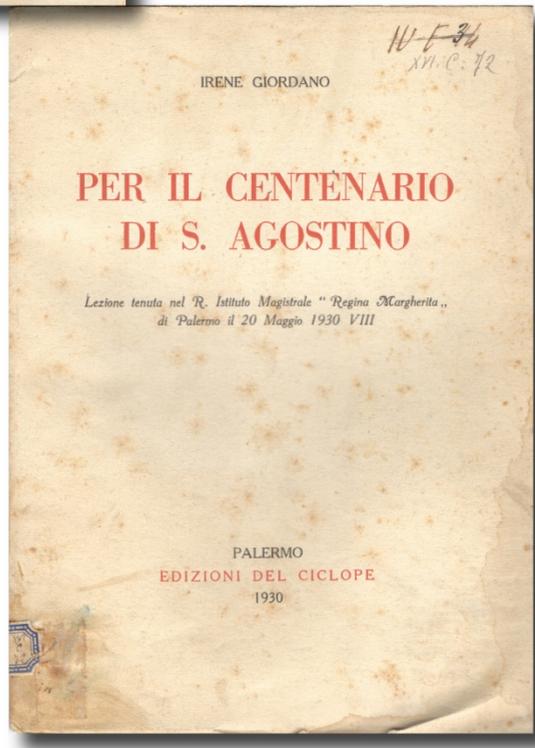
Questo che mi onoro di presentare è il sesto volume dedicato ai giuristi, mentre i quattro precedenti riguardavano il primo i filosofi, pedagogisti e liberi pensatori siciliani; il secondo, i naturalisti di Sicilia; il terzo i musicisti siciliani; il quarto/quinto gli scrittori e i poeti. Mi sembra che gran parte della cultura siciliana, limitatamente ai non viventi, sia stata passata in rassegna tramite la diligente opera di schedatura alla quale nel volume di cui ci occupiamo hanno provveduto gli alunni del triennio del corso E del Liceo delle Scienze Umane nell'anno scolastico 2013/2014. E questo ultimo «Dizionario» affronta un campo nel quale la cultura siciliana ha certamente inciso in modo spesso determinante attraverso l'attività degli operatori del Diritto: Professori universitari, Magistrati, Avvocati. Spesso la sapienza giuridica e le esatte premesse ricche di sagaci osservazioni, fomite all'interpretazione dottrinale e giudiziaria da giudici e da patrocinatori hanno illuminato le decisioni della Corte di Cassazione contribuendo alla retta ermeneutica della legge e vivificando di umanità precedenti deliberazioni che apparivano lontane dalla realtà e frutto di valutazioni poco meditate e, comunque, contrarie allo spirito della legge.

Invero, l'indole medesima del Siciliano, favorendo per sua natura un'analisi minuziosa di fatti e circostanze e una pragmatica sostanziale valutazione degli accadimenti, facilita il compito del giurista che deve tendere all'adeguamento della norma in modo da rispecchiarne le necessità pratiche ed integrarne la funzione assegnatale dal legislatore quando ha deciso di emanarla.

Ma bisogna anche necessariamente aggiungere che l'opera diligentemente fin qui compiuta dai citati curatori obbedisce a regole il cui rispetto rappresenta certamente un altro fatto estremamente positivo di cui va pertanto fatto conveniente cenno. Nella informatissima prefazione di Salvatore Di Marco al volume dedicato ai poeti e scrittori siciliani è stata sapientemente messa in luce la teorica sottostante che ad un osservatore superficiale sembrerebbe estranea ad un'opera di sostanziale catalogazione. Per contro, quest'ultima non può non presupporre la determinazione di preventivi criteri e la scelta che deve avvenire in modo coerente con le premesse. Si tratta in fondo di delineare una biografia e di mettere a fuoco un personaggio spesso poco conosciuto; e prima ancora individuarlo frammezzo le difficoltà create, ad esempio, dalla mancata partecipazione ad una «casta» che



*Vincenzina Inguagiato,
"Real coronazione di Vittorio Amedeo
II di Savoia", 1898*

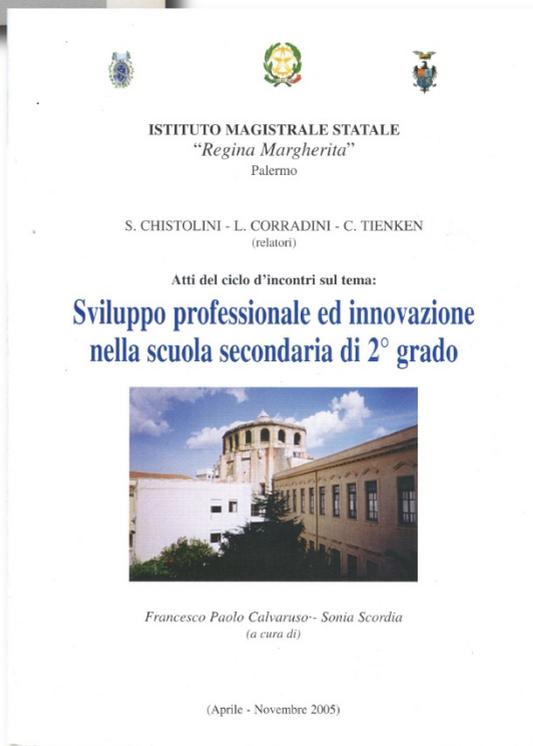
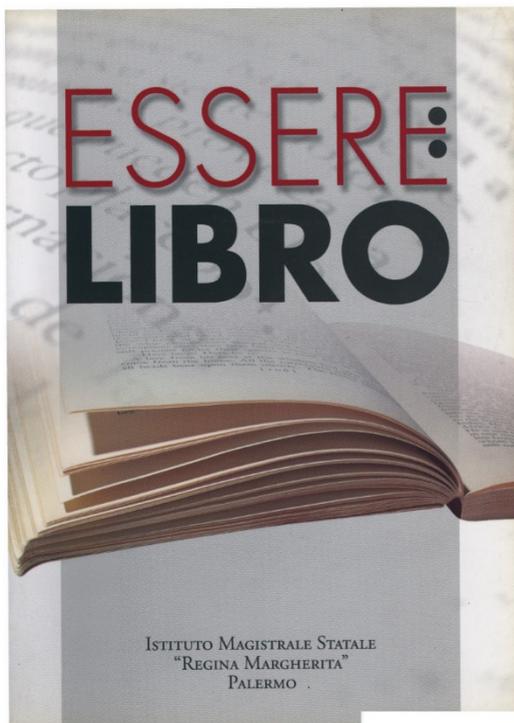


*Per il centenario di S. Agostino
Lezione tenuta al Regina Margherita
il 20 Maggio 1930*

a guisa di una sorta di manto massonico protegga e metta in evidenza soltanto i suoi componenti più in vista. Sotto questo aspetto la struttura dominante universitaria in materia giuridica soleva inserire come giuristi da ricordare in talune enciclopedie (Si veda “Il novissimo Digesto” italiano) soltanto i professori universitari di ruolo ignorando del tutto i tanti Magistrati, anche se di chiara fama, ovvero i professionisti dell’Avvocatura non cattedratici. Tommaso Romano, per contro, propugnando la biografia come scienza, vale a dire una nuova teorizzazione metodologica-disciplinare atta a fornire “una più ampia e urgente articolazione e sistematizzazione scientifica e accademica atta a porre in risalto l'organicità e l'opportunità interdisciplinare che la biografia è in grado di produrre” (V. il suo saggio intitolato “La biografia come scienza” premesso al “Dizionario biografico” pubblicato dall’editore Primosole di Palermo) dimostra perspicuamente di proseguire nella sua opera di ricerca e di catalogazione senza obbedire a preconcetti diversi da quello fondamentale di assicurare il ricordo di chi lo ha meritato, lasciando di sé una traccia feconda. Ma ciò non toglie che la ricerca nel campo del giure incontra notevoli difficoltà di reperimento dei dati essenziali che consentano la redazione di una scheda. Sono, tuttavia, ricordati in modo adeguato nel volume Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Antonio Caponnetto, Ciaccio Montalto, Rocco Chinnici tutti collegati nella tragica lotta nei confronti del fenomeno mafioso e insieme le tante vittime della mafia con l’indicazione dell’anno di morte. In definitiva, con questo quinto volume l’opera si profila in tutta la sua imponente utilità per il grande numero di schede che l’iniziativa ha permesso di donarci, rivelando così personaggi che meritavano d’esser conosciuti e che sono stati strappati a un oblio immeritato.

Tommaso Romano, Maria Patrizia Allotta, la Preside Pia Blandino, vicinissima sempre ai giovani, i loro alunni, meritano certamente il più caloroso ringraziamento da parte di tutti i Siciliani che apprezzano la cultura ed amano la loro terra”.

Inoltre, vengono inaugurati i monumenti mezzi busti posti nel giardino di papa Giovanni Paolo II e di padre Pino Puglisi, mediante sottoscrizione degli alunni dell’Istituto, auspice padre Antonio Garau, allora docente presso il “Regina Margherita”. Viene, inoltre, ristrutturato il teatro e avviato il gemellaggio con la città di Monastir.



Si recupera anche uno dei simboli della scuola, il Delfino, grazie all'apporto delle Forze dell'Ordine.

Numerosissimi i progetti approvati e realizzati sotto la presidenza Guagenti tra i quali si ricorda il progetto (unico nel Sud Italia) voluto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Unione Europea e della Regione Siciliana per *Tecnico Esperto in Musicoterapia*, di 1800 ore, che ha visto diplomare 25 allievi. In questo periodo, inoltre, si assiste alla nascita del Liceo Sportivo con Protocollo d'intesa con il CONI.

In quegli anni si è data visibilità al Coro e all'Orchestra del "Regina Margherita" con le loro performance a Castel Porziano, alla presenza del Presidente della Repubblica, On. Giorgio Napolitano e presso il Cortile della Minerva a Trastevere, sede del Ministero dell'Istruzione, alla presenza del Ministro On. Maria Stella Gelmini e dell'On. Luigi Berlinguer, Presidente del Comitato Scientifico e della Musica.

Degno di nota è stato il supporto allo studio che gli alunni dell'Istituto hanno offerto agli immigrati e ai bambini di Santa Chiara, presso il quartiere Ballarò.

Con la Presidenza di Guido Gambino, il "Regina Margherita" consolida le sperimentazioni didattiche aumentando considerevolmente il numero degli alunni. Viene pubblicato un doppio volume della serie *Luce del Pensiero* dedicato ai letterati siciliani di tutti in tempi. Di rilievo, l'incontro promosso con il regista Giuseppe Tornatore, autore di *Nuovo Cinema Paradiso* e *Baaria*, ospite nella Sala Teatro dell'Istituto.

A Guido Gambino succede Pia Blandano la quale ha iniziato a ricoprire la carica di Preside nel 1993, inizialmente a Cinisi, successivamente in un Istituto comprensivo per diciannove anni, l'"Antonio Ugo", per giungere, infine, nel 2013, al "Regina Margherita", dove trascorre circa altri sei anni.

Attenta, puntuale, particolarmente presente, ha lasciato la "missione" di lavorare a favore dei piccoli scolari provenienti da un quartiere difficile e socialmente degradato di Palermo, per abbracciare gli alunni liceali con i quali ha condotto svariati e significativi progetti educativi. Pertanto, al "Regina Margherita", matura un'esperienza importante ed indelebile, soprattutto grazie al fortunato rapporto che promuove con i ragazzi con i quali afferma di essersi trovata benissimo a dialogare, istaurando, sempre, un rapporto costruttivo e positivo basato sulla fiducia e stima reciproca.

Assessorato Regionale ai BB.CC. e AA. e P.I.
Distretto scolastico n. 13/51 di Petralia Soprana
Assessorato P. I. - Provincia Regionale di Palermo
Istituto Magistrale "Regina Margherita"

I Gioielli del Laboratorio



Come studiavano, come giocavano i nostri nonni

a cura di
Anna Maria Ruta
e
Daniele Oliva



Promopress

VestirMENTE

Frammenti di storia tra costumi e canti in Sicilia



Istituto Statale
Regina Margherita - Palermo



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

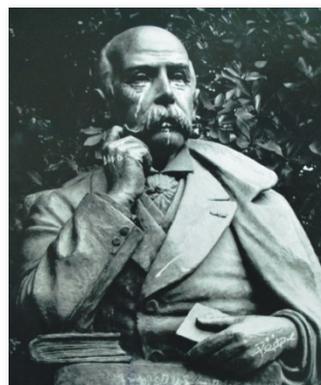
Tra mille difficoltà, durante la sua reggenza, nasce il Liceo Coreutico, altro fiore all'occhiello del "Regina Margherita" che diviene fucina di attività socio-culturali di notevole pregio. Si continuano, infatti, a presentare i volumi *Luce del Pensiero*, si promuovono concorsi sulla poesia e sulla scrittura creativa, molto spazio si dà alle attività culturali, si ricordano singolari figure scomparse come la poetessa Maria Fuxa, si organizzano gemellaggi, concerti e spettacoli realizzati al Teatro Massimo a cura del Liceo Coreutico e del Liceo Musicale.²⁵.

²⁵ Le interviste sono state raccolte dalle alunne Alice Rita Campisi, Sabrina Di Girolamo, Delia La Franca, Laura Notaro, Sara Palazzo, con la supervisione del prof. C. Profeta.

INSEGNANTI ED EDUCATORI ILLUSTRI DEL “REGINA MARGHERITA”

UGO ANTONIO AMICO

Nasce a Monte San Giuliano (odierna Erice) il 6 settembre 1831. Muore a Palermo il 24 aprile 1917. Umanista e poeta; nacque da Carlo Amico, argentiere, e da Maria Uzzo. Studiò a Mazara del Vallo presso i Gesuiti e nella Regia Università di Palermo. Nel 1860 succedette al Carducci nell’Istituto “Galvani” di Bologna.



Insegnò nei licei di Pisa, Firenze e Palermo e fu libero docente di Letteratura Italiana presso l’Università di Palermo, dal 1893 al 1898. Nel capoluogo siciliano diresse la Scuola Femminile di perfezionamento - futuro “Regina Margherita” - e nel 1871 insegnò nel Regio Educandato femminile “M. Adelaide” della stessa città. Fu sostenitore dell’unità nazionale e nel 1860 fu funzionario, a Torino e poi a Firenze, del Ministero della Pubblica Istruzione e segretario particolare del ministro Carlo Matteucci. Collaborò alla rassegna “Curiosità letterarie” dell’editore Zanichelli e fu amico del Carducci.

Si occupò criticamente anche di opere di S. Bernardo, Sant’Agostino, Torquato Tasso e Annibal Caro. Alla morte, a Palermo gli è stata intitolata una via.

FERDINANDO ALBEGGIANI

Ferdinando Albeggiani nacque a Palermo il 14 novembre 1890. Appena conseguita la laurea, nel 1913, fu tra gli animatori della Biblioteca Filosofica di Palermo, diretta da Giuseppe Amato Pojero. La sua carriera di

insegnante ebbe inizio presso il liceo «Mandralisca» di Cefalù e continuò al “Regina Margherita”. Subito dopo la Grande guerra mondiale venne assegnato al liceo «Vittorio Emanuele» di Palermo, dove insegnò Storia e Filosofia. La sua riflessione pedagogica ebbe una prima sistemazione negli scritti *La nostra scuola e le esigenze della storia contemporanea* (1917) e *il nazionalismo e la scuola* (1918), nei quali espresse l’esigenza di una scuola fondata su



studi classici. Nel 1927 conseguì la libera docenza in Filosofia. Nel 1936 diede alle stampe una *Storia della filosofia* (1936), più volte riedita. Nel 1943, dopo la liberazione dell’isola da parte degli Alleati, fu nominato Provveditore agli studi di Palermo dell’Alto Commissario per la Sicilia Francesco Musotto. Fu poi chiamato dal Ministro della Pubblica Istruzione Omodeo alla vice-presidenza del Consiglio Superiore della P.I., dapprima a Salerno e in seguito in Roma liberata. Nei difficili anni della defascistizzazione della scuola. Albeggiani operò alacremente tra gli ispettori e i docenti impegnati in prima fila. In seguito alternò l’attività scolastica con quella di consulente della casa editrice milanese A.V.E. di M. Viola, dando vita alla collana «Biblioteca dell’educatore» e poi con editore Priulla di Palermo con cui pubblicò numerosi testi scolastici.

Morì a Palermo il 20 marzo 1973.

GIUSEPPE COTTONE

Laureatosi in Lettere nel 1928 all’università di Palermo, dal 1932 ebbe l’incarico per l’insegnamento prima presso i licei classico “Pantaleo” di Castelvetro e dal 1938 fino al 1956 presso il Liceo di Alcamo. In seguito fu Preside di alcuni istituti di Alcamo, Castellammare del Golfo, Bagheria e a Palermo, nei licei Regina Margherita, Cannizzaro e Garibaldi.

Dal 1972 al 1975 furono gli anni dell’ultima presidenza dell’istituto Magistrale di Alcamo, per la cui apertura si era molto interessato; fu lui a fondare ad Alcamo il Liceo Scientifico negli anni Cinquanta, e a dare il proprio contributo nella creazione dell’Istituto Tecnico.

Il professor Cottone è stato un personaggio di spicco della cultura alcamese, grande conoscitore di Dante, critico accorto della letteratura italiana, poeta e apprezzato saggista. Egli ha fatto degli studi umanistici la sua grande missione, e ha avuto il merito di togliere dal dimenticatoio le glorie del nostro passato, con delle iniziative che ne risvegliano la memoria: fra questi Francesco Lanza di Valguarnera, Cielo d'Alcamo e Giovanni Gentile.



Per dimostrare la sua tesi sull'alcomesità del poeta Cielo d'Alcamo, per ben 50 anni scrisse saggi e partecipò a convegni: questa tesi è stata infine confermata da critici importanti come Gianfranco Contini.

Cottone ha analizzato i narratori siciliani alla ricerca dell'identità sicula: Giovanni Verga, Luigi Pirandello, Gesualdo Bufalino, ma anche Nino Savarese e Francesco Lanza, alcuni poeti dialettali e i critici letterari Cesareo e Pietro Mignosi.

Ad Alcamo, nel 1950 istituì l'Accademia di Studi *Cielo D'Alcamo* che, in poco tempo, riuscì ad avere risonanza nazionale, e lanciò a livello italiano due grandi iniziative: la rivista "Poesia Nuova" diretta da Pietro Calandra e da Alberto Frattini dell'Università di Roma, e la *Lectura Dantis Siciliana*, diretta da Cottone, Calandra e dal famoso dantista Aldo Vallone. È stato presidente onorario de "L'ottagono letterario", attraverso il quale, per anni, ha rilanciato il nome di Pietro Mignosi. Inoltre diversi suoi saggi critici si trovano nei volumi de Lo Frutto (Edizioni dell'Accademia di Studi "Cielo D'Alcamo") pubblicati negli anni '50.

Nel 1987 ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Castelvetrano, nel 1989 ha promosso un convegno nazionale ad Alcamo su Cielo d'Alcamo. A Castelvetrano, nel 1992 è stato tra i fondatori del Centro Internazionale di Cultura Filosofica "Giovanni Gentile".

Ha donato la sua biblioteca personale, più di tremila volumi, al Circolo della Gioventù di Castelvetrano.

È morto a Palermo il 15 settembre 2009, all'età di 104 anni.

ANTONIO PIZZUTO

Antonio (anagraficamente Antonino) Pizzuto nasce in una famiglia agiata e dotta, formata dal padre Giovanni, avvocato e proprietario terriero, e dalla madre Maria, poetessa.

Il suo percorso di studi inizia nella scuola Vittorino da Feltre e prosegue nel ginnasio Meli e nel liceo Vittorio Emanuele II, dove ebbe l'occasione di conoscere Salvatore Spinelli. Nel 1915 si laurea in Giurisprudenza e nel 1918 è arruolato, con il grado di Vicecommissario, nella Polizia di Stato. Nel 1922 consegue la laurea in Filosofia, con una tesi sullo scetticismo di Hume, ispirata al 'fenomenismo' di Cosmo Guastella. Insegnò al "Regina Margherita" e intrattenne corrispondenza con l'ex allieva e poi grande pedagogista, Caterina Artale Sanfilippo, pubblicata postuma a cura di T. Romano.



Nel 1930, viene chiamato a Roma, al Ministero dell'Interno, con incarichi nella Polizia Internazionale (la futura Interpol) che lo portano in vari paesi europei (Austria, Francia, Inghilterra, Germania, Danimarca, Romania) e negli U.S.A. Rappresenta la polizia italiana ai funerali di Reinhard Heydrich, e in quell'occasione gli viene fatto visitare il campo di concentramento di Oranienburg.

Nel dopoguerra, fu vicequestore di Trento, questore di Bolzano e di Arezzo. Nel 1950 va in pensione, stabilendo la propria residenza a Roma. Traduttore dal greco e latino, Pizzuto è stato anche un profondo conoscitore della lingua inglese, francese e tedesca, da cui ha tradotto un'opera di Kant. Si è dedicato anche alla stesura di molti romanzi e ad alcune traduzioni. Inizia la sua carriera di narratore nel 1912, quando pubblicò la novella *Rosalia*. Nel 1938, con lo pseudonimo di Heis, pubblica il suo primo romanzo, l'autobiografico *Sul ponte di Avignone*. La sua vera nascita come scrittore arriva solo dopo la pensione, con la stesura delle Memorie di un questore e del romanzo *Così*, e con le collaborazioni al periodico *Polizia Moderna*, per il quale scrive racconti e saggi, e con la rivista filosofica *Sophia* dove pubblica recensioni e traduzioni.

Nel 1959 ripubblica *Signorina Rosina* (già apparso, per l'editore Macchia, nel 1956) grazie all'appoggio di Romano Bilenchi e Mario Luzi. I suoi scritti sono ricchi di citazioni colte e di novità lessicali e si liberano progressivamente dalle regole temporali, sintattiche e grammaticali che caratterizzano la documentazione storica. Riproduce anche il flusso di coscienza, già impiegato da tanti scrittori del Novecento. La sua opera è stata apprezzata, tra gli altri, dal filologo e critico Gianfranco Contini, al quale fu legato da una profonda amicizia. Fra le opere principali: *Sul ponte di Avignone* (1938); *Signorina Rosina* (1956, 1959); *Si riparano bambole* (1960); *Ravenna* (1962); *Il triciclo* (1962); *Paginette* (1964); *Sinfonia* (1966); *Natalizia* (1966); *La bicicletta* (1966); *Vezzolanica* (1967); *Nuove paginette* (1967); *Testamento* (1969); *Pagelle I* (1973); *Pagelle II* (1975); *Ultime e penultime* (postuma), 1978; *Giunte e virgole* (postuma), 1996, opera completa; *Rapin e Rapier* (postuma), 1998; *Così* (postuma), 1998; *Spegnere le caldaie* (postuma), 1999; *Narrare* (postuma), 1999; *Sinfonia 1923* (postuma), 2005; *Giunte e Caldaie* (postuma) 2008; *Sinfonia* (1927) (postuma) 2009; *Sullo scetticismo di Hume* (postuma), 2020.

CONCETTA MARIA COMPARATO AMATO

Concetta Maria Comparato Amato fu professoressa del “Regina Margherita”. Visse tra la fine del 19° secolo e l'inizio del 20° secolo. In età adulta sposò il filosofo Giuseppe Amato Pojero. Alla morte del marito, che avvenne il 30 settembre del 1940, alla moglie Concetta Maria restarono tutte le sue opere, i suoi scritti e i suoi quaderni come il “*Pensieri III quaderno*”, manoscritto di cui si prese poi cura la moglie. Invece la sua ricca biblioteca personale, passò a far parte della Accademia di Scienze Lettere e Arti.

FRANCESCO BRANCATO

Francesco Saverio Brancato nacque a Ciminna nel novembre del 1913 e morì a Palermo nell'anno del 2002. Fu insegnante del “Regina Margherita”. Inoltre, è stato docente di Storia del Risorgimento all'università di Palermo. Fu anche docente di filosofia della storia. Brancato per 25 anni diresse la

rivista storica “*Nuovi quaderni del meridione*”. Si occupò principalmente della storia della Sicilia e del Risorgimento ed è stato uno degli esponenti di rilievo dal comitato di Palermo dell’istituto per la Storia del Risorgimento. Fra le sue opere:

Il Caracciolo e il suo tentativo di riforma in Sicilia, Palumbo, 1946; *L’assemblea Siciliana del 1848-1849*, Sansoni, 1946; *La Sicilia nel primo ventennio del regno d’Italia*, Zuffi, 1956; *La dittatura garibaldina nel mezzogiorno e in Sicilia*, Celebes, 1967; *Filosofia nella storia e storiografia nell’età dell’illuminismo*, Edizioni Célébes, 1967; *Vico nel Risorgimento*, Flaccovio, Palermo, 1969; *La mafia nell’opinione pubblica e nelle inchieste all’unità del fascismo*, 1972; *Isidoro Carini Spagna nel VI centenario del Vespro*, Società di Storia Patria, 1976; *Storia dell’industria a Palermo dal primo Ottocento ai nostri giorni*, Giada, 1991; *Sette giorni di repubblica a Palermo. La rivolta del settembre 1866*, Sicania, 1993; *Benjamin Ingham e il suo impero economico*, edizioni scientifiche italiane, 1993; *L’emigrazione Siciliana negli ultimi cento anni*, Pellegrini, 1995.

IDA NASINI CAMPANELLA

Ida Nasini Campanella (1894-1979) è stata una pittrice italiana e insegnante all’Istituto “Regina Margherita”, che conserva un suo pregevole quadro.

Appena quindicenne “dopo non lievi lotte famigliari” frequentò l’Accademia di Belle Arti di Roma e la Scuola Libera del Nudo, dove si diplomò nel 1914, perfezionando l’apprendistato artistico con Aristide Sartorio, Umberto Coromaldi, Ettore Ferrari, Dui-lio Cambellotti e Giuseppe Cellini.

Nel 1929-1930 è docente di disegno presso l’Istituto Magistrale “Regina Margherita” di Palermo.

Del colore l’artista sembra esplorare i toni più cupi, resi tuttavia vivi da un sapiente uso della luce. Le scale del grigio, del marrone e dell’ocra si fondono nell’emergenza dei neri, evocati a stabilire gli sfondi o ad



avvolgere le intere composizioni ad olio. Una ricerca di luce, insomma, che altrettanto spesso si nutre dell'indaco degli abiti adolescenziali di bimbe dal roseo incarnato. Sono poetici sguardi sull'infanzia che non hanno nulla di retorico, ma s'inoltrano ad esplorare in profondità l'inquietudine di quella stagione umana.

Di rilevante interesse anche il suo impegno nelle arti applicate (arazzi, ceramiche, miniature, stoffe dipinte, illustrazioni, disegni pubblicitari), che ben inquadrano la sperimentazione della Nasini Campanella nella temperie artistica degli anni '20 e '30 del Novecento. A Roma tornò nel '45 per insegnare Disegno e Storia dell'Arte presso l'Istituto magistrale "Vittoria Colonna".

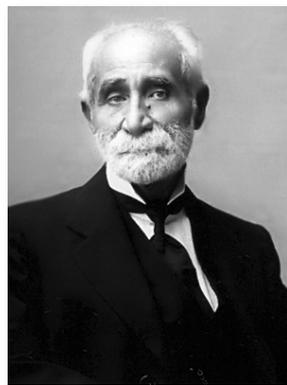
Nella splendida casa all'interno di Villa Carpegna, sull'Aurelia antica, avrebbe tratto ispirazione e nuova linfa vitale il suo amore per la natura e gli scorci della vita quotidiana della Capitale. Visioni di una città monumentale e scenografica, in cui l'artista, come ella stessa ebbe a dire, è chiamato ad "una genuina espressione della società in cui opera e del suo tempo". (Annalisa Venditti)

GIUSEPPE PITRÈ

Giuseppe Pitrè (Palermo, 22 dicembre 1841 – Palermo, 10 aprile 1916) è stato uno scrittore, medico, letterato e etnologo.

Noto soprattutto per il suo pionieristico lavoro nell'ambito del folclore siciliano, la museografia e la cultura materiale, fu il più importante ricercatore e studioso di tradizioni popolari siciliane, nonché l'iniziatore degli studi folklorici in Italia. Giuseppe Cocchiara, etnologo e preside della Facoltà di Lettere e Filosofia di Palermo nonché prosecutore della sua opera, disse di lui: «... la sua opera monumentale resta pietra miliare per la ricchezza e la vastità d'informazioni nel campo del folclore, in cui nessuno ha raccolto "come e quanto" lo scrittore palermitano...».

Nella seconda metà dell'Ottocento, aprì la via al lavoro di altri etnologi



della scuola palermitana di etnologia (tra cui Giuseppe Cocchiara, Salvatore Salomone Marino ed altri), di cui è indubbiamente il fondatore, oltretutto esser stato d'ispirazione sia a Luigi Capuana, che nel suo repertorio trovò materiale per le proprie fiabe, sia a Giovanni Verga, che si ispirò a lui per le «tinte schiette» e le particolari usanze del suo mondo di umili e perfino per argomenti specifici di alcune novelle come Guerra di Santi. Rosa Balistreri, inoltre, musicò versi tradizionali presenti nei suoi studi. Fu insegnante per breve periodo al "Regina Margherita". Nel 1914, fu tra l'altro nominato Senatore del Regno d'Italia.

Negli anni ottanta (D.P.R. 27.05.1985 e D.P.R. 06.03.1986) lo Stato italiano, vista l'importanza delle sue opere, decise di finanziare una nuova realizzazione dell'opera omnia, in una "Edizione Nazionale" di tutti i suoi scritti, sulla base del precedente lavoro diretto da Giovanni Gentile negli anni '40.

CATERINA ARTALE SANFILIPPO

Caterina Artale Sanfilippo nacque a Palermo il 13 settembre 1909. Conseguì il diploma magistrale presso l'istituto «Regina Margherita» del capoluogo siciliano ove incontrò come maestro lo scrittore siciliano Antonio Pizzuto, docente di Filosofia e di Pedagogia, con cui intrattenne nel secondo dopoguerra una fitta corrispondenza (poi edita nel 1986). Si laureò nel 1947 a Messina. Insegnò a lungo nelle scuole elementari, esperienza di cui lasciò testimonianza in vari scritti. La sua personalissima riflessione pedagogica e umana ebbe come fondamenti l'esperienza del valore e la pratica della libertà e l'approccio non ideologico alla realtà come testimoniano le sue opere più significative, in particolare *Riflessioni Morali Ed Altri Studi* (1975); *La Scuola? Un Paradossso* (1977); *Meditazioni. Spunti Di Critica Su F. De Sanctis, San Tommaso, E. Devaud, San Francesco* (1979); *Piccola miscellanea. Maritain, Churè, Hans Kung, Seneca ed altri pensieri* (1981). Si occupò anche di questioni didattiche e



collaborò con numerose riviste scolastiche. Negli anni 80 condivise il progetto culturale della casa editrice Thule, fondata da Tommaso Romano in Palermo e, oltre a qualche altro saggio di ambito pedagogico (*Una scuola al servizio dell'uomo*, 1983), si dedicò alla poesia e alla casa editrice, animando numerosi convegni sul pensiero filosofico e pedagogico contemporaneo con particolare riguardo al personalismo. Morì a Palermo il 22 aprile 1999.

LE PRINCIPALI RIFORME DELLA SCUOLA ITALIANA

RIFORMA CASATI (1859)

È nota come legge Casati la legge 13 novembre 1859, n. 3725 del Regno di Sardegna, entrata in vigore nel 1861 ed estesa, con l'unificazione, a tutta l'Italia.

La legge porta l'obbligo scolastico fino agli 8 anni. Organizza l'istruzione in 4 anni con due cicli (inferiore e superiore) di 2 anni ciascuno. Il biennio inferiore è obbligatorio.

RIFORMA COPPINO (1877)

Si rendeva gratuita la scuola elementare. Essa portava a cinque anni le classi della scuola elementare; la riforma contribuì in buona misura ad una diminuzione sempre più consistente dell'analfabetismo nell'Italia di fine Ottocento. L'anno successivo alla legge Coppino, vennero distribuiti fondi per la costruzione di nuove scuole e venne istituito il fondo pensionistico per i maestri, già previsto dalla legge Casati ma mai attuato fino a quel momento.

RIFORMA DE SANCTIS (1878)

Nella sua veste di ministro, De Sanctis si impegnò per una riforma scolastica aperta alle classi popolari e prestò attenzione alla vita materiale della scuola e di chi vi lavorava. Egli, infatti, prestò particolare attenzione alle miserie degli strati più umili e la loro subalternità, così come le vergognose condizioni dei maestri di scuola. Inoltre si introdusse l'insegnamento obbligatorio dell'educazione fisica nella scuola italiana.

RIFORMA GIANTURCO (1896)

Stabilizza il raccordo triennale in Scuola Complementare triennale postelementare. Essa dà accesso alla Scuola Normale.

RIFORMA ORLANDO (1904)

Si prolungò l'obbligo scolastico fino *12 anni*, prevedendo l'istituzione di un *Corso popolare* (classi quinta e sesta). Inoltre si impone ai comuni, ai quali vengono dati dei fondi, di istituire scuole almeno fino alla quarta classe, nonché di assistere gli alunni più poveri.

LEGGE DANELO-CREDERO (1911)

I maestri vengono pagati dallo Stato. Furono stanziati finanziamenti per l'edilizia scolastica. Si diede avvio all'alfabetizzazione per militari e carcerati. Furono potenziate le Scuole estive e festive per combattere l'analfabetismo degli adulti. Si istituì in ogni comune del Patronato scolastico, che provvedeva a fornire materiale didattico ai bambini bisognosi.

RIFORMA GENTILE (1923)

Si innalza l'obbligo scolastico sino *14 anni*. La riforma inserisce, nel sistema scolastico, la *Scuola materna* (3 anni); essa non è statale ed è facoltativa. La Scuola materna statale sarà istituita nel 1968. La Scuola elementare è divisa in 2 cicli (2+3). I programmi della scuola elementare saranno elaborati sempre nel 1923 dal pedagogista Lombardo-Radice. Essi mirano a valorizzare la spontaneità, la creatività e l'espressività del bambino attraverso l'educazione religiosa, linguistica ed artistica. Il maestro non è vincolato a comportamenti educanti prescritti ma è lasciato libero di agire in base alle esigenze della realtà concreta in cui opera. Inoltre, diventa obbligatorio l'insegnamento della *religione cattolica*. La riforma prevede la nascita di scuole speciali per *portatori di handicap*. Dopo la Scuola elementare, l'alunno può scegliere: il *Ginnasio* (5 anni) se vuole accedere al *Liceo classico* (3anni); l'*Istituto magistrale inferiore* (4 anni) per accedere all'*Istituto magistrale* (3 anni), istituito proprio da Gentile; l'*Istituto tecnico*

inferiore (4 anni) per accedere all'*Istituto tecnico* (3 anni). Per accedere ai due licei di nuova istituzione, *Liceo scientifico* (4 anni) e *Liceo femminile* (3 anni), bisognava avere frequentato il Ginnasio per 4 anni o, per quanto riguarda il Liceo femminile, il corso inferiore del Magistrale. Per chi non intendeva, dopo la Licenza elementare, proseguire gli studi, vi erano la *Scuola complementare* e il *Corso integrativo*, in cui avrebbe colmato o potenziato gli apprendimenti precedenti e adempiuto all'obbligo scolastico. Queste scuole furono soppresse nel 1928 e al loro posto fu istituita la *Scuola di avviamento professionale*, soppressa poi nel 1962. L'accesso a tutte le facoltà universitarie era consentito solo a coloro che avevano conseguito la Licenza liceale classica. I licenziati del Liceo scientifico potevano scegliere tutte le facoltà tranne Lettere e Filosofia e Giurisprudenza. I diplomati degli Istituti tecnici, a seconda dell'indirizzo, potevano iscriversi in Scienze statistiche, Economia e commercio e Agraria. Fu istituita la facoltà di *Magistero*, per consentire ai diplomati dell'Istituto magistrale di proseguire gli studi universitari ed una volta conseguita la laurea, la possibilità di insegnare materie letterarie, scienze umane e lingue straniere nei corsi inferiori degli istituti magistrali e tecnici e poi nella Scuola media. I laureati del Magistero potranno insegnare nelle scuole superiori alla fine degli anni '60 del Novecento.

RIFORMA BOTTAI (1943)

Si istituisce la *Scuola media* (3 anni), unificando, così, i corsi inferiori di Licei, Istituti tecnici ed Istituti magistrali. La Scuola di Avviamento professionale viene mantenuta. La scuola media unificata sarà istituita nel 1962. La riforma prevedeva l'obbligo di frequentare la scuola materna, la suddivisione della scuola elementare in due cicli di percorso di studi: la scuola elementare triennale e la scuola del lavoro biennale. Inoltre, era prevista la suddivisione della scuola media in tre corsi: la scuola artigianale, la scuola professionale e la scuola media unica. La prima destinata al ceto "campagnolo", la seconda destinata ad un ceto di maggior rilievo, la terza prevedeva la preparazione al liceo e successivamente all'università.

LA RIFORMA DELLA SCUOLA MEDIA DEL 1962

Dopo lunghe trattative tra DC e PSI, viene approvata la legge n.1859 del 31 dicembre 1962. Essa prevede sia l'abolizione della scuola di Avvicinamento al lavoro e sia di altre scuole particolari, con la creazione di una sola tipologia di scuola media unificata che permetta l'accesso a tutte le scuole superiori. Nello stesso periodo vengono aumentate in Italia le classi miste maschili e femminili, che progressivamente sostituiranno le classi composte esclusivamente da elementi del medesimo sesso. Permane comunque un'ambiguità sulla questione "Latino", di cui in II Media si studiano obbligatoriamente "Elementi" insieme all'Italiano, mentre diventa materia facoltativa nel terzo e ultimo anno, ma necessaria per l'accesso al liceo; non è invece richiesto lo studio di nessuna materia specifica per accedere agli istituti tecnici e professionali. Questa ambiguità verrà superata solo a distanza di quindici anni, con l'abolizione dello studio del latino nelle scuole medie, propugnata sin dal dopoguerra da Pietro Nenni.

Negli anni successivi e fino agli ultimi tempi la scuola italiana e in particolare quelle Superiori di secondo grado, hanno registrato ulteriori riforme che portano la firma dei ministri Misasi, Falcucci, Berlinguer, Moratti, Gelmini e infine la Buona Scuola (2015) della ministra Stefania Giannini. Tullio De Mauro pur non giungendo ad una vera e propria riforma dette però avvio a una serie di revisioni che hanno inciso nell'ordinamento della scuola italiana.

II PARTE

GLI INDIRIZZI DIDATTICI DEL “REGINA MARGHERITA”

a cura di Maria Patrizia Allotta

Ringraziamenti

Per la preziosa e fattiva collaborazione si ringraziano le care colleghe Valeria Accetta, referente del LES e Nelly Spera, referente del Liceo Musicale.

Per l'appassionata ricostruzione della storia del Liceo Musicale e del Liceo Coreutico, un particolare ringraziamento allo stimato Maestro Francesco Di Peri e all'ammirata Laura Miraglia.

Per le singolari documentazioni di stampo scientifico si ringraziano di cuore i proff. Luigi Menna, Giulia Cordone e Rossella Minnaudo.

Un grazie sincero a Gloria Patti e a Lidia Mulè per la paziente e significativa ricognizione delle attività didattiche ideate e curate, nell'arco del tempo, dal Liceo Linguistico.

Per le pregiate testimonianze si ringraziano, inoltre, i proff. Carlo Baiamonte, Aldo Barreca, Mirella Buttitta, Francesca Buzzotta, Francesco Paolo Calvaruso, Francesca Cosenza, Mauro Ciulla, Rosa De Caro, Pierangela Insalaco, Clelia Isgrò, Giovanni La Mattina, Ignazia Macaluso, Federica Magi, Concetta Magliocco, Patrizia Monterosso, Vincenza Morana, Anna Maria Reitano, Orietta Sansone, Giov Battista Vaglica.

Si è grati, infine, a Rosaria Cascio, Luigi Di Bartolo, Michele Lombardo, Antonia Neri, Calogero Profeta, alla DSGA Elvira Scirba ed al Preside Domenico Di Fatta, tutti vicinissimi sempre.

Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano

LICEO DELLE
SCIENZE UMANE

*L'obiettivo principale della scuola
è quello di creare uomini liberi
capaci di fare cose nuove
e non semplicemente ripetere quello che
altre generazioni hanno già fatto.*

Jean Piaget

La storia del *Liceo delle Scienze Umane* dell'antico e prestigioso Istituto "Regina Margherita" di Palermo è tanto vasta e complessa quanto interessante e affascinante.

Nel corso del tempo, infatti, lo storico *Magistrale* - ospitato nel complesso monastico del SS. Salvatore, ubicato nel cuore del centro storico di Palermo nei pressi del mercato Ballarò - ha dato spazio prima ai corsi sperimentali quinquennali del *Liceo delle Scienze Sociali*, poi ai corsi sperimentali quinquennali ad indirizzo *Socio-psico-pedagogico*, per arrivare, infine, all'attuale *Liceo delle Scienze umane*, entrato in vigore dal 1° Settembre 2010.

Il *Liceo delle Scienze Umane* - che tra le tante finalità ha anche quella di impreziosire il rapporto con il quartiere attraverso la cooperazione con le scuole primarie e secondarie e con gli enti pubblici e privati presenti nel territorio - propone ai giovani studenti un'offerta formativa completa, preziosa, costruttiva, moderna, caratterizzata da un'emblematica attenzione alle esigenze della realtà sociale in continuo divenire e da un indicativo interesse alle nuove richieste del mondo del lavoro.

In relazione al profilo culturale, educativo e professionale, inoltre, si precisa testualmente quanto segue: "Le ragioni dell'indirizzo del *Liceo delle Scienze Umane* sono configurabili sia nell'offerta di basi culturali e di strumenti di orientamento per la prosecuzione degli studi a livello universitario, con particolare riguardo a quelli di preparazione alla professione docente, sia nella costruzione di una professionalità di base per attività rivolte al "sociale" con predominanti valenze formative riferite ad aspetti

relazionali, di comunicazione, di organizzazione, con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali (...). La caratterizzazione dell'indirizzo, nella previsione della polivalenza degli sbocchi e in relazione alla diversità dei settori professionali cui può fare riferimento, è data da una sostenuta cultura generale, nella quale trovano adeguato rilievo le componenti artistico-letterario-espressiva, storico-filosofica, matematico-scientifica. La cultura generale è integrata da dimensioni specifiche, garantite da uno spettro essenziale di discipline afferenti alle aree delle scienze umane e delle scienze sociali, ciascuna presente con una caratterizzazione culturale e scientifica, non meramente tecnica o applicativa. Lo studio della pedagogia, della psicologia e della sociologia garantiscono orientamenti all'interno della totalità del problema educativo, con riferimento al compito delle scienze dell'educazione e della formazione rispetto agli altri saperi come compito di unificazione di concetti e metodi d'indagine appartenenti anche a contesti disciplinari diversi nell'ambito delle scienze umane e sociali. Favoriscono, inoltre, l'assunzione di conoscenze, capacità e competenze relative alla propria e all'altrui esperienza sociale, preoccupandosi della comprensione di problemi attinenti anche al territorio, al mondo del lavoro, alle agenzie formative, ai mezzi di comunicazione di massa. (...). Inoltre, grazie alle molteplici possibilità di interazione tra le varie discipline, oltre che nella continuità degli obiettivi, l'indirizzo trova compattezza e coerenza interna e garantisce, nello stesso tempo, attraverso l'esperienza di un approccio multidisciplinare ai problemi psico-sociali, un ricco apporto formativo”.

In virtù di quanto sopra specificato, ininterrottamente e sempre meglio, il *Liceo delle Scienze Umane* dell'Istituto “Regina Margherita” di Palermo ha curato la formazione globale di ogni singolo discente, arricchendo, con pazienza e passione, tanto l'aspetto culturale quanto la dimensione etica ed estetica, in una visione esistenziale totalizzante di straordinaria preziosità.

Finalità primaria del *Liceo delle Scienze Umane*, dunque, è stata sempre quella di formare giovani dotati di costruttiva sensibilità, senso di autorevole libertà ed autentica umanità. Per questo, le attività curriculari sono state nel tempo affiancate da percorsi diversi ma fortemente complementari di scrittura poetica, recitazione teatrale, azioni solidali che hanno fatto di questo Istituto, tra l'altro, un fiore all'occhiello nell'intero territorio tanto

da essere più volte riconosciuto quale migliore *Liceo delle Scienze Umane* a livello provinciale e regionale.

“Ogni vita è unica e irripetibile, ed ha un proprio, unico e irripetibile significato”. Così scrive Viktor E. Frankl e così, magistralmente, ogni giorno si professa nelle aule del *Liceo delle Scienze Umane* del “Regina Margherita” di Palermo.

Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano

“LUCE DEL PENSIERO”

Nell’arco di tempo che va dal 2003 al 2020 il progetto *Luce del pensiero* ha dato vita a ben 8 pubblicazioni contenenti schede biografiche appartenenti a personaggi del sapere più o meno illustri tutti rigorosamente siciliani o che abbiano operato per gran parte della loro esistenza in Sicilia.

Esattamente, sono stati pubblicati i seguenti volumi:

- Primo volume: ***Filosofi, Pedagogisti e Liberi Pensatori***, a cura di Maria Patrizia Allotta, Arturo Donati e Tommaso Romano. Prefazione del prof.re Francesco Armetta, docente presso la Facoltà Teologica di Sicilia e Guido Di Stefano, Direttore Scolastico Regionale. Pagine 191 con 376 biografie. In copertina *Luce del pensiero in Sicilia*, di Salvatore Caputo. A.S. 2003-2004 e 2004-2005. Preside Concetta Guagenti.
- Secondo volume: ***Scienziati in Sicilia. Astronomi, Chimici, Fisici, Matematici e Naturalisti***, a cura di Maria Patrizia Allotta, Francesca Di Maio, Tommaso Romano. Prefazione di Aldo Brigaglia e Pietro Nastasi, entrambi docenti di Storia della Matematica presso l’Università di Palermo. Pagine 227 con 403 biografie. In copertina *Luce della scienza in Sicilia*, di Salvatore Caputo. A.S. 2005-2006. Preside Concetta Guagenti.
- Terzo volume: ***Musicisti in Sicilia. Musicisti, Compositori e Cantanti***, a cura di Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano. Prefazione di Consuelo Giglio, storica della Musica presso il Conservatorio di Trapani. Pagine 196 con 421 biografie. In copertina *Notte musicale*, di Salvatore Caputo. A.S. 2007-2008. Preside Concetta Guagenti.
- Quarto/quinto volume: ***Letterati in Sicilia. Narratori, Poeti, Critici***,

- Storici e Operatori della cultura***, a cura di Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano. Prefazione di Salvatore Di Marco, letterato e storico. Pagine 364 con 1371 biografie. In copertina *Interno della Biblioteca di Palermo*, di Antonio Cursio. A.S. 2011-2012. Preside Guido Gambino.
- Sesto volume: ***Diritto e Legalità in Sicilia. Magistrati, Avvocati, Studiosi di diritto, Giureconsulti e Vittime della mafia***, a cura di Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano. Prefazione di Alfonso Giordano, Magistrato già Presidente del maxi processo contro la mafia. Pagine 148 con 442 biografie. In copertina *Per la Sicilia isola di giustizia*, di Pippo Madè. A.S. 2013-2014. Preside Pia Blandano.
 - Settimo volume: ***Scienze Umane in Sicilia. Dizionario di Psicologi, Psichiatri, Psicanalisti, Sociologi, Antropologi, Storici del territorio***, a cura di Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano. Con pagine antologiche di Antonino Buttitta, Adelfio Elio Cardinale, Vincenzo Consolo, Francesco Corrao, Gaetano Ingrassia, Antonino Pasqualino, Giuseppe Pitrè, Giuseppe Maria Sciacca. Prefazione di Pia Blandano. Pagine 158 con 132 biografie. In copertina *Due uomini in libertà* di Carl Seiler. A.S. 2017-2018. Preside Pia Blandano.
 - Ottavo volume: ***Il lavoro in Sicilia. Economisti, Industriali, Imprenditori e Sindacalisti***, a cura di Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano. Con pagine di Sergio D'Antoni, Massimo Ganci, Mario G. Giacomarra, Rosario Lentini, Vincenzo Mortillaro, Daniela Pirrone, Vincenzo Prestigiacomò, Ciro Spataro, Giuseppe Valore. Prefazione di Domenico Di Fatta. Pagine 195 con 138 biografie. In copertina *Fabrica chimica Arenella*. A.S. 2019-2020. Preside Domenico Di Fatta.

Il progetto è nato, certamente, grazie all'intuizione e all'operato dei proff. Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano ma, soprattutto, grazie all'entusiasmo coinvolgente degli allievi del triennio del corso E del *Liceo delle Scienze Umane* i quali hanno mostrato grande interesse nel riscoprire il territorio siciliano con l'obiettivo di rivalutarne il prezioso patrimonio culturale e l'umana geografia.

L'obiettivo del progetto non è stato quello di dare spazio a un puro

diletto intellettuale vincolato da precise coordinate geografiche, né di dare vita a un excursus atto a generare un campanilismo fine a sé stesso.

Piuttosto le finalità del progetto sono state dettate sia dalla volontà di promuovere percorsi didattici alternativi capaci di completare la formazione globale di ogni singolo alunno coinvolto, sia dalla volontà di volere ribadire l'esistenza di una "cultura umanistico-scientifica tipicamente siciliana che, indipendentemente dai suoi momenti più o meno fortunati si è, comunque, degnamente inserita nel contesto del sapere nazionale e in alcuni momenti mondiale", sia dalla volontà di ricostruire tramite l'intreccio delle varie esistenze degli autori - siano stati essi poeti, avvocati, musicisti, scienziati, filosofi, naturalisti, liberi pensatori, sociologi e antropologi - l'humus culturale della nostra terra, ribadendo, soprattutto, l'importanza di ogni esistenza umana che, al di là del giusto riconoscimento o della fama più o meno testimoniata e conclamata, rimane unica, irripetibile e necessaria per la ricostruzione della storia e della verità.

Relativamente alla prima finalità, nell'arco del tempo, gli alunni coinvolti nel progetto si sono dedicati con curiosità alla ricerca biografica ed iconografica di personalità prima quasi sempre del tutto ignoti e poi scoperti non soltanto grazie ai libri rintracciati negli scaffali delle biblioteche o dei centri di ricerca frequentati durante l'anno scolastico sia in orario curricolare che extracurricolare, ma anche, e forse soprattutto, grazie al corretto utilizzo dei moderni strumenti di comunicazione e d'informazione che sono apparsi non in contraddizione con il passato e con i vecchi metodi di studio.

Più precisamente le attività didattiche si sono svolte in due momenti diversi ma fortemente complementari: quello "teorico", relativo alla riflessione sui metodi utilizzabili per una corretta indagine e quello "pratico", "empirico", "pragmatico", avvenuto sul campo, che a sua volta si è articolato in tre fasi distinte: "l'adozione" dei vari autori da parte dei discenti in relazione alle diverse province siciliane, la "ricerca bio-bibliografica" degli autori scelti e selezionati presso i centri di ricerca e su internet e, infine, l'elaborazione, la digitazione, la correzione e, dunque, l'impaginazione delle schede.

Ogni discente, a seconda delle sue capacità, ha aderito alle varie iniziative proposte dal progetto animato da reali e valide motivazioni, inoltre,

tutti i giovani studenti hanno saputo dare prova di costante interesse, di fattiva partecipazione, di proficua applicazione e di serena e costruttiva collaborazione che in nessuna occasione si è trasformata in inutile competizione.

È importante sottolineare che i volumi non sono stati scritti con i criteri di un pedante dizionario tradizionale; le schede biografiche, infatti, non hanno avuto mai nessuna pretesa esaustiva, tuttavia forniscono dati accurati e indicativi, rappresentando, quindi, una sicura conoscenza di base per ricerche ulteriori. Si precisa, inoltre, che la scelta di spostare l'attenzione dall'ambito umanistico a quello scientifico e poi artistico per ritornare nella sfera umanistica-letteraria, deriva dall'esigenza di dare al progetto un carattere pluridisciplinare, nella consapevolezza che "ormai abbiamo superato la convinzione dei saperi ancillari, così come abbiamo compreso che nessuna disciplina è in sé del tutto autonoma o autosufficiente" (Finazzer Flory).

Ma non è tutto. I giovani, inoltre, hanno scoperto che nonostante molti artisti, pensatori, scienziati, uomini di cultura, non abbiamo goduto del giusto riconoscimento del loro valore hanno, comunque, lasciato un'orma della loro virtù intellettuale, un'impronta indelebile e preziosa che ha permesso di ricostruire la storia del territorio e, quindi, l'identità di ciascuno.

Da qui l'importanza di ogni biografia, di ogni vita e di ogni esistenza, nonché l'importanza del valore dell' "irripetibilità del singolo" che certamente "non si coglie nei gesti eclatanti", proprio perché "ogni singola tessera del mosaico che comprende l'esistenza, diventa importante, determinante per l'istoria di ogni uomo e quindi per la più grande avventura *nel* mondo e *del* mondo", nella consapevolezza che "ogni essere s'impregna nel cosmo come tassello vivo, lucente a dare senso e per sempre al cammino quaggiù (...) avendo comunque sempre la consapevolezza che anche la tessera più opaca, sbiadita, meno lucente apparentemente meno indicata a porsi nel grande spazio da riempire del mosaico, è pur essa necessaria" (Tommaso Romano).

Negli anni i volumi sono stati premiati dall'Accademia di Sicilia, dall'Accademia Vesuviana, dall'Accademia ASCU e dal Ministero della Pubblica Istruzione durante la manifestazione "Dire giovani, dire futuro" a Roma. Inoltre, grazie alla preziosa collaborazione del prof.re Mauro Ciulla

è stato promosso un indimenticabile gemellaggio con il Liceo Cicognini Rodari di Prato. Il gemellaggio intitolato *Alla scoperta del tuo paese* - iniziato a ottobre del 2011 e conclusosi a marzo del 2011 ha permesso che i giovani ricercatori del *Liceo delle Scienze umane* - facendo leva sulle competenze acquisite circa la metodologia della ricerca - istruissero a loro volta gli studenti del sopracitato Liceo di Prato per scoprire - sempre attraverso lo studio delle biografie degli illustri - la preziosità del loro paese.

Piace concludere questa nota riferendo la parte finale della prefazione scritta del secondo volume che testualmente recita “Ci piace, anche, citare l’espressione latina “notes vigilare serenas”, perché a noi sembra che rappresenti molto bene il progetto *Luce del Pensiero* che ha come vero scopo l’abituare i giovani alla ricerca incessante di quella felicità che può nascere soltanto dalla pratica umanistica e filosofica unita alla sperimentazione scientifica e alla contemplazione artistica: vegliare le serene notti, vuol dire entrare in comunione con la natura, contemplare la bellezza universale, osservare incuriositi il mondo in cui viviamo, studiare ed immaginare, cercando, sempre con infinita umiltà, di imparare da ciò che ci circonda qualcosa che possa stimolare la nostra mente, arricchire la nostra anima, imprensire la nostra stessa esistenza”.

Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano

Luce del Pensiero



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA"
PALERMO

Scienziati in Sicilia

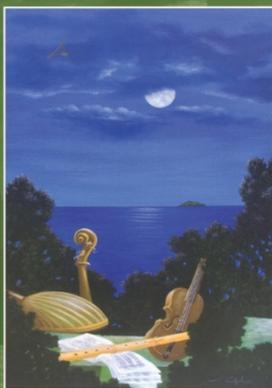
Luce del Pensiero



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA"
PALERMO

Musicisti in Sicilia

Luce del Pensiero



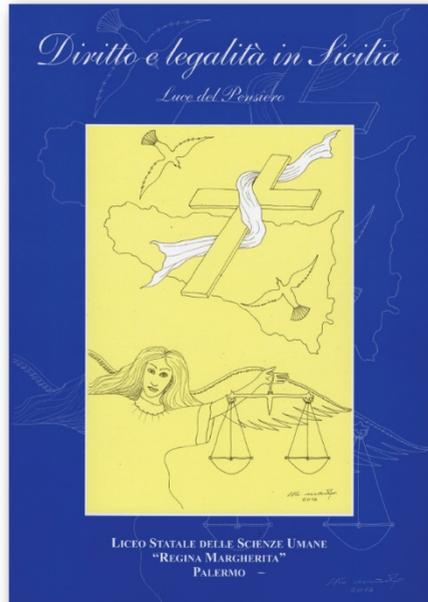
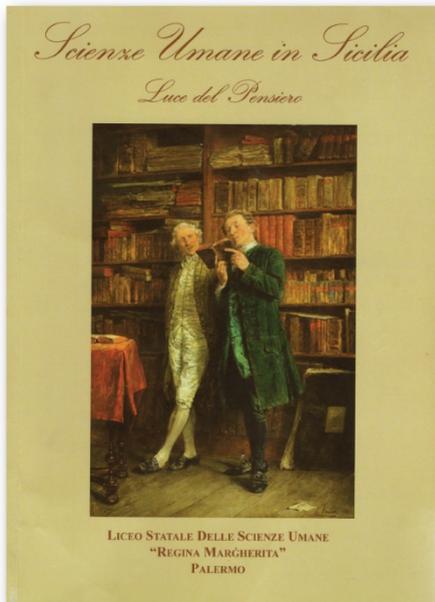
ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA"
PALERMO

Letterati in Sicilia

Luce del Pensiero



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA"
PALERMO





Premiazione "Luce del pensiero". Palazzo delle Aquile, Palermo. Gli alunni con il Preside Antonio Martorana, la DSGA Elvira Sciurba e Maria Patrizia Allotta.



Presentazione volume "Luce del Pensiero - Letterati in Sicilia". Maria Patrizia Allotta e Valerio Agnesi con il Preside Guido Gambino.



Presentazione volume "Luce del Pensiero - Scienze Umane in Sicilia". Giulio Cusumano, Maria Patrizia Allotta, Ignazio E. Buttitta con la Preside Pia Blandano.



Il Preside Domenico Di Fatta insieme alla prof.ssa Allotta ed al prof. Romano in occasione della consegna del volume "Luce del Pensiero - Il Lavoro in Sicilia".



*Primi classificati al Concorso “Festival delle Giovani Idee”
per il miglior lavoro scientifico. Roma, 2009.*



*Premiazione dell'Accademia Vesuviana per la Collezione “Luce del Pensiero”.
Primi classificati, Palermo, 2013.*

OLTRE IL LAGER: DARE UN SENSO ALLA VITA LA TESTIMONIANZA DI VIKTOR EMIL FRANKL

Il testo dal titolo *Oltre il lager: dare un senso alla vita. La testimonianza di Viktor E. Frankl*, nasce nell’A.S. 2007/2008, dopo un Convegno - avvenuto nella Sala Teatro Karol Wojtyla dell’Istituto “Regina Margherita” - voluto fortemente da docenti e discenti del *Liceo delle Scienze Umane* per onorare dovutamente la “Giornata della memoria”.

Il Convegno - sostenuto dalla Preside Concetta Guagenti ed organizzato dalla prof.ssa Maria Allotta e dal prof.re Tommaso Romano, allora Assessore alla Cultura della Città di Palermo - ha voluto rammentare ai giovani studenti sia la tragedia del popolo ebraico e della shoah, sia la vicenda umana di Viktor Frankl - psicanalista, fondatore della logoterapia, nonché autore del famoso testo *Uno psicologo nel lager* - il quale in prima persona sperimentò Auschwitz, dove era stato internato e dove morirono tutti i suoi cari. Tra i relatori del Convegno si ricordano:

- Maria Antonietta Ancona con *Memoria e identità*;
- Franco Di Maria con *Viktor Frankl: uno psicologo nei lager*;
- Rita Calabrese con *Viktor Frankl: scrivere Auschwitz*;
- Fausta Finzi Carli con *Da Auschwitz a Gerusalemme*;
- Rosa De Caro con *Perché Viktor Frankl*;
- Tommaso Romano con *Dare un senso alla vita*.

Il testo sopra menzionato - più volte premiato a livello regionale e nazionale - oltre a racchiude gli atti del Convegno diligentemente curati dagli alunni vanta anche significative testimonianze scritte da quest’ultimi.

Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano

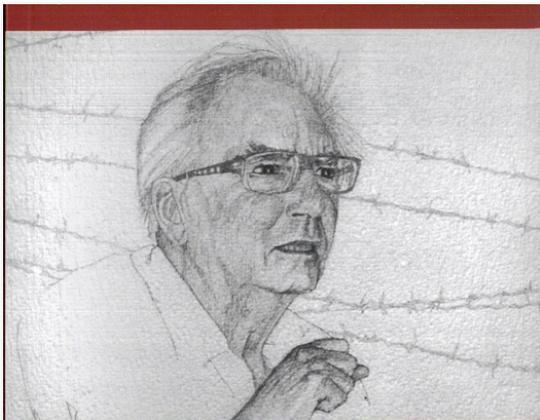
“L’ALBERO DELLA PAROLA”

Nell’anno scolastico 2011/2012, gli alunni delle classi III - IV e V sez. E e IV e V sez. F del *Liceo delle Scienze Umane* “Regina Margherita” di Palermo, hanno partecipato ad un singolare progetto dal titolo *L’albero della parola*, avente come scopo il raggiungimento di competenze e abilità legate alla ideazione, alla progettazione e alla realizzazione di un libro.

Il progetto - ideato dalle proff. Maria Allotta e Luciana Bonadonna, fortemente sostenuto dal Dirigente Guido Gambino e dalla DSGA Dott.ssa Elvira Sciurba e curato dagli esperti esterni Dott.re Corrado Tiralongo, Dott.re Rosario Palazzolo e Dott.re Ignazio Romano - ha voluto celebrare l’importanza del libro che è apparso, ancora una volta, espressione creativa tipicamente umana capace di misurarsi con il tempo e con i luoghi.

Il libro pubblicato - una fresca raccolta di poesie scritte da alunni e insegnanti - è stato, dunque, percepito come vettore di libertà, come arma insostituibile per evitare l’eclissi del pensiero unico e, soprattutto, come possibile espressione giovanile di parole epifaniche scritte in rima, capaci di divenire autentica magia. Un libro - più volte premiato - paragonabile ad un piccolo scrigno, un minuscolo tesoro, un dono inatteso che venne consegnato con affetto a tutti coloro che credono nell’incanto del verso poetico giovanile.

Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano



**Oltre il lager: dare un senso alla vita.
La testimonianza di Viktor E. Frankl**

Atti del Convegno per la Giornata della Memoria, Palermo 25 Gennaio 2007

a cura di

Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano

introduzione di

Concetta Guagenti



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "REGINA MARGHERITA"



IO PRETENDO LA MIA FELICITÀ
HO PAGATO TANTO E ADESSO ME LO MERITO

Il libro è stato scritto, nell’A.S. 2011/2012 dalla classe I sez. E del *Liceo delle Scienze Umane* “Regina Margherita” di Palermo insieme alla docente Rosaria Cascio e pubblicato nel 2013 dalla Navarra Editore (due ristampe). Nel 2015 è stato trasformato in spettacolo con la regia di Maria Cristina Sarò. Libro e spettacolo sono stati presentati durante incontri pubblici e presentazioni mirate all’interno di scuole, manifestazioni, festival, librerie, teatri comunali ed associazioni.

Lo spettacolo ha ricevuto i seguenti premi:

- Premio Nazionale per il miglior tema trattato - 1° Festival Nazionale del Teatro della Legalità, *Talè, talè, talìa*, Enna - 6 Maggio 2017;
- Targa e medaglie *Festival Palermo città educativa* - 2016;
- Targa *I cantieri delle utopie* - Licata 2016;
- Targa per la quarta settimana della legalità *Giù le mani* - Enna 2016;
- Pupazzo *Gogòl - regala un sorriso* - Un pretesto per portare il sorriso, un invito all’ottimismo che va donato per premiare chi crede in sé stesso e pensa positivo - Enna 2016.

Rosaria Cascio

GIORNALISTI TRA I BANCHI GIOVANI CHE INSEGNANO AI GIOVANI

Il libro è stato scritto nell’A.S. 2018/2019 dalla classe II sez. E del *Liceo delle Scienze Umane* “Regina Margherita” di Palermo insieme alla docente Rosaria Cascio e pubblicato dalla Navarra Editore nel 2020.

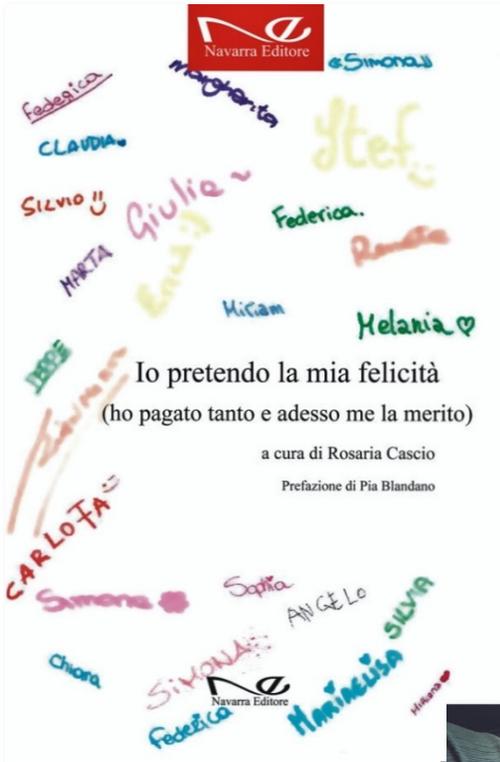
Un libro-esperimento, un viaggio inaspettato nell’intimità dell’adolescenza, per scoprirne le trame più ignote.

È possibile “fare” scuola con le parole degli stessi alunni? Si possono avviare dibattiti in classe a partire da spunti direttamente individuati da coetanei piuttosto che da adulti? Questo libro, nato dalla penna di un gruppo di studenti liceali, ha dimostrato di sì e ha offerto agli adolescenti importanti occasioni di confronto e riflessione; agli educatori uno strumento di insegnamento nuovo basato sul metodo dell’ascolto e della relazione costruttiva di padre Puglisi.

Il libro ha ricevuto il premio *A tutta mamma* nel 2020, inoltre, l’esperienza raccontata nel libro è stata oggetto del reportage *Partigiani di legalità* (Inchiesta Italia 2020).

Il libro è stato presentato durante incontri pubblici e presentazioni mirate all’interno di scuole, manifestazioni, festival, librerie, teatri comunali ed associazioni.

Rosaria Cascio





La prof.ssa Rosaria Cascio con la classe durante la premiazione per lo spettacolo tratto dal libro "Io pretendo la mia felicità", Licata, 2016.



La prof.ssa Cascio con gli alunni del corso E, con i quali ha scritto "Giornalisti fra i banchi".

CONCORSO POETICO:
“LE MUSE MARGHERITA ISPIRANO I POETI”

In onore della drammatizzazione, in nome della scrittura creativa e in occasione della giornata mondiale della poesia, nell’arco del tempo che va dall’anno scolastico 2010 all’anno scolastico 2019, il *Liceo delle Scienze Umane* ha dato spazio al Concorso poetico dal titolo *Le muse Margherite ispirano i poeti*. La giuria - composta dai proff. Maria Patrizia Allotta, Elisabetta Meli, Silvia Mercurio, Tommaso Romano, Mariella Spagnolo e dalla DSGA Dott.ssa Elvira Sciurba - nella valutazione delle liriche ha sempre tenuto conto dell’originalità del testo lirico, del messaggio costruttivo umanistico-sociale, del registro espressivo, dello stile autentico nonché della musicalità e armoniosità.

Gli alunni vincitori, dopo un prezioso *recital di poesia*, sono stati premiati da prestigiosi poeti autoctoni quali, per esempio Giuseppe Bagnasco, Serena Lao, Rita Elia, Adalpinia Fabbra Bignardelli, Elena Mignosi, Vito Mauro, Gino Pantaleone, Ciro Spataro, i quali molto hanno apprezzato la creatività straordinaria dei giovani poeti in erba.

Il concorso poetico, nell’A.S. 2017/ 2018, è stato dedicato alla memoria della prof.ssa Caterina Vetrano, docente di Lettere dell’Istituto, venuta a mancare prematuramente. Causa COVID 19, nell’A.S. 2019/2020 il concorso non ha avuto vita. Nell’A.S. 2020/2021, sempre causa pandemia, non essendo stato possibile curare il concorso poetico e non potendo dare vita al tradizionale recital di Liriche, i proff. Maria Allotta, Rosaria Cascio e Tommaso Romano, in concerto con il D.S. Prof.re Domenico Di Fatta e unitamente agli alunni, hanno realizzato un e-book dal titolo: *Liricamente in DAD. L’unità poetica oltre la distanza - Il distanziamento fisico e l’unità esistenziale in tempo di didattica a distanza*.

Maria Patrizia Allotta



*Giornata Mondiale della Poesia. Concorso "Le Muse Margherita ispirano i Poeti".
Palermo, Sala Teatro dell'Istituto, 2018.*



*Premiazione del concorso lirico "Le Muse Margherita ispirano i Poeti".
La prima classificata riceve la targa dalla sorella della prof.ssa Caterina Vetrano.*

ATTIVITÀ TEATRALI

Tenendo conto delle direttive Ministeriali, al *Liceo delle Scienze Umane*, a partire dal 2010 ed in modo costante, si è curata la rivalutazione delle attività didattiche legate al mondo del teatro.

Nell'arco del tempo le attività - ideate e realizzate dalla prof.ssa Maria Patrizia Allotta e dalla prof.ssa Rosaria Cascio - hanno avuto come scopo principale l'inclusione sociale, la lotta al disagio adolescenziale e alla dispersione scolastica, ma soprattutto la rivalutazione dell'atto comunicativo facendo particolare riferimento ai linguaggi verbali e non verbali.

Le attività - legate prevalentemente ai PON - si sono sempre svolte in due momenti diversi ma fortemente complementari: un primo momento di alfabetizzazione - tanto nella fase relativa alla scrittura creativa quanto in quella relativa alla drammatizzazione - quando i partecipanti hanno acquisito la consapevolezza del sé espressivo e del sé in rapporto con gli altri; e un secondo momento di avvio all'espressività, quando gli stessi hanno iniziato ad usare "espressivamente" il controllo dell'emotività.

La preparazione allo spettacolo finale è risultato essere sempre entusiasmante, la performance finale molto coinvolgente.

Fortemente partecipi i genitori, le Istituzioni scolastiche, il territorio tutto.

Tra gli esperti di teatro - capaci di utilizzare metodi didatticamente corretti, strategie pedagogiche professionalmente valide e svariate metodologie opportune (cooperative learning, metodo autobiografico, libera discussione, didattica laboratoriale, lezione frontale e problem solving, drammatizzazione) - che hanno operato nell'Istituto dando vita a indimenticabili rappresentazioni teatrali si ricordano i bravissimi: Rosario Palazzolo, Vito Bartucca, Nina Lombardino e Dario Ferrari, quest'ultimi proprietari del piccolo e prezioso *Teatro delle Balate* che molto spesso ha accolto gli studenti per trattare tematiche e problematiche di ordine esistenziale attraverso la magia del teatro.

Negli anni, interessante e stimolante è stato il rapporto con il Teatro Massimo, con il Teatro Libero, con il Teatro Politeama e, soprattutto con il Teatro Biondo frequentato dagli alunni durante l'intera stagione teatrale grazie agli abbonamenti a carico dell'Istituto.

Maria Patrizia Allotta e Rosaria Cascio



*Spettacolo "Pinocchio all'incontrario"
Sala Teatro, 2014*



Spettacolo musicale a cura della prof.ssa Rosalia Pizzitola, Sala Teatro, 2015



Recital poetico. Teatro Regina Margherita, 2016



*Rappresentazione teatrale "C'era una donna che non c'è più".
Sala Teatro, 2018*

UN VIAGGIO ALLA RICERCA DELL'ESSENZIALE

Nell'anno scolastico 2018/2019 esattamente il 10 Aprile, presso il Teatro dell'Istituto "Regina Margherita" si è svolta una indimenticabile rappresentazione teatrale che ha visto coinvolti gli alunni della classe V sez. J del *Liceo delle Scienze Umane*, insieme ai ragazzi con disabilità psichica della Comunità Alloggio "La Provvidenza". Questo evento particolare si è potuto realizzare grazie ad un progetto formativo che la prof.ssa Isgrò Clelia ha ideato nell'ambito dei PCTO.

La grande sensibilità e l'interesse da parte degli alunni per la disabilità sono stati i punti più rilevanti affinché gli stessi potessero integrarsi con disabili adulti all'interno di una realtà per molti sconosciuta. Lo spettacolo teatrale, *Un viaggio alla ricerca dell'essenziale*, ha messo in evidenza temi quali il senso della vita, il significato dell'amore e dell'amicizia, inoltre, ha rappresentato il punto d'incontro tra due realtà sociali che hanno cooperato in perfetta sinergia, mettendo a nudo i veri sentimenti e le emozioni che sono essenziali nella vita.

Clelia Isgrò



VOCES IN SCHOLA: INCONTRI CON L'AUTORE

Caterina Vetrano, Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano negli anni che vanno dal 2009 al 2021 (Caterina, purtroppo, lascia questo mondo nel 2017) hanno dato vita a un singolare progetto educativo-culturale dal titolo *Voces in Schola*.

Durante gli incontri l'Istituto ha avuto modo di ospitare relatori di grande prestigio per trattare tematiche e problematiche apparentemente diseguali eppure pensate e vissute come una *tramatura* organica e unitaria che è stata capace di arricchire la formazione culturale ed esistenziale dei giovani studenti che ancora una volta hanno partecipato con costanza e serietà.

Giornalisti e scrittori, pedagogisti e formatori, critici, letterati e poeti si sono alternati durante gli appuntamenti con scadenza mensile dando spessore formativo al progetto e contribuendo fortemente alla formazione globale dei giovani studenti.

Tra i tanti incontri si ricordano soprattutto:

- *La pace dei popoli*: Relatori il Cardinale De Giorgi, Padre Garau, prof. Tommaso Romano, prof.ssa Pierina Bianchi - Facoltà di Ingegneria - A.S. 2009/2010;
- *L'importanza della comunicazione*. Relatori dott. G. Pepi, Direttore del Giornale di Sicilia e prof. Tommaso Romano - Sala Teatro Regina Margherita - A.S. 2009/2010;
- *La pedagogia della non violenza. Omaggio alle testimonianze sull'impegno sociale di Danilo Dolci*. Relatori il prof. Giovanni Caccioppo e prof. Tommaso Romano - Sala Teatro Regina Margherita - A.S. 2010/2011;
- *L'uomo immobile di Enrica Bonaccorti*. Relatrice la scrittrice e giornalista Enrica Bonaccorti. Sala delle Lapidi, Palazzo delle Aquile - A.S. 2010/2011;

- *Inserimento e integrazione nella scuola di oggi. L'apprendimento del metodo di elettroscrittura Braille. Aspetti metodologici e motivazionali.* Relatori prof. Ciro Spataro, dott.ssa Giovanna Virga, dott.ssa Daniela Lo Cascio e dott.ssa Mariella Serio - Sala Teatro Regina Margherita - A.S. 2012/2013;
- *La fanciulla dal volto d'ambra.* Relatrice la scrittrice Leda Melluso e prof.ssa Maria Patrizia Allotta - Sala Teatro Regina Margherita - A. S. 2012/2013;
- *Caterina Artale Sanfilippo. Una scrittrice fuori dal coro: riflessioni pedagogiche.* Relatore dott. Giovanni Matta, prof.re Tommaso Romano, prof.ssa Maria Patrizia Allotta - Sala Teatro Regina Margherita - A.S. 2014/2015;
- *La figura femminile di Simone Weil. Riflessioni filosofiche.* Relatori prof.re Arturo Donati, prof.re Tommaso Romano, prof.ssa Maria Concetta Sala e prof.ssa Giusy Maria Reale - Sala Teatro Regina Margherita - A.S. 2015/2016;
- *Stefano Vilaro e la sua poesia.* Relatori prof. Aldo Gerbino, prof. Tommaso Romano, prof.ssa Maria Patrizia Allotta, D.S. Pia Blandano - Sala Teatro Regina Margherita - A. S. 2018/2019;
- *Iolanda Virzì. Maestro unico in una società a pezzi.* Relatori Iolanda Virzì, Tommaso Romano, Francesco Calvaruso, Claudia Tripli - Sala Teatro Regina Margherita - A. S. 2018/2019.
- *Convegno Didaktiko.* Relatori: Giovanni Teresi (Docente e Presidente del Centrum Latinitatis Europae di Marsala); Andrea Pizzotti (Direttore di Ephemeris. Nuntii Latini universi, Università di Pisa) con *Στοιχεῖα: un'introduzione al metodo integrato*; Gioacchino Grupposo (Docente presso il Liceo Rosina Salvo di Trapani) con *De rituum origine Latinorum, positus in comparatione cum temporibus hodiernis*; e Tommaso Romano (scrittore, critico letterario) con *Gli studi classici e la loro attualità* - Sala Teatro Regina Margherita - A.S. 2019/2020.

Ma non è tutto. Si ricordano, con commozione, gli incontri con Giuseppe Bonaviri, Aldo Gerbino, Sandro Giovannini, Raffaele Nigro, Ignazio E. Buttitta. Inoltre, indimenticabile, risulta essere la giornata di studio

dedicata al *Poeta della negritudine* e Presidente del Senegal Leopold Sédar Senghor.

Tutti gli incontri sono state esperienze concrete e colme di riflessioni interroganti, importanti insegnamenti e incroci con personalità da non dimenticare, considerazioni e, quindi, proponimenti per il lavoro scolastico e per la dimensione esistenziale utili tanto per gli allievi quanto per gli insegnanti.

Nel 2021, in piena pandemia, in occasione della *Giornata della memoria*, più esattamente nei giorni 26 e 27 gennaio, ha avuto luogo un incontro virtuale con lo scrittore Franco Casadidio, autore di un significativo romanzo storico - ambientato in Germania durante l'olocausto - dal titolo *Il volo del canarino*. L'incontro è stato realizzato grazie al prezioso contributo dei proff. Mirella Buttitta, Rosaria Cascio, Francesca Cosenza, Calogero Profeta, Barbara Schembri, Mariella Spagnolo, Antonietta Troina.

Presenti anche due classi del musicale e del coreutico, seguite rispettivamente dal prof.re Giovanbattista D'Asta e dalla prof.ssa Maria Bellone.

Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano



*Convegno su "Simon Weil".
Sala Teatro, 2016.*



*Incontro con il prof. Aldo Gerbino e lo scrittore Stefano Vilardo.
Preside Pia Blandano, Sala Teatro, 2018.*



*La sala Teatro dell'Istituto durante il Convegno "Didaktiko", 2019.
Preside Domenico Di Fatta.*

TIROCINIO

Nell'arco del tempo e costantemente, il progetto dal titolo *Imparare ad Insegnare* - rivolto agli alunni del triennio del *Liceo delle Scienze Umane* - ha mirato a realizzare esperienze formative che certamente hanno costituito parte integrante del curriculum di studi.

Più esattamente il progetto - ideato e curato dalla prof.ssa Allotta e condiviso dalle proff. Maria Ciulla, Elisabetta Carollo, Clelia Isgrò, Rosmery Inzerra, Francesca Cosenza, Maria Giuseppa Lo Bello, Rosamaria Di Grande, Rossella Minaudo, Rosamaria Tripoli, Gaspare Scalici - è stato articolato in due momenti diversi ma fortemente complementari, il primo di ordine teorico svolto all'interno dei luoghi deputati agli incontri formativi propedeutici, il secondo di ordine pratico svolto all'interno dei soggetti ospitanti (grazie ad un protocollo d'intesa) quali il "Convitto Nazionale di Stato Giovanni Falcone", l' "Educandato Statale Maria Adelaide" e l' "Istituto comprensivo statale G.E. Nuccio-Verga". Il progetto ha consentito ai giovani studenti coinvolti non solo d'imprescindere le conoscenze e le abilità di base attraverso la guida degli stessi docenti di Scienze Umane e Filosofia, ma anche di sperimentare, pragmaticamente, quei contenuti studiati durante le ore curriculari riguardanti i processi cognitivi, i processi comunicativi e i processi di formazione grazie al contatto diretto dei piccoli scolari della scuola primaria.

Rispettando anche le indicazioni della legge 107/2015 - che prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento che possa garantire ai ragazzi una scelta responsabile e ponderata relativamente al proprio futuro - il progetto ha provveduto, con emblematico successo, alla costruzione di un ponte virtuale capace di unire le necessarie conoscenze scolastiche alle competenze richieste dal mondo del lavoro, in una visione pedagogico-esistenziale che è stata capace di garantire la formazione globale di ogni giovane, anche in termini occupazionali.

Maria Patrizia Allotta

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA:
PROGETTO LE SINFONIE DEL LAVORO
TRA PAROLA E MUSICA

In parallelo con i vari percorsi educativi - in virtù di un protocollo d'intesa con l'Orchestra Sinfonica Siciliana e con l'Accademia di Sicilia - negli anni che vanno dal 2010 al 2021 è stato possibile realizzare per gli studenti del *Liceo delle Scienze Umane* corso E un ulteriore percorso formativo grazie al progetto dal titolo *Le sinfonie del lavoro tra Parola e Musica*, avente come obiettivo la cura dell'atto comunicativo, inteso, quest'ultimo, come vero "Atto di dono".

Più esattamente il progetto ha consentito ai discenti sia di impresiosire le conoscenze e le abilità di base legate ai processi cognitivi e agli stili comunicativi, sia di sperimentare, pragmaticamente, quei contenuti studiati durante le ore curriculari riguardanti i processi di accoglienza, i processi linguistici e i processi espressivi legati ai linguaggi verbali e non verbali.

Il progetto ha previsto la partecipazione dei giovani in qualità di *Addetti all'accoglienza* durante eventi musicali organizzati dalla Orchestra Sinfonica Siciliana presso il Politeama Garibaldi di Palermo ed eventi culturali organizzati dall'Accademia di Sicilia quali: "Pigna d'Argento", "Universo Donna" "Premio internazionale LIOLA", "Premio internazionale Oscar del Mediterraneo".

Nel tempo le alunne si sono distinte per eleganza, stile e bellezza.

Significativa ed emblematica è stata l'*accoglienza* - effettuata dai giovani studenti del *Liceo delle Scienze Umane* corso E ed F unitamente ad alcuni compagni del *Liceo Scienze Umane opzione economico-sociale sez. R* - in occasione della XXIII *Pigna D'Argento* voluta ed organizzata dall'Accademia di Sicilia in collaborazione con l'Istituto "Regina Margherita" di Palermo. In questa importante manifestazione - avvenuta in data 23 gennaio del 2020 presso i Cantieri Culturali della Zisa - gli alunni coinvolti

oltre a curare l'accoglienza hanno, soprattutto, letto le motivazioni precedentemente scritte e consegnato i preziosi riconoscimenti ai premiati davanti a un pubblico numeroso e qualificato. Presente anche il Presidente della Regione Siciliana Onorevole Nello Musumeci che ha ricevuto la *Pigna* nel grado maggiore, ovvero in oro, in nome "dell'attenzione al bene comune più che alla propria parte politica, per l'alta e significativa professionalità, per l'autentico senso di giustizia, di rettitudine e di onestà, per l'alto magistero di uomo libero e autenticamente leale."

In quell'occasione il Preside Domenico Di Fatta ha ricevuto la *Pigna D'Argento* con la seguente motivazione:

Per essere umanista di grande qualità e rigore, per la significativa professionalità e per l'impegno etico-pedagogico nel mondo della scuola, per l'alto magistero donato incondizionatamente a svariate generazioni, per l'umiltà individuale coniugata al dovere sociale, per aver saputo abbracciare il particolare all'universale.

Premiata, con una prestigiosa targa, anche il D.S.A. dott.ssa Elvira Sciarba con la seguente motivazione:

Per l'autentica professionalità legata al mondo gestionale della scuola, per le preziose competenze organizzative e amministrative, per l'afflato nei confronti dei giovani espresso anche in termini lirici ed esistenziali.

Nel 2020, anche la memorabile Preside Pia Blandano ha ricevuto un dovuto riconoscimento con la seguente motivazione:

Per l'illuminata presidenza del prestigioso Liceo Regina Margherita di Palermo, per la guida solidale e autorevole nei confronti dei giovani allievi.

Maria Patrizia Allotta



*Il Preside Guido Gambino con gli Addetti all'Accoglienza.
Giardino dell'Istituto, 2014.*



Addetti all'Accoglienza. Teatro Politeama di Palermo, 2019.



*Il Preside Domenico Di Fatta riceve la Pigna d'Argento.
Cantieri culturali della Zisa, Palermo 2020*



LA SICILIA A SCUOLA

Facendo riferimento alla circolare dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione per l'attuazione della legge Regionale 31/05/2011 n. 9, recante norme sulla valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole, per anni, agli studenti del *Liceo delle scienze Umane* si è proposto il Progetto intitolato *La Sicilia a scuola*. Il progetto ha previsto una libera modulazione atta a rendere - senza aggravii di ore complessive del curriculum e non intendendo tale progetto come "nuova disciplina" - un apporto trasversale significativo con l'obiettivo di fare in modo che il patrimonio identitario siciliano non resti "ancorato a schemi astrattamente culturali" o isolazionistici, ma piuttosto venga rivalutato in tutto il suo splendore. Il progetto, rivolto agli studenti dei corsi E - F- T - J e Y del *Liceo delle Scienze Umane* - curato dai proff. Caterina Vetrano, Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano - dal 2010 al 2015, si è articolato come di seguito riportato:

- *Ciclo di incontri*, con specialisti delle discipline storico-letterarie-linguistiche ed etnoantropologiche, svoltesi nel Teatro dell'Istituto "Regina Margherita" e/o in luoghi deputati alla conoscenza e alla ricerca della storia della cultura siciliana. Fra gli ospiti si ricordano: Buttitta Ignazio E.; Di Marco Salvatore; Ruffino Giovanni; Inzerra Alfio; Aquila Nino; Giunta Elio; Ferlita Salvatore, Gianni Iannuale.
- *Visite guidate* in luoghi dove è stato possibile ricostruire, rivalutare e constatare la storia della nostra terra quali, per esempio "Museo delle marionette", "Archivio storico comunale", "Biblioteca nazionale", "Società siciliana della storia patria", "Parco e museo Archeologico dello Jato".

Maria Patrizia Allotta

BIBLIOTECA DI CITTADINANZA E LEGALITÀ: “P. GIUSEPPE PUGLISI”

La *Biblioteca di cittadinanza e legalità “P. Giuseppe Puglisi”* è stata ed è ancora un importante centro di promozione culturale organicamente inserito nelle strutture e nei processi formativi della scuola in quanto luogo che concorre alla realizzazione delle finalità educative e didattiche del Regina Margherita. La sua istituzione è stata promossa dalla prof.ssa Rosaria Cascio che ne ha curato l’inaugurazione nel 2016 come emanazione dei Dipartimenti di Lettere e di Diritto e come referente, insieme alla collega di funzione Rosalba De Caro, della legalità. La Biblioteca è uno spazio educativo che concorre agli obiettivi formativi della scuola, le cui attività di educazione alla lettura e di didattica della ricerca mirano alla formazione dell’allievo motivato, autonomo e critico. Scopo primario della Biblioteca è sviluppare negli alunni l’amore per la lettura, contribuendo attraverso essa alla loro crescita culturale, civile e morale. La Biblioteca si propone di fornire un ambiente idoneo ad accrescere la preparazione culturale e a soddisfare le continue esigenze di apprendimento. In modo specifico, questa Biblioteca intende fornire documenti non soltanto librari sui temi dei diritti e delle mafie per la promozione della cultura della legalità. Per le motivazioni per cui è nata, la Biblioteca è stata intitolata a Padre Giuseppe Puglisi, beato martire in odio alla fede e fervido sostenitore dell’importanza della cultura e della conoscenza per l’emancipazione dei giovani. Il sacerdote, ucciso dalla mafia nel 1993, ha testimoniato così il valore dell’azione educativa contro ogni tipo di asservimento, anche di tipo mafioso.

Con la donazione di un pacco di libri da parte della casa editrice Navarra editore, già nell’anno scolastico 2016-17 si è iniziato un percorso di raccolta di libri anche grazie ad altre donazioni ricevute. Sono state avviate altre campagne di donazione e tutti i libri sono stati quindi resi disponibili in biblioteca. Allo stato, la biblioteca conta già più di un centinaio di titoli,

sia romanzi che saggi, tutti donati da studenti, dalla dirigente scolastica in carica all'atto della sua inaugurazione, prof.ssa Pia Blandano e dall'attuale dirigente scolastico prof.re Domenico Di Fatta. Tra le attività previste la collaborazione con tutte le insegnanti di lettere al fine di far lavorare i propri alunni attraverso la realizzazione di recensioni, consigli di lettura, critiche e articoli. In programma anche specifici progetti per i prossimi anni: *INCONTRI PER CRESCERE*: Interventi a scuola di testimonianza e di approfondimento con i moduli "Storie & Saperi contro le mafie" e "Xcorsi di cittadinanza e legalità".

Nell'A.S. 2021/2022 la Biblioteca ha ricevuto decine di donazioni da parte di Case Editrici anche nazionali che, con generosità ed entusiasmo, hanno così risposto ad una richiesta avanzata dalla prof.ssa Rosaria Cascio.

Rosaria Cascio

I LABORATORI SOCIO-RELAZIONALI

I laboratori socio-relazionali e didattico-formativi dal titolo *Innovare* - facenti parte del macro progetto “Area a Rischio” che ha visto nascere all’interno dell’Istituto “Regina Margherita” altre importanti e costruttive iniziative, promosse con l’obiettivo di combattere la dispersione scolastica - si sono svolti per anni regolarmente sia rispetto alla fase ideativa, sia per quanto riguarda l’aspetto pedagogico-formativo, sia per quanto riguarda il raggiungimento delle finalità e gli obiettivi proposti.

I laboratori si sono configurati come una vera e propria attività di counselling durante la quale si è potenziata, in ciascun alunno partecipante, la presa di coscienza dei propri bisogni, desideri e aspettative, ma anche dei personali timori, ansie e paure, cercando, all’interno del processo relazionale, di far riflettere su eventuali strategie decisionali con l’obiettivo di rafforzare il potere personale e il concetto del proprio “me” e “sé”.

Si è ritenuto opportuno pianificare e realizzare attività aventi come scopo non soltanto quello di accogliere e fare sentire a proprio agio - sia nella dimensione spaziale che in quella educativa - gli adolescenti, ma anche di dare a quest’ultimi la sensazione della possibilità e necessità di poter crescere in modo sereno e costruttivo all’interno dell’istituzione scolastica grazie all’attenzione e al prezioso contributo dei loro insegnanti.

L’obiettivo primario, inoltre, è stato quello di promuovere principalmente lo sviluppo delle personali potenzialità per essere in grado di affrontare specifiche difficoltà o eventuali momenti di crisi tipicamente adolescenziali. L’approccio didattico usato ha certamente privilegiato metodologie induttive e l’uso di strategie metacognitive atte a verificare il controllo dei processi d’apprendimento.

Le tecniche usate sono state prevalentemente ludiche, ma anche metodologiche-induttive, metacognitive, grafiche e testuali. Preziosi i risultati ottenuti. I laboratori sono stati ideati e curati dalle proff. Maria Patrizia Allotta, Giampiero Tre Re, Rosmery Inzerra e Concetta Puccia.

Maria Patrizia Allotta

UN VIAGGIO D'ISTRUZIONE. OLTRE IL LAGER: DARE UN SENSO ALLA VITA

Negli anni precedenti alla pandemia - più esattamente dal 2010 al 2020 - i ragazzi del *Liceo delle Scienze Umane* hanno avuto la possibilità di realizzare una esperienza formativa di studio e ricreativa allo stesso tempo, completa e sicuramente arricchente dal punto di vista culturale e relazionale ma, soprattutto, profondamente umana. In particolare ci riferiamo al progetto dal titolo: *Oltre il lager: dare un senso alla vita*. Si è trattato non di un semplice “viaggio d’istruzione” - i giovani, infatti, non si sono limitati a preparare la valigia e partire - ma piuttosto di un’esperienza esistenziale di emblematico valore. Insieme ai docenti curatori nel progetto - Francesca Cosenza, Maria Patrizia Allotta e Tommaso Romano - i giovani studenti hanno organizzato dei momenti di autoformazione offrendo anche agli altri compagni delle vere e proprie conferenze, corredate da video, documentari, power point, frutto della lettura di testi classici di un certo spessore di Filosofia, di Scienze umane e di diverse altre discipline. Sono state oggetto di studio, inoltre, opere di tutto rispetto quali *La banalità del male* e *Le origini del totalitarismo moderno* di Hanna Arendt o *Uno psicologo nei lager* di Victor Frankl, autori del dopo guerra che hanno vissuto in prima persona l’esperienza della persecuzione nazista ed hanno contribuito ad elaborare una analisi critica della società, potenziando la capacità dell’uomo di pensare ed agire, di conseguenza, con scelte consapevoli. Il *Liceo delle Scienze Umane* si è riproposto, quindi, un percorso didattico avente come obiettivo lo studio e la riflessione sull’importanza della vita, intesa, quest’ultima, come dono dall’impareggiabile preziosità nella convinzione che la “memoria” non può rappresentare un esercizio meccanico che funziona e agisce un solo giorno all’anno ma, piuttosto, come quotidiana interiorizzazione di nobili meditazioni atte a determinare la giusta volontà e il decoroso spirito. Il percorso formativo ha mirato a garantire l’acquisizione di competenze trasversali che, successivamente, hanno

avuto una proficua ricaduta sulle attività didattiche non solo in termini di conoscenza ma anche di accrescimento degli interessi relativi alla ricerca, alla ricostruzione della storia, al rispetto della vita, all'importanza della filosofia e del dono dell'esistenza. In effetti i contenuti di tali obbiettivi sono diventati una esperienza concreta per gli alunni che hanno sperimentato come spendersi in una ricerca e come la filosofia possa essere una buona compagna di vita per tenere vivo il dono dell'esistenza e del rispetto dei diritti fondamentali di ciascuna persona.

Francesca Cosenza

ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Grazie al prof.re Francesco Di Tora - per anni referente dei viaggi d'istruzione - gli alunni del *Liceo delle Scienze Umane*, accompagnati dalle prof.sse Maria Patrizia Allotta e Rossella Minaudo, hanno avuto la possibilità di maturare un'esperienza indimenticabile presso la mensa della *Caritas* di Roma promuovendo un insolito volontariato che è risultato essere strumento validissimo di educazione ad uno stile solidale autenticamente vero. L'esperienza ha lasciato a tutti i partecipanti un ricordo certamente piacevole data la singolarità dell'“avventura” che si è svolta nell'arco di tempo che va dal 22 al 27 Aprile 2016. Infatti, tanto gli alunni quanto i professori accompagnatori hanno potuto contemplare sia le bellezze artistiche e monumentali di Roma, sia le diversità antropologiche degli ospiti della Caritas che si sono rivelati uomini e donne di straordinario fascino nonostante le forti e, a volte, dolorose vicissitudini esistenziali. È giusto precisare che i *giovani volontari*, particolarmente attenti e preparati, non si sono limitati a servire il pranzo e la cena agli ospiti della Caritas, piuttosto, si sono “donati” magistralmente in nome di un'autentica compagnia, di una autorevole solidarietà e di un commovente amicizia.

Maria Patrizia Allotta e Rossella Minaudo



Attività di volontariato, Caritas di Roma, 2016.

IL FESTIVAL DELLE FILOSOFIE

Il 24 ottobre 2019 presso la Sala teatro Karol Wojtila del Liceo “Regina Margherita” di Palermo si è svolto il Reading *I filosofi e la città* - in programma con il *Festival delle Filosofie* dell’Associazione Lympha diretta dal prof.re Lorenzo Palumbo - rivolto a studenti e docenti come un’occasione di incontro e di riflessione progettuale sulla città, intesa come spazio vitale, ricerca individuale e collettiva, esperienza identitaria, terra di confine sentimentale e razionale, luogo di utopia e sogno.

La proposta ha coinvolto gli studenti dei Licei di Palermo: *Liceo delle Scienze Umane e Linguistico* del “Regina Margherita”, I.I.S. Francesco Ferrara, Convitto Nazionale, Educandato Maria Adelaide, Liceo Scientifico B. Croce, Liceo Classico Vittorio Emanuele II.

Gli studenti liceali, coadiuvati dagli insegnanti Maria Patrizia Allotta, Mariella Spagnolo e Carlo Baiamonte, hanno letto e interpretato testi originali e testi tratti dalla letteratura filosofica sul tema *I filosofi e la città*.

Grande è stato l’entusiasmo dei giovani partecipanti i quali oltre ad interiorizzare importanti contenuti filosofici hanno impreso la conoscenza dell’amata Palermo. Il secondo Reading programmato per l’A.S. 2020/2021 è stato rinviato causa COVID 19.

Carlo Baiamonte



Le Alunne del Liceo Scienze Umane presentano il Festival



*Festival delle Filosofie, Sala Teatro dell'Istituto, Ottobre 2019.
Tommaso Romano, Maria Spagnolo, Maria Patrizia Allotta, Nicolina Ciziceno,
Irene Alagna, Calogero Profeta.*

ATTIVITÀ SCIENTIFICHE

L'asse scientifico tecnologico ha da sempre l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane.

Trattandosi di un campo ampio, è importante l'acquisizione di metodi, concetti e atteggiamenti idonei e indispensabili per interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e per misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

In tal senso e tenuto conto dell'importanza dell'apprendimento basato sull'esperienza e l'attività di laboratorio oltreché delle finalità dell'"insegnamento delle discipline scientifiche nel corso del quinquennio del *Liceo delle Scienze Umane*, grande attenzione è stata posta a non creare una netta separazione tra discipline umanistiche e scientifiche, a fornire agli studenti l'idea di un sapere unico attraverso la realizzazione di attività didattiche curriculari e post curriculari.

Molte delle esperienze didattiche sono state realizzate partendo dall'esigenza di implementare l'insegnamento-apprendimento delle Scienze Naturali con *la convinzione che il "linguaggio tecnologico-scientifico" potesse diventare il linguaggio "comune"* e che le cosiddette culture umanistica e scientifica sono ciascuna una metà di un tutto.

Tra le tante attività si ricordano soprattutto:

Scuole Aperte. A. S. 2016/17

Percorso realizzato per inserire le conoscenze e le competenze proprie delle Scienze sperimentali in un ambiente di apprendimento operante all'interno di contesti di senso realistici con una metodologia basata sui principi del metodo scientifico-sperimentale.

Il progetto mirava al recupero delle situazioni di disagio promuovendo un nuovo incontro tra i giovani e la cultura scientifica con specifiche azioni

di motivazione e formazione messe in atto per creare le condizioni necessarie affinché gli studenti potessero vivere la scuola da protagonisti in un contesto che, pur diverso da quello curricolare, è strettamente legato ad esso.

Il laboratorio di chimica - Cooperazione e competizione - Impariamo ad imparare la chimica in laboratorio - Impariamo in laboratorio. A. S. 2014/2021

Progetti nati dall'esigenza di dare all'approccio didattico un taglio laboratoriale attraverso il *learn by doing*, validando la convinzione che la conoscenza orientata al *fare* ed il *fare* stesso possano aiutare ad imparare, motivando ciascun allievo e consentendogli di collegare i saperi e dar loro significato. Quanto detto è supportato dalla consapevolezza che nella strutturazione dei curricula dell'autonomia scolastica ha sempre rivestito una notevole importanza, inserire le conoscenze e le competenze proprie delle Scienze Sperimentali in un ambiente di apprendimento operante all'interno di contesti di senso realistici con una metodologia basata sui principi del metodo scientifico-sperimentale. I progetti, quindi, sono inseriti in una visione della scuola come ambiente funzionale ai processi di insegnamento/apprendimento, garantendo l'affermazione delle singolarità attraverso lo studio propositivo in laboratorio.

Tutti i percorsi sono stati finalizzati ad approfondire e ampliare il raggio di esperienze già effettuate dagli allievi dando loro l'opportunità di apprendere le *strategie per osservare, progettare, sperimentare i fenomeni studiati, per consolidare la metodologia sperimentale*, oltreché di osservare, con uno sguardo consapevole, il laboratorio per proporlo ai loro coetanei, come luogo ideale dove poter consolidare tecniche e metodi per sviluppare schemi concettuali più efficaci di quelli che si possono costruire spontaneamente a contatto con la realtà quotidiana. Obiettivo altresì importante è stato quello di rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e salvaguardia dell'ambiente e capaci di ipotizzare soluzioni appropriate.

Tecnico della fruizione museale naturalistico-scientifica ed esperto nella conduzione di laboratori ludici. A.S. 2016/2017-2017/2018

L'attenzione allo sviluppo delle discipline scientifiche anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL, ha visto la realizzazione di percorsi mirati ad opportunità formativa per un futuro inserimento degli alunni nel mondo del lavoro attraverso le visite nelle realtà museali scientifico-naturalistiche presenti nel territorio regionale, le realtà scolastiche, gli Enti Gestori delle Aree protette, e i Centri Regionali preposti alla tutela e al monitoraggio del patrimonio culturale. Formativa, inoltre, l'opportunità di coniugare le competenze scientifiche con quelle pedagogiche con la creazione di un gioco e la realizzazione di laboratori ludici per bambini.

Il Lavoro tra Arte e Scienza A.S. 2018/19

Nell'ambito di questo percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, lo sviluppo delle discipline scientifiche è stato consentito dal protocollo d'intesa con Ass. Art. Cult. Extroart, di Palermo, nella persona del Presidente e legale rappresentante arch. Ludovico Gippetto.

Il progetto ha previsto la partecipazione dei giovani interessati sia alle mostre allestite a Palazzo Riso di Palermo, sia alla "Casa delle Farfalle", un paradiso tropicale urbano progettato da Enzo Scarso e coordinato dal team di professionisti di BuattaLab in collaborazione con la Extroart presso il giardino del Palazzo Belmonte Riso.

In tal senso gli allievi hanno impresiosito le conoscenze e le abilità di base legate ai processi cognitivi e agli stili comunicativi, sperimentando pragmaticamente i processi di accoglienza, i processi linguistici e i processi d'espressione diretti e indiretti legati ai linguaggi verbali e non verbali ma anche la gestione di un habitat naturale in un ambiente diverso da quello originario.

Fu il folle oblio. A.S. 2018/19

... prima c'erano i manicomi: cinghie di cuoio, camicie di forza, carcerieri, cloroformio, botte, acqua fredda, fetori, strutture fatiscenti. ... prima c'erano i matti, con la loro follia da contenere, confinare e tenere lontana dalla collettività, cose non persone da lavare, vestire, legare e fustigare.

Dalla Real Casa dei Matti alla Legge Basaglia attraverso le poesie di Maria Fuxa.

Curare l'aspetto scientifico del progetto è stato coniugare la lucida sofferenza delle poesie di Maria Fuxa e le testimonianze di Alda Merini alla crudeltà della terapia elettroconvulsivante oltre che all'evoluzione del concetto di malattia mentale e di malato.

Evidenziando come minime differenze nei circuiti cerebrali possano cambiare drasticamente il modo di gestire e percepire le emozioni e il modo di affrontare la vita attraversandola, si è cercato di comprendere come da uno stesso meccanismo cerebrale, attraverso la regolazione impercettibilmente diversa degli ingranaggi della macchina, risultano comportamenti ed espressioni diverse dell'individuo malgrado le somiglianze costitutive.

Dalla "bilancia mentale" per valutare l'universo di opzioni possibili nella gestione delle emozioni, ai circuiti cerebrali che compongono il meccanismo della decisione, al malato che è ciò che gli è consentito di essere in base alla predeterminazione genetica; l'espressione genica individuale, pur nell'ambito del comune genoma del genere umano, definisce l'unicità del singolo che prende forma naturalmente nel terreno di crescita sociale e culturale.

... una A della salute: Alimentazione. A.S. 2020/21

Il progetto suggerito dall'esigenza di promuovere l'importanza di acquisizione di stili di vita corretti per conservare lo stato di salute personale attraverso una sana alimentazione. Partendo dall'analisi delle abitudini dei corsisti, attraverso l'attenzione alla scelta e la preparazione del cibo e delle bevande, si è mirato ad un percorso culturale di cambiamento, senza trascurare la logica della sostenibilità ambientale e dell'impronta ecologica.

Il percorso legato alle azioni di prevenzione primaria attinenti all'alimentazione, ha affrontato da più punti di vista il comportamento alimentare corretto come prevenzione in ogni età della vita per implementare lo sviluppo di una maggiore capacità critica nei confronti dei modelli familiari, della pubblicità, del gruppo dei pari anche attraverso lo scambio di opinioni e la condivisione di scelte.

Strumenti di Scienza e di Arte. A. S. 2020/21

Partendo dal presupposto che l'artista e lo scienziato sono accomunati dal medesimo spirito di osservazione del mondo che li circonda e dei suoi viventi, obiettivo del percorso è stato porre in risalto alcuni ambiti in cui Arte e Scienza si possano coniugare armoniosamente assieme, come due sentieri verso un'unica destinazione, attraverso anche la riscoperta di *antichi strumenti di Scienza e Arte*. Scienza ed Arte sono entrambi approcci con cui l'uomo si rapporta, investigando, col mondo esterno e con la natura formulando quelle domande che da sempre affascinano la nostra specie mediante un percorso fatto da idee, rappresentazioni, teorie e ipotesi, testate in posti dove pensiero e manualità si incontrano. L'interazione Arte e Scienza è stata sviluppata secondo:

- Scienza nell'Arte: *i concetti scientifici possono influenzare o esser ripresi nell'arte*
- Scienza per l'Arte: *la scienza e la tecnica possono essere sfruttate per produrre arte.*
- Arte nella Scienza: *l'aspetto artistico nascosto nella scienza*

PalermoScienza. A. S. 2020/21

Attraverso la partecipazione alla manifestazione *Esperienza inSegna*, organizzata dall'Associazione PALERMOSCIENZA, la tematica della sostenibilità ambientale ha visto gli alunni protagonisti nel processo di insegnamento e apprendimento attraverso l'organizzazione degli exhibit relativi alla struttura della molecola dell'acqua e alla sua interazione con i sali.

Alla realizzazione dei percorsi hanno partecipato, con apporti e tempi diversi a seconda delle discipline d'insegnamento, le professoresse: Maria Cantone, Giulia Cordone, Rossella Minaudo, Paolo Spinoso, Giovanna Scarantino, Rita Todaro, Marina Meli e in generale tutti i docenti dei C.d.C. delle classi coinvolte. Si ringraziano, inoltre, i docenti ed i tecnici del Dipartimento di Scienze Naturali, il Direttore e le conservatrici del Museo Gemellaro, prof. Valerio Agnesi e dott.sse Carolina Di Patti e Carolina D'Arpa.

Rossella Minaudo



"Scuola aperte" A.S. 2016/17 esperienze in laboratorio.



*"Tecnico della fruizione museale naturalistico scientifica" a.s.2016/17
Sopralluogo alla grotta di S. Teodoro-Acquedolci.*



*PalermoScienza- Esperienza insegna A.S. 2017/18.
"Costruzione della molecola dell'acqua"*



*PalermoScienza- Esperienza insegna A.S.2017/18 exhibit relativi alla molecola
dell'acqua presso l'Università degli Studi di Palermo.*

LICEO
ECONOMICO-SOCIALE

*Trasformare i sudditi in cittadini
è il miracolo che solo la scuola può compiere.*

Piero Calamandrei

Il riordino della scuola superiore del 2010, dopo anni di sperimentazione, proposte e dibattiti, ha introdotto il *Liceo Economico-sociale*, riempiendo un vuoto nella scuola italiana e dando una nuova possibilità di scelta per studenti e famiglie.

Mancava, infatti, un indirizzo liceale centrato sulle discipline economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei, capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi problemi economici, sociali e culturali che lo caratterizzano.

La partecipazione democratica nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono incessanti e avvengono velocemente, richiede nuovi strumenti nelle persone, conoscenze e padronanza di dinamiche complesse.

A questa esigenza, a questa sfida risponde il *Liceo Economico-sociale*, il *liceo della contemporaneità*, nato per l'esigenza di un nuovo profilo di studi che portasse il mondo nelle aule di scuola e dotasse i suoi allievi dei linguaggi necessari per leggerlo.

Il *LES* rappresenta un modello didattico che contribuisce alla formazione del cittadino attivo e consapevole delle trasformazioni in atto nella realtà economico-sociale e attrezzato per comprenderle criticamente e guidarle con il suo contributo di partecipazione consapevole. L'economia, che non può restare confinata a ruoli tecnici, viene inserita in stretta relazione con tutte le discipline consentendo di superare le tradizionali divisioni tra aree culturali diverse. Grazie allo studio comparato dell'economia, delle scienze sociali e di due lingue straniere, il discente sarà in grado di leggere le scelte e i comportamenti economici in linea con una visione contemporanea e senza steccati del sapere.

Nel 2012 per rafforzare l'identità dei *Licei economico-sociali* sono nate la Rete Nazionale dei LES e le Reti Regionali Territoriali.

Le reti costituiscono un'opportunità e una possibilità per i *LES* di affrontare questioni e nodi importanti divenendo un'occasione di crescita e di rinnovamento dell'offerta didattica.

La rete dei *LES* favorisce l'apertura della scuola al suo territorio, facilitando la collaborazione con: Comune e Provincia di appartenenza, Camera di commercio, USR, Regione, Terzo settore, Associazioni ed enti di ricerca; Università, altre Reti territoriali, MIUR, Unione Europea.

In tutte le Regioni sono costituite Reti Regionali dei Les.

La Rete Les Sicilia nasce nel 2012 a Palermo costituita da 15 Istituti Scolastici. Il Liceo Statale "Regina Margherita" fin dall'inizio ed a tutt'oggi è la Scuola capofila della Rete Les Sicilia, impegnata a organizzare la rete, definendo i tempi e i modi in cui si svolgeranno tutte le attività.

Valeria Accetta e Rosa De Caro

CONVEGNI

Nell'arco del tempo tutte le attività di seguito riportate sono state ideate, organizzate e curate dalle docenti di Diritto ed Economia proff. Valeria Accetta, Rosa De Caro e Orietta Sansone.

- Convegno: *Strategie di sviluppo nei docenti delle competenze funzionali all'attuazione di azioni di orientamento.*

Il secondo seminario dedicato alle *Competenze dei docenti per l'orientamento* - svoltosi il 22 e 23 marzo 2017 a Palermo organizzato dalla Scuola Capofila della Rete Les Sicilia Liceo "Regina Margherita" - ha riunito i dirigenti e i docenti delle Reti LES del Centro e Sud Italia per ragionare assieme sulle strategie di sviluppo nei docenti delle competenze funzionali all'attuazione di azioni di orientamento anche in relazione all'identità e alla valorizzazione dei LES.

Il seminario, che ha coinvolto l'USR Sicilia, l'Università, la Camera Commercio, Unicredit, Associazioni del Terzo settore, Confindustria Scuola di Economia, il Giornale di Sicilia, ha avuto come obiettivi:

- informare i docenti referenti sulle nuove professioni e fornire strumenti efficaci per l'orientamento in uscita;
- favorire l'attuazione di percorsi condivisi e di azioni di informazione e formazione per gli studenti del IV e del V anno dei licei economico-sociali, in coerenza con il piano nazionale, investendo sulla formazione dei docenti referenti per l'orientamento in uscita;
- attuare iniziative di comunicazione del liceo economico-sociale nei confronti di soggetti diversi, come enti, associazioni, imprese, mass-media, altri indirizzi dell'istruzione, università, ecc.;
- sperimentare e validare percorsi orientativi, in conformità con i relativi obiettivi previsti dalla legge 107/2015, anche in collaborazione con enti di ricerca, università, imprese, associazioni,

- istituzioni scolastiche europee ed extraeuropee, in accordo alle azioni della rete nazionale;
- realizzare azioni di continuità con Università ed Enti di Ricerca;
 - fornire le informazioni necessarie in merito ai percorsi universitari europei e internazionali e alla mobilità studentesca (Erasmus plus, Lauree bilingue).
 - Convegno: *La Via del mare: Voci migranti a confronto*.
 - Convegno: *Il Mare come Frontiera dei Diritti*. In collaborazione con Save Human - Mediterranea e UNIPA - A.S. 2018/19.
 - Convegno: *Il Tesoro del Mondo: I Diritti Umani*. In collaborazione con la CLEDU e UNIPA- Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche. A.S. 2018/2019.

Valeria Accetta, Rosa De Caro e Orietta Sansone



Progetto: "Mare frontiera dei diritti"



CONVEGNO "La via del mare: Voci migranti a confronto"



9:30 - 13:30
 Palermo 18.11.2013
 Sala Teatro Karol Wojtyła
 IMS "Regina Margherita"

Intervengono:

- Pia Blandano Dirigente Scolastico IMS "Regina Margherita"
- Yodit Abraha Psicologa e mediatrice culturale presso Ass.ne Apriti Cuore
- Mario Affronti Responsabile del Servizio di Medicina delle Migrazioni dell'AOU Policlinico di Palermo
- Alberto Biondo Laici Comboniani
- Laye Buutol Mediatore Culturale
- Enza Malatino Medico Psichiatra ASP di Palermo
- Donato Notonica Associazione Culturale
- Marina Scardavi Associazione Danza del
- Fulvio Vassallo Paleologo Docente di Diritto d'asilo a

Moderano:

- Claudio Scaletta Associazione Culturale Ripa
- Carlo Baiamonte Giornalista Associazione Culti

Sabato 1 Dicembre 2018 ore 9.15
 Aula Magna Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali
 Via Maqueda 172

Il Tesoro del mondo

DIFENDIAMO I DIRITTI DELL'INFANZIA

Programma:
 Ore 9.15 registrazione dei partecipanti
 9.30 Iniziativa di saluto:
 Prof.re Enrico Camilleri, Presidente della Scuola delle Scienze Giuridiche Economico-Sociali
 Prof.re Aldo Schiavillo, Ordinario di Filosofia del diritto e Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza;
 Orietta Salicrú, Presidente dell'Associazione Osservatorio Nuovi Diritti ed Economia ONCE;
 10.15 presentazione del calendario Tesori del Mondo
 Biana Penicosa, Socia dell'Associazione Osservatorio Nuovi Diritti ed Economia ONCE;
 10.30 Tavola rotonda:
Intervengono:
 Prof.ssa Chia Baruffi Ricciardone SSD Filosofia del Diritto;
 Ing. Giuseppe Ciccio, Coordinatore del gruppo volontari Medici Senza Frontiere di Palermo;
 Dott. Francesco Miceli, Presidente del Tribunale Minorile di Palermo;
 Dott. Pasquale D'Andrea, Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Comune di Palermo
 Dott.ssa Annarita Di Cola, operatrice di Medici Senza Frontiere;
 Dott. Saverio Russo, educatore Casa S. Chiara Palermo
 Modera D. Alessandra Turrisi
 Ore 12.30 Dibattito tra gli intervenuti

1 CFU

Matera (Tarzanina) 2017
 Per gentile concessione di Valeriana De Filippis

2019

PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI NAZIONALI

- CONCORSO DI ECONOMIA DI TRENTO

Il concorso *EconoMia* è inserito tra le competizioni del Programma nazionale per la valorizzazione delle eccellenze del MIUR. Ed ha visto partecipare ogni anno gli studenti e le studentesse del Les, i vincitori, oltre al soggiorno a Trento nei giorni del Festival e all'assegnazione di 200 euro, sono inseriti nell'Albo Nazionale delle eccellenze. Sin dalle sue prime edizioni le classi 3 - 4 - 5 del Les hanno partecipato al concorso *EconoMia* di Trento. Nell'Anno 2013/14 il concorso è stato vinto dall'alunna Marfia V sez. N.

- PROGETTO IN-FORMATI CON UNICREDIT

A cui è seguita competizione *Startgame* con scuole di Palermo e provincia con premio *Start-up* a cui ha fatto seguito la collaborazione con il consorzio *Arca* incubatori di imprese. A.S. 2013/14.

- PROGETTO RICERCA AZIONE CONTRO IL GIOCO PATOLOGICO

In collaborazione con la fondazione *antiusura* S. Mamigliano e Rosalia. Partecipano gli alunni delle classi quinte. Classificati II posto. A.S. 2014/15.

- CONCORSO ANTICORRUZIONE

Promosso dall'Associazione Magistrati e dall'ANAC in collaborazione con l'Associazione Libera. Partecipano gli alunni delle classi V sez. U e V sez. D. A.S. 2015/16.

- PICCOLO ATLANTE DELLA CORRUZIONE

'Laboratorio di analisi e indagine sulla percezione della corruzione' edizione 2015-2016.

- *CONCORSO VIDEOLLES*
Partecipano gli alunni della classe V sez. N. Classificati I posto. A.S. 2016/17.
- *CONCORSO CORTO DI QUARTIERE*
Partecipano gli alunni delle classi III e IV. Classificati I e II posto Riccardo Balistrei, Anna Dominici e Gabriele Caradonna. A.S. 2016/17.
- *CONCORSO FARE IMPRESA OGGI /TEEN PLUS*
In collaborazione con IGS srl - impresa sociale e Associazione Student Lab Italia e operatori del terzo settore. Classi IV D e IV U LES. Obiettivo: potenziare la crescita del capitale intellettuale e di eccellenza, la formazione degli studenti all’etica della legalità, alla diffusione dello “stare in rete”, alla creazione di un efficace raccordo tra mondo degli studi e mondo del lavoro, allo sviluppo di competenze trasversali per promuovere una nuova cultura manageriale e diffondere la pratica dell’innovazione. A.S. 2016/17.
- *CONCORSO UN GIORNO IN SENATO*
Promosso dal MIUR e il Senato della Repubblica. Classi V. Classificati 1 posto premio Alessandra Siragusa. A.S. 2018/19.
- *OLIMPIADI DI ECONOMIA E FINANZA*
Realizzate dal Ministero dell’Istruzione, si svolgono in collaborazione con il Ministero dell’economia e con il Ministero dello sviluppo economico. Olimpiadi di Economia e Finanza. Tra i 10 finalisti partecipa, a Triste, l’alunna Samuela Vella della classe II sez. R. A.S. 2018/19.
- *PROGETTO PALERMO SCIENZA*
Con UNIPA - DIPARTIMENTO DI MATEMATICA FISICA – ARPA. A.S. 2018/2019

- *CONCORSO DEPUTATO PER 1 GIORNO*
Promosso dall'Assemblea Siciliana. Partecipano le classi V. Classificati II posto. A.S. 2019/20.
- *CONCORSO IL FUTURO CHE VORREI UN TG DA SOGNO*
Banca per l'educazione digitale. Partecipa la classe II sez. R. A.S. 2020/21.
- *CONCORSO TRICOLORE VIVO*
promosso dal MIUR e Camera dei Deputati art. 67 Costituzione Italiana. Partecipano le classi V. Classificati I posto.
- *CONCORSO DONNE E NATURA*
In collaborazione con L'Associazione Medici "Marcosacchi". Tema: *Il Diritto alla Salute*. Partecipano le classi del triennio. A.S. 2017/18, 2018/19 - 2019/20 - 2020/21. Classificati I e II posto.
- *PROGETTO ERASMUS PLUS "MYSTY"*
Il progetto ha voluto promuovere l'integrazione tra le diverse culture attraverso lo studio delle tradizioni, dei costumi dei miti e dell'arte culinaria. In partenariato con Inghilterra, Portogallo ed Ungheria. Classi del triennio. Anno 2017/2018 – 2018/2019.
- *CONCORSO START UP INCUBATORI DI IMPRESA*
In collaborazione con UNIPA - Dipartimento di Economia e Commercio - Classificati I per idea e logo. - A.S. 2015/2016.
- *CONCORSO UN TG DA SOGNO*
Indetto da BPER BANCA e Educazione Digitale piattaforma on line di Civicamente srl. – Il video che ha partecipato al concorso ha voluto rappresentare un ideale notiziario televisivo in onda nel 2038 che ha trasmesso le seguenti notizie da sogno:
 - Greta Thunberg nuova Segretaria delle NJ
 - Il passaggio di Odisseo il nuovo euro tunnel dello stretto di Messina

- Liquid Fluoride Thorium Reactor
- Berghem il nuovo centro sportivo polifunzionale Danilo Gallinari la rinascita del basket italiano.

Al concorso i ragazzi della classe 2 R si sono qualificati primi.

Docente referente prof.ssa Francesca Buzzotta

Valeria Accetta, Rosa De Caro e Orietta Sansone



*Concorso "Fare impresa"
Sala Teatro dell'Istituto*



Giornata dei diritti umani. 70° Anniversario della Promulgazione della Costituzione italiana. Prefettura di Palermo



Deputato per un giorno.
ARS



Un giorno in Senato: premiazione

PARTECIPAZIONE ALLA NOTTE BIANCA DEI LES

La *Notte Bianca dei Licei Economico Sociali* è un'iniziativa che unisce a distanza tutti i Licei Economico Sociali coinvolti: in tutte le scuole si svolgono laboratori, workshop, animazioni e spettacoli per promuovere i temi dell'economia, dell'educazione civica e finanziaria.

La *Notte Bianca dei LES* intende essere anche un modo alternativo e innovativo di fare scuola, di vivere insieme gli spazi, trasformati per l'occasione in sale d'incontro e di spettacolo, aperti al territorio e animati da tutta la comunità scolastica, che si apre al territorio.

La *Notte Bianca dei LES*, dal 2018, si svolge ogni anno ed è inserita nel calendario ufficiale del Mese dell'Educazione Finanziaria.

Le classi del *LES* hanno partecipato ogni anno, organizzando laboratori tematici, dibattiti, produzione di video, rappresentazioni teatrali, reading e concerti.

Valeria Accetta, Rosa De Caro e Orietta Sansone



ASL-PCTO

I progetti di Alternanza scuola-lavoro hanno previsto la collaborazione dell'Istituto sia con Enti pubblici che privati, con obiettivo principale di far prendere contatto con il mondo del lavoro e sviluppare con l'esperienza pratica competenze formative e curriculari. Nei progetti avviati con gli Enti pubblici gli alunni sono inseriti in Biblioteche, in Musei civici e in diverse manifestazioni culturali organizzate dagli Enti e affiancano nelle varie attività dipendenti comunali.

I progetti sono stati svolti con

- ONLUS e Associazioni di volontariato, per sviluppare la capacità di socializzazione, la relazione d'aiuto-scambio, e l'inclusione di ragazzi con disabilità, minori e rifugiati politici.
- Cooperative Sociali, per sviluppare la capacità di valutazione delle problematiche sociali, di programmare interventi didattici, di orientamento nel mondo del lavoro.
- studi professionali di consulenza aziendale e fiscale, per potenziare la capacità di ricerca delle informazioni specifiche su riviste specialistiche e on line e per conoscere i sistemi informatici e tecnologici relativi allo sviluppo ed elaborazione di dati contabili.
- tramite l'utilizzo di Simulatore d'Impresa, gioco a squadre, ad eliminazione, attraverso il quale gli allievi sviluppano le seguenti capacità: analisi, pianificazione e la valutazione delle condizioni del mercato e delle decisioni da prendere per la competitività dell'impresa.
- Verso e Attraverso: percorsi di vita - PERCORSI DI ASL, destinato agli alunni della classe IV R del Liceo economico sociale e deliberato dal C d C. Il percorso, come da progetto e piano di lavoro presentato dai tutor aziendali, Dott. Lorenzoni Franco e Mattioli Lucio.

Valeria Accetta, Rosa De Caro e Orietta Sansone

ESPERIENZE NEL SOCIALE. NO PROF NEW PROF- NO
PROFIT NEW PROFESSION: SCOPRIRE IL NON PROFIT
PER UNA NUOVA PROFESSIONALITÀ

Durante le lezioni all'inizio dell'A.S. 2016-17 alcune alunne frequentanti la III R del Liceo Economico Sociale del "Regina Margherita" avevano espresso il desiderio di volersi impegnare nel sociale facendo opera di volontariato nel Quartiere Albergheria vicino la scuola.

Da alcuni anni nella Scuola Superiore vi era l'obbligatorietà di attivare dei *percorsi formativi misti* che prevedevano l'A.S.L., sigla usata per convenzione all'interno della Programmazione didattica del C.d.C per indicare Alternanza Scuola-Lavoro. Quest'ultima doveva fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio e formazione in aula ad ore trascorse all'interno di aziende, istituti, associazioni o enti. Ciò avrebbe permesso agli studenti di acquisire esperienze "sul campo", indispensabili per superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e scuola in termini di competenze e preparazione, dando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro. Approfittando dei *desiderata* dei ragazzi, l'ambito più idoneo alla conformazione e all'indirizzo di studi della classe è risultato il Terzo Settore ed è stato proposto un Progetto proprio dal titolo *Conosco e mi impegno nel Terzo Settore*.

La docente Tutor Interno designata e riconfermata per tre anni fino al 2019 dal C.d.C. è stata la Prof.ssa Pierangela Rita Insalaco, che ha svolto i compiti previsti dal ruolo, in collaborazione con i Tutor Esterni della Cooperativa Parsifal, Dott.ssa Elisa Barraco e Dott.ssa Domenica Russo.

Le attività si sono svolte dentro e fuori dei locali scolastici. A scuola si sono tenuti incontri formativi e di orientamento anche con esperti esterni in preparazione all'attività di stage e lezioni con gli insegnanti curricolari su tematiche e argomenti inerenti il percorso stabilito. Le attività fuori dalla scuola hanno avuto come titolo *No prof New Prof - No Profit New*

profession: scoprire il non profit per una nuova professionalità ed hanno riguardato, invece, lo stage presso le strutture ospitanti della Cooperativa Sociale Parsifal di Palermo.

Le attività formative curate anche preliminarmente allo stage hanno avuto come obiettivo quello di presentare ai ragazzi le caratteristiche dell'ente che si occupa di attività sociale e i diversi aspetti del lavoro: Progettazione e realizzazione di progetti; Lavoro di rete con altre associazioni ed enti pubblici del settore; realizzazione di laboratori e attività rivolte a disabili e a giovani a rischio dispersione scolastica; attività di Orientamento. Per lo svolgimento di oltre 200 ore laboratoriali nel corso del triennio liceale i ragazzi sono stati coinvolti presso il Centro delle Abilità, sito in P. zza dell'Origlione 18, dove gli alunni hanno avuto modo di condividere la strutturazione dei laboratori proposti ai giovani utenti autistici e ad accompagnarli nelle attività nonché di partecipare a tutta l'attività di propeedeutica dei laboratori, preparando le schede ed il materiale utilizzato per il monitoraggio delle attività del Centro . Presso l'I.C. "Rita Atria", invece i ragazzi hanno preso parte ai laboratori pomeridiani di sostegno allo studio ed attività di "rimotivazione" rivolti a bambini e ragazzi di scuola elementare e media in un quartiere di Palermo fortemente a rischio. Il progetto della Cooperativa Parsifal, pertanto, ha fatto sperimentare agli studenti il mondo del Terzo Settore ed in particolare del volontariato destinato all'integrazione dei minori nelle aree a rischio, lavorando in laboratori di contrasto alla dispersione scolastica e di accoglienza per i soggetti disabili. Le attività di formazione hanno compreso anche un modulo sulla progettazione in ambito del Terzo Settore, con riguardo anche alle procedure per l'accesso ai fondi pubblici e privati e all'uso dei beni confiscati alla mafia. Inoltre le attività laboratoriali in assetto di "peer education" hanno contribuito alla conoscenza di sé e al miglioramento delle relazioni con gli altri, a fare in modo che ognuno potesse lavorare a seconda della propria inclinazione nel gruppo facendo emergere le future competenze spendibili nel mondo del lavoro. Il percorso della Cooperativa Parsifal ha previsto inoltre due incontri di 6 ore ciascuno in cui è stato fatto conoscere ai ragazzi un bene confiscato alla mafia in un residence di via Resuttana rendendoli così protagonisti di un'esperienza costruttiva di partecipazione e di condivisione di un bene da custodire perché qualcuno dopo ne possa usufruire. Molto

interessanti le attività svolte *in loco* ed i ragazzi sono stati impegnati a restituire l'esperienza fatta "raccontandola" attraverso un video. I dati del percorso sono stati inseriti nella piattaforma del MIUR.

Le attività di laboratorio hanno condotto ad imparare a creare un intervento nel sociale, acquisendo competenze su organizzazione, metodologia, procedure in tema di progettazione. Attraverso una formazione personale e relazionale è stato possibile trovare ricadute professionali adeguate a contesti età e condizioni socioculturali dei soggetti con cui operare.

Inoltre, i giovani studenti hanno partecipato alla preparazione di eventi, aventi come obiettivo la raccolta fondi e la diffusione delle iniziative poste in essere dalla cooperativa ed ancora a tavoli di lavoro o con altre realtà del Terzo Settore aventi a tema la progettazione e lo scambio di buone prassi.

Alla fine dell'anno scolastico è stato somministrato un questionario di gradimento agli alunni che sono apparsi entusiasti per l'esperienza di volontariato ed hanno tenuto caro l'Attestato delle Competenze acquisite, consegnato ad ogni partecipante alla fine del percorso con la valutazione delle attività svolte. I ragazzi hanno espresso sincero apprezzamento per la disponibilità e la professionalità dei Tutor che sono riuscite a guidare e stimolare tutti (anche i discenti più timidi ed insicuri) nonostante gli inevitabili timori delle prime esperienze nel mondo lavorativo. Il Consiglio di Classe ha rilevato un esito altamente positivo del Progetto sia in base ai risultati raggiunti dagli alunni che alla ricaduta sull'andamento didattico.

Nel mese di Giugno 2018 gli alunni hanno esposto nella Sala Teatro dell'Istituto il loro percorso durante la *Giornata dell'Alternanza Scuola-Lavoro* facendo vedere un video in cui erano protagonisti delle varie attività.

Il Progetto *No prof New Prof- No Profit New profession: scoprire il non profit per una nuova professionalità* è svolto in locali spaziosi e colorati sperimentando così un'accoglienza non comune sin dal primo giorno di lavoro, una collaborazione totale nell'interagire sempre a favore dei ragazzi portatoti di handicap o in difficoltà. La professionalità, la preparazione culturale e la vera dedizione per il prossimo alla fine sono state trascinate facendo nascere un sincero e forte legame di stima reciproca ed anche di vera amicizia fra tutti.

Pierangela Insalaco

L'IMPEGNO UMANO

Negli A.S. 2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017 e 2017/2018 alcuni alunni del triennio del LES hanno avuto la possibilità di svolgere attività di volontariato presso l'oratorio di Santachiara e presso il Giardino di Madre Teresa a favore dei bambini con disagio socio-economico e culturale.

Più esattamente, con magistrale impegno, i giovani studenti hanno curato attività di doposcuola e organizzato attività ludico-ricreative donandosi ai piccoli con estremo entusiasmo.

Valeria Accetta, Rosa De Caro e Orietta Sansone



Le prof.se Rosa De Caro, Orietta Sansone e Valeria Accetta a Matera per il III Convegno Nazionale LES.

LICEO
LINGUISTICO

*Non si vive in un paese,
si vive in una lingua.*

Emil Cioran

All'interno dell'antico e prestigioso Istituto Magistrale "Regina Margherita" dall'anno scolastico 1994/95 sono stati istituiti corsi sperimentali quinquennali ad indirizzo linguistico. Con la Riforma Gelmini, Decreto del Presidente della Repubblica n.89/2010, il 1 settembre 2010 nasce il *Liceo Linguistico*, non più un semplice "indirizzo", ma un Liceo con una sua autonomia nelle attività e una struttura che sin dal primo anno ha previsto lo studio di tre lingue straniere.

L'offerta formativa ha sempre risposto a precise esigenze della società contemporanea e dell'integrazione europea, è stata indirizzata allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Ha guidato e guida, infatti, lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, inglese, francese, spagnolo o tedesco, per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

L'utilizzo costante della lingua straniera, insieme alla modernità metodologica dell'insegnamento integrato da materie del gruppo linguistico, letterario, artistico, matematico, scientifico, storico e filosofico, ha consentito agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Centrale è, dunque, lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese.

Il corso linguistico sin dalla sua fondazione ha proposto lo studio delle lingue straniere per un quinquennio con l'ausilio di tecnologie adeguate e con esperti madrelingua che operano in compresenza con il titolare della

cattedra. Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) integrano il percorso liceale. Al termine del quinquennio, i neo-diplomati hanno la possibilità di inserirsi nei settori che richiedono competenze linguistiche specifiche o di proseguire gli studi accedendo a diverse facoltà universitarie.

Il Liceo si è sempre contraddistinto per offrire una ottima cultura generale, come sintesi di elementi umanistici e scientifici e per sviluppare le competenze necessarie per affrontare la complessa società contemporanea, al punto di aver ricevuto più volte il riconoscimento di migliore *Liceo Linguistico* a livello provinciale e regionale.

Lidia Mulè e Gloria Patti

LA SEZIONE ESABAC

Nell'A.S. 2011/12 il Collegio dei Docenti approva la sperimentazione ESABAC e nel corso dell'anno scolastico la referente, prof.ssa Federica Magi, prende contatti con l'USR, l'Ambasciata di Francia et l'Institut Français de Palerme, per rendere possibile l'attuazione del dispositivo, che dall'A.S. 2012/13 ha arricchito l'offerta formativa del Liceo linguistico, grazie alla sperimentazione del progetto EsaBac nel triennio della sezione LX.

L'EsaBac è un percorso educativo che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese (da cui l'acronimo ESAmi di Stato - BACcalauréat) e che dà libero accesso a tutte le Università francesi.

Il doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo intergovernativo firmato il 24 febbraio 2009 dal MIUR e dal Ministère de l'Education Nationale, convalida un percorso scolastico biculturale e bilingue. Il progetto riguarda specificatamente il triennio. Si tratta di un percorso di studi d'eccellenza che prevede un potenziamento dello studio del francese tramite l'insegnamento della storia in francese, assicurato dal docente italiano, esperto della materia e prevede l'adozione di una metodologia e di programmi d'insegnamento di letteratura francese e di storia specifici, nonché l'adozione di una programmazione pluridisciplinare.

Le classi del nostro Istituto coinvolte nel progetto hanno approfondito la conoscenza delle rispettive lingue e culture, italiana e francese, e delle rispettive radici storiche, grazie anche ad attività extrascolastiche come concorsi premi letterari e gemellaggi o soggiorni linguistici sovvenzionati dai PON.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia sin dall'inizio ha predisposto un piano di accompagnamento pluriennale per i docenti, nell'ambito del quale sono stati effettuati numerosi seminari di formazione in presenza e

on line, che hanno coinvolto i docenti di letteratura, di storia e i conversatori di tutte le sezioni EsaBac della Sicilia.

Nel nostro Istituto l'avvio della sperimentazione è stato facilitato, dal 2012 al 2014, grazie anche alla messa a disposizione annuale di una docente francese da parte del Ministère de l'Éducation Nationale nell'ambito del programma "Jules Verne". Il percorso di sperimentazione ha ottenuto degli ottimi risultati, formando dei cittadini più consapevoli nel comprendere e nell'agire criticamente nel mondo contemporaneo, alfabetizzati nell'uso e nell'interpretazione di fonti testuali e iconografiche autentiche e in grado di proseguire la loro formazione universitaria in Francia.

Federica Magi e Gloria Patti

CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING CLIL

La Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado, con riferimento all'articolo 6, comma 2 del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n.89/2010, introduce l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. Nel nostro Liceo è stato introdotto sin dall'A.S. 2012/13. Il CLIL (Content and Language Integrated Learning), apprendimento integrato di lingua e contenuti, si riferisce, quindi, all'insegnamento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera. Si tratta, in pratica, di usare le lingue per imparare e, contemporaneamente, di imparare a usare le lingue, ossia, comunicare: ciò è prezioso per i nostri studenti, futuri cittadini europei attivi, che diventano, quindi, abitanti del "villaggio globale". Dall'A.S.2012/2013 è stato affidato al "Regina Margherita" il compito di coordinare le scuole delle province occidentali, diventando scuola-polo di riferimento per l'intera provincia di Palermo, per promuovere la formazione dei docenti e la divulgazione di materiali e della metodologia.

A.S. 2010/2011

P.O.N. *Certifichiamo il nostro inglese* tenuto presso l'Istituto Magistrale "R. Margherita" Palermo PON obiettivo C1. Progettazione, organizzazione e realizzazione a cura della prof.ssa Ignazia Macaluso. Intervento per lo sviluppo delle competenze chiave. La finalità di questo progetto è stata la preparazione all'esame per la Certificazione Trinity ISE 2; consisteva nel voler fornire a tredici docenti del nostro istituto la possibilità di confermare ed ampliare le loro competenze linguistiche ed ottenere così una certificazione valida e corrispondente al livello B2 del Quadro Comune

Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere. Una certificazione di questo livello si è resa necessaria per affrontare l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera (CLIL).

A.S. 2012/2013

P.O.N. *Apprendimento linguistico per competenze metodologiche CLIL.* Progettazione, organizzazione e realizzazione a cura della prof.ssa Ignazia Macaluso. Il corso, di trenta ore, tenuto da una docente esperta, ha costituito un primo approccio alla metodologia CLIL, diretto ai nostri docenti.

A.S. 2013/2014

L'Università degli Studi di Palermo, in collaborazione con la scuola designata dal MIUR, Liceo Linguistico E. Boggio Lera di Catania, avvia i primi corsi di perfezionamento a cui partecipano i nostri docenti DNL che conseguono la certificazione linguistica C1 in lingua inglese e ottengono l'attestato del Metodologico.

A.S. 2014/2015

Presso il Liceo "Regina Margherita", si è tenuto un Seminario di studio CLIL promosso dall'USR Sicilia, con la partecipazione di tutte le scuole della Regione. La nostra scuola viene individuata come istituto capofila per la Sicilia Occidentale per promuovere la formazione dei docenti, la divulgazione di materiali e della metodologia. Questo lavoro di coordinamento è stato affidato alla Prof.ssa Ignazia Macaluso, già referente CLIL dall'A.S. 2010-2011. Nello stesso anno, si avvia la formazione in rete per docenti DNL in lingua francese, livello del B1.

A.S.2015/2016

Progettazione, organizzazione e realizzazione a cura delle proff. Ignazia Macaluso e Antonia Neri. Nell'ultimo anno della rete, vengono svolti un corso di lingua francese, livello B2 presso l'Istituto di Cultura Francese della città e due corsi di lingua inglese in rete livelli B2 e C1. In seguito i docenti sono stati inseriti nei corsi di perfezionamento presso l'Unipa. Al termine del triennio 2013/2016 dell'esperienza in *rete*, si registrano venticinque docenti dell'Istituto "Regina Margherita", formati per la metodologia CLIL.

Ignazia Macaluso

PROGETTI MOBILITÀ TRANSNAZIONALI

Il Liceo Linguistico, già dal 2001, con la realizzazione del primo Comenius, ha avuto chiara la necessità per i propri discenti di partecipare a progetti di mobilità transnazionale.

È stato, infatti, in prima linea, sia a livello provinciale, regionale ed europeo nella progettazione e nell'attuazione, all'interno del Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente, o Lifelong Learning Programme (LLP), di iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione per favorire la coesione sociale, l'apprendimento permanente e la mobilità tra gli stati membri.

Numerosi sono stati i progetti Leonardo, Comenius ed Erasmus realizzati. I docenti, molto attivi sul campo, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Lisbona, hanno ritenuto fondamentale contribuire allo sviluppo della Comunità scolastica quale società avanzata basata sulla conoscenza, con un'attenzione particolare ad uno sviluppo economico sostenibile.

I progetti hanno avuto come finalità principali promuovere gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione in modo che essi diventassero un punto di riferimento di qualità a livello europeo.

Lidia Mulè e Gloria Patti

LEONARDO

Il primo Leonardo è stato organizzato nel 2005, anticipando i tempi dell'alternanza scuola-lavoro e delle attività del PCTO, con la consapevolezza di promuovere la partecipazione degli studenti al mercato del lavoro europeo e nell'ottica dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e prassi innovative basate sulle TIC. Grande successo hanno avuto tali progetti, sia per l'elevato numero di mobilità, sia per l'arricchimento dell'offerta formativa, sia perché gli allievi hanno avuto la possibilità di sviluppare quanto appreso in aula mediante stage in aziende e società di servizi, al punto tale che un gran numero di discenti si è inserito, dopo il diploma, nel mondo del lavoro in Inghilterra ed in Spagna.

A.S. 2005/2006

Progetto Leonardo **RO/2005/PL95038/E, *New Computer and technical abilities and competences for a better chance on the labour market.*** Realizzazione a cura delle proff. Ignazia Macaluso e Gloria Patti. Il progetto si è realizzato nell'Istituto Magistrale Statale "Regina Margherita" (ente ospitante) e la scuola rumena "The Electrotechnics and Telecommunications High School", Constanta - Romania. Sono stati ospitati, dal 5 al 26 marzo 2006, quattordici studenti rumeni che hanno seguito un corso di preparazione tecnico-linguistico-culturale presso la sede centrale del "Regina Margherita".

AS. 2006/ 2007

Progetto Leonardo per docenti ***Europass in campo didattico Lo sviluppo di modelli di tecniche europee per la valutazione e la certificazione delle competenze.*** Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle

prof.sse Ignazia Macaluso e Gloria Patti. Nell'ottica della trasformazione, della modernizzazione e dell'adeguamento dei sistemi europei di istruzione e formazione, il progetto si è incentrato sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze acquisite, momento essenziale nel complesso sistema formativo, in cui si raccolgono gli effetti del processo di insegnamento/apprendimento. Beneficiari del progetto sono stati sette docenti fortemente motivati nelle innovazioni metodologiche, tecniche ed organizzative: Ausilia Anzalone, Pina Catalanotto, Giuseppe Ciaccio, Giulietta Mondini, Antonella Neri, Gloria Patti, Francesco Scorsone. La scuola del paese ospitante è stata il Grup Școlar Industrial De Electrotehnică Și Telecomunicații, Costanza, Romania, una scuola eletrotecnica-professionale con una lunga esperienza nei progetti Europei e ben aperta al trasferimento delle conoscenze e delle competenze nel campo delle innovazioni tecnologiche nella didattica.

Gloria Patti



Europass in campo didattico - Costanza, Romania 2006

COMENIUS

I partenariati Comenius consistono in progetti didattici comuni a varie scuole europee operanti in rete, che coinvolgono per più anni alcune classi delle diverse scuole su tematiche concordate.

Dal 2001 il Liceo linguistico ha partecipato con scuole di diversi paesi europei su argomenti relativi alla convivenza pacifica, alle diversità ambientali e culturali, alla promozione del turismo sostenibile, alla vita lavorativa in Europa, alla protezione dell'ambiente, alla scoperta e al rispetto dell'altro. Sono stati realizzati partenariati sotto forma di gemellaggio verso Germania, Francia, Repubblica Ceca, Romania, Turchia, Bulgaria, Grecia, Spagna, Portogallo, Finlandia, Polonia, Norvegia. Sono stati, infine, realizzati scambi individuali (Comenius MIA) con residenza di tre mesi nella scuola ospitante o progetti con Assistenti di lingua spagnola francese inglese e tedesca.

A.S. 2001/2002

Progetto Comenius: ***La convivenza pacifica tra diversi gruppi religiosi ed etnici: temi e problemi***, con la Slaskie Techniczne Zakłady Naukowe di Katowice – Polonia. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura dei proff. Santo Lo Mauro e Lidia Mulè. Il progetto è stato svolto in collaborazione con una scuola superiore polacca e ha realizzato la mobilità di tredici studenti del nostro Istituto. Obiettivo generale della cooperazione è stata la conoscenza delle tradizioni, della cultura e della storia delle minoranze tedesche, ebraiche ed ortodosse che vivono in Polonia e l'analisi della società del periodo Normanno in Sicilia (XI-XIII sec.), considerata modello di tolleranza religiosa e culturale, in cui diverse etnie convivevano pacificamente. Altro fondamentale obiettivo del progetto era l'uso ed il potenzia-

mento dell'espressione linguistica in inglese. Il progetto ha costituito una valida occasione di conoscenza di realtà apparentemente diverse fra loro, ma riconducibili a problematiche, che attraverso un'analisi attenta sono risultate comuni. La conclusione più importante a cui si è pervenuti è che la convivenza pacifica tra popoli di diverse etnie è possibile soltanto grazie alla conoscenza e alla comprensione del patrimonio storico-culturale delle minoranze che contribuisce, in maniera determinante, allo sviluppo della tolleranza in una realtà, come quella europea, attenta all'integrazione tra i popoli. Il progetto ha avuto un riconoscimento speciale dalla Commissione Europea per l'originalità della tematica.

A.S. 2003/2004

Progetto Comenius: ***Diversità Ambientali e Culturali per uno sviluppo sostenibile in due realtà proiettate sul mare: Norvegia e Sicilia***, con Sentrum Videregående Skole Di Kongsvinger, Norvegia. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Lidia Mulè e Gloria Patti. Il progetto è stato svolto in collaborazione con una scuola superiore norvegese e ha previsto la mobilità di quindici studenti. Si è concentrato sull'analisi di due realtà, che per ambiente e cultura diverse, operano entrambi sul mare. Obiettivo generale di tale cooperazione è stata la promozione della conoscenza dell'ambiente in cui si vive per proteggerlo.

Durante gli incontri gli studenti di entrambe le scuole hanno tratto varie osservazioni riguardanti la cultura italiana e norvegese, le trasformazioni ed il rispetto dell'ambiente; hanno messo in relazione le politiche economiche dei due paesi con le risorse naturali del territorio per uno *sviluppo sostenibile*. Durante la realizzazione del progetto si sono visitati diversi luoghi, alcuni strettamente connessi alle tematiche proposte, altri comunque di notevole interesse artistico e culturale profondamente rappresentativi della storia e della bellezza dei due paesi. Altro fondamentale obiettivo del progetto è stato l'uso ed il potenziamento dell'espressione linguistica in inglese da parte degli studenti di entrambi gli stati.

Al termine del progetto si sono realizzati testi multimediali, video, articoli e racconti pubblicati su internet.

A.S. 2005/2008

EYOLICU - European Youth Life and Culture. I.E.S. La Minilla, Las Palmas de Gran Canaria: scuola coordinatrice. Referente prof.ssa Ignazia Macaluso; l'ideazione e progettazione è avvenuta in collaborazione con: Georg-Büchner Schule in Stadtallendorf, Germania, Gimnazjum Nr. 7 in Siemianowice, Polonia, Ivalon Lukio in Ivalo, Finlandia, Colegiul "Dr.Constantin Angelescu", Buzau, Romania, Anadolu Öğretmen Lisesi in Giresun, Turchia, "Gymnazium Jihlava", Jihlava, Repubblica Ceca. Il progetto, della durata di tre anni, ha visto coinvolti sei professori, sei classi e circa ottanta alunni, ventotto del nostro Istituto. L'obiettivo principale è stato di permettere ai ragazzi dei diversi paesi europei di confrontare il loro modo di vivere, i loro atteggiamenti e i loro piaceri, aiutarli a diventare più tolleranti verso culture diverse in modo da evitare forme di razzismo e xenofobia. Ogni scuola ha avviato un giornalino scolastico digitale, ha pubblicato articoli e temi riguardanti argomenti stabiliti nel progetto nell'arco del triennio. Gli studenti degli otto paesi hanno condiviso informazioni sul sistema scolastico, sulle attività svolte nel tempo libero, sulle festività celebrate nei vari paesi e sulle aspettative future.



*EYOLICU - European Youth
Life and Culture, Palermo 2008*

A.S. 2007/2008

Progetto Comenius: ***Promozione del turismo sostenibile nelle due isole: Sicilia e Gran Canarie***. Progettazione e organizzazione a cura della prof.ssa Gloria Patti; realizzazione a cura dei proff. Gloria Patti e Lillo Zagarrio. Il progetto è stato svolto in collaborazione tra l'Istituto Regina Margherita e la scuola La Minilla (Gran Canarie).

Il Comenius si è concentrato sull'analisi di due stati, che per ambiente e cultura diversi, operano entrambi sul mare. Durante gli incontri gli studenti delle due scuole hanno tratto varie osservazioni riguardanti la cultura italiana e spagnola, le trasformazioni ed il rispetto dell'ambiente, lo sviluppo economico e sociale, la qualità della vita; hanno messo in relazione le politiche economiche dei due paesi con le risorse naturali del territorio per uno *sviluppo del turismo sostenibile*. Si è promossa la pianificazione dell'attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle due isole.

Di notevole rilevanza, sia per il gruppo, che per il singolo, è stata la partecipazione al progetto di un alunno disabile, autistico, che, mai, per mancanza di fondi economici e per la situazione familiare, avrebbe potuto vivere un'esperienza del genere.

A.S. 2006/2012

Progetto Comenius: ***MIA (Mobilità Individuale)***. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Ignazia Macaluso (A.S. 2006/2007), Concetta Magliocco (A.S. 2008-2010), Ignazia Macaluso e Patrizia Monterosso (A.S. 2009-2010). Riprendendo le azioni proposte dalla Commissione Europea e all'interno del Comenius EYOLICU, realizzato tra il 2005/2008, l'Istituto "Regina Margherita" ha colto l'occasione di approfondire il rapporto con le scuole partner, tramite il progetto IPM (Individual Pupil Mobility) MIA, per l'Agenzia Nazionale Italiana.

Un'alunna del terzo anno del liceo linguistico ha frequentato per tre mesi

il liceo di Ivalo, Finlandia, mentre la nostra scuola ha ospitato un alunno finlandese per tre mesi. I corsi di lingua finlandese e italiano tenuti nei due paesi in occasione delle permanenze hanno contribuito ad aggiungere un'altra lingua all'interno del Liceo. L'esperienza positiva, negli anni successivi, ha fatto sì che essa si estendesse anche ad una scuola spagnola, IES Ciudad Jardin, Badajoz. Sono stati coinvolti negli anni sette studenti del nostro Istituto. Le referenti hanno anche avuto il ruolo di tutor dei ragazzi ospitati. Il lavoro è sempre stato svolto in collaborazione con le due scuole partner nella sua ideazione, progettazione e realizzazione, la prof.ssa Ulla Keskitalo, per la Finlandia e Maria Nieto Olivares, per la Spagna. Sempre all'interno di questo programma, è stato possibile per due anni accogliere anche degli Assistenti linguistici Comenius.

A.S. 2010/2011

Progetto Comenius: ***Hand in hand for the environment protection***. In partenariato con Polonia, Bulgaria, Turchia, Spagna, Grecia. Ideazione e progettazione a cura del prof. Gioacchino Ciulla; realizzazione a cura di Silvia Emma. Il progetto ha coinvolto cinque paesi: Italia, Spagna, Grecia, Polonia e Turchia. Scopo del progetto è stato quello di favorire lo sviluppo fra gli alunni delle scuole coinvolte di una "coscienza ambientale" che avesse come risultato finale quello di sortire effetti positivi sull'ambiente in termini di uso consapevole delle risorse naturali, consapevolezza degli sprechi e del risparmio energetico, riciclo, per rendere i nostri alunni "consumatori eco-friendly" e ambasciatori della eco-sostenibilità presso le loro famiglie e all'interno delle loro comunità. Si sono svolte conferenze sul tema dei consumi alimentari, dell'acqua ed energetici, ricerche sui danni derivati dalla deforestazione, dall'inquinamento (delle acque e dell'aria), studio delle fonti energetiche alternative rinnovabili, visite didattiche ai luoghi prescelti. Nel corso del biennio le attività svolte dagli alunni sono state condivise periodicamente con gli altri partecipanti attraverso incontri virtuali in quello che è stato chiamato il "Comenius Corner". Le attività svolte, i risultati e le impressioni derivanti da esso fra studenti e insegnanti, sono state inserite nella "project's web page" dedicata.

A.S. 2013/2014

Progetto Comenius: ***LLP Comenius Assistant***. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura della prof.ssa Silvia Emma. Per l'intero anno scolastico Paulo Jorge Coelho Gomes, assistente di lingua inglese/spagnola di nazionalità portoghese, ha svolto attività didattiche nel nostro istituto, in compresenza con i docenti curricolari, svolgendo moduli in Business, Economics and Legal Ethics.

Lidia Mulè e Gloria Patti

P.O.N.

Nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali: *Competenze per lo sviluppo*, finanziati dai Fondi Strutturali Europei (FSE) e promossi dal MIUR per lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno, nel corso degli ultimi dieci anni, il nostro Istituto ha presentato la propria candidatura ai progetti azione C1 "Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave - comunicazione nelle lingue straniere" e C5 - Tirocini/stage (in Italia e nei paesi UE), ottenendo i finanziamenti previsti per far svolgere agli studenti del triennio esperienze di studio o lavoro.

Nel primo caso (azione C1) si è trattato di dare l'opportunità di migliorare, consolidare e perfezionare la propria formazione scolastica attraverso la maturazione di una esperienza di apprendimento di una lingua straniera direttamente in uno dei Paesi europei. Gli studenti hanno frequentato un corso di lingua per tre/quattro settimane nei paesi di riferimento (Regno Unito, Francia Spagna, Germania) hanno conseguito la certificazione linguistica e sono stati ospitati da famiglie locali. I progetti di azione C5 hanno, invece, visto gli alunni confrontarsi con il mondo del lavoro nel terzo settore (gallerie, fondazioni, ecc) svolgendo l'attività di tirocinio, per 3/4 settimane, in uno dei paesi stranieri di cui studiano la lingua, ottenendo alla fine una certificazione delle competenze lavorative acquisite (Euro-pass).

A.S. 2011/2012

P.O.N. *Miglioriamo il nostro Francese a Nizza.* Ideazione e progettazione a cura della prof.ssa Federica Magi; realizzazione a cura delle proff. Charlotte Bernard, Antonia Neri, Federica Magi e Elena Scalici Gesolfo. Il progetto di tre settimane a Nizza ha previsto un soggiorno per un gruppo di

quindici alunne del Liceo Linguistico. Il corso di sessanta ore è servito per il superamento del livello B1 del DELF. La preparazione è stata integrata e arricchita da attività in lingua francese, quali escursioni, ateliers di cucina, visite a musei, spettacoli teatrali e cinematografici, alle quali le ragazze hanno partecipato con interesse e profitto. La scelta della famiglia si è rivelata vincente, perché anch'essa ha contribuito all'immersione linguistica e comportamento e favorito il confronto con stili e modi di vita differenti dal proprio.

P.O.N. *Dalla lingua alla civiltà spagnola.* Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Patrizia Monterosso, Loredana Vaccaro, Gloria Patti, Pina Gialloreti. Il progetto si è svolto a Siviglia con durata 3 settimane, ha previsto la mobilità di quindici alunni e la frequenza di un corso di lingua finalizzato alla certificazione “DELE”, livello B1/B2. Gli alunni hanno vissuto un'esperienza molto significativa sia dal punto di vista culturale che formativo ed umano. L'alloggio in famiglie ha favorito l'integrazione nella vita quotidiana, nelle diverse abitudini anche culinarie. In orario antimeridiano i ragazzi seguivano il corso presso una scuola accreditata, oltre alle visite guidate, i ragazzi hanno realizzato uno “stage” di danza e recitazione, sempre in lingua spagnola. Al rientro a Palermo hanno svolto l'esame DELE, presso l'Istituto Cervantes, con risultati ottimi.

P.O.N. *Una lingua per tutti.* Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Lidia Mulè, Giovanna Gallo, Ignazia Macaluso e Silvia Emma. Il gruppo di quindici alunni del nostro Liceo è stato selezionato per uno stage linguistico della durata di tre settimane svoltosi a Londra. Il viaggio e il soggiorno sono stati organizzati dal British Institutes di Palermo; il corso di lingua inglese di sessanta unità orarie, svolto da una esperta di madrelingua, ha consentito agli studenti di superare l'esame Trinity – ISE 1, livello B1.

L'esperienza didattica è stata integrata e arricchita da attività formative e culturali che la città di Londra ha ampiamente offerto quali visite di musei, gallerie e monumenti, passeggiate lungo le principali strade e per i

diversi parchi cittadini, nonché la rappresentazione teatrale del musical, “The Lion King”. Nei fine settimana si sono visitate le cittadine di Stonehenge, Bath, Oxford, Stratford-on-Avon.

A.S. 2012/13

P.O.N. *Sprechen und schreiben auf Deutsch.* Ideazione, progettazione e realizzazione a cura dei proff. Liana Castelli e Gioacchino Ciulla. Un gruppo di dodici alunni del Liceo Linguistico è partito per un soggiorno linguistico di quattro settimane a Gottinga. L'intero corso, formato da ottanta unità orarie è stato condotto da uno stesso esperto madrelingua.

P.O.N. *Parlons et écrivons en Français.* Montpellier dall'8 al 27 ottobre 2012. Ideazione e progettazione a cura della prof.ssa Federica Magi; realizzazione a cura delle proff. Charlotte Bernard, Antonia Neri, Federica Magi e Elena Scalici Gesolfo. Un gruppo di quindici alunni del nostro Istituto è partito per un soggiorno linguistico di tre settimane a Montpellier. L'intero corso, formato da sessanta unità orarie è stato condotto da un esperto madrelingua.

L'obiettivo è stato la preparazione al superamento del livello B1 del DELF. I ragazzi si sono dimostrati molto interessati alle lezioni e hanno partecipato con vivacità. Tutto il gruppo ha fatto registrare dei progressi in tutte le abilità. La preparazione è stata integrata e arricchita da attività in lingua francese, quali escursioni, una degustazione, visite a musei, alle quali i ragazzi hanno partecipato con interesse e profitto. La scelta di fare alloggiare gli alunni in famiglia si è rivelata vincente, perché ha contribuito a completare l'immersione linguistica e ha favorito il confronto con stili e modi di vita differenti dal proprio.

P.O.N. *Kick off English.* Ideazione, progettazione e realizzazione a cura dei proff. Lidia Mulè, Giovanna Gallo, Ignazia Macaluso, Silvia Emma, Patrizia Polizzi e Pietro Ruvituso. Quindici studenti dell'Istituto,

selezionati per competenza linguistica e sulla base del loro CV, hanno svolto uno stage lavorativo a Londra, che comprendeva diverse attività tra cui dieci ore propedeutiche di formazione, centosessanta ore lavorative da svolgersi in venti giorni per un soggiorno di quattro settimane a Londra. Il soggiorno ha incluso anche delle visite guidate nei week-end come Greenwich e Cambridge. Gli alunni hanno lavorato in aziende del terziario, in charity shops come Oxfam, Heart Foundation, Cancer research, in gallerie d'arte come Art Moorhouse e in un centro specializzato nell'assistenza di giovani e famiglie in situazioni di svantaggio, a Chelsea. A conclusione dell'esperienza gli studenti hanno ottenuto l'*Europass*, un'iniziativa della Direzione Generale Istruzione e Cultura dell'Unione Europea per migliorare la trasparenza delle qualifiche e della mobilità dei cittadini europei.

A.S. 2013/2014

P.O.N. *Getting on with English*. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Ignazia Macaluso, Silvia Emma, Federica Magi, Francesca Buzzotta e Gabriella Giunta. La prof.ssa Gallo Giovanna, e il Sig. Martorana Vincenzo sono stati i tutors logistici. Nel gennaio 2015, diciotto studenti del Liceo linguistico hanno svolto uno stage linguistico di quattro settimane nella cittadina di Canterbury, GB, presso la prestigiosa Concorde International Study Centre. Prima della partenza, gli alunni hanno seguito un corso propedeutico di quindici ore con un esperto madre lingua preparando il copione per un corto da realizzare durante il soggiorno con un video maker inglese. Gli studenti hanno svolto ottanta ore di lezioni frontali presso la Concorde, che includeva la preparazione al test per la certificazione linguistica IELTS e venti ore di workshop finalizzato alla produzione del film. Si sono svolte delle visite a Leeds Castle, Cambridge e un weekend a Londra. A conclusione del corso, gli studenti sono stati sottoposti al test presso il Chaucer College, riportando tutti ottimi risultati, raggiungendo le certificazioni di livello B2 o C1. La realizzazione del corto ha dato l'occasione agli studenti di girare per Canterbury, incontrare i cittadini e mettere in pratica le loro competenze linguistiche.

A.S. 2014/2015

P.O.N. 2014-2015 *En avant avec le français*, ha visto coinvolti diciassette alunni del Liceo Linguistico e si è svolto a Bordeaux. Ideazione, e progettazione a cura della prof.ssa Federica Magi; realizzazione a cura delle proff. Maria Cantone, Pina Catalanotto, Pina Gialloreti, Federica Magi, Patrizia Monterosso e Gloria Patti come tutors logistici. Diciassette alunni hanno frequentato un corso di lingua francese di ottanta unità orarie, finalizzato alla preparazione degli esami per il livello B2, a Bordeaux per 4 settimane. Il corso che si è svolto presso la scuola New Deal, è stato condotto da una sola esperta madrelingua, Amandine Duriez. I ragazzi si sono dimostrati molto interessati alle lezioni e hanno partecipato con vivacità. La preparazione è stata integrata e arricchita da un week-end a Parigi, nel corso del quale si sono avvicendati le tutors. In questa circostanza, come richiesto, il gruppo ha avuto l'opportunità di visitare i musei del Louvre e d'Orsay, la Tour Eiffel, nonché Notre Dame, Montmartre e il quartiere de La Villette. Inoltre, il soggiorno è stato integrato e arricchito da attività in lingua francese, quali escursioni (alla Dune du Pilat, a St Emilion, al Futurescope di Poitiers), visite a musei e uno spettacolo cinematografico.

A.S. 2018/2019

P.O.N. *Apprendere le français en travaillant*. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Federica Magi e Maria Rosalia Miosi. Il progetto è stato tra i primi in Italia, grazie alla qualità della proposta. Ha coinvolto quindici allievi delle classi del triennio del Liceo Linguistico (3[^] e 4[^] anno) in possesso della certificazione B1. Il percorso della durata di 90 ore ha rafforzato la competenza linguistica- comunicativa in situazioni autentiche, ha consentito agli studenti di maturare un'esperienza in un contesto lavorativo e di promuovere lo sviluppo delle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro. Lo stage di tre settimane si è svolto in Francia, a Bordeaux, nel mese di settembre 2018: gli alunni hanno effettuato le sessantadue ore di attività lavorativa in sette imprese differenti, situate esclusivamente nella cerchia urbana. La preparazione è stata integrata

e arricchita da attività in lingua francese, quali una visita della città, un'escursione alla Duna del Pilat ed Arcachon, una visita al museo d'Aquitania che ripercorre la storia della regione dalla preistoria al XIX secolo.

P.O.N. *Dublin Calling to connect.* Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Ignazia Macaluso e Lidia Mulè. Hanno preso parte sedici studenti delle classi quarte del Liceo Linguistico del “Regina Margherita”, in possesso di certificazione B1. Gli alunni hanno seguito un corso di trenta ore di Cittadinanza Europea, propedeutico alla fase di mobilità transnazionale a Dublino, effettuata a settembre 2019. Il corso di livello B2, si è svolto in sessanta ore, di cui venti ore di attività finalizzate all'acquisizione delle competenze di livello B2/C1 e venti dedicate allo sviluppo di tematiche sull'Unione Europea.

Gli studenti hanno affrontato e sviluppato in maniera critica, attraverso ricerche, dibattiti e confronti, tematiche di valenza ed interesse europeo, quali ad esempio: caratteristiche geografiche europee; turismo ed eco-turismo in Europa; Identità di cibo e di stili di vita; la situazione ambientale dei paesi dell'EU; cambiamenti climatici ed effetto serra; città ecosostenibili in Europa; le lingue europee, le loro radici e le loro differenze. L'ultima settimana dell'attività didattica è servita per realizzare tre prodotti finali (video e Power point) su “Global Warming and Climate Changes”, “Languages in Europe” e “Eco Tourism in Europe” Gli attestati finali, rilasciati dalla MLI, riconoscono agli studenti un livello di competenze linguistiche B2/C1.

Lidia Mulè e Gloria Patti



P.O.N. Dalla lingua alla civiltà spagnola. Granad, Spagna 2012



P.O.N. Getting on with English. Canterbury, UK 2014



P.O.N. Apprendere le francais en travaillant; Bordeaux, Francia 2018



P.O.N. Dublin Calling to connect - Dublino, Irlanda 2019

GEMELLAGGI

Per quanto riguarda i gemellaggi e gli scambi culturali in genere, il Liceo Linguistico ha sempre mostrato particolare attenzione nell'organizzazione e nella realizzazione di tali progetti, con l'obiettivo di mettere in contatto gli studenti del nostro Istituto con coetanei di scuole di altri Paesi (in particolare Inghilterra, Francia, Spagna, Germania), al fine di sviluppare un atteggiamento positivo e costruttivo verso le altre culture, di conoscere e confrontare altri stili di vita e sistemi scolastici e stimolare uno spirito di adattamento e curiosità. Quest'esperienza è sempre stata preceduta da incontri preparatori con studenti e famiglie e da una conoscenza via mail o social network. Ai momenti culturali e turistici si sono sempre affiancate delle attività didattiche specifiche e l'inserimento degli alunni stranieri all'interno delle classi.

A.S. 2006/2007

Progetto Naturopoli e gemellaggio con liceo Szent László Gimnázium di Budapest. Progettazione, organizzazione e realizzazione a cura della prof.ssa Gloria Patti. L'I.M.S. "Regina Margherita" ha partecipato con alunni dell'Istituto Alberghiero "Piazza", alunni di Istituti scolastici con sede nei paesi membri dell'Unione Europea: Ungheria e Polonia dal 7 all'11 maggio all'evento principale del progetto Naturopoli, promosso dalla Provincia Regionale di Palermo. Naturopoli si è rivelato un progetto innovativo di educazione alla cittadinanza europea e allo sviluppo sostenibile, che ha integrato la formazione tradizionale, formale con quella informale e non formale ed ha coinvolto in maniera attiva gli alunni. Le alunne dell'Istituto hanno ospitato e sono state ospitate da tredici alunni dell'"Szent László Gimnázium" di Budapest, come previsto dagli accordi Progettuali con la Provincia.

A.S. 2007/2008

Gemellaggio tra il nostro Istituto e il liceo “Chateaubriand” di Rennes. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle prof.sse Federica Magi e Gloria Patti. Tale gemellaggio è stato rinnovato negli A.S. 2009/2010 e 2017/2018.

A.S. 2009/2010

Gemellaggio Palermo-Budapest. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Concetta Magliocco e Giuseppina Cipriano.

A.S. 2011/2012

Gemellaggio Liceo Budapest Kőbányai Szent László Gimnázium. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Gloria Patti ed Elena Scalici Gesolfo.

A.S. 2014/2015

Gemellaggio con la scuola partner Ivalo Lukio, Finlandia. Ideazione progettazione e realizzazione a cura delle proff. Ignazia Macaluso e Cettina Magliocco. Continuando il sodalizio fra le due scuole, si è svolto un gemellaggio tra gli alunni delle sezioni V - LX - Z del Liceo Linguistico e gli studenti finlandesi ad aprile e a maggio del 2015. Nel corso di questi incontri gli alunni hanno lavorato insieme in attività didattiche, sportive, musicali e di tipo culinario, confrontando abitudini completamente diverse (es.attività sulla neve e attività sulla spiaggia). È stato durante questo incontro che è nata l'idea del progetto Erasmus plus sulle Migrazioni svoltosi nell'A.S. 2016/2018.

Gemellaggio con Lycée “C. de Gaulle”, Londra. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Lidia Mulè e Silvia Emma. Il gemellaggio ha coinvolto venti alunni del nostro Liceo Linguistico e diciotto alunni del Liceo C. De Gaulle di Londra. L’intesa tra le due istituzioni scolastiche si è sviluppata grazie alla collaborazione con i proff. Meloni e Paul Froment del liceo francese. La prima fase dello scambio è avvenuta a Palermo nel mese di Marzo 2015. Durante tale fase si sono svolte alcune attività didattiche presso il nostro Istituto, curate dai proff. Barbera e Dalli Cardillo, visite guidate di interesse artistico e gite a Cefalù e Cinisi. A Cinisi i ragazzi hanno avuto l’opportunità di visitare la casa di Peppino Impastato e di percorrere, seguendo le “pietre d’inciampo”, il tragitto che separa la sua abitazione, oggi Casa Memoria, dalla casa del boss Tano Badalamenti, che ne decretò l’uccisione. La seconda fase si è svolta ad Aprile 2015, a Londra. I nostri alunni, che sono stati ospitati dai compagni stranieri, hanno avuto l’opportunità di assistere ad alcune lezioni presso il Liceo francese e vivere un’esperienza del tutto nuova in un paese straniero.

Liceo Esabac: Gemellaggio con Liceo Claude-Nicolas-Ledoux, Besançon Francia. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Gloria Patti, Charlotte Bernard. Il gemellaggio ha coinvolto quindici alunni del IV e del V anno del Liceo Esabac ed è stata prevista un’immersione nel sistema scolastico francese; gli studenti per una settimana hanno, infatti, frequentato i corsi di Histoire e di Littérature Française, sono stati, inoltre, organizzati per loro dei seminari sull’étude des documents e sulla composition, prove specifiche dell’Esabac e sui principali nodi concettuali della storia francese dal 1945 ai nostri giorni.

A.S. 2015/2016

Gemellaggio con l’Istituto “IES Parque de Lisboa” di Alcorcón, Madrid.

Ideazione, progettazione e realizzazione a cura dei proff. Cinzia Di Franco, Patrizia Monterosso e Loredana Vaccaro. Il gemellaggio è stato

organizzato grazie alla collaborazione dei docenti dell'Istituto di Alcorón ed ha coinvolto da venti a trenta alunni delle terze e quarte del linguistico. L'esperienza è stata ripetuta per quattro anni consecutivi, coinvolgendo alunni di terzo e quarto anno del liceo linguistico. Durante le ore mattutine, i nostri studenti partecipavano alle lezioni nelle classi dell'Istituto spagnolo, nelle diverse discipline in lingua spagnola e questo ha contribuito ad arricchire non solo il loro bagaglio culturale, ma ha dato anche l'opportunità di confrontarsi con metodologie di apprendimento diverse dalle proprie. Le attività pomeridiane prevedevano sempre escursioni e visite guidate organizzate dalle famiglie ospitanti. La seconda fase del gemellaggio si è svolta a Palermo, dove gli alunni spagnoli hanno partecipato alle attività didattiche del nostro Istituto e ad altre extrascolastiche, quali visite culturali ed artistiche di Palermo e dintorni.

Gemellaggio con Lycée “C. de Gaulle”, Londra. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Lidia Mulè e Silvia Emma. Il gemellaggio ha coinvolto diciotto alunni delle III L, LX, Z e IV LX del Liceo Linguistico. Visto il successo dell'esperienza attuata già nel precedente anno scolastico la collaborazione con i docenti referenti del liceo francese di Londra - Prof.ssa Meloni e Prof. Froment - si è ripetuta. La prima fase dello scambio è avvenuta nel mese di Novembre 2015 a Londra, dove i nostri alunni sono stati ospitati per una settimana dalle famiglie locali. Durante questa prima fase si sono svolte alcune attività didattiche presso il liceo francese; i nostri studenti sono stati inseriti nelle classi della sezione britannica e hanno avuto l'opportunità di seguire diverse lezioni quali storia, matematica, scienze, letteratura inglese. La loro presenza e partecipazione è stata molto apprezzata dai docenti stranieri. La permanenza a Londra è stata inoltre un momento di esperienza artistico culturale per i nostri studenti che hanno avuto modo di visitare la città e i suoi dintorni grazie alla disponibilità delle famiglie ospitanti. La seconda fase del gemellaggio si è svolta nel mese di Aprile 2016, a Palermo. Gli ospiti stranieri hanno avuto modo di partecipare alle nostre attività didattiche e soprattutto di visitare il patrimonio artistico di Palermo e dintorni.

Gemellaggio virtuale con il il Lycée Jean Aicard di Hyères, Côte-d'Azur. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura della prof.ssa Vincenza Morana. Lo scambio linguistico-culturale a distanza tra il nostro Liceo e il Lycée “Jean Aicard” di Hyères si è svolto, dopo una fase preparatoria di contatti via posta elettronica tra le prof.sse Laurence Barret e Vincenza Morana, nell’arco dell’intero anno scolastico 2015/2016. La scelta di avviare un partenariato a distanza è stata dettata dalla similarità tra i due Istituti scolastici, entrambi con sezioni ESABAC e con un indirizzo linguistico. Sono state coinvolte le classi 2^Z e 3^Z del Liceo Linguistico, la prima soltanto per attività di tipo ricettivo, la seconda per attività sia di produzione, sia di ricezione. Gli studenti di entrambi i licei, infatti, si sono cimentati nella produzione di documenti in formato Power Point, o “diaporama”, riguardanti la presentazione dei due Istituti con le loro peculiarità, delle classi coinvolte e la presentazione dei singoli componenti la classe. I file in Power Point (realizzati in italiano dagli studenti francesi, in francese dagli studenti italiani) sono stati visionati dalle insegnanti e, quindi, mostrati alla classe gemellata.

A.S. 2016/2017

Gemellaggio con il Lycée H. Matisse di Vence. Ideazione a cura della prof.ssa Federica Magi; progettazione e realizzazione a cura delle proff. Federica Magi, Vincenza Morana e Gloria Patti. Lo scambio linguistico-culturale tra il nostro liceo e il Lycée “Henri Matisse” di Vence ha coinvolto le classi seconde LX, S, Z, terze LX e S e quarte L e V del Liceo Linguistico. La prima fase, a Vence, ha avuto luogo dal 03 al 10 marzo 2017; la seconda fase, a Palermo, dal 26 marzo al 02 aprile dello stesso anno. Le attività durante lo scambio si sono incentrate non solo sulla didattica, ma anche sulla conoscenza del territorio, con le sue peculiarità, la storia, le tradizioni e le bellezze paesaggistiche, architettoniche e naturali. Gli studenti, francesi e italiani, sono stati ospitati in famiglia; questo ha favorito la coesione del gruppo, peraltro molto numeroso, il consolidamento e potenziamento linguistico in francese ed in italiano, così come l’approccio a culture, abitudini e usi diversi. Lo scambio con il Lycée “H. Matisse” ha

permesso, inoltre, ai nostri studenti di prendere parte alla manifestazione *Le Printemps des poètes 2017*, Récital Lyrico-baroque de Nice, organizzato dall'Associazione PODIO. In tale occasione, sono state declamate due poesie in lingua francese, scelte dalla giuria: “Des perles dans les abîmes” di Claudia Raccuglia (4^V) e “Madame vagabonde Inconstance” di Chantelle Tomasini (4^Z) c/o la chiesa di Saint-François a Nizza.

A.S. 2019/2020

Gemellaggio tra il nostro liceo (Classi Esabac) e il Lycée Claude Monet di Parigi avvenuto dal'1 all'8 dicembre 2019. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura della prof.ssa Federica Magi. Accompagnatrici prof.ssa Giuseppa Gialloreti e Federica Magi.

Patrizia Monterosso e Gloria Patti



*Progetto Naturopoli e gemellaggio con liceo Szent László Gimnázium
di Budapest – Budapest 2006*



Liceo "Chateaubriand", Rennes, Francia, 2008



Lycée "C. de Gaulle", Londra, UK 2015

MOBILITÀ INDIVIDUALI - EXCHANGE STUDENTS

In linea con quanto espresso dal Miur circa l'importanza della dimensione internazionale all'interno dei curricula scolastici, a partire dal 2013, il nostro istituto ha attivato progetti di mobilità studentesca individuale nelle classi liceo linguistico.

A.S. 2013/2014

Progetto Aiesec - Edu-Change

Ideazione, progettazione, realizzazione a cura delle prof.sse Lidia Mulè, Silvia Emma, Laura Messina. Per tre anni, la nostra scuola ha ospitato cinque studenti universitari, di diverse nazionalità, che hanno svolto sei settimane di attività didattica in lingua inglese con i nostri studenti. Il progetto si è ripetuto per tre anni.

A.S. 2014/2015

Progetto di Mobilità Individuale. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura della prof.ssa Federica Magi. Il progetto si è svolto in due settimane; ha coinvolto tre alunni del Liceo linguistico- Esabac e tre alunne del "Aliénor d'Aquitaine" di Poitiers. L'esperienza si è ripetuta nell'A.S. 2018/2019.

A.S. 2016/2017

Progetti AFS INTERCULTURA e YFU (Youth for Understanding).

Ideazione, progettazione, realizzazione a cura della prof.ssa Lidia Mulè.

La nostra scuola ha iniziato a collaborare con le associazioni Intercultura (AFS) e YFU per la realizzazione di programmi di scambio di studenti: “exchange students”, provenienti da diversi paesi del mondo vengono inseriti nelle terze classi del liceo linguistico, per sei o nove mesi, con un programma di studio personalizzato. Allo stesso tempo, alcuni nostri studenti vengono seguiti in un percorso individuale presso un’istituzione scolastica straniera. Tali progetti di mobilità individuale per la durata di un anno vengono ripetuti annualmente, fino al corrente A.S. 2021/2022.

Lidia Mulè e Federica Magi

STAGE LINGUISTICI

Gli stage linguistici, per la struttura organizzativa e progettuale, hanno offerto ai nostri studenti l'opportunità di approfondire e consolidare le competenze comunicative acquisite in una lingua straniera; pertanto, questa esperienza va ritenuta, a tutti gli effetti, attività didattica in situazione reale di comunicazione. Grazie agli stage, i nostri alunni hanno consolidato delle strutture comunicative attraverso l'apprendimento dei vari registri linguistici, ampliando gli orizzonti culturali, sociali e umani e confrontandosi con la realtà socio-culturale del Paese ospitante. Gli studenti hanno avuto la possibilità di soggiornare in famiglie selezionate, in residence o college. Durante la settimana, al mattino, gli studenti seguivano un corso di lingua straniera, tenuto da professori di madrelingua qualificati, in accordo con le indicazioni fornite dai docenti di lingua; nel pomeriggio i ragazzi venivano impegnati in escursioni e visite sul territorio, per conoscere ed approfondire la realtà storico-culturale del Paese. Al termine dello stage agli studenti veniva rilasciato dalla scuola un attestato con menzione del proprio livello di competenza linguistica, in base ai livelli stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento, messo a punto dal Consiglio d'Europa.

A.S. 2002/2003

Stage linguistico a Malta - lingua Inglese. Ideazione, progettazione, realizzazione a cura delle proff. Lidia Mulè e Grazia La Piana. Lo stage formativo a Malta, effettuato da venti studenti del liceo Linguistico è stato realizzato grazie ad un finanziamento della Provincia Regionale di Palermo (delibera della giunta Provinciale n° 087/4 del 7/03/2003). Gli obiettivi del progetto di stage linguistico sono stati: far conoscere agli studenti la cultura

e la vita di un paese di cui studiano la lingua, nella convinzione che lingua e cultura sono inscindibili; migliorare la competenza comunicativa e motivare gli studenti all'apprendimento della lingua inglese dato che raramente gli allievi hanno la possibilità di comunicare i con “native speakers” o di recarsi in paesi di lingua anglosassone.

A.S. 2003/2004

Stage linguistico in Spagna a Salamanca. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Patrizia Monterosso e Giovanna Minardi. Il progetto prevedeva la permanenza di una settimana nella città di Salamanca con alloggio in famiglia. Gli alunni, durante le ore antimeridiane frequentavano il corso presso una scuola accreditata per la preparazione alla certificazione DELE livello B1. Durante le ore pomeridiane gli stessi effettuavano visite guidate con docenti madrelingua esperti in arte, arricchendo così il loro patrimonio linguistico.

A.S. 2004/2005

Stage Linguistico a Oxford, GB. Progettazione, organizzazione e realizzazione a cura delle proff. Ignazia Macaluso e Gloria Patti. Hanno partecipato quindici alunni delle sezioni L, Z e M.

A.S. 2005/2006

Stage linguistico in Spagna, a Barcelona. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Patrizia Monterosso e Leonardo Ricupati. Gli alunni del Liceo Linguistico per una settimana hanno seguito un corso di lingua, finalizzato alla certificazione DELE, presso “Enforex” di Barcellona. L'alloggio in famiglia permetteva loro di vivere la quotidianità e le abitudini di una cultura diversa dalla propria. Durante le ore pomeridiane, gli alunni, accompagnati da docenti madrelingua e dai docenti responsabili,

realizzavano visite guidate nel centro storico della città ed escursioni nei dintorni come “Parque Güell”, ammirando le opere di Gaudí e la Fondazione Joan Miró in Montjuïc. Alla fine del corso gli allievi hanno acquisito maggiore padronanza della lingua, arricchito le loro competenze e hanno ottenuto la certificazione della lingua spagnola.

A.S. 2006/2007

Stage Linguistico a Londra Holburn, GB. Progettazione, organizzazione e realizzazione a cura delle proff. Ignazia Macaluso e Gloria Patti.

A.S.2008/2009

Stage Linguistico a Greenwich, GB. Progettazione, organizzazione e realizzazione a cura delle proff. Ignazia Macaluso e Lidia Mulè.

Stage Linguistico a Cannes. Ideazione, progettazione e realizzazione prof.ssa Federica Magi. Si inaugura la stagione dei soggiorni linguistici in famiglia in lingua francese con lo Stage di una settimana a Cannes organizzato dalla prof.ssa Magi in collaborazione dalla scuola di lingue Pierre Overall.

A.S. 2010/2011

Stage Linguistico a Cannes. Ideazione, progettazione e realizzazione proff. Federica Magi. Partecipazione allo stage linguistico di una settimana a Cannes, in Francia, di 16 alunni delle sezioni L, Lx e M, organizzato da Pierre Overall.

Lidia Mulè e Gloria Patti

PROGETTI PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO E DELLA CULTURA

Considerata la specificità del Liceo sono stati organizzati progetti per la promozione del turismo e della cultura, che vedevano gli alunni protagonisti di pratiche, di azioni e di partecipazione sul campo. Tale scelta è nata dalla consapevolezza di come sia sempre più necessario che la scuola superiore indichi ai ragazzi non solo formazione e nozioni secondo i programmi didattici, ma anche una visione sul proprio territorio e sulle opportunità lavorative che questo possa offrire. Il Liceo ha avuto un ruolo molto attivo, a livello comunale, per la partecipazione a vari progetti promossi dal Comune di Palermo, da associazioni culturali e dall'Università degli Studi, *Palermo apre le porte*, *Le vie dei Tesori*, l'UNESCO: gli alunni sono diventati guide turistiche in lingua italiana, inglese, francese, spagnola, tedesca della Chiesa del Carmine, della Chiesa di Casa Professa, della Chiesa di San Giuseppe dei Teatini, del quartiere dell'Albergheria, del museo Santa Elia, del percorso arabo normanno. Gli alunni sono diventati anche promotori e organizzatori di eventi, quali convegni internazionali e seminari di studio. L'approccio nei confronti del mercato turistico è stato innovativo: gli allievi sono stati sollecitati anche dal punto di vista musicale e sono stati formati come guide del paesaggio sonoro, guide turistiche ed ecosostenibili del parco delle Madonie.

PROGETTO ISOLA DEL TESORO: USTICA COL CAICCO

A.S. 2007/2008

I deazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Gloria Patti e Giulietta Mondini. Il progetto si è posto nell'ambito della promozione del turismo eco-sostenibile dell'isola di Ustica e ha visto protagonisti dieci alunni del Liceo Linguistico e del Liceo Linguistico Aziendale. È stato realizzato un viaggio reale, in cui gli alunni hanno scoperto le potenzialità di una vita sostenibile, di un viaggio eco realizzato sul caicco attorno e dentro la riserva naturale orientata dell'isola. Si è voluto, quindi, divulgare i valori della riserva, sensibilizzare sul ruolo che tutti possiamo svolgere nella tutela dell'ambiente e promuovere la pianificazione dell'attività turistica, che rispetti l'ambiente. Grandi apprezzamenti sono stati ricevuti dal Sindaco di Ustica e dal Sindaco di Palermo.

Gloria Patti

PROGETTO “PALERMO APRE LE PORTE: LA SCUOLA ADOTTA LA CITTÀ”

Il progetto, iniziato dopo gli omicidi di mafia del 1992, rientra nell’ambito delle iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza. L’obiettivo principale dell’iniziativa è educare ai valori di rilevanza democratica ed è indirizzato agli studenti delle scuole che si impegnano nell’adozione di monumenti, siti d’interesse o aree della città di Palermo, sotto la guida degli insegnanti. La nostra scuola ha aderito al progetto dall’anno scolastico 2001 al 2004 con le proff. Gloria Patti, Stella Carabillò e Marilù Scozzola e dal 2004/05 sotto la guida dei proff Michele Bellanti e Gerlando Dalli Cardillo. Gli alunni del Liceo linguistico sono diventati “ciceroni” e hanno accolto i numerosi visitatori guidandoli nei percorsi dei siti adottati dalla nostra istituzione scolastica.

A.S. 2001/2004

Palermo apre le porte: L’Albergheria. Progettazione e realizzazione a cura delle proff. Gloria Patti, Stella Carabillò e Marilù Scozzola. L’Albergheria rappresenta un’area, nel centro storico di Palermo, di ampio degrado urbano e sociale e allo stesso tempo di grande potenzialità. È il quartiere dove si trova l’Istituto: è stato opportuno conoscere e studiare criticamente la realtà territoriale che ci circonda per poterla valorizzare. Sono stati realizzati itinerari storico-monumentali (punico-greco-romano; arabo-normanno, barocco) in lingua inglese e francese; una mostra fotografica che rappresenta un’indagine socio-economica sul quartiere e due spettacoli dal titolo: *Albergheria, sud del mondo di Palermo* e *La scuola in scena*, che hanno riscosso successo a livello scolastico e comunale.

Dall'A.S. 2004/2005 all'A.S. 2018/2019

Ideazione, progettazione e realizzazione dei Proff.ri Michele Bellanti Gerlando Dalli Cardillo.

- Adozione della Chiesa di S. Giuseppe dei Teatini. A.S. 2004/2005
- Adozione della Chiesa della Martorana A.S. 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008
- Adozione della Biblioteca Regionale A. Bombace A.S. 2008/2009
- Adozione del Palazzo Chiaramonte, Steri - Piazza Marina A.S.2009/2010
- Adozione della Biblioteca Regionale A. Bombace dall'A.S. 2010/2011 all'A.S. 2012/2013
- Adozione della Chiesa del Gesù - Casa Professa dall'A.S. 2013/2014 all'A.S. 2014/2015
- Adozione della Chiesa di S. Pietro Apostolo (Cappella Palatina) A.S. 2015/2016
- Adozione della Chiesa di S. Giuseppe dei Teatini dall'A.S. 2016/2017 all'A.S. 2018/2019

A.S.2015/2016

Progetto Talenti speciali, Guide turistiche Progetto Biannual Meeting della European Agency for Special needs and Inclusive Education. (prof. Laura Messina- Lidia Mulè) Collaborazione al Progetto Biannual Meeting della European Agency for Special needs and Inclusive Education. Novembre 2015. In questa occasione, insieme al Capo del Dipartimento di Lingue, prof. Laura Messina, si è provveduto ad individuare un gruppo di studenti che nella veste di guide turistiche accompagnassero un gruppo di docenti e referenti stranieri, ospiti del nostro Istituto, lungo l'itinerario Arabo- Normanno, sito dell'Unesco. A tale scopo si è revisionata una dispensa in lingua inglese sul percorso, redatta e completata dal prof. Renato Belvedere. Si è realizzata, infine, una passeggiata turistica che ha entusiasmato sia gli ospiti che i nostri studenti.

A.S. 2016/2017

Progetto: *Bienvenue, AFS! Pomeriggio in musica e poesia francese e francofona.* A cura della prof.ssa Vincenza Morana, con la collaborazione delle proff. Charlotte Bernard, Vincenza Gallo e Fortunata Prinzi-valli. Realizzazione a cura degli studenti del Liceo Linguistico, con la gen-tilile partecipazione degli allievi del Liceo Musicale. Il progetto, nato da un'idea condivisa con il Presidente dell'*Association Francophone de Si-cile*, professor V. Pecoraro e della prof.ssa V. Morana, si è concretizzato in un evento che ha visto come protagonisti gli alunni del nostro Istituto per la manifestazione inaugurale del primo anno di fondazione dell'*Association Francophone de Sicile* (AFS) tra i mesi di ottobre e novembre 2016.

A.S. 2017/2018

Partecipazione della classe II Lx sezione Esabac al progetto ***Exit Plastic*** (aprile-giugno 2018) organizzato dall'associazione *Participe Futur* in col-laborazione con l'*Institut Français de Palerme*. Referente prof.ssa Federica Magi.

Gloria Patti



"Palermo apre le porte. La scuola adotta la città", Palermo

ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DI EVENTI

Organizzazione e promozione del Convegno Internazionale dal titolo *Palermo, capitale italiana e méditerranéenne des cultures*. Referente prof.ssa Vincenza Morana. Con la collaborazione della prof.ssa Cinzia Di Franco, del prof. Vito Pecoraro e della prof.ssa Teresa Di Caro. L'obiettivo era quello di organizzare un Convegno internazionale che avesse come oggetto la città di Palermo, capitale italiana della cultura nell'anno 2018. Le attività si sono svolte in collaborazione con l'*Association Francophone de Sicile*. È stata approfondita la storia di Palermo ed effettuata una visita guidata lungo il percorso arabo-normanno e ai "Tesori della Loggia".

A.S. 2017/2018

INCONTRO CON LA SCRITTRICE AMÉLIE NOTHOMB

Docente di riferimento, prof.ssa Vincenza Morana. La realizzazione di questo evento è stata possibile grazie all'invito rivolto dalla Libreria Feltrinelli di Palermo alle docenti e ai docenti di lingua francese della città, in occasione della presenza a Palermo della scrittrice belga Amélie Nothomb. Il 7 marzo 2018, la scrittrice ha, quindi, incontrato le studentesse e gli studenti del Liceo Linguistico, per la presentazione del suo libro *Riquet à la houppe (Riccardin dal ciuffo)* presso la chiesa di San Mattia ai Crociferi di via Torremuzza. I ragazzi, letta e analizzata l'opera integrale hanno avuto modo di confrontare le loro interpretazioni con la scrittrice stessa.

A.S. 2018/2019

Organizzazione di un Concerto per gli studenti del Grand Lycée Franco – Libanais de Beyrouth. Collaborazione della prof.ssa Vincenza Morana con alcuni colleghi del Liceo Musicale in occasione del gemellaggio con il *Grand Lycée Franco - Libanais de Beyrouth*. Nell’anno scolastico 2018/2019, un gruppo di alunne e di alunni della classe 4^Z si è occupato di un evento culturale, tra musica e teatro, nello specifico l’organizzazione di un Concerto degli studenti del Liceo Musicale per gli studenti francofoni, loro coetanei, del *Grand Lycée*. L’evento ha avuto luogo il giorno 22 febbraio 2019, presso la Sala Teatro “Karol Wojtyła” del nostro Istituto. I ragazzi hanno scritto la sceneggiatura di una *pièce* in lingua francese, che ripercorre i momenti salienti della storia del nostro Istituto, dalla sua fondazione ad oggi. Le studentesse e gli studenti hanno creato e interpretato i ruoli, ideato le scenografie, sotto la supervisione della prof.ssa V. Morana e con la partecipazione della prof.ssa Pina Catalanotto.

A.S. 2018/2019

Organizzazione e promozione del Seminario dal titolo ***Français évolutif: des études littéraires et traductologiques. La perspective d’une renaissance linguistique***, a cura della classe 4^Z. Referente prof.ssa Vincenza Morana. Con la collaborazione della prof.ssa Cinzia Di Franco, del dott. Fabrizio Jacquin e del dott. Luigi Pendola della A.F.S. Un gruppo di alunne della classe 4^Z si è occupato dell’organizzazione e promozione del Seminario *Français évolutif: des études littéraires et traductologiques. La perspective d’une renaissance linguistique*, in occasione della Giornata Internazionale della Francofonia. Il Seminario si è svolto presso l’Aula Magna dell’IPSSEOA “Pietro Piazza” il 20 marzo 2019.

Vincenza Morana e Gloria Patti

PROGETTI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA / NAZIONI UNITE

Il Liceo Linguistico sin dal 2000 ha sentito l'esigenza di sviluppare il sentimento di appartenenza all'Europa, di diffondere la conoscenza della dimensione civica europea tra gli studenti, di rafforzare la propria identità, di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti delle differenze e di sviluppare un'educazione alla cittadinanza consapevole delle pluralità delle sfere culturali, etniche, politiche, religiose di appartenenza.

A.S.2000/2001

Progetto: Euroscola: Dall'olocausto all'UE: quale futuro per l'Europa? Progettazione, organizzazione e realizzazione a cura della prof.ssa Federica Magi. Euroscola è l'iniziativa che il Parlamento europeo promuove da alcuni anni con lo scopo di far incontrare studenti dei diversi Paesi dell'Unione, per discutere tra loro delle speranze e dei progetti per l'Europa del futuro. I ragazzi, ospiti nella sede di Strasburgo si confrontano in gruppi di lavoro, affrontano temi importanti per il futuro dell'Unione e alla fine della giornata votano le risoluzioni adottate. È stata un'occasione unica per far incontrare giovani di tutta Europa, per scambiarsi opinioni e idee sull'Unione europea. Le alunne hanno avuto la possibilità di vivere una giornata da *deputati europei* nell'emiclo del Parlamento europeo a Strasburgo. In particolare, il nostro istituto scolastico ha partecipato a due edizioni.

A.S. 2004/2005

Campus Europei dello Studente. Progettazione, organizzazione, e realizzazione a cura della prof.ssa Ignazia Macaluso. Partecipazione agli incontri ad Ostuni (Ottobre 2004) ed Orvieto (Maggio 2005) in occasione della firma del Trattato Costituzione Europeo, per la promozione di una consapevole Cittadinanza Europea.

A.S. 2005/2006

Starting in 25: the enlargement of us. Progettazione, organizzazione e realizzazione a cura della prof.ssa Gloria Patti. Il progetto rivolto ai giovani ha avuto come obiettivi quello di promuovere il sentimento e la cultura europea e far conoscere i nuovi stati membri che sono entrati a far parte dell'Unione Europea il 1° maggio 2004.

A.S. 2007/2008

La Provincia in Europa con te, Armonie di stelle in Europa. Spettacolo focalizzato sull'Europa e sui diritti ed i valori dell'U.E. Progettazione, organizzazione e realizzazione a cura della prof.ssa Gloria Patti e Ignazia Macaluso. Gemellaggio con il Grup Scolar Industrial de Electrotehnica si Telecomunicatii, di Costanza (Romania), che ha partecipato alle attività relative al progetto in questione, in qualità di partner straniero ed è stato ospite durante la manifestazione *Eurocircus*, svoltasi a Palermo il 30 ed il 31 marzo, momento conclusivo dell'intero progetto.

Gloria Patti

PROGETTI MEP - IMUN - MUNER

Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Lidia Mulè e Gloria Patti. I progetti MEP (Model European Parliament) realizzati negli anni 2006/2007 - 2007/2008 - 2008/2009, i progetti IMUN (Italian Model United Nations) curati negli anni 2012/2013 - 2013/2014 e, infine, il progetto MUNER (Model United Experience Run), effettuato nell'anno scolastico 2018/2019, sono stati finalizzati allo svolgimento di sessioni di processi di organismi assembleari, quali il Parlamento Europeo e le Nazioni Unite, dove gli studenti diventavano parlamentari o ambasciatori rappresentativi dei diversi paesi membri. Si è trattato di un percorso educativo alla cittadinanza attiva, si è promosso lo sviluppo degli studenti nel contesto sociale, al fine di accrescere la consapevolezza del valore fondamentale del confronto democratico. La fase di preparazione alle Sessioni vere e proprie è servita a potenziare la conoscenza di tematiche sociali, culturali, storiche ed economiche legate alla contemporaneità, mentre le attività svolte durante le Sessioni hanno consolidato le competenze logico-argomentative, le capacità relazionali e critiche degli studenti.

Lidia Mulè e Gloria Patti

PROGETTO POLITEIA

Organizzato dal corso di studi di Giurisprudenza dell'Università di Palermo, è nato dalla considerazione che sia compito di ogni cittadino sensibilizzare la collettività sui temi che ogni componente della comunità si trova ad affrontare ogni giorno, fornendo informazioni e strumenti per poter comprendere e decifrare le questioni e gli interrogativi del nostro tempo.

Il Liceo Linguistico ha colto l'opportunità offerta dalla convenzione con la Facoltà di Giurisprudenza, per promuovere ed incrementare presso gli studenti la conoscenza della Costituzione italiana, ma anche la conoscenza di alcuni fondamentali del Diritto Internazionale e dell'Unione Europea, come primo passo verso una partecipazione attiva nella società. Nell'anno scolastico 2018/2019, sono state affrontate tematiche relative al Diritto Internazionale e al Diritto dell'Unione Europea, gli organi e i processi decisionali, le libertà fondamentali del mercato comune attraverso la discussione di temi concreti e attuali in diverse conferenze, svoltesi presso il dipartimento di Giurisprudenza. In particolare, alcune classi quarte e quinte del Liceo Linguistico hanno assistito al Seminario dal titolo *Cittadinanza è partecipazione*.

Nell'anno scolastico 2020/2021, l'Associazione Politeia, nell'ottica di coadiuvare l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole, ha proposto un calendario di attività complementari alle lezioni svolte dai docenti del nostro Istituto.

L'obiettivo era quello di condividere e determinare negli studenti nuove riflessioni a partire da un tema specifico, per giungere alle questioni attuali e dirimenti del dibattito pubblico.

Le studentesse e gli studenti del Liceo Linguistico hanno partecipato ad un ciclo di cinque conferenze che, a causa dell'emergenza sanitaria in atto, si sono svolte sempre ed interamente da remoto e che si sono incentrate sulle tematiche seguenti:

1. I Diritti e le Costituzioni alla prova del COVID-19.
2. Giovani e Diritto di voto: abbassamento della soglia di elettorato attivo e passivo per il Senato tra responsabilità e partecipazione.
3. Il sistema dei partiti e la partecipazione dei cittadini: l'articolo 48 e 49 della Costituzione della Repubblica italiana.
4. I cittadini e l'Unione Europea: partecipazione politica e istituzioni.
5. Cittadinanza italiana ed europea.

Particolarmente interessanti e apprezzate da studenti e docenti sono stati i due ultimi incontri, riguardanti tematiche relative all'Unione Europea. Il ciclo di conferenze si è concluso il 26 marzo 2021 con un intervento in lingua inglese del professor Valke su *Brexit* ed Unione Europea.

Vincenza Morana

PREMIAZIONI E RICONOSCIMENTI

Numerosi e prestigiosi sono stati i premi ed i riconoscimenti a livello provinciale, regionale, nazionale ed europeo che hanno ricevuto classi ed alunni del Liceo Linguistico. Si ricordano, soprattutto:

A.S. 2005/2006

Premio Europa alla Lavagna. Docente referente prof.ssa Gloria Patti. Il premio era stato indetto dalla Commissione Europea, all'interno della Giornata dell'Europa 9 maggio 2006. Si è prodotto un DVD Sull'Unione Europea e sul senso di appartenenza ad essa.

Premio concorso o Io e Europa ed Organizzazione giornata per l'Europa. Docente referente prof.ssa Gloria Patti.

Scuola Musica Festival. Primo premio sezione ricerca. Docenti referenti proff. Gloria Patti e Michele Cascino. Il Liceo ha vinto il primo premio alla 6° edizione del concorso sul 250° anniversario della nascita dell'Illustre Mozart, presso il Disma Music show di Rimini sezioni di ricerca, musica ed elettronica.

Il lavoro degli studenti è stato incentrato sullo studio del Don Giovanni: la metamorfosi del Don Giovanni nel tempo, dal Medioevo sino ai giorni nostri, attraverso i diversi autori della letteratura mondiale che hanno trattato il famoso personaggio del seduttore. È stata, inoltre, analizzata l'opera del Don Giovanni, sia a livello musicale che a livello poetico (libretto di Da Ponte).

A.S. 2007/2008

Viaggio Premio in Germania - 2007 (un mese a Bonn e Berlino). Campus internazionale offerto dall'Ambasciata Tedesca, vinto da un nostro allievo del Linguistico (due in tutta la Sicilia).

A.S. 2015/2016

Iscrizione dei migliori alunni in lingua francese all'ALBO D'ORO DELL'A.M.O.P.A. (Association des Membres de l'ordre des Palmes Académiques).

Premiazione AMOPA. Si tratta di un'importante onorificenza, istituita da Napoleone nel 1808, per onorare coloro che operavano nel mondo della cultura. Le *Palmes Académiques* erano in origine destinate solo ai professori universitari. Nel 1866, Napoleone III volle estendere il riconoscimento ai docenti delle scuole e a coloro che avessero reso servizi eminenti all'educazione, alla cultura, alla scienza e all'arte, contribuendo attivamente alla diffusione della cultura francese.

Sono iscritti all'Albo d'Oro le studentesse e gli studenti che si sono distinti nel corso dell'anno scolastico per l'eccellenza del profitto e/o per una grande passione per la lingua francese. L'Istituto "Regina Margherita" ha visto premiare negli anni i propri alunni e le docenti di Lingua e Cultura francese; nell'A.S. 2019/2020, a causa della pandemia, non si è avuta alcuna manifestazione, mentre nell'A.S. 2020/ 2021 gli studenti dell'Istituto sono stati premiati nel corso di una videoconferenza da remoto.

Concours de la Francophonie: Dis-Moi Dix Mots. Docenti referenti le proff. Vincenza Morana e Charlotte Bernard. Su iniziativa del Ministero francese della Cultura, si svolge annualmente un'operazione di sensibilizzazione alla lingua francese, che impegna le studentesse e gli studenti per l'intero anno scolastico.

Nell'A.S. 2015/2016, la classe 2[^]Z si è aggiudicata il 2° premio al concorso su scala regionale, tra le scuole secondarie di secondo grado delle nove province siciliane; le alunne e gli alunni hanno realizzato un

manifesto che illustrava con testi e immagini le dieci parole francofone proposte, sul tema dell'ambiente e del riciclo dei materiali.

A.S. 2019/2020

Campionato Nazionale delle Lingue. Docenti referenti le proff. Federica Magi e Maria Rosalia Miosi, con la collaborazione delle docenti delle quattro Lingue Straniere dell'indirizzo Linguistico. Organizzato dall'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", il Campionato ha visto la partecipazione di gruppi di studentesse e di studenti alla decima edizione, nell'A.S. 2019/2020.

La manifestazione, che ha ottenuto un importante riconoscimento da parte del MIUR ed è stata inserita nel Programma annuale per la *Valorizzazione delle Eccellenze Scolastiche* per l'A.S. 2019/2020, ha coinvolto le quattro lingue presenti nel nostro Liceo Linguistico, inglese, francese, spagnolo e tedesco.

Gloria Patti

PREMI SEZIONE ESABAC LICEO LINGUISTICO

dall'A.S. 2015 al 2021

Partecipazione al Premio Goncourt - Referente la prof.ssa Federica Magi. Il premio Goncourt è il più prestigioso premio letterario francese voluto dagli scrittori Edmond e Jules de Goncourt (1822 - 1896), in opposizione al regolamento all'epoca in vigore all'Académie française. Ogni mese di dicembre, a partire dal 1903, dieci membri dell'Accademia assegnano il premio al miglior lavoro letterario in prosa pubblicato da scrittori francofoni. Nel 1988 la possibilità di eleggere il vincitore del premio Goncourt è stata estesa agli studenti con la creazione del Prix Goncourt des lycéens. Ogni anno, questo premio viene assegnato anche da una giuria di studenti liceali che hanno letto, dibattuto ed eletto in classe il loro romanzo preferito. Dal 2013 la stessa opportunità è stata data agli studenti delle sezioni Esabac in Italia, dove alunni provenienti da tutta la penisola sono invitati a scegliere la loro opera preferita su una selezione di libri, formata sulla base della prima selezione resa pubblica dall'Académie Goncourt. I partecipanti, due per classe, leggono due romanzi ciascuno e redigono una scheda critica assegnando un punteggio al testo letto. Il romanzo più votato riceve il prix Goncourt, le choix de l'Italie. Questo progetto, incentrato sulla critica letteraria, propone uno strumento pedagogico di alto valore formativo alle classi Esabac. Inoltre contribuisce a promuovere la letteratura contemporanea di lingua francese in Italia. Le alunne del linguistico Esabac hanno partecipato a sei edizioni dal 2015 al 2021 e, accompagnate dalla docente referente, hanno assistito alla cerimonia conclusiva che si svolge a Roma in presenza del vincitore/vincitrice e di altri rappresentanti del mondo letterario francese e italiano.

A.S. 2016/2017

Premio Sapere solidale Il Mediterraneo: unico flusso di un mondo unito, indetto e organizzato dalla Société des membres de la Légion d'honneur (Sezione Italia), Ambassade de France et Miur riservato agli alunni della sezione Esabac. Docente referente la prof.ssa Gloria Patti con la collaborazione della Prof.ssa Federica Magi e del Prof. Gigi Dalli Cardillo. Per il concept del video, centrale è stata la convinzione di voler unire sapere, arte, cultura per promuovere pace e solidarietà. Fondamentale, a questo proposito, è stata la presentazione dell'installazione *Love Difference*, opera dell'artista Michelangelo Pistoletto, donata nell'anno 2017 alla città di Palermo, capitale della Cultura e delle Culture 2018. L'opera è un tavolo specchiante che riproduce il Mar Mediterraneo. Il movimento *Love difference* "unisce l'universalità dell'arte all'idea di transnazionalità politica e focalizza la sua attività nell'area mediterranea". Si è deciso che il tavolo *Love difference*, dovesse essere il luogo dove discutere degli argomenti oggetto dell'attività. Si sono individuati dei nuclei di riflessione sul sapere solidale e sul Mediterraneo, simbolo del mondo odierno, mare che rispecchia la storia di buona parte dell'umanità, culla di culture che rappresentano espressioni diverse di radici comuni, laboratorio delle diversità tra popoli, etnie, culture, religioni, arti e commerci, oggi teatro delle tensioni mondiali. Gli allievi della V LX sono stati premiati a Palazzo Farnese a Roma.

A.S. 2020/2021

Premio Sapere solidale: Palermo, scrigno di culture tra Europa ed Africa, indetto e organizzato dalla Société des membres de la Légion d'honneur (Sezione Italia), Ambassade de France e Miur, riservato agli alunni della sezione Esabac. Docenti referenti le proff. Gloria Patti e Federica Magi. Hanno collaborato le proff. Charlotte Bernard e Silvia Emma. Premiazione Video vincitore del Progetto "*La cura del patrimonio culturale, artistico e naturale: segno di civiltà*", promosso dalla Société des Membres de la Légion d'Honneur en Italie et au Saint Siège (SMLH), in collaborazione con l'Ambasciata di Francia in Italia, nell'ambito della sua attività di solidarietà e di sostegno / diffusione della cultura italo-francese.

Il video *Palerme: un écrin de cultures entre l'Europe et l'Afrique* realizzato dalla IV LX della sezione ESABAC del liceo linguistico Regina Margherita di Palermo è stato il prodotto di un'accurata riflessione individuale e collettiva rispetto alla valorizzazione e alla tutela delle ricchezze della nostra terra, che molto spesso sottovalutiamo. È la sintesi di ciò che è Palermo oggi, ovvero il risultato di un mosaico di culture che hanno lasciato l'impronta nell'espressione artistica di palazzi, piazze e chiese, attorno alle quali si respirano ancora i profumi e i sapori della loro origine, creando un'atmosfera che conferisce alla città un aspetto singolare. Infatti, sono molti gli scrittori e i viaggiatori provenienti da ogni parte del mondo, che ne hanno lasciato, incantati, testimonianza scritta. Sono stati recitati testi di letterati francesi, italiani ed inglesi. In accordo ai testi selezionati, sono stati ripresi monumenti e paesaggi che potessero rappresentare il contrasto tra bellezza e decadenza, presente e passato, a partire da quelli più noti come la Cattedrale, Palazzo dei Normanni e Cappella Palatina fino ad arrivare ai mercati, alla vita del centro storico e al mare. È stata studiata la legislazione italiana paragonata con quella francese sul tema della salvaguardia e protezione culturale. Gli allievi sono stati premiati in modalità remoto in connessione con Palazzo Farnese, sede dell'Ambasciata Francese a Roma. Il Sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, consegnerà il 5 novembre 2021 al Liceo, ai docenti ed agli alunni il riconoscimento di Tesserina Preziosa del Mosaico della città di Palermo.

Gloria Patti



Premio Sapere Solidale: Palermo scrigno di culture tra Europa e Africa, 2021

GIORNATA DELLE LINGUE

In tutta Europa, 800 milioni di europei, rappresentati dal Consiglio d'Europa con 47 stati membri, sono incoraggiati a imparare più lingue, ad ogni età, all'interno e al di fuori della scuola. Nella convinzione che la diversità linguistica sia uno strumento per ottenere una migliore comprensione interculturale e un elemento chiave nel ricco patrimonio del nostro continente, il Consiglio d'Europa promuove il pluralismo in tutta Europa. Su iniziativa del Consiglio d'Europa di Strasburgo, la Giornata Europea delle Lingue è stata celebrata il 26 settembre di ogni anno a partire dal 2001 assieme alla Commissione europea. Dal 2012, il Liceo ha celebrato questa importante Giornata riunendo nella Sala teatro gli alunni delle 1° classi del linguistico per informarli sulle attività portate a termine dagli insegnanti. Inoltre, gli allievi hanno assistito agli interventi dei rappresentanti degli Enti culturali operanti sul territorio, hanno partecipato anche a giochi, quiz e karaoke che puntavano sull'aspetto ludico dell'apprendimento linguistico.

Ignazia Macaluso e Gloria Patti



Giornata Europea delle Lingue, Regina Margherita, Palermo 2014

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

La certificazione esterna costituisce un servizio aggiuntivo offerto dalla scuola, un credito formativo spendibile anche in vista degli Esami di Stato, nonché un valore aggiunto, utilizzabile nel mondo del lavoro a livello europeo. Queste competenze sono valutate secondo dei criteri identici nel mondo intero e sono ispirati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle lingue (QCER).

LINGUA FRANCESE

Nell’A.S. 2000/2001 la prof.ssa Federica Magi ha preso contatto con il *Centre Culturel français de Palerme* (oggi *Institut Français*) per avviare i corsi di preparazione agli esami per il rilascio delle certificazioni Delf (*Diplôme d’Études en Langue Française*), realizzati grazie a un’*équipe* di insegnanti madrelingua altamente specializzata e con una solida esperienza nell’insegnamento del francese come lingua straniera a un pubblico di adolescenti. Nel nostro Istituto, da venti anni, gli alunni di francese sono incoraggiati a sostenere le prove per le certificazioni esterne in lingua francese che attestano il livello di competenza comunicativa e linguistica raggiunto nel corso dell’apprendimento di una lingua straniera.

Le prove DELF possono essere sostenute da ragazzi e adulti nei vari centri autorizzati che si trovano in 150 diversi paesi, tra cui l’Italia. Il DELF è una certificazione riconosciuta a livello nazionale e internazionale. Lo attesta una convenzione tra il Ministero della Pubblica Istruzione italiano e l’*Alliance Française*, firmata il 20 gennaio 2000. A Palermo il centro accreditato è l’*Institut Français* con cui, da parecchi anni il nostro Istituto ha fitti rapporti di collaborazione.

Federica Magi

LINGUA INGLESE

Per quanto riguarda le certificazioni di inglese dal 2001 il Liceo “Regina Margherita” è centro per la certificazione (*Examination Centre*) del TRINITY COLLEGE e si sono svolti nella nostra sede diverse sessioni. A partire dal 2014: esami di certificazione GESE o ISE I e II (Livelli B1 e B2) rivolti sia agli studenti che ai docenti. Referenti proff. Lidia Mulè e Giovanna Gallo. Nel corso dell’anno scolastico 2019/2020 si è stipulata una convenzione con il British Institutes Tredun di Palermo per avviare corsi di preparazione agli esami Certificazione Cambridge B1 e B2 per tutti gli studenti dell’istituto. L’iniziativa è stata curata dalla prof.ssa Giovanna Gallo.

Ignazia Macaluso

LINGUA SPAGNOLA

Le certificazioni di lingua spagnola DELE (*Diploma de español lengua extranjera*), nel Liceo sono state avviate nel 2008, anno in cui è iniziata la collaborazione con il centro *Cervantes*. La preparazione degli alunni, finalizzata alla certificazione della lingua livelli B1/B2, che attesta i livelli di competenza comunicativa e linguistica, si è svolta nel nostro Istituto con docenti madrelingua dell’Istituto *Cervantes*; gli esami di certificazione si sono svolti invece nella sede dell’ente. Il DELE è una certificazione riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Referenti per le certificazioni le proff. sse Patrizia Monterosso, Loredana Vaccaro, Cinzia Di Franco, Simona Cossentino, docenti che negli anni hanno collaborato in tal senso.

Patrizia Monterosso

LINGUA TEDESCA

A partire dall’A.S. 2018/2019 il Liceo “Regina Margherita” ha iniziato una collaborazione con il Goethe Zentrum di Palermo per avviare corsi di preparazione agli esami per il rilascio delle certificazioni in lingua tedesca di livello A1/A2. L’iniziativa è stata curata dalla prof.ssa Lidia Mulè.

Lidia Mulè

LICEO
MUSICALE

CENNI STORICI SULL'INSEGNAMENTO DELLA MUSICA NELL'ISTITUTO "REGINA MARGHERITA" DI PALERMO

CURRICULUM DELL'ORCHESTRA FILARMONICA E DEL CORO POLIFONICO DELL'ISTITUTO

*Ciò che non si può dire
e ciò che non si può tacere
la musica lo esprime.*

Victor Hugo

La presenza documentata dello studio della Musica all'interno dell'Istituto "Regina Margherita" di Palermo risale agli anni venti del Novecento quanto fu attivato il corso di studio "*Istituto Magistrale*" in applicazione della riforma della scuola del Ministro dell'Istruzione di allora Giovanni Gentile, anche se probabilmente nella seconda metà dell'Ottocento una qualche forma di attività musicale, soprattutto di tipo vocale (del repertorio popolare o sacro), possa essere stata impartita alle allieve nella *Scuola Normale Femminile* avviata nella sede dell'Istituto nel 1867.

Nel Novecento il corso di studio "*Istituto Magistrale*", (trasformato negli anni novanta in *Liceo scienze sociali*, successivamente in *Liceo Socio-psico-pedagogico* e dopo la riforma del 2010 in *Liceo scienze umane*) è stato l'unico indirizzo della scuola secondaria superiore ad avere la presenza della Musica nel piano di studio con la disciplina "Musica e canto corale", perché lo studio della Musica era ritenuta componente importante della formazione professionale delle future Maestre ma non era considerata disciplina con una propria valenza educativa, formativa e rilevanza storica degna di essere inserita nel piano di studio degli altri indirizzi, ad esempio nel liceo classico.

Nel secondo dopoguerra, con l'aggiornamento e l'ampliamento dei

programmi di studio, furono attivati i corsi pomeridiani facoltativi di strumento musicale e l'Istituto "Regina Margherita" si dotò di un discreto parco strumenti di pianoforte e insieme al violino attivò i corsi sperimentali di strumento musicale. Già a partire dagli anni settanta del Novecento sono documentati studenti del corso Magistrale dell'Istituto "Regina Margherita" che contemporaneamente erano iscritti al Conservatorio di Musica di Stato "Vincenzo Bellini" (oggi "Alessandro Scarlatti") di Palermo.

La presenza della Musica all'interno dell'Istituto ebbe un forte impulso nel 1995 quando il collegio docenti approvò la curvatura del 20% del monte ore del corso quinquennale di Liceo delle "Scienze sociali" attivando nei fatti la prima sperimentazione di Liceo ad indirizzo musicale con lo studio della disciplina "Musica" (inclusiva della "Storia della Musica") impartita per 4 ore la settimana. Il numero degli studenti iscritti consentì l'attivazione di una sola sezione, la "I".

In applicazione della Legge 508/1999, che ha avviato il processo di riforma dei Conservatori di Musica italiani in istituzioni di Alta Formazione Musicale e Artistica (AFAM), il Conservatorio di Palermo, nella persona del suo Direttore di allora Maestro Carmelo Caruso, propose alla Dirigente Scolastica dell'Istituto "Regina Margherita", Prof.ssa Concetta Guagenti, di stipulare una Convenzione per garantire alla propria utenza in doppia scolarità un sistema integrato di educazione e formazione professionale con un corso di studio liceale ad indirizzo musicale da abbinare alla formazione musicale del Conservatorio.

Il 30 Novembre del 2000 fu stipulata la prima Convenzione fra le due Istituzioni e nell'anno scolastico 2001 - 2002 fu attivato il nuovo "Liceo delle Scienze Umane ad Indirizzo Musicale", abbinato al Conservatorio di Musica, con due sezioni, "H" e "G", che in cinque anni si consolidarono a regime.

Il Prof. Maestro Francesco Di Peri, docente di "Musica e Canto corale" nelle due sezioni del nascente Liceo ad indirizzo musicale, fu incaricato di coordinare i rapporti fra le due istituzioni.

Centinaia di ragazzi, in condizioni di doppia scolarità fino al 2014, anno del conseguimento dell'ultimo diploma del corso, hanno avuto garantito una formazione culturale liceale ad indirizzo musicale unitamente alla formazione teorico-pratica dello studio della musica.

I Consigli di classe coinvolti nella sperimentazione hanno elaborato una programmazione didattica capace di favorire negli studenti il doppio carico scolastico, Liceo e Conservatorio, e anche la formazione delle classi per tipologia di strumenti e gli orari settimanali delle lezioni sono state amalgamate fra le due istituzioni: il corso “H” era formato dagli studenti che in Conservatorio studiavano strumenti ad arco, fiati e percussioni e ogni venerdì alle 11,30 si recavano in Conservatorio per seguire le lezioni di solfeggio e/o strumento, mentre il corso “G” era formato dagli studenti che in Conservatorio studiavano pianoforte e canto e ogni mercoledì alle 11,30 si recavano in Conservatorio per seguire le lezioni di solfeggio e/o strumento.

L’offerta formativa fu ulteriormente arricchita in ambito linguistico con lo studio dell’inglese al biennio e del tedesco al triennio per entrambi i corsi. Per l’attivazione della sperimentazione musicale occorreva una sede adiacente al Conservatorio che si individuò nell’edificio sito a Piazza Padre Giorgio Guzzetta, a seguito di un rinnovato accordo fra l’Ente Provincia di Palermo e l’Eparchia di Piana degli Albanesi proprietaria dell’immobile.

Nel 2010 è stata attuata la riforma della scuola secondaria superiore e in applicazione del trattato europeo di Lisbona del 2000, per la prima volta nel sistema scolastico italiano, allo studio della Musica veniva riconosciuta valenza educativa e formativa al pari delle discipline umanistiche e scientifiche con la costituzione del Liceo Musicale e Coreutico ordinamentale.

Il Ministero dell’Istruzione doveva individuare fino ad un massimo di 40 scuole secondarie superiori nelle quali attivare il nuovo indirizzo di studio nell’anno scolastico 2010-2011; l’Istituto “Regina Margherita”, con il Dirigente Scolastico di allora Prof. Guido Gambino, si candidò e grazie al decennio di sperimentazione ad indirizzo musicale, alla convenzione stipulata con il Conservatorio nel 2000, alla sede dell’Istituto dotato di una Sala Teatro e un parco strumenti e soprattutto all’intensa attività concertistica realizzata con l’Orchestra Filarmonica e il Coro Polifonico dell’Istituto dal 2004, suggellata dalla “Nota di merito” del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a seguito del Concerto tenuto alla sua presenza a Castelporziano nel 2007, il “Regina Margherita” di Palermo fu scelto come uno degli Istituti nel quale attivare il nascente Liceo Musicale (in totale furono individuati dal MIUR soltanto 37 istituti secondari su una possibilità di 40 istituti da selezionare nell’intero territorio nazionale). Anche grazie

al decennio di sperimentazione l'orientamento in entrata ebbe esito positivo, in poche settimane chiesero l'iscrizione al primo anno 75 studenti, molti già iscritti al Conservatorio, altri già componenti del Coro di voci bianche del Teatro Massimo e altri provenienti dalle migliori scuole medie ad indirizzo musicale di Palermo.

A seguito dell'esito positivo degli esami di ammissione, l'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia autorizzò la formazione di 3 classi prime e alle due preesistenti sezioni "G" e "H" si aggiunse la sezione "X".

Si rinnovò l'accordo fra l'Ente Provincia di Palermo e l'Eparchia di Piana degli Albanesi per l'utilizzo della parte non accessibile dell'immobile di Piazza Padre Giorgio Guzzetta e la messa a norma dell'intero edificio e degli impianti.

Si rinnovò la Convenzione stipulata con il Conservatorio di Musica di Palermo e con tre sezioni, che in cinque anni furono a regime, il Liceo Musicale di Palermo divenne il più grande d'Italia per numero di studenti iscritti e sezioni attivate, primato che mantiene ancora oggi.

Il piano di studio, oltre le discipline umanistico - scientifiche, prevede lo studio delle discipline musicali che nella precedente sperimentazione erano affidate al Conservatorio, ("Esecuzione ed Interpretazione: primo e secondo strumento", "Laboratorio di musica d'insieme", "Teoria, analisi e composizione") con l'aggiunta di Tecnologie musicali e la Storia della Musica.

La complessa gestione del Liceo Musicale di ordinamento ha richiesto fin dall'inizio un capillare monitoraggio da parte del Ministero dell'Istruzione e nel 2011 si è resa necessaria la costituzione della Rete Nazionale "Qualità e sviluppo dei Licei Musicali e Coreutici" da cui scaturisce la "Cabinina di Regia dei Licei Musicali e Coreutici" presso il MIUR e il Liceo Musicale "Regina Margherita" di Palermo è stato scelto dal MIUR come componente della suddetta "Cabinina di Regia" che negli anni ha elaborato molteplici proposte a sostegno dell'avvio e del consolidamento dei Licei Musicali e Coreutici italiani, fra le quali si annovera: monitoraggio dei Licei Musicali e Coreutici con presentazione dei dati al Senato e pubblicazione dei risultati ottenuti; predisposizione degli Esami di Stato dei Licei Musicali e Coreutici; Costituzione del Portale Nazionale dei Licei Musicali e Coreutici; corsi di aggiornamento per i docenti delle discipline di

indirizzo (*Teoria, analisi e composizione e Tecnologie musicali*) per la preparazione degli esami di Stato; assemblea nazionale annuale dei Dirigenti e referenti dei Licei Musicali italiani; Costituzione dell'Orchestra Nazionale dei Licei Musicali con attività concertistica inserita nel cartellone del *Festival Internazionale di Musica a Sermoneta* (stagione 2017 e 2018) dove sono stati inseriti alcuni studenti del "Regina Margherita"¹

Negli ultimi 22 anni di apprendimento della Musica nell'Istituto "Regina Margherita" di Palermo, passando dalla Sperimentazione di Liceo Scienze Sociali ad indirizzo musicale fino al Liceo Musicale ordinamentale, centinaia di ragazzi/e hanno avuto la possibilità di studiare musica coniugando l'apprendimento teorico-pratico della musica con la formazione umanistica scientifica. Molti studenti dopo il conseguimento del diploma di Liceo Musicale hanno continuato gli studi presso il Conservatorio (dove hanno frequentato i corsi del vecchio ordinamento o i nuovi corsi di triennio e biennio accademico). Una parte di essi ha avviato una carriera da musicisti, anche all'estero, come professori d'orchestra, coristi e in alcuni casi concertisti e cantanti già affermati. Non mancano i loro apprezzamenti per l'esperienza musicale di base vissuta nel Liceo Musicale "Regina Margherita" di Palermo che in molti casi ha segnato il loro vero battesimo musicale. Altri studenti hanno continuato gli studi presso l'Università seguendo con successo corsi di laurea in ambito sia umanistico che scientifico a conferma della solidità del piano di studio del Liceo Musicale e della qualità dell'offerta formativa del Liceo Musicale "Regina Margherita".

Fin dall'avvio del Liceo Musicale ordinamentale intensa è stata l'attività concertistica realizzata (documentata nelle pagine che seguono) grazie all'intraprendenza e alla determinazione della Dirigente Scolastica di allora Prof.ssa Pia Blandano e per coordinare l'intera attività didattica e concertistica sono stati nominati Referenti del Liceo Musicale il Prof. Maestro Francesco Di Peri e la Prof.ssa Maestro Nelly Spera.

¹ Il MIUR e l'Assemblea Nazionale dei Dirigenti Scolastici dei Licei Musicali ha deliberato di assegnare la direzione dell'Orchestra Nazionale nel 2017 e 2018 al Prof. M.ro Francesco Di Peri del Liceo Musicale di Palermo, con evidente riconoscimento della qualità musicale e del lavoro svolto nell'Istituto "Regina Margherita".

Accanto alla positività del nascente Liceo Musicale, la dolente nota della riforma della Scuola Secondaria Superiore del 2010 si identifica con la soppressione della cattedra A031 “Musica negli Istituti Superiori di secondo grado”, (oggi denominata A029, classe di concorso ad esaurimento), il cui insegnamento non è più previsto nel Liceo Scienze Umane. L’antica cattedra di “Musica e canto corale” del corso Magistrale, che per tutto il Novecento ha contribuito alla formazione musicale di migliaia di maestre della scuola primaria, ha permesso l’alfabetizzazione musicale degli studenti del corso Magistrale e ha favorito la diffusione della cultura musicale e la formazione del “pubblico”, dal 2010 è totalmente assente dai nuovi indirizzi liceali e lo studio della “Musica”, non solo teorico-pratico ma anche nell’ambito storico-musicologico, è previsto soltanto nel nuovo indirizzo di Liceo Musicale. Di conseguenza, anche nell’Istituto “Regina Margherita” per tutto il Novecento lo studio della Musica è stato garantito a tutti gli studenti dell’Istituto e dopo la riforma del 2010 il diritto allo studio della Musica viene garantito soltanto agli studenti del Liceo Musicale.

Nell’arco del tempo, il Liceo Musicale di Palermo è cresciuto come nuovo segmento della formazione musicale ed è in grado di proporre la costruzione di ponti di dialogo istituzionali con il segmento di formazione che lo precede, le Scuole Medie ad Indirizzo Musicale, e il segmento di formazione che segue, il comparto dell’Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM); il Liceo Musicale di Palermo da anni è presente nel territorio con una variegata proposta di concerti dal vivo offerti ai cittadini e ai turisti presenti in città, un’opportunità da valorizzare e consolidare nei prossimi decenni attraverso una vera politica di sinergia fra le istituzioni del settore presenti a Palermo, il Teatro Massimo, l’Orchestra Sinfonica Siciliana, il Conservatorio di Musica, l’Associazione “Amici della Musica” e appunto l’Istituto “Regina Margherita” sede del Liceo Musicale.

Nella misura in cui si riuscirà a fare sistema la formazione e produzione musicale potrà svolgere un rilevante ruolo per costruire e realizzare una Palermo città europea accogliente ed inclusiva anche nel segno della Musica.

Francesco Di Peri e Nelly Spera



Istituto Magistrale
"Regina Margherita" - Palermo



Ministero della Giustizia

PRIMO CONCERTO DELLA MEMORIA



PIAZZALE DELLA MEMORIA

Giovedì 24 Maggio 2007 – Ore 17,58 Palermo

direttore FRANCESCO DI PERI
direttore del coro SALVATORE SCINALDI

ORCHESTRA FILARMONICA E CORO POLIFONICO
DELL'ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA" DI PALERMO

STAGIONE CONCERTISTICA 2007



Conservatorio
di Musica
"V. Bellini"



Università
degli Studi
di Palermo



Banca Nuova



Provincia Regionale
Palermo



Istituto Magistrale
"Regina Margherita"
di Palermo

TEATRO
POLITEAMA GARIBALDI
Domenica 3 Febbraio 2008 ore 18,00 Palermo

CONCERTO DI BENEFICENZA

COSTRUIAMO UN POZZO NEL BURUNDI

con la partecipazione del
Basso UGO GUAGLIARDO

direttore FRANCESCO DI PERI
direttore del coro SALVATORE SCINALDI

ORCHESTRA FILARMONICA E CORO POLIFONICO
DELL'ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA" DI PALERMO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della Musica

Si attesta

L'Orchestra Filarmonica e il Coro Polifonico dell'Istituto Magistrale Statale "Regina Margherita" di Palermo, diretti rispettivamente dal M^e Francesco Di Peri e dal M^e Salvatore Scinaldi, invitati dal Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si sono esibiti, all'interno del Palazzo dell'Istruzione, a Roma l'11 giugno 2008 alle ore 10,00 in occasione della "Giornata Nazionale della Musica a Scuola" promossa dal Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti.

PROGRAMMA

Wolfgang Amadeus Mozart (Salisburgo 1756 – Vienna 1791)
Ave verum corpus, per coro e orchestra, KV 618
Andante

Antonio Vivaldi (Venezia 1678 – Vienna 1741)
Gloria in excelsis Deo,
dal Gloria RV589, per soli coro a 4 voci miste e orchestra
Allegro

George Gershwin (New York 1898 – Hollywood 1937)
The man I love
Andantino semplice
Soprano, Nanni Arisco.
Arrangiamento per soprano, coro e orchestra di Salvatore Scinaldi

William Levi Dawson (Alabama 1898 – 1990)
Mary had a Baby, canto negro-spirituale,
Adagio
Soprano, Federica Alfano
Arrangiamento per soprano, coro e orchestra di Salvatore Scinaldi

Ludwig van Beethoven (Bonn 1770 – Vienna 1827)
Inno alla gioia, dalla Sinfonia No.9 in Re minore Op. 125
Allegro
Arrangiamento per coro e orchestra di Salvatore Scinaldi



Conservatorio
di Musica
"V. Bellini"



Università
degli Studi
di Palermo



Istituto Magistrale
"Regina Margherita"
di Palermo

STERI SALA MAGNA
Lunedì, 31 Maggio 2010 – ore 19,00 – Palermo

CONCERTO
in occasione del convegno
**LA COOPERAZIONE REGIONE – UNIVERSITÀ
PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA**

64° ANNIVERSARIO DELL'AUTONOMIA SICILIANA
150° ANNIVERSARIO DELLO SBARCO DEI MILLE

direttore FRANCESCO DI PERI
direttore del coro SALVATORE SCINALDI

ORCHESTRA FILARMONICA E CORO POLIFONICO
DELL'ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA" DI PALERMO

STAGIONE CONCERTISTICA 2010



Radiotelevisione italiana
Sede regionale della Sicilia



Istituto Magistrale
"Regina Margherita"

AUDITORIUM della RAI di PALERMO

Martedì, 1 Giugno 2010 – ore 21,00 – Palermo

CONCERTO

con la partecipazione del violinista

ANDREA OBISO

direttore FRANCESCO DI PERI

direttore del coro SALVATORE SCINALDI

ORCHESTRA FILARMONICA E CORO POLIFONICO
DELL'ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA" DI PALERMO

STAGIONE CONCERTISTICA 2010



ISTITUTO
"R. MARGHERITA"
di PALERMO

TEATRO MASSIMO SCALINATA

Giovedì, 31 Marzo 2011 – Ore 11,30 – Palermo

CONCERTO

*in occasione del 150° anniversario
dell'Unità d'Italia*

direttore FRANCESCO DI PERI

direttore del coro SALVATORE SCINALDI

ORCHESTRA FILARMONICA E CORO POLIFONICO
DELL'ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA" DI PALERMO

STAGIONE CONCERTISTICA 2011



Associazione Siciliana
per la Musica e la Cultura
dell'Infanzia - Onlus
"Libri di Crescere"



Lions
International
Palermo



Leo Club
Palermo dei
Vespri Siciliani



Istituto Magistrale
"Regina Margherita"

BASILICA

di

SAN FRANCESCO D'ASSISI

Sabato, 28 Aprile 2012 – ore 21,00 – Palermo

CONCERTO

"Le note del sorriso 2° edizione"

direttore FRANCESCO DI PERI

direttore del coro SALVATORE SCINALDI

ORCHESTRA FILARMONICA E CORO POLIFONICO
DELL'ISTITUTO MAGISTRALE STATALE

Liceo Musicale

"REGINA MARGHERITA" DI PALERMO

STAGIONE CONCERTISTICA 2012



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA"
Palermo



Associazione Siciliana
AMICI della MUSICA
FONDATA NEL 1925

CONCERTO

81^{ma} Stagione

TEATRO POLITEAMA GARIBALDI

Orchestra Filarmonica e Coro Polifonico
dell'Istituto Magistrale Statale "Regina Margherita"
Liceo Musicale di Palermo

violino **SALVATORE ACCARDO**

Direttore
Maestro del coro

Francesco Di Peri
Salvatore Scinaldi

Martedì, 28 maggio 2013, ore 11,00 - Palermo



STAGIONE CONCERTISTICA 2013

CONCERTO PER LA PACE "Il Cammino della Speranza"

Il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** ha conferito alla Convention "Il Cammino della Speranza" una propria medaglia di rappresentanza.

**ORCHESTRA GIOVANILE DEL MEDITERRANEO
E CORO POLIFONICO**

Liceo Musicale "Regina Margherita" di Palermo
Conservatorio Nazionale della Grecia M° Ioannis Makris
Conservatorio di Musica di Tunisi M° Rachid Koubaa
Conservatorio di Musica di Beirut M° Jamal Hosn

direttore Francesco Di Peri
maestro del coro Salvatore Scinaldi

"TEATRO ANTICO DI SEGESTA"

Sabato, 18 maggio 2013, ore 18,30 – Segesta (Trapani)

L'ORCHESTRA GIOVANILE DEL MEDITERRANEO



CONCERTO di NATALE

PALAZZO DELLE AQUILE

Orchestra filarmonica e Coro polifonico
dell'Istituto Magistrale Statale
"Regina Margherita"
Liceo Musicale
di Palermo

Direttore Francesco Di Peri
Maestro del coro Salvatore Scinaldi

Domenica, 15 dicembre 2013, ore 11,30 - Palermo



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA"
Palermo



CONCERTO 82ª Stagione

TEATRO POLITEAMA GARIBALDI

Orchestra Filarmonica e Coro Polifonico
dell'Istituto Magistrale Statale "Regina Margherita"
Liceo Musicale di Palermo

pianoforte MAURIZIO BAGLINI

Direttore Francesco Di Peri
Maestro del coro Salvatore Scinaldi

Lunedì, 10 marzo 2014, ore 11,00 - Palermo



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA"
Palermo

CONCERTO inaugurale Stagione 2014

TEATRO BIONDO

Orchestra Filarmonica e Coro Polifonico
dell'Istituto Magistrale Statale
"Regina Margherita"
Liceo Musicale
di Palermo

Maestro del coro Salvatore Scinaldi
Direttore Francesco Di Peri

Giovedì, 27 marzo 2014, ore 21,00 - Palermo

DISTRETTO 211



INTERNATIONAL
INNER WHEEL

ISTITUTO MAGISTRALE
"REGINA MARGHERITA"

COMUNE
DI PALERMO

CONCERTO
MANIFESTAZIONE
PANORMUS
LA SCUOLA ADOTTA LA CITTÀ
A FAVORE DELLA ONLUS "IBICUS"
(ASSISTENZA E RICERCA MALATTIE PEDIATRICHE)

Orchestra Filarmonica e Coro Polifonico
 dell'Istituto Magistrale Statale
 "Regina Margherita"
 Liceo Musicale
 di Palermo

Maestro del coro Salvatore Scinaldi
Direttore Francesco Di Peri

CHIESA DEL GESU' (CASA PROFESSA)
 Sabato, 17 maggio 2014, ore 18,30 - CASA PROFESSA - Palermo



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE

"REGINA MARGHERITA"

Palermo

Liceo Scienze Umane - Liceo Economico Aziendale - Liceo Linguistico
Liceo Musicale e Coreutico

CONCERTO
TEATRO KAROL WOJTYLA

IN OCCASIONE DELLA VISITA DEL
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

On. STEFANIA GIANNINI

Orchestra Filarmonica e Coro Polifonico
 dell'Istituto Magistrale Statale
 "Regina Margherita"
 Liceo Musicale
 di Palermo

Maestro del coro Salvatore Scinaldi
Direttore Francesco Di Peri

Lunedì, 18 ottobre 2014, ore 11,00 - Palermo



ISTITUTO MAGISTRALE
"REGINA MARGHERITA"
DI PALERMO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

CONCERTO
DUOMO MONREALE

in occasione dell'incontro dei
Direttori Generali dei Ministeri
dell'Istruzione dei Paesi membri
dell'Unione europea

tenuto nell'ambito del semestre di presidenza italiana

Orchestra Filarmonica e Coro Polifonico
 dell'Istituto Magistrale Statale
 "Regina Margherita"
 Liceo Musicale
 di Palermo

Maestro del coro Salvatore Scinaldi
Direttore Francesco Di Peri

Lunedì, 20 ottobre 2014, ore 19,30 Monreale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

USR
SICILIA
www.usr.sicilia.it

CONCERTO
in occasione del
Pre-programme al Biannual Meeting
della
European Agency for Special needs and Inclusive
Education

Orchestra Filarmonica e Coro Polifonico
 dell'Istituto Magistrale Statale
 "Regina Margherita"
 Liceo Musicale e Coreutico
 di Palermo



Maestro del coro
Direttore

Salvatore Scinaldi
 Francesco Di Peri

Palazzo Steri Sala Magna

Lunedì, 9 novembre 2015, ore 18,30 - Palermo



ISTITUTO STATALE "REGINA MARGHERITA" DI PALERMO



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA"
Palermo

**CONCERTO
conclusivo della
Stagione 2015**

TEATRO BIONDO

Orchestra Filarmonica, Coro Polifonico e Corpo di Ballo
dell'Istituto Magistrale Statale "Regina Margherita"
Liceo Musicale e Coreutico
di Palermo

Direttore Francesco Di Peri
Maestro del coro Salvatore Scinaldi

Coreografi Dominique Cavallaro
Laura Miraglia
Giancarlo Stiscia

Mercoledì, 20 maggio 2015, ore 21,00 - Palermo



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA"
Palermo

CONCERTO
Inaugurale della Stagione Concertistica 2016

**BASILICA
DI SAN FRANCESCO D'ASSISI**

Orchestra Filarmonica e Coro Polifonico
dell'Istituto Magistrale Statale
"Regina Margherita"
Liceo Musicale e Coreutico
di Palermo

Direttore Fr. Khalli Rahmeh
Maestro del coro Salvatore Scinaldi

Giovedì 07 aprile 2016, ore 21,00 - Palermo



ISTITUTO STATALE
"REGINA MARGHERITA"
PALERMO



ASSOCIAZIONE CULTURALE
"AMICI DELLA MUSICA"
MAZARA DEL VALLO

**CONCERTO
di
AUGURI**

Orchestra Filarmonica, Coro Polifonico, Corpo di ballo
dell'Istituto Magistrale Statale
Regina Margherita
Liceo Musicale e Coreutico
di Palermo

Direttore Francesco Di Peri
Maestro del coro Salvatore Scinaldi
Coreografi Dominique Cavallaro
Laura Miraglia
Giancarlo Stiscia

Cine Teatro Rivoli, Mercoledì 23 dicembre 2015, ore 21,00 - Mazara Del Vallo

Manfred
da Byron-Schumann-Bene

Museo dell'Università dell'Ingegneria e della Ricerca
Progetto del Liceo Artistico Statale Cataldo di Palermo
Basilica di San Francesco, L'Arte Corale ed Istituti Abrogati
in collaborazione con il Liceo Statale Musicale e Coreutico Regina Margherita di Palermo

Teatro Biondo
19-20 ottobre 2016
ore 21:00

Regia e adattamento
Franco Reina
Assistente
Lucia Coraro - Edoardo Abeggiani
Direttore d'orchestra
Francesco Di Peri
Arrangiamento musicale del Manfred di R. Schumann
Salvatore Scinaldi
Produzione e post-produzione video:
Costanza Arena e Roberto Salvaggio
Cantanti
Lilli Rigusa
In collaborazione con Annulla Pizzi, Caterina Pratici e Lucilla Lotti.
Gestione abbonamenti:
Franco Reina - Costanza Arena - Roberto Salvaggio
con la collaborazione di Lia La Grutta

www.teatrobiondo.org



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA"
Palermo

PAULUS
apostolo delle Nazioni
Rahme-Kanaan

Orchestra Filarmonica e Coro Polifonico
dell'Istituto Magistrale Statale
"Regina Margherita" Liceo Musicale - Palermo

Direttore Khalil Rahme
Maestro del coro Salvatore Scinaldi

BASILICA ABBAZIALE SAN MARTINO DELLE SCALE
Sabato, 25 febbraio 2017, ore 18,00



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA"
Palermo



CONCERTO
conclusivo
Stagione Concertistica
2017

TEATRO POLITEAMA - GARIBALDI

Orchestra Filarmonica, Coro Polifonico e Corpo di Ballo
del Liceo Musicale e Coreutico di Palermo

Direttore Francesco Di Peri
Maestro del coro Salvatore Scinaldi
Coreografi Dominique Cavallaro, Alessandro Giambirtone
Laura Miraglia, Giancarlo Stiscia
Solisti Leonardo Alaimo (tenore), Letizia Colajanni, (soprano)
Federica Faldetta (soprano), Valentina Vitti, (soprano)
Mario Bajardi (sintetizzatore)
Mario Artale, (basso), Aurora Bruno (mezzosoprano)
Erica Contorno (soprano), Salvatore Villano (basso)

Domenica 21 Maggio 2017, ore 21,00 – Palermo
Lunedì 22 Maggio 2017, ore 18,00 – Palermo



CONCERTO
TEATRO ANTICO – SEGESTA

FESTIVAL INTERNAZIONALE
"ORCHESTRA GIOVANILI PER LA PACE"

Orchestra Filarmonica, Coro Polifonico e Corpo di Ballo
del Liceo Musicale e Coreutico di Palermo congiunti con
l'Ensemble dell'Università maronita libanese Notre-Dame
(NDU)

Direttori Khalil Rahme / Francesco Di Peri
Maestro del coro Salvatore Scinaldi
Coreografi Dominique Cavallaro, Alessandro Giambirtone
Laura Miraglia, Giancarlo Stiscia
Solisti Leonardo Alaimo (tenore), Letizia Colajanni, (soprano)
Federica Faldetta (soprano), Valentina Vitti, (soprano)
Mario Bajardi (sintetizzatore)
Mario Artale, (basso), Aurora Bruno (mezzosoprano)
Erica Contorno (soprano), Salvatore Villano (basso)

Venerdì 2 Giugno 2017, ore 18,00 – Segesta



Radiotelevisione italiana
Sede regionale della Sicilia



DIRETTA TELEVISIVA
RAI
nella trasmissione
"BUONGIORNO REGIONE"

Orchestra Filarmonica, Coro Polifonico e Corpo di Ballo
dell'Istituto Magistrale Statale
"Regina Margherita"
Liceo Musicale e Coreutico
di Palermo

Direttore Francesco Di Peri
Maestro del Coro Salvatore Scinaldi
Coreografia Laura Miraglia
Giancarlo Stiscia
Pianista accompagnatore Alberto Maniaci

Sala Teatro KARLOL WOJTYLA dell'Istituto "Regina Margherita"
Mercoledì 20 dicembre 2017, ore 7,30 – Palermo

Liceo Statale "Regina Margherita"

"CONFINES"

BIAS BIENNIAL INTERNATIONAL CONTEMPORARY SACRED ART

La Porta
Porta finis dicitur
longissima esse

Viaggio
nell'universo dei suoni
nel tempo
e nello spazio

Orchestra Filarmonica
Coro Polifonico
Corpo di Ballo
Liceo Musicale e Coreutico
"Regina Margherita"
di Palermo

TEATRO MASSIMO
Palermo
DOMENICA 2 GIUGNO 2018
ore 20.30

SPQA

LICEO STATALE
"REGINA MARGHERITA"
Via Bili. S. Sebastiano, 1 - 00138 Roma

I ragazzi del coro e dell'orchestra del Liceo "Regina Margherita"
diretti dai Maestri Francesco Di Peri e Salvatore Scinaldi
presentano il

**Concerto
di
Natale**

a favore dell'Oncematologia Pediatrica

CASA PROFESSA
18 DICEMBRE 2018
20.30

Ingresso libero

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
LICEO MUSICALE E COREUTICO
"REGINA MARGHERITA" - PALERMO

TEATRO MASSIMO

MANIFESTAZIONE PROMOSSA E PATROCINATA
DALLA GUARDIA DI FINANZA
VII EDIZIONE DEL PROGETTO
"EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ECONOMICA"

CONCERTO

CORO POLIFONICO, ORCHESTRA FILARMONICA
e CORPO DI BALLO del
LICEO STATALE "REGINA MARGHERITA"
di Palermo

**Direttore,
Maestro del coro,
Coreografia,**

Francesco Di Peri
Salvatore Scinaldi
Dominique Cavallaro

SALA GRANDE TEATRO MASSIMO
Martedì 29 gennaio 2019, ore 10,00 - Palermo

Città di Erice
Comune di Erice

Liceo Musicale e Coreutico
"Regina Margherita"
Palermo

LICEO STATALE
VITTOFAZZI ALLMAYER
Liceo Musicale di Alcamo

*La Montagne des Singes
The Mountain of God
La Montagne des Singes
La Montagne des Singes
Der Berg des Herrn*

Il cammino della speranza

CONCERTO

Festival Orchestre Giovanili per la Pace

CORO POLIFONICO
e
ORCHESTRA FILARMONICA
del
LICEO MUSICALE E COREUTICO STATALE
"REGINA MARGHERITA"
di Palermo

**Direttore,
Maestro del Coro,
Vocal Coach**

Francesco Di Peri
Salvatore Scinaldi
Antonella Infantino

ERICE
Sabato 1 giugno 2019, ore 18,00 - Giardino Chiesa di Sant'Orsola



Istituto Magistrale Statale
Liceo Musicale e Coreutico
"Regina Margherita" di Palermo



Città Metropolitana
di
Napoli

CONCERTO
nella
"REGGIA di PORTICI"

in occasione della presentazione del
Primo Premio Nazionale
"Città Metropolitana di Napoli"
per i Licei Musicali

CORO POLIFONICO e
ORCHESTRA FILARMONICA del
LICEO MUSICALE STATALE "REGINA MARGHERITA"
di Palermo

Direttore,
Maestro del Coro,

Francesco Di Peri
Salvatore Scinaldi

PORTICI

Sabato 18 Maggio 2019, ore 10.00 – Reggia di Portici (NA)



Prefettura
di
Palermo



Istituto Magistrale Statale
"Regina Margherita" di
Palermo

Festa della
MUSICA
21 GIUGNO

ENSAMBLE VOCALE-STRUMENTALE
dall'ORCHESTRA FILARMONICA e dal CORO POLIFONICO
del
LICEO MUSICALE
"REGINA MARGHERITA"
di Palermo

Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Di Fatta

Direttore
Francesco Di Peri

Villa Pajno

Domenica 21 giugno 2020, ore 18.30 – Palermo

CURRICULUM DELL'ORCHESTRA FILARMONICA E DEL CORO POLIFONICO DELL'ISTITUTO "REGINA MARGHERITA" SEDE DEL LICEO MUSICALE DI PALERMO

Durante la sperimentazione in autonomia di Liceo delle Scienze sociali ad indirizzo musicale abbinato al Conservatorio di Musica di Palermo, nell'anno scolastico 2003-2004, molti studenti delle due sezioni "G" e "H" proposero la costituzione di un gruppo strumentale e vocale all'interno del l'Istituto "Regina Margherita" per realizzare concerti nel territorio e da quell'impulso nacque l' "Orchestra Filarmonica e il Coro Polifonico dell'Istituto Magistrale Statale Regina Margherita di Palermo con il loro debutto il 14 maggio 2004 con un concerto tenuto nella fontana di piazza Pretoria, in occasione della visita a Palermo del Ministro degli Interni della Lettonia Eriks Jekabsons.

Fin dalla sua costituzione, Coro e Orchestra hanno come Direttore stabile il Maestro Prof. Francesco Di Peri e Direttore del Coro il Maestro Prof. Salvatore Scinaldi.

Coro e Orchestra, in 17 anni di continua attività, complessivamente sono sempre stati costituiti da oltre 130 elementi e ogni anno hanno realizzato la media di sette/otto concerti per conto di istituzioni pubbliche e private, a servizio del territorio, per i cittadini e i turisti presenti Palermo, in diversi comuni dell'isola, in altre regioni e all'estero.

La Formazione vocale-strumentale si è esibita alla presenza di alte personalità istituzionali come il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (Roma, Residenza di Castelporziano, 2007); in occasione di commemorazioni come il primo concerto della Memoria in onore di Giovanni Falcone e di tutte le vittime della mafia (2007); in occasione della "Festa europea della Musica" (Roma, Ministero dell'Istruzione, 2008). Ha collaborato con Istituzioni musicali come La Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana (FOSS) per la realizzazione dell'opera lirica l'*Elisir d'Amore* di Gaetano Donizetti (2008).

Nel 2010, con l'avvio del Liceo Musicale ordinamentale, Coro e Orchestra hanno acquisito una nuova fisionomia con il coinvolgimento di alcuni docenti di strumento in servizio nell'Istituto che, con l'apporto delle loro professionalità nelle prove e nei concerti, hanno ampliato le conoscenze sull'identità professionale di "Professore d'Orchestra o Maestro di Coro" nei giovani musicisti liceali.

L'Istituto ha instaurato con l'Associazione *Amici della Musica* di Palermo una solida e proficua collaborazione musicale all'interno del progetto *School for Schools*, che l'ha vista collaborare con solisti come Salvatore Accardo (2013) e Maurizio Baglini (2014); è stata ripetutamente invitata a tenere concerti dall'Università e dal Comune di Palermo; ha suonato alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione On. Stefania Giannini e per i Direttori Generali dei Ministeri dell'Istruzione dei Paesi membri dell'Unione europea (2014). L'Orchestra, nel 2013 si è ampliata dando vita all'*Orchestra Giovanile Mediterranea*, formata con ragazzi provenienti dai Conservatori di Atene, Beirut e Tripoli, suggellando la sua prima uscita con un concerto nel Teatro antico di Segesta (2013); in collaborazione con il Coro e l'Orchestra dell'Università maronita libanese *Notre-Dame University (NDU)* il Coro Polifonico e Orchestra Filarmonica hanno realizzato una tournée a Beirut (2016); nel 2018 Coro e Orchestra, insieme al Corpo di Ballo del Liceo ad indirizzo Coreutico dell'Istituto, si sono esibiti nella sala grande del Teatro Massimo di Palermo con il concerto/spettacolo "*Confines*", viaggio nell'universo dei suoni nel tempo e nello spazio, inaugurale della Biennale Internazionale di Arte Sacra, (BIAS), inserito nel cartellone di "Palermo capitale della cultura italiana 2018". Nel 2019, nuovamente al Teatro Massimo, Coro, Orchestra e Corpo di Ballo hanno tenuto il concerto conclusivo della stagione concertistica 2019 e nello stesso anno Coro e Orchestra sono stati invitati a tenere un concerto nella "Reggia di Portici" (Napoli) in occasione della presentazione del Primo Premio Nazionale "Città Metropolitana di Napoli" per i Licei Musicali promosso e patrocinato dalla stessa Città Metropolitana.

L'ultimo concerto prima della pandemia è stato realizzato il 18 dicembre 2019 nella chiesa di San Domenico, *Pantheon* di Palermo, e su impulso del Dirigente Scolastico Domenico Di Fatta si è realizzato un programma misto che ha coinvolto anche l'indirizzo Scienze umane con la lettura di

poesie ad opera delle studentesse del corso e il concerto si è realizzato in collaborazione e in omaggio ai vigili del fuoco di Palermo.

Durante la Pandemia, l'Orchestra, in organico ridotto con soli archi e con due voci soliste in rappresentanza del coro, ha tenuto due significativi concerti: il primo concerto tenuto a Palermo nell'anno del covid-19 il 21 giugno 2020 a villa Pajno, su invito del Prefetto della città Palermo, Giuseppe Forlani, nel giorno della "Festa Europea della Musica" alla sola presenza delle autorità civili e militari e il 19 luglio 2020 a villa Bonanno, su invito del Questore, Renato Cortese, per la manifestazione commemorativa in ricordo del giudice Paolo Borsellino e degli agenti di scorta uccisi nella strage di via D'Amelio a Palermo nel 1992.

Il Coro ha ricevuto il premio "Gioacchino Rossini" dall'omonima Associazione a Grotte (Agrigento) (2010); nel 2016 ha ricevuto la targa di merito "Pigna d'argento" dall'Accademia di Sicilia e la "Menzione speciale" alla XIII Rassegna Nazionale di Musica Corale Sacra dell'Associazione Culturale "Cantore Dei" ad Alessandria della Rocca (Agrigento). Coro e Orchestra hanno ricevuto il premio *Agorà* di Palermo (2009).

Negli anni Coro e Orchestra, oltre ai concerti istituzionali, hanno realizzato numerosi concerti di beneficenza affermando nel territorio che la musica è veicolo concreto di solidarietà e umanità. Il repertorio oggetto di concertazione spazia dal Barocco al contemporaneo passando per diversi generi: musica da camera, sinfonica, sacra, operistica, da cerimonia, da film, musical, ... e i concerti sono sempre seguiti da un pubblico numeroso ed entusiasta che ha apprezzato il livello artistico raggiunto unitamente all'entusiasmo trasmesso dai giovani musicisti in formazione.

Nell'anno scolastico 2013-14, grazie alla determinazione della Dirigente Scolastica di allora, Prof.ssa Pia Blandano, il nostro Istituto ha istituito una Convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza e l'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia ha autorizzato l'apertura del Liceo Coreutico che con le due sezioni attivate e a regime risulta essere il più grande Liceo Coreutico italiano; l'indirizzo coreutico bene si abbina musicalmente ai gruppi vocali – strumentali già consolidati e nei fatti dal 2014 ha aperto orizzonti musicali nuovi affiancando ad essi il Corpo di Ballo.

Francesco Di Peri

L'ATTIVITÀ ARTISTICA DEL LICEO MUSICALE E COREUTICO "REGINA MARGHERITA" DI PALERMO

Tra le attività del Liceo Musicale e Coreutico dell'Istituto Regina Margherita di Palermo, quella Artistica ne ha caratterizzato la storia in questo primo decennio.

La produzione artistica rappresenta il momento più alto e atteso della didattica musicale e sintetizza il lavoro di squadra messo in campo da tutti i Docenti delle varie discipline sia teoriche che pratiche.

L'obiettivo è stato quello di presentare le nostre migliori "eccellenze" non in saggi di classe, che pur negli anni sono rimasti, ma in stagioni musicali ufficiali nei luoghi rappresentativi e simbolici della città di Palermo, al pari delle più vetuste Istituzioni musicali presenti nel Territorio; con questa premessa, dunque, il Liceo Musicale e Coreutico, seppure giovane, si è subito messo in evidenza nel capoluogo siciliano come luogo di formazione musicale di riferimento.

La realizzazione del progetto, fortemente condiviso dalla dirigente prof.^{ssa} Maria Pia Blandano coadiuvata dal direttore amministrativo dott.^{ssa} Elvira Scirba, è stata affidata dal Collegio Docenti al prof. Giov. Battista Vaglica, che in qualità di Funzione strumentale per la didattica, ha anche assolto alla carica di Direzione Artistica delle manifestazioni.

Grazie alle mirate convenzioni con gli Enti di riferimento, le stagioni musicali si sono allocate nei maggiori Teatri di Palermo: Teatro Biondo Stabile, Teatro Politeama, Teatro S. Cecilia, Teatro Massimo; in questi luoghi la stagione musicale si inaugurava o si concludeva con i gruppi più numerosi: l'Orchestra Filarmonica, il Coro Polifonico, il Corpo di Ballo. Ma non solo i Teatri; gli altri concerti delle varie stagioni, grazie alla convenzione con il Genio di Palermo e l'Arcidiocesi hanno avuto sede presso i principali Oratori e Chiese del centro storico di Palermo: oratorio di S. Cita, Chiesa di S. Mamiliano, chiesa S. Maria in Valverde, chiesa di S. Francesco d'Assisi, chiesa di S. Giuseppe dei Teatini, chiesa cattedrale di

Palermo, oratorio SS. Salvatore, oratorio SS. Rosario, chiesa S. Maria dello Spasimo, chiesa S. Matteo ai Crociferi, Palazzo Mirto; in esse i gruppi da camera, i solisti, gli ensemble vocali e strumentali, hanno avuto modo di coniugare la bellezza ed il fascino dei suoni con quella dell'Arte pittorica e scultorea.

All'*Orchestra Filarmonica* diretta da Francesco Di Peri ed il *Coro Polifonico* diretto da Salvatore Scinaldi si sono aggiunti altri gruppi che negli anni sono divenuti stabili.

Così l'*Orchestra barocca* (2014) diretta da Giovan Battista D'Asta, coadiuvato da docenti specialisti come Maurizio Parisi Flauto dolce, Alessandro Nasello Fagotto barocco, Anna Maria Reitano clavicembalo; il *Consort di Flauti dolci* (2017), il gruppo vocale-strumentale *Pietro Vinci* (2019); il *Gruppo Strumenti a percussione* (2015) curato dai docenti Maria Loredana Scalici, Giuseppa Raccuglia e Fabrizio Pacera; il *Quartetto di sassofoni* (2015) creato da Francesco Marchese e continuato da Francesco Italiano; l'*Ensemble di Oboi e Clarinetti* (2014) curato da Salvatore Ferraro e Giovanni La Mattina che confluirà nell'*Orchestra Fiati* (2018) diretta da Giovanni La Mattina; il *Queen Margareth Jazz Band* (2019) coordinato da Cataldo Barreca. Questi gruppi testimoniano altresì la grande diversificazione dell'offerta formativa proposta e curata dai Docenti e sanciscono il continuo proliferare di esperienze musicali disparate e differenti: dalla musica antica e barocca, dal romanticismo alla musica moderna e ai nuovi linguaggi. Inoltre, il connubio Musica-Danza è stato uno degli elementi di novità e vincenti, apprezzatissimo per l'unicità dello spettacolo e per la sintesi degli elementi messi in campo.

All'esecuzione in prima esecuzione assoluta a Palermo di brani del seicento, come il *Beatus Vir* di Giovan Battista Fasolo, si sono affiancati brani moderni, come i *Mottetti* vocali con organo di Marcel Duprè, brani di Mario Baiardi, Alberto Maniaci, Valentina Casesa rappresentanti i nuovi linguaggi, e finanche un Oratorio in lingua araba di Kalil Rahme (Paulus); grazie a quest'ultima esperienza il Liceo Musicale ha effettuato una tournée in Libano.

Alle stagioni ufficiali del Liceo Musicale e Coreutico, si sono affiancati negli anni i Concerti per gli Amici della Musica di Termini Imerese, i Concerti domenicali a Palazzo Abatellis e Palazzo Mirto, i Master di Canto

gregoriano, Pianoforte storico e Realizzazione storica dell'Ornamentazione, tenuti ai ragazzi da professionisti specializzati e di fama nazionale.

Il Liceo Musicale e Coreutico sono due indirizzi liceali nuovi, ma l'entusiasmo che ne ha caratterizzato questi primi due lustri di vita dimostra una sempre più crescente vitalità e capacità di rinnovarsi, di cercare e trovare sempre nuovi spunti e nuove proposte per regalare curiosità e nuovi orizzonti alle nuove generazioni.

Giov Battista Vaglica

ORCHESTRA DI FIATI “LA NUOVA GENERAZIONE”

L'idea di creare un'orchestra di fiati parte dal presupposto e dalla forte convinzione che intraprendere un percorso di questo tipo, oltre ad essere gratificante per i ragazzi di questa fascia d'età, è, nello stesso tempo, altamente istruttivo e formativo.

Di fatto, la compagine strumentale formatasi nell'Autunno del 2016, si è esibita nei luoghi più belli della città ed ha avuto il pregio di essere stata scelta per esibirsi in alcune tra le più importanti manifestazioni del territorio: *L'eredita di Falcone e Borsellino*, *Il Genio di Palermo*, *La Scuola adotta la Città*, *Natale a Palermo*, *394° Festino di Santa Rosalia*. L'Orchestra di Fiati ha, inoltre, realizzato lo spettacolo *Tu da che parte stai?* - riflessione teatral-musicale sugli ultimi istanti della vita di don Pino Puglisi, presso il Teatro Politeama Garibaldi e nella Chiesa S. Antonino Martire di Castelbuono.

I ragazzi della “Nuova Generazione” hanno vinto il Primo premio assoluto al *Concorso/Rassegna Musicale Nazionale “Beato Giuseppe Puglisi”* con premiazione ed esibizione finale svoltasi al Teatro Massimo di Palermo e il Primo premio assoluto all'VIII *Concorso internazionale musicale “Città di Scandicci”*.

La realizzazione del progetto è stata incoraggiata dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Pia Blandano e sostenuta dal Dirigente Scolastico Prof. Domenico Di Fatta. Il progetto “Orchestra di Fiati” è diretto dal Prof. Giovanni La Mattina che si è avvalso negli anni della collaborazione dei proff. Giusy Raccuglia, Salvatore Ferraro, Carmelo Calò, Biagio Benenato, Francesco Italiano, Gaetano Motisi e Nelly Spera, direttore di produzione.

Giovanni La Mattina



Concerto in presenza del Presidente Repubblica, Castelporziano, Roma, 2007



Concerto in presenza del Presidente Repubblica, Castelporziano, Roma, 2007



Concerto in Memoria Falcone, 2007



Concerto Pro Burundi, Teatro Politeama, Palermo, 2008



Concerto al Ministero dell'Istruzione, Roma, 2008



Concerto al Ministero dell'Istruzione, Roma, 2008



Concerto nella scalinata Teatro Massimo Unità d'Italia, Palermo



Prova con Accardo, 2013



Concerto Teatro Politeama, Palermo, 2013.



Concerto Teatro Politeama, Palermo, 2013.

Angelo Contorno Ph.



Concerto al Teatro di Segesta, maggio 2013



Concerto di Natale, Palazzo delle Aquile, Palermo, 15 Dicembre 2013



Concerto con Maurizio Baglini, Teatro Politeama, Palermo, 2014



Concerto al Teatro Biondo, Palermo, 2014



Concerto al Duomo di Monreale, 2014



© Angelo Contorno

Concerto con il Corpo di Ballo, Teatro Politeama, Palermo, 2017



Concerto con il Corpo di Ballo, Teatro di Segesta, Segesta, 2017



Concerto con il Corpo di Ballo, Teatro di Segesta, Segesta, 2017



Concerto con il Corpo di Ballo, Teatro Politeama, Palermo, 2017



Concerto BIAS con il Corpo Ballo, Teatro Massimo, Palermo, 2018



Esibizione che ha preceduto il conferimento del primo Premio assoluto al Concorso "Beato Giuseppe Puglisi", Teatro Massimo, Palermo, 1 Ottobre 2018.



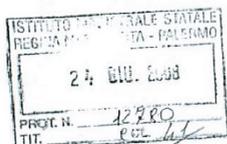
Concerto presso la Cappella Palatina dei SS Pietro e Paolo, Palazzo dei Normanni, Palermo, 13 dicembre 2019



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica

Prot. n. 83

Roma, 18 giugno 2008



Prof. ssa Concetta Guagenti
Dirigente Scolastico
Istituto Magistrale "Regina Margherita"
P.ta SS. Salvatore, 1
90134 PALERMO

Gentile Preside,

desidero esprimere il mio sentito apprezzamento e ringraziamento per il contributo offerto al successo della manifestazione musicale tenutasi, lo scorso 11 giugno, nel Cortile della Minerva del Palazzo dell'Istruzione.

L'esibizione degli studenti ha validamente testimoniato l'efficacia dell'impegno progettuale della scuola diretta dalla S.V. ed ha rappresentato una significativa conferma sul ruolo che la musica riveste nella formazione dell'individuo e dell'intera società.

Nel ringraziarla nuovamente, anche per il gradito presente che testimonia l'originalità dell'artigianato siciliano, voglia gradire i più cordiali saluti.

Il Presidente

Luigi Berlinguer

*Il Consigliere
del Presidente della Repubblica
per la Stampa e l'Informazione*



PROTOCOLLO
SGPR 08/06/2007 0064329 -
UST

Roma, 8 giugno '07

Egregio Maestro Di Peri,

desidero innanzitutto esprimere a Lei ed a tutti i componenti dell'Orchestra Filarmonica e del Coro Polifonico dell'Istituto "Regina Margherita" il vivo apprezzamento del Capo dello Stato per la passione e la capacità musicale dimostrate in occasione della recente esibizione in occasione della Festa di Primavera 2007, svoltasi nella Tenuta di Castelporziano lo scorso 20 aprile.

Le pregevoli esecuzioni musicali, con cui i Suoi ragazzi hanno accompagnato con bravura i momenti più significativi dello spettacolo, hanno contribuito efficacemente al successo della manifestazione.

E' quindi con piacere che Le invio le copie degli attestati relativi alla partecipazione all'iniziativa degli studenti. L'occasione mi è gradita per inviarLe anche alcune fotografie scattate nel corso dell'esibizione, con il saluto augurale del Presidente, al quale associo il mio personale, a Lei, ai giovani musicisti ed alla comunità scolastica dell'Istituto "Regina Margherita" di Palermo.

cordialmente

Paquale Iannello

Gentile M^o Francesco Di Peri
C/o Istituto Magistrale Statale
"Regina Margherita"
Piazzetta S.S. Salvatore
90134 Palermo

CULTURA & SOCIETÀ

Il «Margherita» regina di successo

«SCHOOL4SCHOOLS». Consensi da mille ragazzi per l'esibizione della Filarmonica

Più di mille ragazzi in sala per il primo concerto del nuovo progetto School4Schools.

Un successo pieno per l'esibizione dell'Orchestra Filarmonica dell'Istituto magistrale Regina Margherita e per il coro polifonico, con un organico di oltre 110 elementi diretti rispettivamente da Salvatore Scinaldi e Francesco Di Peri, davanti a numerose scuole della città e della Provincia.

La risposta del pubblico presente è stata straordinaria.

Il violinista Andrea Cirrito ha eseguito, inoltre, *La Romanza in Fa Maggiore* (opera 59 di Ludwig van Beethoven). Oltre alla *Romanza*, il Coro e l'Orchestra del Regina Margherita hanno eseguito brani

di Pachelbel, Mozart, Vivaldi e Rossini prima di giungere al gran finale dell'Inno alla Gioia dalla Nona Sinfonia di Beethoven.

L'attività degli Amici della Musica in favore dei giovani, che coinvolge ogni anno migliaia di ragazzi, si è arricchita così di un nuovo segmento.

L'idea è quella di valorizzare i migliori gruppi corali e le orchestre attive nelle scuole della nostra città, organizzando una serie di concerti in cui una scuola si esibisce per le "altre scuole". Un'esperienza esaltante per chi ama fare musica insieme.

Il coro polifonico e l'orchestra filarmonica dell'Istituto magistrale Regina Margherita ha debuttato, nella stagione

degli Amici della Musica, con un repertorio che attraversa i secoli: dallo stile barocco fino alla musica contemporanea.

Nel corso della loro attività, il coro e l'orchestra si sono esibiti alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel 2007 a Castelporziano. Nello stesso anno, lo spettacolo in città in occasione del Primo Concerto della Memoria in onore di Giovanni Falcone e di tutte le vittime della Mafia. Nel 2008, a Roma, l'esibizione nell'ambito della Giornata nazionale della musica a scuola.

Il Coro ha preso parte, inoltre, alla produzione de *L'Elixir d'amore* di Gaetano Donizetti realizzata dall'Orchestra Sinfonica Siciliana al Politeama nel 2008.

FRANCESCO TRUPIA

POLITEAMA. Protagonisti l'orchestra e il coro del liceo musicale Regina Margherita

Sulle note dell'Inno di Mameli il flash mob dei giovani musicisti

●●● Sono arrivati alla spicciolata, uno dopo l'altro, strumenti in braccio e il sorriso di chi sta preparando una briconata. Prima tre ragazzi con i violini, sembrava stessero chiedendo l'elemosina di fronte ad una signora seduta su una cassetta di frutta; poi è arrivata una ragazza di corsa, urlando come se fosse inseguita da un serial killer. Poi gli altri, uno sull'altro, un centinaio di giovani musicisti e coristi per dar vita a quello che probabilmente ha (almeno per il momento) la palma di più grosso flash mob d'Italia. Sulle note dell'Inno di Mameli. Da una idea di Ludovico Gippetto, organizzato da Extroart, il flash mob ha visto protagonista l'orchestra e il coro di allievi e docenti del liceo musicale Regina Margherita (preside compresa, Pia Blandano), che si son dati appuntamento in piazza Ruggero Settimo, di fronte al Politeama. Sembrava improvvisazione e invece era tutto preparato nei minimi particolari durante le prove al teatro Biondo (il Politeama non si è reso disponibile): l'orchestra ha studiato nei dettagli l'entrata in scena di tutti i



All'opera un centinaio di giovani che hanno provato al teatro Biondo

partecipanti (a cui si sono uniti in corsa anche alcuni musicisti professionisti e un paio di coristi del Massimo), internet ha fatto il resto. E sulla rete finirà tutto, con la regia di Carmen Cultre, visto che mischiati al pubblico (numeroso) c'erano operatori video, che riprendevano tutto. Dal ragazzino che cantava l'inno imparato a scuola, al reduce nostalgico, al direttore (France-

sco Di Peri) che il plot ha voluto far arrivare con tanto di trolley al seguito, poi trasformato in podio. Tutti con una coccardina tricolore. L'idea, ha spiegato Gippetto, è stata quella di raggiungere un pubblico che di solito non mostra interesse per la musica colta. E nello stesso tempo, festeggiare la festa della Repubblica in maniera insolita. (SIT) **SIMONETTA TROVATO**

QUEEN MARGARETH JAZZ BAND

La formazione orchestrale nasce dopo l'esperienza che gli allievi del Liceo Musicale hanno avuto durante le lezioni di musica di insieme svolte dal prof. Cataldo Barreca; è durante questo periodo infatti che i ragazzi si avvicinano per la prima volta a questo "nuovo" stile musicale attraverso l'interpretazione di uno standard molto celebre nell'ambiente jazzistico: *So What* di Miles Davis. La voglia di sperimentare e la curiosità nell'approfondire ulteriormente questo nuovo linguaggio porta alla nascita di un gruppo a sé con lo scopo di continuare lo studio del repertorio e nel contempo di confrontarsi con alcuni elementi caratteristici del jazz, uno fra tanti l'improvvisazione. Inizia così l'avventura chiamata "Jazz Band" che vede riuniti ogni settimana gli allievi che ne fanno parte e il prof. Cataldo Barreca a perfezionare il linguaggio jazz attraverso scale, accordi, cadenze, pattern ed arpeggi per poi potersi finalmente concedere, durante la seconda parte dell'incontro, l'esecuzione di standards arrangiati appositamente per questo tipo di organico. Attualmente la formazione festeggia un anno di vita ed è formata da circa 30 elementi, tutti alunni dell'Istituto Musicale Regina Margherita di Palermo. Il repertorio proposto comprende standards vocali come *Night and Day* di Cole Porter, *The Man I Love*, *Summertime* e *'S Wonderful* di George Gershwin e il celeberrimo *How High*

The Moon di Morgan Lewis. Non mancano brani di carattere strumentale come *Moonlight Serenade* di Glenn Miller e *Splanky* di Neal Hefti in pieno stile swing, e brani arrangiati per uno strumento solista come *Harlem Nocturne*, per sax alto e *Body and Soul* e *The Nearness of You*, entrambi per sax tenore e orchestra.

Aldo Barreca



CONCORSO REGIONALE PIANISTICO

Dopo mesi di silenzio, causa pandemia, il 06/06/2021 è torna la musica dal vivo. Infatti - indetto dal Liceo musicale di Palermo, presso la splendida cornice di S. Maria dello Spasimo - ha avuto luogo il 1° Concorso Regionale Pianistico ideato e coordinato dai proff. Anna Maria Reitano, Cinzia Gallo, Davide Cirrito, Giovan Battista Vaglica. Hanno partecipato allievi dei Licei Musicali di Palermo, Messina, Modica, Agrigento. Presente l'Assessore regionale all'Istruzione prof. Roberto Lagalla e la Senatrice Loredana Russo.

Anna Maria Reitano

IL SUONO DELLE EQUAZIONI

*L'arte è la percezione dei misteri
dell'irrazionale attraverso mezzi razionali.*

Vladimir Nabokov in *Opinioni Forti* (1973)

Questa citazione è davvero significativa perché usa parole tutte importanti per un matematico: mistero, irrazionale, razionale, percezione e arte.

Quando si pensa all'insegnamento della matematica, purtroppo, raramente si pensa a qualcosa di piacevole così come succede, invece, per l'arte e in particolare, nel nostro caso, la musica. Eppure tutti sappiamo che la matematica è il linguaggio universale che riesce a descrivere ogni cosa, dalla struttura dell'atomo a quella del linguaggio e, ancora, come si percepisce il suono. A scuola, si affrontano i seguenti temi: la teoria ondulatoria, la goniometria, le trasformazioni geometriche, i moti periodici... tutti gli ingredienti, cioè, utili al fine di descrivere il modo in cui l'aria, comprimendosi ed espandendosi, si trasforma dentro il nostro cervello in suoni e, quindi, anche in musica.

Piace pensare agli esperimenti di Pitagora, 2500 anni fa, che, pizzicando corde, inventa le scale musicali e, contemporaneamente, i numeri razionali e irrazionali; e poi alla musica di oggi, alla musica elettronica in cui unità di informazioni diventano pezzi di suoni e, combinandosi in successioni interminabili di zero e uno, si trasformano nelle *hit* del momento.

In virtù di quanto detto sopra, a partire dal 2018 al Liceo Musicale sez. H classi IV, grazie al prof.re Luigi Menna, la progettazione didattica ha cambiato volto. Perché, insieme agli studenti, il prof. sopracitato non ha fatto più *semplicemente* matematica e fisica, ma molto di più: alla fine delle attività i ragazzi, infatti, si trovavano in mano un'applicazione, realizzata attraverso il software di geometria dinamica GeoGebra, in cui l'equazione diventava un'onda e l'onda diventava un suono. Insomma *ascoltato il suono delle equazioni*.

Questa nuova metodologia didattica è stata raccontata a Sara Scarafia, giornalista dell'edizione palermitana di Repubblica che in quel periodo cercava professori che raccontassero pratiche didattiche originali. Lei ne ha realizzato un bell'articolo che è stato ripreso anche in altre riviste. Di seguito alcune fotografie realizzate da Mike Palazzotto che ricordano lo straordinario metodo di affrontare la matematica e la fisica attraverso l'arte e, perché no, per mezzo del divertimento.

Luigi Menna



Il prof. Luigi Menna con gli alunni del Liceo Musicale

LICEO
COREUTICO

CENNI STORICI SUL LICEO COREUTICO “REGINA MARGHERITA” DI PALERMO

*La danza è una delle forme più perfette
di comunicazione con l'intelligenza infinita.*

Paulo Coelho

I Licei Coreutici, istituiti nel 2010 con il Decreto del Presidente della Repubblica n.89, furono concepiti come un indirizzo di studi dedicato all'apprendimento tecnico-pratico della danza classica e contemporanea e allo studio del ruolo dell'arte coreutica nella storia e nella cultura.

Nel 2010 i Licei Coreutici attivati furono soltanto cinque e nel corso degli anni divennero 50 attivi in tutto il territorio nazionale, 41 statali e 9 paritari.

Nell'anno scolastico 2014/15, anno in cui i primi cinque Licei Coreutici entrarono a regime, la prof.ssa Pia Blandano, Dirigente Scolastico del Liceo Regina Margherita già dall'anno scolastico precedente, riuscì ad avviare il complicato iter burocratico per istituire il primo Liceo Coreutico in Sicilia. Grazie ad un lavoro di squadra, che coinvolse diverse persone e istituzioni, l'Ufficio Scolastico Regionale autorizzò due sezioni dell'indirizzo Coreutico, secondo la normativa ministeriale art. 3-9 D.P.R. n. 89/2010. Grazie a quest'iniziativa l'Istituto Regina Margherita fu uno tra i pochi licei ad avere i due indirizzi artistici più grandi d'Italia, Musicale e Coreutico, collocandosi in tal modo come punto di riferimento nazionale di formazione artistica e professionale. Da quel momento in poi il Liceo Coreutico fu integrato, quindi, a completamento del già esistente Liceo Musicale con lo scopo di sviluppare e perfezionare il linguaggio espressivo - corporeo, attraverso la Danza.

Sin dalla nascita del Liceo Coreutico di Palermo, l'Accademia Nazionale di Danza di Roma (AND) ha svolto un ruolo rilevante nell'istituzione e nel coordinamento del suddetto indirizzo in collaborazione con la Rete

Nazionale “Qualità e sviluppo dei Licei musicali e coreutici”. E’ stato realizzato un lavoro sinergico per definire le prove e i rispettivi criteri di valutazione relativamente agli esami di stato e per l’elaborazione delle competenze acquisite dagli studenti nelle discipline coreutiche in riferimento alle Indicazioni Nazionali e ai criteri stabiliti dall’AND, con particolare riferimento alle competenze in uscita al termine del liceo, correlate con le competenze in entrata del corso triennale delle istituzioni AFAM.

L’AND è stata ed è l’unica istituzione referente in Italia per l’iter di attivazione dei Licei Coreutici e ha il compito di: decretare l’idoneità strutturale delle sedi, stipulare la Convenzione Quadro con gli istituti scolastici, individuare i referenti di ogni Liceo tra i propri docenti interni e supervisionare l’attività didattica, l’organizzazione degli esami di ammissione, delle verifiche di passaggio dal biennio al triennio e la selezione dei docenti dei Licei che devono essere in possesso del titolo di studio idoneo (Diploma accademico di II livello in discipline coreutiche).

La creazione del Liceo Coreutico, oltre ad accrescere l’offerta formativa e il prestigio del nostro Istituto, ha creato preziose opportunità lavorative e risorse di formazione e di sperimentazione artistica che rivalutano, non solo l’ambito territoriale scolastico, ma la città di Palermo, in una dimensione di respiro europeo. Attualmente il Liceo Coreutico conta due sezioni, la P e la Q, con un numero di circa 200 alunni, distribuiti in dieci classi, che fino all’anno scolastico 2018/2019 hanno svolto le lezioni di danza classica e contemporanea nelle due Sale Danza del Teatro Politeama e in una sala danza sita presso l’Istituto Opera Pia - Santa Lucia.

Sin dall’avvio di questo nuovo indirizzo la scuola si è sempre attivata e spesa moltissimo per la ricerca di una sede idonea per il Liceo Coreutico che, dopo cinque anni di ricerche, difficoltà e avversità su più fronti, finalmente è stata realizzata a maggio dell’anno 2019, grazie a due finanziamenti della comunità europea (un PON- FESR e un finanziamento di “Scuole Belle”). La nuova sede, sita in via dell’Arsenale n.62, conta 4 sale danza, 7 aule, l’aula di musica e gli spogliatoi.

Al riguardo, sono stati curati i rapporti con gli Uffici della Città Metropolitana e del Comune di Palermo per definire linee di intesa sui termini di destinazione, utilizzo dei locali dell’I.C. Karol Wojtyla (via dell’Arsenale, n.62) e relativi adeguamenti secondo le esigenze del Liceo Coreutico.

Nell'anno scolastico 2018/19 il percorso del Liceo Coreutico di Palermo è entrato a regime e ogni anno i risultati conseguiti dagli studenti/esse agli Esami di Stato hanno confermato l'elevato livello tecnico e la maturità acquisita durante il quinquennio.

In questi anni è stata registrata infatti un'elevata crescita qualitativa del Liceo Coreutico, ampiamente documentata dalle manifestazioni realizzate nei maggiori teatri del territorio siciliano e con riconoscimenti degli allievi che si sono distinti anche in ambito nazionale ed internazionale.

Diversi studenti, dopo il diploma, hanno superato una rigorosa selezione per intraprendere un percorso di Alta Formazione artistica presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma. Altri allievi hanno superato le audizioni per entrare a far parte della scuola e della giovane compagnia della Martha Graham Dance School di New York. Un alunno ha firmato un contratto come terzicoreo per il prestigiosissimo Wiener Staatsballett di Vienna, altri sono stati ingaggiati presso compagnie per realizzare delle tournée nei teatri italiani ed esteri (Cina e Germania).

Fin dall'attivazione del Liceo coreutico è stato costituito il Corpo di Ballo che, insieme ai già esistenti Orchestra Filarmonica e Coro Polifonico, sono stati molto apprezzati in tutti gli spettacoli realizzati nel corso degli anni. Questi tre fiori all'occhiello del Regina Margherita hanno e continueranno a rappresentare una realtà unica ed esclusiva nel panorama dei Licei Musicali e Coreutici Italiani.

I suddetti spettacoli sono stati concepiti negli anni come vere e proprie produzioni artistiche finalizzate ad accrescere le competenze degli allievi ed a promuovere collaborazioni con alcune realtà importanti del territorio. Di seguito alcune delle più importanti date di spettacoli realizzati: il 20 maggio 2015 presso il Teatro Biondo di Palermo, il 23 dicembre 2015 e il 22 dicembre 2016 "Concerto di Auguri Amici della Musica di Mazara" presso il Cine Teatro Rivoli di Mazara, il 19 maggio 2016 presso il Teatro Politeama di Palermo, il 21 e 22 maggio 2017 presso il Teatro Politeama di Palermo, il 2 Giugno 2017 presso il Teatro antico di Segesta, il 14 aprile 2018, in occasione della Biennale Internazionale di Arte Sacra" (BIAS), presso la Cattedrale di Palermo e il 3 giugno 2018 presso il Teatro Massimo di Palermo, il 13 maggio 2019 "Varietas Delectat" presso il Teatro Massimo di Palermo.

Oltre alla collaborazione con l'Orchestra Filarmonica e il Coro Polifonico, il Liceo Coreutico ha sempre partecipato ad interessanti manifestazioni: nel 2016 a "PALERMOSCIENZA – Esperienza inSegna" presso l'Università degli studi di Palermo, nel 2017 a "Eccellenze italiane" presso il Teatro Massimo di Palermo, nel 2018 allo spettacolo "Moda e Modi" in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Palermo presso lo Spazio Tre Navate (Cantieri Culturali alla Zisa), nel 2018 al Concerto "Petalì di Rosa" presso Palazzo delle Aquile, nel 2018 a "Manifesta" per Palermo Capitale della Cultura, nel 2018 alla mostra di abiti originali del Settecento e Ottocento (del Museo del costume e della Moda di Mirto) presso Villa Palagonia di Bagheria, nel 2019 a "Conformazioni" (Festival di danza e linguaggi contemporanei diretto da Giuseppe Muscarello), nel 2019 alla manifestazione "Educazione alla Legalità economica" (patrocinata dalla Guardia di Finanza) presso il Teatro Massimo di Palermo, nel 2019 allo spettacolo "Tableaux", interamente dedicato al Liceo Coreutico presso il Teatro Politeama, nel 2021 alla manifestazione 'Coraggio a 360 gradi, un esempio per i giovani' 2021, organizzata dalla Città Metropolitana di Palermo presso il Teatro Massimo.

A novembre del 2015 è stata avviata una collaborazione con il Teatro Massimo per la realizzazione del Seminario e dello Spettacolo "Let's Reich, Let's Dance" (realizzato presso la Sala Grande del Teatro Massimo) e a marzo 2019 per la realizzazione del seminario e dello spettacolo "Come Alive" (realizzato presso la Sala Grande del Teatro Massimo) al quale hanno partecipato gli studenti di tutte le classi del Liceo Coreutico.

Sono stati realizzati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL) in collaborazione con la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana (FOSS) che in questi anni ci ha sempre inseriti nel proprio cartellone di spettacoli dedicati alle scuole che si sono tenuti al Teatro Politeama: nel 2016 "Cenerentola Azzurro & Friends", nel 2017 "La Maschera" e "In the wood", nel 2018 "Il tenace soldatino di Stagno" e "Il Carnevale degli animali", nel 2019 "Il Carnevale in danza".

Sono stati curati rapporti con numerosi Maestri e docenti di danza esterni di fama nazionale ed internazionale per la realizzazione di stages e conferenze, allo scopo di arricchire l'offerta formativa degli allievi. Di seguito alcuni dei nomi dei docenti ospiti: Michele Oliva, Maurizio Nardi,

Salvatore Romania, Elsa Piperno, Toni Candeloro, Ioulia Sofina, Aurelie Cayla, Giuseppe Muscarello, Joseph Fontano, Carlos Palacios, Ariadne Mikou, Virginie Mecene, Larissa Ponomarenko, Viktor Plotnikov, Rafael Molino, Marzia Memoli, Francesca Falcone, Maggie Boogaart, Roberto Zappalà, Petra Conti ed Eris Nezha, Stefania Ballone.

In occasione dell'evento 'Geografia culturale: il complesso dei segni e dei luoghi' - La cultura a Palermo come generatore di strutturalità, alcuni allievi hanno anche avuto il grande privilegio di conoscere la Signora Carla Fracci, la più grande musa ispiratrice del mondo della danza classica, che il 26 febbraio del 2018, presso il Real Teatro Santa Cecilia, ha lasciato un segno indelebile nei cuori di docenti e allievi che hanno potuto vivere un'esperienza di crescita culturale indimenticabile.

Sono state, inoltre, stipulate convenzioni con varie Associazioni ("ASDCFuturo Danza Palermo", "Palermo in Danza", "Michael Fokine", "International Ballet Theater Academy della Pennsylvania"), grazie alle quali molti giovani studenti del Liceo Coreutico hanno ricevuto numerose borse di studio per partecipare a stage di danza con docenti di chiara fama nazionale ed internazionale.

Durante il corso degli anni il Liceo Coreutico ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti attraverso le manifestazioni: il MusicArte - School Festival (2016), tenutasi presso il Teatro Biondo di Palermo (premio città di Palermo, primo premio categoria Istituti Superiori Licei Coreutici e primo premio assoluto di tutta la rassegna), il Concorso Internazionale "Danza in Val di Noto" 2018 (III premio e Premio Speciale Migliore Coreografia, secondo premio categoria solisti junior danza contemporanea e terzo premio solisti junior danza classica), il Festival Nazionale della Declamazione 2018 (primo premio) che si è tenuto a Paestum, Educarnival 2020 (I e II premio) e il Premio Speciale "INEDITO YOUNG" 2021 (Menzione sezione Narrativa-Romanzo) in collaborazione con Aurora Penne e Officina della Scrittura presso la "Casa del Teatro Ragazzi e Giovani" di Torino

Nel 2020, il Liceo Musicale e Coreutico, nell'ambito del concorso "I giovani ricordano la Shoah", hanno ricevuto la prestigiosa Menzione speciale dal MIUR e dall' unione delle Comunità Ebraiche.

Il relativo video dei ragazzi dell'Istituto Regina Margherita è stato premiato alla cerimonia tenutasi in presenza del Presidente della Repubblica,

Sergio Mattarella, presso il Palazzo del Quirinale. Nell'anno 2020 il Liceo Coreutico è stato partner istituzionale del progetto culturale promosso dall'Assessorato alle Culture ed ha partecipato alla prestigiosa produzione esecutiva del Centro Sperimentale di Cinematografia (Sede Sicilia) per la realizzazione del film "Palermo sospesa, c'è il festino che non c'è" della regista Costanza Quatriglio, in omaggio alla Festa di Santa Rosalia e al suo caratteristico "Festino".

Nel corso dei sette anni di vita dell'indirizzo coreutico sono stati realizzati, in Italia e all'estero, anche numerosi viaggi d'istruzione molto formativi e stimolanti per gli allievi poiché hanno permesso la visione di corsi accademici e la partecipazione/visione di lezioni presso dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma, l'Accademia di Ballo del Teatro alla Scala di Milano, la Codarts University for the arts a Rotterdam, il Centre National del la danse, lo "Studio Nilanthi" e il centro "Paris Marais Dance School a Parigi.

Inoltre, nel biennio 2019/20 e 2020/21 è stato realizzato un progetto Erasmus+ 'Sea and Music in Intercultural Lifelong Education' SMILE, insieme a Grecia, Cipro, Spagna e Portogallo, cinque paesi riuniti con il comune intento culturale di superare le barriere linguistiche.

In pochi anni è stato fatto tanto e in generale l'indirizzo ha rappresentato, per il sistema scolastico italiano, una nuova e importante sfida culturale. I punti di forza del Liceo Coreutico di Palermo consistono in primis nel costante incremento, dal 2014, del numero degli iscritti, inoltre sono state costituite solide reti territoriali e di collaborazioni fra istituzioni formative di grado diverso.

Ulteriore risultato positivo è l'interesse degli studenti per uno studio di carattere coreutico, capace di inquadrare la danza in un contesto di competenze storiche, teoriche ed estetiche di ampia prospettiva culturale; corrispondente, in più, alle aspettative delle famiglie riguardo al valore educativo di tale formazione e a una generale valutazione positiva delle prospettive professionali. Esiti da considerare indicativi di un buon successo che pone solide fondamenta per la crescita e lo sviluppo di questa istituzione.

Ancora, un punto di forza è costituito dall'offerta relativa alle attività collettive e laboratoriali di pratica coreutica che consentono di collegare lo studio scolastico delle discipline umanistiche e scientifiche a iniziative

esterne, aperte al territorio circostante. Si tratta di importanti stimoli, per l'impegno di studenti, docenti e del Dirigente Scolastico Domenico Di Fatta, che contribuiscono ad accrescere le potenzialità di sviluppo future e la capacità della scuola di produrre cultura musicale e coreutica in modo non episodico.

Il Liceo Coreutico Regina Margherita, anche se di recente istituzione, si avvia a costituire un contenitore di qualità se non di eccellenza, con potenzialità tutte ancora da esplorare, sostenere e valorizzare. Tuttavia, il successo di questa nuova offerta formativa tra i nostri studenti, nonché il gradimento delle stesse famiglie, contribuiscono a consolidare l'idea che lo sviluppo dei Licei musicali e coreutici risponda a un'esigenza fondamentale della nostra società. In un paese come l'Italia, la storia, la cultura il talento artistico, l'innovazione e la tradizione erano d'altro canto destinate a incrociarsi fertilmente sul terreno delle arti performative. Un incontro che lascia guardare con più fiducia al nostro tempo che verrà.

Laura Miraglia

ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA
FONDAZIONE

Politeama Garibaldi
Domenica 23 gennaio, ore 18:00
Lunedì 29 gennaio e martedì 30 gennaio,
ore 9,30 e 11,30 (scuola)

Il tenace soldatino di stagno

di Hans Christian Andersen
Musica e testi di **Marcello Biondillo**
Adattamento del testo: **Elio Vadali**

Marcello Biondillo Direttore
Sandro Dieli Regista

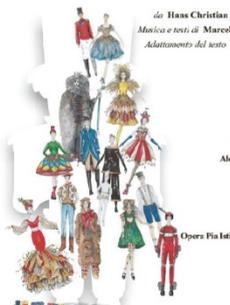
Convegno
**Giorgia Aleusa, Dominique Cavallaro,
Alessandra Giambertine, Laura Miraglia,
Giovanna Velardi**

In collaborazione con
Associazione Musicale C.R. I.R.S.A.M.
Liceo Cecilio Regina Margherita,
Opera Pia Istituto Santa Lucia/ASDC Futuro Donna,
Convitto Nazionale Giovanni Falcone

Coro di Voci Bianche Fondazione
Orchestra Sinfonica Siciliana
Fabio Ciulla (sacordo) Con

ORCHESTRA GIOVANILE SICILIANA

Viva Ticket
Info: 091 267352
Info@orchestrasinfonicasiciliana.it
www.orchestrasinfonicasiciliana.it



ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA
FONDAZIONE

Politeama Garibaldi
Domenica 5 febbraio, ore 18:00
Scuola: lunedì 6 febbraio (ore 9,30 e 11,30)

La Maschera

Opera per ragazzi in tre atti
(1996 - att. e adattamenti: 2015)

Soggetto e Musica di **Virgilio Zoccellì**
Libretto di **Elena Berardo**

Virgilio Zoccellì direttore

Silvia Alù regia
Dominique Cavallaro coreografie
Simona Filippucci direzione artistica danza

Azzeri Micaela coreografia regia

Paragoni e interpreti:
Nicoletta Nicolò Emma
Vittorio Davide Favaretto/Marco Gambino/Gabriele Minini
Dario Salvo
Igora Sara Bonaiuto/Valeria Lanzetta/Aurora Piana
Orlando Mirka Luca/Noemi Soliani
Tullio/Maria Rita/Paola/Clara/Salvo
e con Giuseppe Antonucci, Alessandra Caporaso, Maria Sofia
Fraggile, Ross J.M., Giulia La Pina, Francesco Scrima

Allievi del Liceo Cecilio Regina Margherita
e del Liceo di Santa Lucia/Aspiranti
dell'Opera Pia Istituto Santa Lucia
Liceo Cecilio Regina Margherita
Liceo di Santa Lucia/ASDC Futuro Donna Politeama

CORO DI VOCI BIANCHE FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA
Fabio Ciulla (sacordo) Con

ORCHESTRA GIOVANILE SICILIANA

Viva Ticket
Info: 091 267352
Info@orchestrasinfonicasiciliana.it
www.orchestrasinfonicasiciliana.it



ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA
FONDAZIONE

Politeama Garibaldi
Domenica 4 aprile, ore 18
Lunedì 10 aprile, ore 9,30 e 11,30 (scuola)
Martedì 11 aprile, ore 9,30 e 11,30 (scuola)

In The Wood

(Nel bosco)

Musica di **Riccardo Scilipoti**
Libretto di **Silvia Alù** e **Riccardo Scilipoti**
Soggetto e testi di **Silvia Alù**
In prima esecuzione

Riccardo Scilipoti autore coreografie
e direttore

Silvia Alù e **Luigi Maria Rausa** coreografie

Dominique Cavallaro
Alessandra Giambertine
Laura Miraglia

Corpo di Ballo degli Allievi del
Liceo Cecilio Regina Margherita

Personaggi e interpreti
Lorena Alù/Clara/Valeria/Silvia Alù
Nicoletta Nicolò/Emma/Vittorio Davide Favaretto/Marco Gambino/Gabriele Minini
Dario Salvo
Igora Sara Bonaiuto/Valeria Lanzetta/Aurora Piana
Orlando Mirka Luca/Noemi Soliani
Tullio/Maria Rita/Paola/Clara/Salvo
e con Giuseppe Antonucci, Alessandra Caporaso, Maria Sofia
Fraggile, Ross J.M., Giulia La Pina, Francesco Scrima

Convegno
**Giorgia Aleusa, Dominique Cavallaro,
Alessandra Giambertine, Laura Miraglia,
Giovanna Velardi**

In collaborazione con
Associazione Musicale C.R. I.R.S.A.M.
Liceo Cecilio Regina Margherita,
Opera Pia Istituto Santa Lucia/ASDC Futuro Donna,
Convitto Nazionale Giovanni Falcone

Coro di Voci Bianche della
Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana

ORCHESTRA GIOVANILE SICILIANA

assistente alla produzione **Azzeri Vittoria Micaela**
aiuto regia **Daniela Pisciotta**

Viva Ticket
Info: 091 267352
Info@orchestrasinfonicasiciliana.it
www.orchestrasinfonicasiciliana.it



Associazione Culturale KANGAROO
PRESENTA

Petali di Rosa

PALAZZO DELLE AIGULE - SABATO 10 FEBBRAIO 2018 - ORE 18.30

Attori:
Patrizia Benvenuti
Silvia Ajelli

Musicista:
Dario Salvo
Debra Tola
Marcello Mandreucci
Diego Spitaleri
Mimmo La Mantia
Tobia Vaccaro
Vanda Modestini
Giuseppe Costa
Silvio Natali
Agostino Cirrito

Danzatrice:
Gli allievi di danza contemporanea
del liceo Cecilio Regina Margherita,
Coreografie di **Dominique Cavallaro**
e **Giovanna Velardi**.

Viva Ticket
Info: 091 267352
Info@orchestrasinfonicasiciliana.it
www.orchestrasinfonicasiciliana.it





Conferenza Stampa Attivazione indirizzo Coreutico - Anno 2014



Inaugurazione Plesso Santa Lucia - Istituto Opera Pia - Anno 2016



Teatro Antico di Segesta - Graham Composition - con Orchestra Filarmonica, Coro Polifonico, Corpo di Ballo e l'Ensemble dell'Università maronita libanese - Coreografia di Dominique Cavallaro, Musica di V. Casesa e A. Maniaci - Anno 2017



Concerto Teatro Antico di Segesta con Orchestra Filarmonica, Coro Polifonico, Corpo di Ballo e l'Ensemble dell'Università maronita libanese - Anno 2017



© Angelo Cantorno
Concerto Conclusivo Stagione Concertistica con Orchestra Filarmonica, Coro Polifonico, Corpo di Ballo - Teatro Politeama Garibaldi - Anno 2017



Concerto Stagione Concertistica - Glass Orchestra - con Orchestra Filarmonica, Coro Polifonico, Corpo di Ballo - Coreografia di Dominique Cavallaro, musica di Mario Bajardi - Teatro Politeama Garibaldi - Anno 2017



Concerto con Orchestra Filarmonica, Coro Polifonico e Corpo di Ballo del Liceo Regina Margherita - Pas des premières Wilis (Giselle Atto II), a cura di Laura Miraglia - Teatro Politeama Garibaldi - Anno 2017



Spettacolo In The Wood con l'Orchestra Giovanile Siciliana e il Coro di voci bianche dell'Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo, Teatro Politeama - Anno 2017



Festival Nazionale della Declamazione di Paestum, I premio per la Coreografia Il Giudizio di Paride di Alessandro Giambirtone, musiche di Maurizio Parisi - Anno 2018



Spettacolo Confines, Meditazione coreografia di Giancarlo Stiscia, musica di Giuseppe Liberto - Teatro Massimo - Anno 2018



Spettacolo 'Moda e Modi', coreografie Laura Miraglia, Musiche di Mario Bajardi - Spazio Tre Navate (Cantieri Culturali alla Zisa) - Anno 2018

Valzer dal film Il Gattopardo , Coreografia di Christian Colombo e Laura Miraglia, in occasione della mostra di abiti originali del Settecento e Ottocento - Villa Palagonia (Bagheria) - Anno 2018

Il museo del costume e della moda siciliana di Mirto a Villa Palagonia

Esposizione della prestigiosa collezione di abiti del '700 e '800 nelle sontuose sale di Villa Palagonia in Bagheria

*Dal 3 al 25 Novembre 2018
Dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30*

*per l'occasione si potranno visitare anche le sale notturnamente non aperte al pubblico e il biglietto d'ingresso sarà ridotto a € 5,00.
Iniziativa organizzata e promossa dall'associazione "In Sicilia"*

Il museo Palagonia, Villa Palagonia, è un luogo di grande interesse storico e artistico che rappresenta un vero e proprio museo.

Mirto - Museo del Costume e della Moda Siciliana di Mirto



Carla Fracci con alcuni docenti e allievi in occasione dell'evento 'Geografia culturale il complesso dei segni e dei luoghi' - La cultura a Palermo come generatore di strutturalità - Teatro Real Santa Cecilia - Anno 2018



Inaugurazione Sede del Liceo Coreutico Plesso Arsenale - Anno 2019



Spettacolo Tableaux - Arethusa and Alpheus, Water Mirror - Coreografia di Laura Miraglia, musica di Brenda Maria Vaccaro - Teatro Politeama Garibaldi - Anno 2019



Spettacolo Tableaux- Swan's Reason - Coreografa di Giambirtone Alessandro, elaborazione musicale di Roberta Sainato - Teatro Politeama Garibaldi - Anno 2019



Primo e Secondo premio EduCarnival 2020 dal film "Il Gattopardo" di L. Visconti, Coreografie del repertorio della Compagnia Nazionale di Danza Storica, riprese dal prof. Christian Colombo con il contributo di V. M. D. Gambino



Film "Palermo sospesa - C'è il festino che non c'è - Coreografia di Laura Miraglia, Regia di Costanza Quatriglio - Anno 2020



Concorso "I giovani ricordano la Shoah" Menzione speciale dal MIUR e dall' unione delle Comunità Ebraiche- coreografia di Giovanna Velardi, Testi di Primo Levi e Charlotte Delbo - Anno 2020





Manifestazione Coraggio a 360 gradi, un esempio per i giovani - The prayer - coreografia di Giovanna Velardi - Teatro Massimo - Anno 2021



Manifestazione Coraggio a 360 gradi, un esempio per i giovani - Profumo di Limone - con Alessandra Ponente e la folk band - coreografia di Laura Miraglia - Teatro Massimo - Anno 2021

ALTRE
TESTIMONIANZE

PROSPETTIVE DIVERSE UNA FINALITÀ COMUNE:
INCLUDERE

*Intanto rallegrati della vita,
da una buona anima viene
la bellezza di una cura sovrana*

Hölderlin

Fra le numerose stampe, foto e locandine poste alle pareti del Liceo *Regina Margherita*, un quadro nei pressi dell'Ufficio di Presidenza riproduce l'opera *Composizione* (1920) di Piet Mondrian.

Si tratta di un manufatto dei ragazzi con disabilità, realizzato qualche anno fa nel corso di uno dei tanti laboratori di creatività attivati dall'Istituto.

A ben osservarlo, indulgiandovi controcorrente rispetto ogni forma di ipercinesi odierna¹, rallentando il ritmo con cui anche questo spazio viene vissuto ogni giorno da studenti, operatori scolastici ed ospiti, non solo è possibile apprezzare la meticolosità degli allievi che vi hanno messo mano, sotto l'attenta guida dei conduttori, ma è altresì possibile spingersi più in là, così da intravedere una metafora del costante lavoro inclusivo che da tempo vede ormai impegnata la nostra vasta e più che qualificata comunità educante.

La scuola come contesto formativo di identità ed intersoggettività², cornice di senso rivolta con perseveranza alla crescita umana e civica degli studenti, che col suo corale sforzo educativo-didattico dà corpo e sostanza alle alte finalità della legge-quadro n. 104 del 1992, secondo cui la Repubblica *garantisce* dignità, libertà ed autonomia, *promuove* l'integrazione,

¹ Cfr. B-C. HAN, *Il profumo del tempo. L'arte di indulgiare sulle cose*, Vita e Pensiero, Milano 2017.

² Cfr. B. LIGORIO, C. PONTECORVO, *La scuola come contesto. Prospettive psicologico-culturali*, Carocci, Roma 2013.

previene e rimodula ciò che ostacola lo sviluppo della persona umana, *persegue* il recupero funzionale e sociale, *predispone* interventi per superare stati di emarginazione ed esclusione sociale. L'istituzione scolastica quale luogo del *prendersi cura*³, in cui far convergere il principio pedagogicamente più che fondato secondo cui «l'educazione realizza la sua originaria direzione di senso nella misura in cui assume l'aver cura come suo asse paradigmatico»⁴.

Scuola, dunque, quale autentico *setting pedagogico* in cui il convergere di più energie e competenze consente di ri-comporre di continuo le tante e varie parti d'un tutto composto a più tinte.

«Sì, tutte le cose - annotava il pittore olandese prima citato - sono parti di un tutto: ogni parte riceve il suo valore visivo dal tutto e il tutto lo riceve dalle parti. Tutto si compone attraverso la relazione e la reciprocità. Il colore non esiste se non per un altro colore, una dimensione è definita dall'altra dimensione, non esiste posizione se non per opposizione a un'altra posizione»⁵.

La realtà - afferma Claudio Widmann - è colorata: bianca come il bagliore dell'assoluto, gialla come la luce irraggiungibile, verde come la manifestazione concreta della vita, rossa come l'essenza vitale, ma anche nera come le tenebre primordiali⁶. Siamo dinanzi, anzi dentro ad un quadro policromo in cui la diversità è primo motore, capace di contenere e pro-muove senza imbrigliare, in grado di smussare esuberanze ed eccessi quanto di accogliere quell'ampio spettro di abilità di cui ogni giovane è dotato. La scuola accosta le porzioni di luce di cui siamo vettori, fa di tutto per far quadrare persino il cerchio arrovellante dell'incertezza che a volte mina l'intrapresa serena del cammino verso l'autonomia dei ragazzi, in un'età alquanto delicata.

Per fare tutto ciò, pur restando prioritario il compito istruttivo affidatoci, spiegar loro vicende e conquiste umane, da più punti di vista, non è più

³ Cfr. P. INGHILLERI, *I luoghi che curano*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2021.

⁴ L. MORTARI, *La pratica dell'aver cura*, B. Mondadori, Milano 2006, p. 14.

⁵ F. GUALDONI, *La lucida ossessione di Mondrian*, Schira, Ginevra-Milano 2011, p. 25.

⁶ Cfr. C. WIDMANN, *Il simbolismo dei colori*, Edizioni Magi, Roma 2014.

bastevole. La complessità del vivere sociale, con le sue turbolenze ed incessanti sfide, la sempre più pressante esigenza di formare cittadini consapevoli ed interconnessi come non mai, pur non di rado minacciati dalle sferzanti tormenti di un'algida sensazione da solitudine globale⁷, impone a chiunque si occupi di giovani di spingersi oltre, di sconfinare senza remore in territori sino ad alcuni anni addietro ancora poco frequentati.

L'obiettivo è quello di armonizzare prospettive diverse, di offrire agli allievi le stesse opportunità di crescita. Insegnare ed educare *altrimenti*, quindi, è possibile, se vogliamo che ogni alunno/a possa incamminarsi lungo la sua strada. Includere: questa è la finalità comune di chi fa buona scuola per davvero, di chi ogni giorno, in aula così come sul territorio, in collaborazione con genitori, enti ed associazioni, si spende per far fare loro esperienze utili e dal punto di vista dell'apprendimento e della partecipazione.

Il *Regina Margherita*, a tal fine, può avvalersi di un novero alquanto consistente di insegnanti più che qualificati, sia a livello disciplinare che specialistico. La distinzione curriculare/sostegno, in quest'ottica, non ha granché rilevanza.

La vera risorsa di questa antica istituzione scolastica palermitana, la cui fondazione per Massimo Ganci ha rappresentato «un frammento non secondario delle sue memorie storiche e nel contempo la prima tappa del rinnovamento locale della tradizionale “pedagogia” in “scienza dell'educazione”»⁸, è costituita dalla variegata presenza di docenti ormai usi a realizzare le finalità di una legge importante come quella sull'integrazione del 5 Febbraio 1992, dai più considerata per il sistema istruttivo nazionale come motivo di vanto nel consesso internazionale.

Occuparsi di inclusione, infatti, non attiene specificatamente ad alcuni piuttosto che ad altri; per farlo occorre innanzitutto coesione professionale, ma prima ancora una condivisa visione culturale in materia di promozione di valori quali il rispetto delle diversità, l'ottimismo, l'empatia, la

⁷ Cfr. Z. BAUMAN, *La solitudine del cittadino globale*, Feltrinelli, Milano 2010.

⁸ S. RICCIARDI, *Il “Real Margherita” di Palermo. Una scommessa nella Sicilia post-unitaria*, Joppolo Editore, Palermo, 1993, p. 9.

solidarietà, l'uguaglianza ed altri ancora⁹. Aspetti di una certa portata, che ormai appartengono allo stesso *modus operandi* di questa scuola. I tanti progetti posti in essere per favorire quanto predetto non sono che un ulteriore arricchimento di quanto già proficuamente non si faccia all'interno delle singole classi. Pur non intendendo ripercorrere le svariate iniziative realizzate per arricchire il bagaglio culturale dei ragazzi, resta, tuttavia, l'esigenza di riportarne almeno alcune.

Frutto di continua collaborazione fra colleghi, che non lesinano di incrociare idee e contenuti, col solo scopo di contribuire a colorire più intensamente il quadro d'insieme dipinto e potenziare al meglio lo sviluppo delle loro personalità, spiccano in questi ultimi anni momenti di approfondimento tramite più seminari svoltisi presso la nostra Sala teatro intitolata a Karol Wojtyła.

Fra questi, ad esempio, gli incontri con esperti, professionisti, amministratori o testimoni in occasione di Giornate nazionali e mondiali su temi chiave quali la *Gentilezza*, le *Malattie Rare*, i *Nonni*, il *Gioco e la Creatività*, la *Lentezza*, la *Dichiarazione dei diritti dell'infanzia*, l'*Unità nazionale*, l'*Inno e la Costituzione*, l'*Albero*, la *Terra*, il *Trekking*, la *Montagna e l'attività motoria*, la *Fotografia*, le *Pari Opportunità*, ecc.

Attività interne all'Istituto, quelle appena riportate e molte altre ancora, che unite alle molteplici uscite sul territorio, alla partecipazione a concorsi nazionali e locali, nonché la visione di film e spettacoli teatrali in più sale della città hanno senza dubbio garantito a tutti gli studenti momenti di crescita culturale nel segno di una sempre più diffusa inclusione sociale. Nella gran parte delle circostanze i ragazzi con diverse abilità vi hanno partecipato, non di rado offrendo un contributo speciale in termini di restituzione dei contenuti.

Decine di alunni con disabilità hanno frequentato il nostro Istituto e continuano a farlo senza che qualche indicatore contrario desti preoccupazione. Siamo convinti che il buon servizio reso, come dovuto, alla collettività abbia favorito negli anni questo *trend* e ci piace pensare che la competenza

⁹ Cfr. T. BOOTH, M. AINSCOW, *Nuovo Index per l'inclusione. Percorsi di apprendimento e partecipazione a scuola*, Carocci-Faber, Roma 2017.

del personale tutto coinvolto, ben guidati da dirigenti attenti, sia uno dei fattori determinanti per garantire il funzionamento di una scuola realmente inclusiva in cui il diritto allo studio costituzionalmente sancito si esplica pienamente.

Ciò che, però, con ampia probabilità, costituisce quel *quid* in più che attrae e rassicura le famiglie in tema di accoglienza e cura educativa soprattutto di alunni con bisogni educativi speciali, crediamo sia il diffondersi di un *passaparola*, frutto (oltre che delle proficue attività in entrata poste in essere) di un certo clima educativo improntato a quell'amore per l'insegnamento come «leva motrice della scuola [...] la passione che induce ad affinare capacità educative, possibilità interpretative dell'animo dei giovani»¹⁰, che è possibile respirare in ogni ambiente in cui la scuola opera.

Quest'atto di consapevolezza non sia colto come una sorta di auto-valutazione o di tipo assolutorio e lontano da possibili critiche tese al miglioramento del servizio reso alla collettività. Esso attinge, non solo alla consistente presenza di ragazzi con BES, ma in primo luogo ai non pochi pareri favorevoli espressi al nostro indirizzo in più circostanze e da più parti.

A ciò sia consentito altresì aggiungere tutto l'impegno recentemente profuso per far fronte alla pandemia causata dal COVID-19 ed il conseguente ricorso forzato alla DaD. Un'inedita sfida didattica, che ha modificato *oborto collo* taluni assetti tradizionalmente adottati specie in favore degli alunni più bisognosi, che ci ha spinto per un prolungato periodo di tempo ad emigrare in lande telematiche distanti ma necessarie. La scuola in presenza è altra cosa, ma si è fatto di tutto per cercare di non lasciare nessuno indietro.

Negli anni ragazzi come Davide, Giacomo, Luca, Angela, Martina, Miriana, Fabio, Riccardo, Gabriele e molti altri hanno contribuito a dare una testimonianza reale e quanto mai pulsante di cosa voglia dire comprendere meglio il senso dello stare assieme diversamente. Da loro sono giunti, con una certa profondità, squarci di umanità difficilmente equiparabili, al cui confronto anche scoperte e visioni alte rischiano di risultare un po' meno pregnanti.

¹⁰ T. ROMANO, *Finestra sul Cassaro*, ISSPE, Palermo 1996, p. 20.

Le persone con disabilità «certo non possono portare al mondo vaste conoscenze scientifiche, né realizzare grandi attività umane, ma sovente offrono una parola o un gesto di saggezza che emana dalla loro umanità: parole sull'amore, la sofferenza e la morte, sulla loro lotta per vivere nella luce e fuori dalle tenebre. Dalla loro debolezza sgorga spesso una saggezza di vita, poiché non sono in cerca né di potere né di apparenze. [...]. L'umanità non si riduce a ciò che è rinchiuso nella pretesa normalità, nella ricerca dell'efficienza e dell'elitismo. Vivere umanamente, non è soltanto subire le proprie fragilità, ma anche accettarle, accoglierle, stabilire un continuo dialogo con esse. Essere umani - sottolinea Julia Kristeva - significa accogliere pienamente se stessi per aprirsi e donarsi agli altri»¹¹.

Incontrare i loro sguardi, ascoltarne le difficoltà e dividerne gioie e traguardi, accogliere i loro sfoghi e momenti no, decodificarne i discorsi a volte complicati, indicargli la strada anche se tortuosa, dona una nobile sensazione di completezza professionale che induce, nonostante momenti di inevitabile fatica, solo a fare di più. Per loro.

Dare/fare sostegno non è una questione di pertinenza esclusiva e queste righe hanno cercato di indirizzarsi proprio sulla stessa filosofia di fondo che attiene all'inclusione.

Parlare, quindi, specificatamente di alunni con disabilità in questa scuola per certi versi non è molto agevole, poiché nessuno vive in una sorta di confinata condizione di insegnamento/apprendimento altro. Siamo tutti partecipi della stessa comunità educante, in cui ognuno/a è valorizzato/a per quello/a che è. Non c'è, quindi, una testimonianza (seppur sintetica) a parte sui ragazzi e le ragazze con disabilità da passare in consegna a coloro che ci seguiranno al *Regina Margherita* e magari avranno modo e voglia di conoscere meglio quanto già fatto in questa scuola. A chiunque accada di imbattersi in queste righe chiediamo solo di considerarle come un tentativo di aggiungere calore al colore delle variegata tonalità emotive dei tanti ragazzi che con professionalità e prossimità umana abbiamo avuto la buona ventura di sostenere.

¹¹ J. KRISTEVA, J. VANIER, *Il loro sguardo buca le nostre ombre*, Donzelli, Roma 2011, pp. 189-190.

In un biglietto donato ad uno dei tanti insegnanti di sostegno susseguitisi in questa scuola un alunno con disabilità ha scritto: «Al Professore C., grazie per l'aiuto che mi sta dando perché riesce a prendersi cura di me, e di tutti i suoi alunni». Il più alto riconoscimento cui un docente (inclusivo) possa ambire.

Francesco Paolo Calvaruso



Riproduzione dell'opera "Composizione" (1920) di Piet Mondrian, realizzata dagli studenti.

LO STRILLONE E IL SUO MAGICO MONDO

Sono passati ormai più di 11 anni dal lontano 2009, anno in cui lo Strillone dava i suoi primi vagiti. L'idea di costituire una redazione di un Giornalino scolastico on line nasceva dal desiderio di tre docenti, Renata Colomba, Rosaria Cascio e Mirella Buttitta, di offrire a tutti gli studenti del Margherita uno strumento per esprimere se stessi, una sorta di megafono che consentisse loro di fare sentire la propria voce, di manifestare i propri interessi, avendo anche l'opportunità di intrecciare relazioni di collaborazione con studenti di classi diverse dalla propria.

Il progetto delle insegnanti ha suscitato da subito l'interesse dei ragazzi che manifestavano curiosità per il mondo della stampa e mostravano anche tanta voglia di impararne i linguaggi specifici. Inizialmente le attività di scrittura venivano precedute da alcune lezioni teoriche di analisi dei contenuti delle principali testate giornalistiche e procedevano poi con indagini sul campo. Memorabili le interviste effettuate dagli allievi in occasione delle ultime elezioni comunali quando gli studenti coinvolti si sono divertiti a dialogare con i passanti sulle preferenze elettorali; spesso sono stati intervistati esponenti della cultura o della società sia locale che nazionale quali gli scrittori Dacia Maraini ed Alessandro, il magistrato Nino Di Matteo, la signora Rita Borsellino, i giornalisti Giuliana Sgrena e Domenico Quirico e tanti altri ancora. Ogni evento di rilievo che accadesse a scuola o nel quartiere veniva intercettato dai ragazzi con entusiasmo e creatività e diventava oggetto di sondaggio, interviste, articoli di cronaca o d'opinione, video. Il giornale è diventato, via via, anche un luogo di espressione dei propri sentimenti e delle proprie emozioni accogliendo poesie, racconti brevi, disegni, oggetti realizzati dagli studenti diversamente abili. Tutti hanno trovato nello Strillone uno spazio di libertà. Molti sono stati gli studenti che hanno contribuito ad animare le pagine virtuali, alcuni dei veri e propri leader del gruppo di redazione. Vorremmo rivolgere un ringraziamento particolare ad alcuni ragazzi per l'impegno profuso e l'entusiasmo

dimostrato, ad esempio *Ciro Peluso* con le compagne *Federica Urso* e *Marzia Cillari*, che a suo tempo disegnarono anche le magliette da fare indossare alle prof durante le riunioni. Come dimenticare il contributo di *Hubert Pennino*, di *Marika Pirrone*, di *Alessandro Di Liberto*, di *Maria Stella Benvivegna*?

Negli anni a seguire la tradizione continuava: si avvicendavano gli studenti e, man mano che i più grandi si diplomavano, venivano sostituiti da nuove leve del giornalismo scolastico, ciascuno con il proprio bagaglio di emozioni e di voglia di fare. I ragazzi del *Margherita* non si sono lasciati scoraggiare neppure dalla pandemia e hanno saputo utilizzare lo *Strillone* come spazio di confronto e analisi della realtà. Oggi la redazione è soltanto virtuale, ma si continua con l'entusiasmo di sempre. Un unico rimpianto: a volte non siamo riuscite a coinvolgere alcuni studenti, in particolare alcuni di coloro che amano manifestare critiche su critiche al "sistema" scolastico e non, sempre in prima fila negli scioperi; diversi di questi ragazzi non si sono fidati abbastanza dello *Strillone* e forse temevano che il loro libero pensiero potesse subire una qualche forma di censura... Alla luce degli anni di pubblicazione e del numero crescente di compagni coinvolti, siamo certe che abbiamo sbagliato a pensarlo e siamo sicure che, a poco a poco, lo *Strillone* stuzzicherà anche il loro interesse.

Rosaria Cascio, Mirella Buttitta

On line dal Febbraio 2010 nella sua prima edizione come www.regina-margheritapa.it e poi come www.liceoreginamargherita.gov.it, il sito istituzionale del Liceo Regina Margherita è oggi un importantissimo strumento di comunicazione e di conservazione di conoscenze. Nella sua attuale veste di www.liceoreginamargherita.edu.it, è interamente costruito nel rispetto della legge italiana sull'accessibilità il che lo rende usabile dai soggetti in condizione di disabilità. Il sito è stato ideato, progettato e realizzato dalla Prof.ssa *Rosaria Cascio* che ne cura quotidianamente l'aggiornamento.

Dal 2010 ad oggi, le sezioni interne sono state arricchite fino a contenere

la maggior parte dei lavori realizzati e prodotti dagli alunni e dai docenti che si sono succeduti all'interno della scuola.

Oltre ad essere importante mezzo di condivisione di informazioni funzionali alla vita scolastica (circolari, avvisi, determinazioni, bandi), il sito web è un reale strumento democratico di espressione della vita di una istituzione scolastica così ricca e variegata, e davvero prolifica, di proposte, spettacoli, progetti e, molto spesso, premi.

Tutte le specializzazioni del nostro Liceo hanno uno spazio proprio nel sito, così da favorire la presentazione di ogni progetto che ha visto gli alunni protagonisti della costruzione del sapere.

Visitato ogni anno da più di 30.000 utenti, consultato quotidianamente da migliaia di persone, il sito, progressivamente, è diventato davvero la nostra storia, il nostro bagaglio di esperienze sempre attuali e condivisibili anche a distanza di anni. Al suo interno, infatti, la storia conservata è sempre attuale perché fruibile in ogni momento attraverso la consultazione. E così sarà nel futuro grazie a questa vetrina presente nel mondo apparentemente etereo del virtuale in cui tutto sembra labile; in effetti, però, non lo è affatto perché la storia del Liceo Regina Margherita rimarrà sempre consultabile attraverso il suo sito web.

Rosaria Cascio

PROSSIMITÀ: ESPERIENZE DI SERVICE LEARNING A CONFRONTO

I nuovi licei hanno imposto una riflessione sulla valenza transdisciplinare delle competenze di base, al fine di evitare una banalizzazione (semplificazione del curriculum) di materie percepite come estranee alla specificità degli indirizzi di studio ma che, al contrario, hanno indicato una via alla curvatura dei programmi nell'ottica della valorizzazione dei linguaggi di vocazione dei giovani e delle giovani, espressi attraverso la scelta degli indirizzi di studio, e nell'ottica dell'orientamento permanente. Di seguito sono illustrate tre esperienze di pratiche didattiche realizzate a partire dall'esigenza di restituire senso e sapore all'insegnamento-apprendimento della matematica e della fisica. Le esperienze non hanno soluzione di continuità con proposte di ampliamento del PTOF realizzate in tempi e spazi fuori dall'ordinario, sfruttando finanziamenti regionali, statali ed europei. Esse hanno posto al centro dell'azione educativa i materiali e la realtà, hanno recuperato così la dimensione transdisciplinare e interdisciplinare delle materie specifiche, dato che nella realtà la conoscenza è contenuta nella sua interezza, senza frammentazioni disciplinari, si sono ispirate alla *Scuola del Fare* di Celestin Freinet e si sono caratterizzate per la fiducia nel valore formativo del lavoro e motivazionale dell'azione solidale e del servizio, per la valorizzazione delle reti territoriali tra scuola e agenzie educative e culturali, per la partecipazione attiva della componente studentesca e dell'intero consiglio di classe, inquadrandosi così nell'approccio didattico del service learning.

Il percorso "Museo in Corsia", che è stato riproposto anche in una seconda annualità con il titolo "Il Museo Torna in Corsia", ha coinvolto una classe terza e una classe quarta del liceo coreutico, l'I.C. Nuccio (presidio della scuola in Ospedale), il Museo Salinas di Palermo e l'Associazione "Incontrosenso". I ragazzi e le ragazze del liceo coreutico si sono posti il problema di incontrare e creare un contatto con i bambini e le bambine della

scuola in ospedale attraverso una video-storytelling e una coreografia, creata apposta per loro, che raccontasse gli spazi e i materiali del Museo Salinas, con particolare riferimento alla narrazione e al potere evocativo dei miti nell'immaginario di ogni età, epoca storica e area geografica. Le materie coinvolte nel percorso sono state arte, laboratorio di coreografia, letteratura, matematica e fisica. In fisica, in particolare, ci si è riferito alle esperienze di dinamica rotazionale che la realizzazione della performance ha implicato, intrecciando fisicità, astrazione e rielaborazione teorica. Per la realizzazione del percorso si sono sfruttati i fondi regionali per l'educazione permanente.

Il percorso "Musica al Centro" ha accolto l'istanza studentesca di sviluppare percorsi di cittadinanza attiva, con particolare riferimento alla presenza di minori stranieri non accompagnati che gravitano nel territorio del centro storico di Palermo e ha coinvolto ragazzi e ragazze di tutti gli indirizzi di studio presenti nel Liceo. È stato articolato in quattro fasi:

- Fase di costruzione di strumenti musicali, presso una bottega artigianale, in cui si è incontrato il mondo dell'impresa sociale acquisendo competenze economiche, giuridiche ma anche, attraverso il fare, di acustica e matematica, indagando sulle relazioni tra forme degli strumenti, materiali, geometria, acustica e termodinamica (a titolo esemplificativo geometria delle superfici vibranti e onde stazionarie, materiali utilizzati e effetti di dilatazione termica).
- Fase di formazione per insegnare abilità di esecuzione musicale, utilizzando la metodologia ispirata alla "Ritmica integrale" di Laura Bassi, basata sulla scrittura, lettura ed esecuzione di partiture musicali ritmiche, la divisione sillabica di parole, l'accento tonico o lo spostamento dello stesso all'interno della parola.
- Fase di alfabetizzazione musicale, in cui i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato alla formazione sono diventati attori della condivisione di abilità di esecuzione nei confronti dei minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio.
- Fase di perfezionamento musicale e restituzione a un pubblico ampio, attraverso una lezione-concerto che è stata anche una narrazione del percorso.

L'esperienza è stata selezionata tra le 10 esperienze nazionali, realizzate nelle scuole secondarie, per il "Festival delle Olimpiadi di Service Learning", riportata a pag. 95 nel documento del MIUR "*Una Via Italiana per il Service Learning*", presentata a Lucca al "Convegno per il Service Learning" organizzato dalla fondazione UIBI il 04/04/2019 e ha trovato una sua continuità nel percorso "Musica e Scienza degli Strumenti", primo classificato nell'ultima progettazione ex legge 6/2000, selezionato tra i primi dieci progetti a livello nazionale del Premio di Archimede dell'UMI, premiato con la "Tessera" del "Mosaico" del Comune di Palermo, infine ha avuto una disseminazione con valenza anche di orientamento, a livello regionale, attraverso la partecipazione alla manifestazione EsperienzaInsegna organizzata dall'Associazione PALERMOSCENZA con l'Exhibit "Ambiente Sonoro".

Per la realizzazione del percorso si è coinvolto Il Comune di Palermo, l'Associazione "La Bottega delle Percussioni", il Centro Santa Chiara, l'Associazione "Asante", si sono sfruttati fondi ministeriali della "Scuola al Centro", Piano Nazionale per la prevenzione della dispersione scolastica nelle periferie.

Nel percorso "Chance scelte al bivio: Verso e Attraverso" si è messo al centro dell'azione educativa il problema della sostenibilità ambientale e della formazione di una sensibilità collettiva attraverso i canali dell'intelligenza emotiva e la condivisione di esperienze con i bambini di una classe 4a di una scuola elementare imparando a conoscere e a sviluppare un rapporto positivo e affettivo con l'ambiente attraverso la narrazione dell'Antigone di Sofocle.

Il percorso ha compreso uno stage interregionale presso la Casa Laboratorio di Cenci (Amelia, TR), per conoscere e lavorare in una realtà che fa della sostenibilità la sua nota distintiva e all'avanguardia nella ricerca educativa. Gli obiettivi sono stati: formare lo studente cittadino attivo, attore di cambiamento sociale, in grado di accogliere le più urgenti istanze sociali, pianificare azioni d'intervento e favorire processi di conoscenza profonda in una scuola della socializzazione e dell'elaborazione culturale partecipata. Si è preso in analisi il Protocollo di Kyoto e l'Accordo di Parigi, si sono realizzati approfondimenti disciplinari in chimica, astronomia, fisica, economia e diritto, matematica, letteratura, arte.

Per approfondire la tematica della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento all'analisi delle fonti di energia rinnovabile, si sono utilizzati e studiati exhibit, costruiti nel passato da compagni e compagne in occasione delle manifestazioni di EsperienzaInsegna, organizzate dall'Associazione PALERMOSCIENZA, a cui il Liceo ha aderito. Si è voluto sperimentare la valenza didattica di utilizzare fonti e materiali costruiti da compagne e compagni che hanno assunto, pertanto, un ruolo di protagonisti nella costruzione del sapere e nel diffondere un atteggiamento di ricerca nel processo di insegnamento e apprendimento.

In particolare si è analizzato il percorso attorno alla molecola dell'acqua, la sua funzione nell'interazione con il sale (NaCl), la possibilità di produrre energia con H₂O e NaCl, e il percorso sul vento, che ha portato allo studio del principio di funzionamento e la costruzione di una turbina eolica domestica.

Nello stage interregionale presso la Casa Laboratorio di Cenci ogni ragazzo/a si è preso cura di ideare e condurre esperienze educative con uno o più bambini/e di una scuola elementare, ospiti della struttura.

Il percorso è stato presentato a Palermo all'interno del Seminario "la Via Italiana al Service Learning: Esperienze e Prospettive", organizzato dall'USR Sicilia presso l'IPSSEOA P. Piazza il 18/09/2019 e all'interno del seminario della Rete Siciliana di Service learning il 10 gennaio 2021, dentro il percorso "Prossimità".

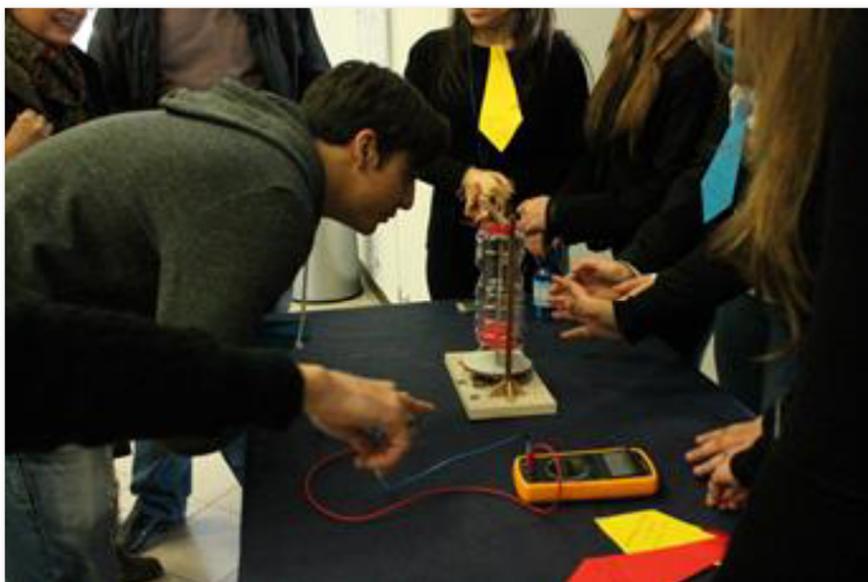
Di tutte le esperienze si è realizzata documentazione video e fotografica, utile alla valutazione e alla disseminazione di pratiche nella comunità scolastica e tra scuole. Per la realizzazione del percorso si è creata una rete con l'Associazione "Cenci Casa Laboratorio" di Amelia (TR) e la Cooperativa Sociale "Edit" di Amelia (TR), si sono sfruttati i fondi strutturali europei PON FSE 2014/2020 potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro.

Alla realizzazione dei percorsi hanno partecipato, con apporti diversificati a seconda dell'ottica culturale e delle discipline d'insegnamento, le professoressse: Valeria Accetta, Maria Cantone, Giulia Cordone, Nunzia Imborgia, Laura Messina, Rossella Minaudo, Antonia Neri, Annarosa Tantillo e i consigli di classe di cui fanno parte.

Giulia Cordone



Laboratorio di coreografia all'interno del progetto "Museo in corsia"



Esposizione della turbina eolica all'interno "EsperienzaInsegna"

IL COLORE... TRA OCCHI, LUCE E MATERIA

Abstract:

Il percorso *Il colore...tra occhi, luce e materia*, presentato nella manifestazione *EsperienzaInsegna 2013* organizzata dall'Associazione PALER-MOSCIENZA, è consistito in una serie di esperienze, tra cui alcune descritte da Goethe ne "La Teoria dei Colori" e da Newton, riportate nella raccolta "Scritti sulla Luce e i Colori", funzionali, nel loro complesso, alla costruzione di un'ipotesi sulla natura del colore, che ha messo a fuoco il ruolo dell'occhio, della luce, della materia e della psiche. Il tema del colore è stato scelto a partire dalla considerazione che, in esso, viviamo immersi e aprire "le porte della percezione" alla variazione cromatica è stata contemporaneamente un'esperienza psicologica, antropologica, spaziale e temporale; inoltre, il colore ha avuto una fortissima potenza comunicativa. A sostegno di tale tesi sono stati presentati esempi sull'uso del colore in arte, nel cinema, in fotografia, in letteratura, sulla variazione cromatica del cielo o di un soggetto osservato in luce o in controluce (la variazione cromatica come bussola) o di uno stesso soggetto al trascorrere del tempo (la variazione cromatica come orologio), come magistralmente esemplificato dalla serie sulla Cattedrale di Rouen di Claude Monet. A sottolineare la valenza trans-disciplinare del tema del colore è stata proposta un'associazione percettiva tra colori e suoni.

Introduzione:

1. La motivazione

L'insegnamento della matematica, nelle scuole secondarie di secondo grado, spesso è causa di insuccesso scolastico, come è evidenziato, per il primo biennio, dai risultati delle indagini OCSEPISA¹² e delle prove INVALSI e come emerge dal risultato di molti monitoraggi all'interno degli

¹² Tabella 66 e successive, risultati database PISA 2009.

Istituti. La conseguenza di un perdurante insuccesso provoca demotivazione degli studenti nei riguardi di questa disciplina che larga parte degli insegnanti percepiscono e, forse, accettano come ineluttabile (non sono portati!). Non sembra che l'insegnamento della fisica subisca sorti molto diverse, sebbene una valutazione oggettiva presenti più difficoltà dato che è una disciplina meno monitorata. Nel tentativo di dare possibili risposte all'insuccesso scolastico, attraverso un processo ciclico di analisi, pratica educativa e riflessione, si sono individuati alcuni anelli, che si sono ritenuti deboli, di molte programmazioni didattiche, così come percepito dal dibattito culturale all'interno della scuola:

- 1 Nelle proposte educative il materiale ha ancora un ruolo marginale.
- 2 L'approccio induttivo alla conoscenza, che parte dal porre il materiale al centro dell'azione didattica, è spesso sacrificato a favore di un'impostazione assiomatica e deduttiva, che veicola una percezione della cultura scientifica come qualcosa di *già dato*¹³, al di fuori dei processi storici di evoluzione del pensiero, se non nel senso dell'accrescimento cumulativo e lineare delle conoscenze¹⁴. Pertanto è difficile entrare in relazione dialettica con il pensiero scientifico facendo leva anche su abilità creative e ci si limita semplicemente a chiedere di *imparare*, molto spesso senza spiegare il perché se non

¹³ “Una tradizione di pensiero ben radicata nella nostra cultura e che forma le menti a partire dalla scuola elementare ci insegna a conoscere il mondo con “idee chiare e distinte”; ci ingiunge di ridurre il complesso al semplice, cioè di separare ciò che è legato, di unificare ciò che è molteplice, di eliminare tutto ciò che riporta disordine o contraddizione nel nostro intendimento. Orbene, il problema cruciale del nostro tempo è quello della necessità di raccogliere la sfida della complessità del reale, cioè di cogliere le relazioni, le interazioni e le implicazioni reciproche, i fenomeni multidimensionali, le realtà nello stesso tempo solidali e conflittuali (come la democrazia stessa, sistema che si nutre di antagonismi nel momento in cui li regola”. E. Morin, *La Via*, RaffaelloCortina Editore, pg. 135.

¹⁴ “L'acquisizione cumulativa di novità inaspettate risulta essere una eccezione alla regola dello sviluppo scientifico che non si verifica quasi mai. Allora, negli studiosi che prendono sul serio i fatti storici nasce il sospetto che la scienza non tende verso il modello costruito in base alla nostra immagine della sua natura cumulativa. Forse si tratta di un fenomeno del tutto diverso.”. T. S. Kuhn, *La Struttura delle Rivoluzioni Scientifiche*, Novecento, cap. IX, p.gg 123, 124.

nella prospettiva di uno sviluppo di studi specifici nel settore.

- 3 La persistente dicotomia tra le cosiddette *due culture* rende la matematica quasi estranea a un quadro unitario del sapere, disperdendo gran parte del suo *sapere*.
- 4 Si dà poco spazio allo sviluppo delle abilità percettive e all'espressione in linguaggi non verbali che dovrebbe, al contrario, precedere e accompagnare l'esperienza, la misura e l'esperimento.
- 5 Spesso l'esperienza o l'esperimento non sono inseriti nel loro contesto storico ed epistemologico, pertanto non creano la trama trans-disciplinare che dovrebbe reggere il patrimonio culturale e i saperi specifici.
- 6 Non si cura e non si valuta a sufficienza l'importanza della componente linguistica sia nell'apprendimento che nella restituzione di ciò che si è appreso in scienza.
- 7 Il ricorso alle fonti, che ha un significativo valore nel processo di storicizzazione della scienza, è quasi completamente sostituito dall'utilizzo dei testi scolastici, anche quando queste sono accessibili sul piano didattico.
- 8 Spesso *Il grandissimo libro che continuamente ci sta innanzi agli occhi*¹⁵, cioè la realtà, è messo da parte a causa di un utilizzo massiccio dei testi scolastici o, nelle migliori delle ipotesi, dei laboratori virtuali, che tuttavia sono *leggeri e bidimensionali* (anche i 3D).

Nel film documentario di Ella Wenders, *Berg Fidel - una scuola per tutti*, su una scuola inclusiva nel selettivo sistema scolastico tedesco, un bambino propone la sua definizione di corpo solido, sottolineando la differenza con le figure piane: "I solidi sono le cose che puoi tenere in mano". A partire da questa suggestione si è ritenuto che muoversi nello spazio,

¹⁵ "La filosofia è scritta in questo grandissimo libro che continuamente ci sta aperto innanzi a gli occhi (io dico l'universo), ma non si può intendere se prima non s'impara a intender la lingua, e conoscer i caratteri, ne' quali è scritto. Egli è scritto in lingua matematica, e i caratteri son triangoli, cerchi, ed altre figure geometriche, senza i quali mezzi è impossibile a intenderne umanamente parola; senza questi è un aggirarsi vanamente per un oscuro laberinto.", *Il Saggiatore*, Galileo Galilei

avendo percezione e facendo esperienza del *guazzabuglio* presente nella realtà, costruisca, in tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa, una naturale esigenza di organizzare e rappresentare i dati dell'esperienza, attraverso un ordine razionale o un'espressione artistica che sono, tra l'altro, in interazione dialettica, si alimentano vicendevolmente risolvendo, in un continuo atteggiamento di ricerca-azione, nel lavoro in team a cui hanno partecipato insegnanti di diversi ambiti disciplinari, non solo la dicotomia tra scienze umane e scienze sperimentali, ma anche quella tra homo faber e homo sapiens, poiché per organizzare e rappresentare è stato necessario costruire strumenti e misurare, tra dimensione cognitiva e affettiva, perché mentre si è costruito si sono create relazioni, esigenze espressive, comunicazione, si è creata una relazione affettiva con lo spazio che ha sviluppato sensibilità ecologica.

Il laboratorio povero e le domande aperte:

Nel percorso realizzato nell'attività in aula, proposto poi all'interno della manifestazione *EsperienzaInsegna*, si sono utilizzati materiali di laboratorio povero: scatole di cartone, filtri cromatici ricavati da grandi fogli di gelatina, spago, lampadine tascabili, cartoncini colorati, prismi ottici, lenti, hanno fatto eccezione soltanto un computer, un videoproiettore, una macchina fotografica reflex analogica manuale. Si è voluto non soltanto sottolineare che materiale molto facilmente reperibile, se opportunamente predisposto all'interno dell'azione educativa, possa essere il nucleo di percorsi tematici didatticamente significativi, ma in certa misura si è voluto dare corpo all'affermazione di T. S. Kuhn secondo cui "Lo scienziato che abbraccia un nuovo paradigma assomiglia, più che a un interprete, a colui che inforca occhiali con lenti invertenti. Sebbene abbia di fronte a sé lo stesso insieme di oggetti di prima e sia cosciente di ciò, egli li trova nondimeno completamente trasformati in parecchi dettagli."¹⁶ Si è ritenuto che nella pratica educativa si possa provare a compiere una piccola rivoluzione per la quale oggetti quotidianamente sotto i nostri occhi, spesso

¹⁶ T. S. Kuhn, *La Struttura delle Rivoluzioni Scientifiche*, Novecento, cap. XI, pg 151.

insignificanti, appaiano a un certo punto *completamente trasformati in parecchi dettagli*, ciascuno, infatti, ha un personale o condiviso paradigma di riferimento con cui osserva e organizza gli oggetti quotidiani, l'azione didattica deve essere in grado di sottoporre il paradigma a rielaborazione critica e arricchire la visuale sulla realtà di dettagli prima invisibili.

Si è pensato che sebbene il materiale fosse di laboratorio povero, il tema del percorso dovesse essere tale da aprire grandi domande, "primordiali" ma sempre attuali nella storia dell'umanità e nella storia individuale, che nel processo storico e nell'individuo elaborino, nel tempo, risposte frutto di grande travaglio intellettuale e artistico, ma che "toccano tutti", senza confini legati all'età, alla cultura e all'ambiente sociale. Tentativi di risposta a domande come "che cos'è il colore, come si percepisce il colore, etc", sono trasversali, accostano epoche storiche e aree geografiche lontane, riguardano tutti, perciò aiutano a colmare quel salto generazionale che spesso rende difficile la comunicazione tra docente e ragazzi, ciascuno rintanato nel proprio linguaggio e nei propri riferimenti culturali. Per le ragioni espresse un tema di ampio respiro, come quello affrontato, è anche verticale nel curriculum delle scuole di ogni ordine e grado, come ha dimostrato il fatto che il percorso presentato nella manifestazione ha coinvolto studenti, studiosi e curiosi di ogni età.

Il lavoro, in team:

Il percorso è stato elaborato e realizzato nel 2013 da Michele Bellanti (docente di storia dell'arte), Giulia Cordone (docente di matematica e fisica), Tommaso Martorana (docente di storia della musica), Laura Messina (docente d'inglese), Annarosa Tantillo (docente di matematica e fisica), gli alunni della IV G e della IV H del Liceo delle Scienze Sociali a indirizzo Musicale e Coreutico dell'Istituto "Regina Margherita" di Palermo. Si è lavorato per classi aperte e l'azione è stata condotta da due o anche tre docenti in compresenza; condizione questa che ha messo in luce, nella pratica educativa, non soltanto il vantaggio di integrare le differenti visuali con cui è osservato uno stesso tema e che insieme hanno concorso a un'ottica complessa, ma anche l'arricchimento delle diverse modalità relazionali, che hanno costruito una dimensione affettiva meno centrata sul singolo insegnante, una positiva dinamica di gruppo, dove il ruolo di ciascuno è stato

determinato da ciò che ha fatto, ma anche da quanto è stato capace di ascoltare l'altro e mettere in discussione il proprio punto di vista, praticando una vera e propria educazione alla pace. D'altra parte il lavoro in team si è rivelato irrinunciabile nell'affrontare un tema che, per le sue caratteristiche di problema generale della conoscenza, si è mosso tra le discipline sorpassandole e rubando un po' qua, un po' là. In quale ambito, infatti, è possibile collocare un mito sull'origine dei colori appartenente alla tradizione indios¹⁷ che ha posto le stesse domande presenti nella mitologia delle origini di molti altri paesi del pianeta? La relazione tra mito, magia, superstizione e scienza si è rivelata una questione importante della storia e dell'epistemologia della scienza¹⁸, ma i miti sono anche letteratura delle origini, espressione sia di un'area geografica che di trasversalità geografica della cultura, antropologia.

Il percorso è partito da una sollecitazione visiva, proposta per immagini fotografiche, che ha posto in un confronto dialettico colori dell'ambiente naturale con colori dell'ambiente urbano, con scelte arbitrarie, sia di carattere estetico che interpretativo.

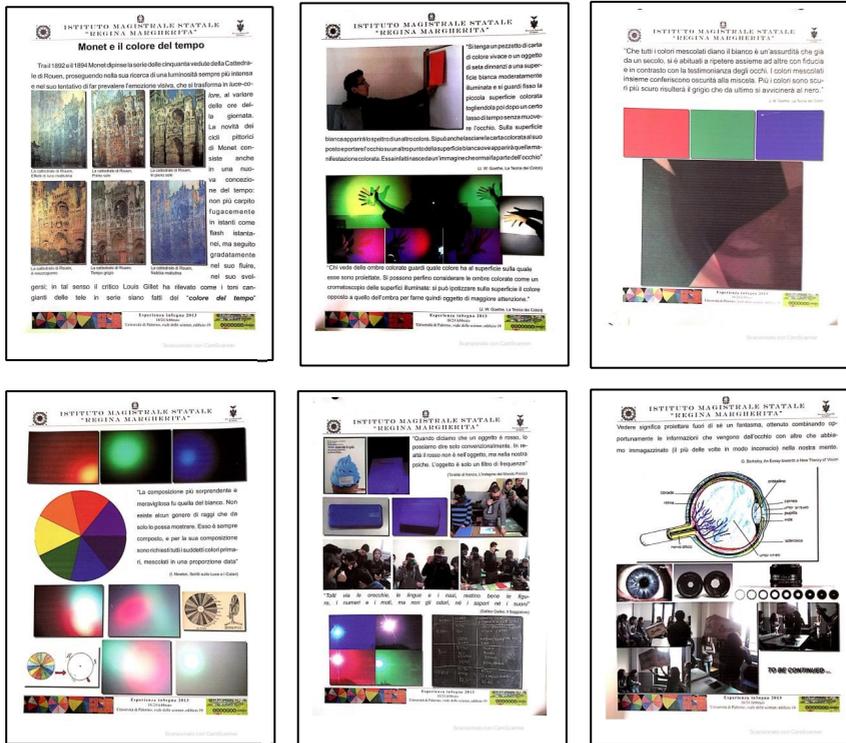
Si è proceduto presentando esperienze riferite da Goethe e da Newton per sostenere ciascuno la propria "teoria dei colori", attraverso la lettura di brani tratti da scritti degli autori stessi e ponendo al centro sia dello spazio fisico che concettuale, materiali utili per la realizzazione, più fedele possibile, delle esperienze. Accostare le *parole* dei padri delle teorie con la messa in pratica delle loro proposte è stato un modo di iniziare un percorso di storia della scienza che è rimasto in fieri, come in corso è la ricerca sui colori e su una loro possibile definizione. Si sono realizzate esperienze aggiuntive, come l'osservazione di oggetti attraverso filtri colorati, di ombre prodotte da corpi inondati di luce monocromatica e, non ultima, la costruzione di una piccola *camera obscura* di Aristotele, che è stato un primo abbozzo per capire il funzionamento dell'occhio, poi migliorato dall'analisi di una macchina fotografica reflex manuale analogica. Si è presa coscienza

¹⁷ Eduardo Galeano, *Memorie del Fuoco*, Bompiani.

¹⁸ Si vede per esempio: Charles Webster, *Magia e Scienza da Paracelso a Newton*, Bologna: Il Mulino.

della biologica tendenza a equilibrare gli scompensi cromatici e si è fatto un confronto con l'incapacità della macchina fotografica a compiere correzioni cromatiche, si è notato che il cervello per esempio "corregge" quando una parete bianca è illuminata con una lampadina a incandescenza (correzione dell'arancione verso il bianco).

Un occhio "educato" o particolarmente sensibile, tuttavia, può riconoscere la dominante cromatica della luce. Ciò è testimoniato dall'opera di Monet, in particolare nella serie sulla Cattedrale di Rouen e nella serie sui covoni, dove il colore delle ombre diventa "un cromatoscopio delle superfici illuminate: si può ipotizzare sulla superficie il colore opposto a quello dell'ombra."¹⁹



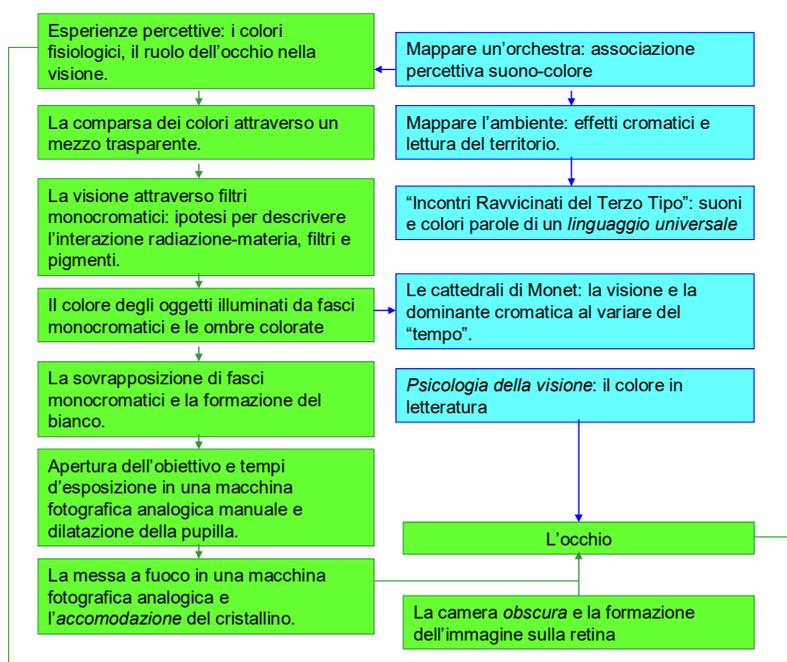
*Manifesti di presentazione del percorso per la Manifestazione
EsperienzaInsegna, 2013*

¹⁹ J. W. Goethe, *La Teoria dei Colori*, ed.

Le osservazioni con fasci monocromatici sono state funzionali a sviluppare la sensibilità percettiva, oltre a concorrere alla tessitura di una trama di esperienze che confluisce in un'ipotesi coerente.

La percezione di quelli che Goethe chiama “colori fisiologici”, così come la ricchezza cromatica dei margini tra bianco e nero osservati attraverso un prisma o una lente, o la comparsa dell'immagine capovolta e colorata all'interno della *camera obscura*, hanno avuto un forte effetto emotivo e un canale di comunicazione naturale verso esempi di uso metaforico del colore nella letteratura inglese, proposti attraverso l'accostamento di un brano di Herman Melville tratto da “Moby Dick” con la novella “Black Dogs” di Ian Mc Ewan. Ma i nessi con altre branche del sapere e dell'espressione, specialmente l'espressione visiva, sono stati molteplici.

Schema del percorso:



Conclusioni:

Tra le discussioni che sono emerse in fase di programmazione didattica, specialmente all'interno delle riunioni di dipartimento di area scientifica, uno dei maggiori ostacoli che è stato posto alla sfida della complessità è il dover confrontarsi con i tempi, ridotti, della didattica. Si è ritenuto che una sfida della complessità, che si è voluta accogliere, sia che selezionare pochi nuclei, ritenuti fondanti²⁰, attraverso la scelta di temi dentro cui far *precipitare* l'azione educativa, abbia avuto una valenza dal punto di vista della motivazione, perché interessante, e dal punto di vista culturale, perché dentro un tema emerso dalla realtà è stato possibile rintracciare il sapore unitario della conoscenza. Si è condivisa la riflessione che la scuola, piuttosto che tentare di dare agli studenti una molteplicità di risposte, debba preoccuparsi di insegnare a porre domande. Si è pensato che le *sensate esperienze*, che sono domande poste alla natura²¹ mettendo al centro dell'azione didattica il materiale, contribuiscano a un approccio democratico e inclusivo alla conoscenza.

Giulia Cordone

²⁰ “L’indicazione principale è: pochi concetti e metodi fondamentali, acquisiti in profondità.”.Linee guida ministeriali, nuovilicei.indire.it.

²¹ Toraldo di Francia, *L’Indagine nel Mondo Fisico*, Einaudi , pgg. 16, 17.

FUORISTRADA3: H2O, UNO SFORZO D'IMMAGINAZIONE”

Premessa

Il percorso “**Fuoristrada3: H2O, uno sforzo d’immaginazione**” ha dato inizio a un “lavoro in corso” sulla diffusione sociale di una cultura di sostenibilità ambientale che ha trovato continuità in moduli sulle fonti di energia rinnovabili (il vento e l’energia eolica), sull’intreccio tra musica e scienza (onde acustiche e inquinamento sonoro), sull’imprenditoria responsabile. Si è indagato sulle cause per cui l’acqua non sia equamente distribuita nel pianeta ma, per dirla con Dante Alighieri, anche l’acqua si trova *in una parte più e meno altrove*. Per comprendere questa evidenza si sono affrontati studi sulla forma e le dimensioni delle gocce di pioggia, il ruolo del vento nel trasporto delle gocce delle diverse grandezze, il ruolo del gradiente termico e di salinità nelle correnti marine, si sono perciò allestiti una serie di esperimenti scientifici che costituissero un percorso di indagine. La disomogeneità nella distribuzione dell’acqua nel pianeta ha posto un’istanza civica e di partecipazione affinché la politica e gli stili di vita vi pongano rimedio.

Nel percorso si sono coinvolti vari partner tra cui: l’Associazione PALERMOSCIENZA, il Comune di Palermo, il Dipartimento di Chimica e fisica dell’Università di Palermo, l’Associazione la Bottega delle Percussioni.

La domanda

Gli studenti e le studentesse hanno espresso, attraverso i rappresentanti d’Istituto, l’esigenza di affrontare alcuni temi dell’Agenda ONU 2030 in relazione agli obiettivi 6 (acqua pulita e servizi igienico sanitari) e 7 (energia pulita e accessibile). La domanda da cui si è partiti è stata: come promuovere e disseminare nella società una cultura di comportamenti responsabili?

Si è tentata una risposta attraverso un processo educativo curricolare che ha messo al centro i materiali, le competenze e i linguaggi, l'intelligenza emotiva, l'intelligenza delle mani e alcuni tra i nuclei fondanti delle discipline. Si sono attuate pratiche in cui tutti i soggetti fossero attori, affinché l'integrazione di sensibilità e competenze creasse cittadinanza, ci si è impegnati nella diffusione di stili di vita e buone pratiche, nonché di consapevolezza scientifica, attraverso la partecipazione alla manifestazione espositiva *EsperienzaInsegna* organizzata dall'Associazione PALERMO-SCIENZA aperta al territorio regionale, con exhibit che narrassero il percorso: "Fuoristrada3: H₂O, uno sforzo d'immaginazione"

“Fuoristrada3: H₂O, uno sforzo d'immaginazione”: scomponiamo/comprendiamo il titolo Fuoristrada3

Il percorso ha fatto seguito a Fuoristrada1 e Fuoristrada2 (*Esperienza inSegna* 2014 e 2015). Si è voluto rendere esplicita l'intenzione di accogliere nell'azione educativa il pensiero divergente e i linguaggi altri, il "fuori tema" rispetto alla scaletta tematica che il docente ha programmato, "l'atteso imprevisto"²², sperimentando una pratica del fare²³ che valorizzasse le domande dei ragazzi più che le risposte degli insegnanti, e rintracciasse nell'esperienza e nei materiali le possibili risposte.

Il baricentro della ricerca, che ha dato stabilità e struttura, è stato il tema, nel caso specifico l'acqua, su cui hanno trovato convergenza le intuizioni, le conoscenze e, soprattutto, le ipotesi, attorno a cui si sono fatti confluire i diversi pensieri e linguaggi, in una rielaborazione che ripristinasse scientificità.

²² Peticati, "Attesi Imprevisti", Bollati Boringhieri.

²³ "La scuola è sede in genere di una didattica verbale in cui la parola è veicolo non di un pensiero che si forma ma di un trasloco di nozioni da un contenitore all'altro. A Chance questa didattica non è consentita; il rifiuto o la difficoltà della parola ci costringono ad applicare il principio pedagogico antico ma sempre capitale che si apprende facendo. [...] Un'esperienza importante è la verifica di come l'espressione artistica possa essere una via, per alcuni ragazzi l'unica, che apre gli spazi per la parola e per il pensiero; un modo per scongelare un blocco di ghiaccio che si è via via solidificato.", Carla Melazzini, "Insegnare al Principe di Danimarca", Sellerio editore Palermo.

La scommessa didattica è stata che una struttura forte potesse dare spazio ai “pluri-pensieri”, ai “plurilinguaggi” e alle “pluri-attitudini”, potesse sfidare la complessità della realtà e configurare una tesi collettiva, che fosse anche memoria collettiva.

H₂O:

Ci si è chiesto cosa corrispondesse, nell’immaginario collettivo, a “l’unica formula chimica che tutti conoscono”²⁴, quanta coscienza ci fosse che in questa breve successione di lettere e numeri sia descritta la sostanza, diffusa nel pianeta, matrice di vita.

Uno sforzo d’immaginazione:

Si è consultato un prezioso libricino sulle dimensioni delle cose²⁵: si è voluto trarre spunto da una rappresentazione, in scala logaritmica, delle dimensioni dal nucleo atomico alle galassie, si è condivisa la suggestione dettata dal titolo del primo paragrafo: “Facciamo uno sforzo d’immaginazione”, di cui di seguito si riporta qualche passo:

“Noi possiamo realmente immaginare solo dimensioni comprese fra qualche centesimo di millimetro (lo spessore di un foglio di carta finissimo) da un lato e alcuni chilometri, la distanza che siamo in grado di percepire visivamente in una giornata limpida, dall’altro. Non possiamo invece avere la percezione precisa del fatto che la Luna, che vediamo distintamente in cielo, è migliaia di volte più lontana dell’orizzonte”;

“Gli strumenti usati oggi dagli astronomi e dai fisici ci danno impressioni dell’inimmaginabile che *sono* alla portata della nostra immaginazione. Con l’aiuto della matematica possiamo fare addirittura affermazioni chiare sull’inimmaginabile.”

Leggendo questi passi si è riflettuto su quanto, in effetti, fosse “inimmaginabile” la molecola dell’acqua e che fosse necessario uno sforzo d’immaginazione per costruire una scala che rappresentasse le dimensioni dalla molecola dell’acqua a quelle della massa oceanica del pianeta. Eppure

²⁴ Philip Ball, “H₂O una biografia dell’acqua”, Rizzoli.

²⁵ Fred Wheler, “Natura e Misura: la Dimensione delle Cose”, Universale Feltrinelli.

moltissima conoscenza è sintetizzata in questa scala di dimensioni. Annidata in questa scala ci sta la consapevolezza che H₂O più un po' di sale e qualche impurezza è la sostanza che esce dai rubinetti, a centinaia di litri pro-capite, ogni giorno, per un abitante dei paesi ricchi, quanta poca acqua al contrario è disponibile per certi abitanti dell'Africa assetata. Lo sforzo d'immaginazione allora è diventato: è possibile immaginare un mondo in cui affermare il diritto alla cittadinanza mondiale significhi anche sfidare la asimmetrica distribuzione delle acque per ridistribuirle in un modo un po' più equo e dignitoso? Questa riflessione *fuoristrada* è diventato il nucleo di un tema di ricerca che si è poi sviluppato negli anni.

I contenuti e le azioni

In “**Fuoristrada3: H₂O, uno sforzo d'immaginazione**” ad ogni contenuto è corrisposto un laboratorio progettato e realizzato con i ragazzi e le ragazze, si è partiti dalla considerazione che l'acqua è un bene comune da assicurare all'intera umanità e che si è molto lontani da questo traguardo: si sono confrontati i litri d'acqua pro-capite garantiti in Europa e in Africa, costruendo un exhibit con la rappresentazione dei due continenti in scala e disponendo una quantità di bicchieri che rispecchiasse la proporzione di quantità d'acqua garantita (100 litri : 1 litro). Si sono affrontati temi di diritto ed economia, matematica (studio della trasformazione geometrica per rendere in una mappa piana di una realtà sferoide, le proporzioni e tra Africa e Europa), fisica e scienza (perché certe parti del pianeta sono desertiche e altre ricche d'acqua'), si sono sviluppate le seguenti azioni:

- Rappresentazione di una scala logaritmica delle dimensioni dalla molecola H₂O alle masse oceaniche; Realizzazione di un modello della molecola H₂O (struttura tetraedrica); Registrazione su telaio di stoffa delle diverse dimensioni delle gocce di pioggia e il ruolo del vento e del gradiente termico nel trasporto;
- Realizzazione di una galleria del vento per osservare la forma di una goccia d'acqua sospesa in aria;
- Simulazione delle correnti marine e il gradiente di salinità;
- Produzione di energia pulita con NaCl + H₂O;
- Coreografia e musica: acqua, suoni e movimento;
- Lettura di poesie sull'acqua.

Al percorso e alla realizzazione dell'exhibit hanno partecipato i docenti: Valeria Accetta (diritto ed economia), Rossella Cantone (scienze), Giulia Cordone (matematica e fisica), Nunzia Imborgia (italiano e storia), Laura Messina (inglese), Rossella Minaudo (scienze), Antonia Neri (matematica e fisica), Paolo Spinoso (scienze), Annarosa Tantillo (matematica e fisica); le classi: II Q, IIP, IV E, II P, II Q, IV L, IV H, III Y, V U, I V, IV G dell'a. S. 2016/2017.

Giulia Cordone



Costruzione in scala della struttura tetraedrica dell'acqua

MUSICA E SCIENZA DEGLI STRUMENTI

Il progetto “Musica e Scienza degli Strumenti”, finanziato con fondi ex legge 6/2000, è stato realizzato con un accordo di rete tra il Liceo Regina Margherita (Istituto capofila), il Liceo Scientifico S. Cannizzaro, l’Associazione PALERMOSCIENZA, l’Associazione “La Bottega delle Percussioni”, il Dipartimento di Chimica e Fisica dell’Università di Palermo e la Collezione Storica degli Strumenti di Fisica del Sistema Museale d’Ateneo ed è consistito in una ricerca-azione sviluppata attraverso laboratori didattici e un corso di formazione docenti, in forma di ciclo di seminari, aperta anche ai ragazzi e le ragazze.

La proposta ha messo al centro l’esperienza e i materiali, allo scopo di procedere per via induttiva alla costruzione di un sapere complesso, a partire dalle conoscenze empiriche e sperimentando una pratica inclusiva di approccio alla conoscenza che mettesse in gioco le diverse intelligenze e competenze spendibili in ogni ambito del sapere.

Ogni soggetto coinvolto ha avuto una valenza specifica per l’integrazione tra didattica formale e informale e la diffusione del patrimonio scientifico e musicale, sfidando gli spazi classici dell’educare, aprendo le scuole al territorio e agli spazi “laboratorio a cielo aperto” della Città: le scuole hanno messo a disposizione risorse umane e spazi, l’Ass. PALERMOSCIENZA ha garantito nel percorso scientifico l’uso delle tecnologie integrate con il laboratorio povero, l’Ass. “La Bottega delle Percussioni” ha usato la tecnica di alfabetizzazione musicale ispirata alla ritmica integrale basata sulla scrittura, lettura ed esecuzione di partiture musicali ritmiche usando la divisione in sillabe, l’accento tonico e il suo spostamento nella parola, Il Dipartimento di Chimica e Fisica e La collezione Storica hanno contribuito alla formazione docenti e alla pubblicizzazione dell’evento. Questa sinergica collaborazione ha sfidato la complessità della conoscenza rintracciando nella realtà, nelle “sensate esperienze”, l’unità del sapere.

Tra le attività svolte si sono realizzati i laboratori scientifici di acustica,

di costruzione di strumenti, di alfabetizzazione musicale e di documentazione e disseminazione. I laboratori sono stati svolti da dicembre 2016 a fine maggio 2017, si sono coinvolti circa settanta alunni e alunne dei Licei “Regina Margherita” e “Cannizzaro” di Palermo. Si è realizzato, parallelamente, il corso di formazione docenti che ha coinvolto circa 80 docenti della provincia. Specificatamente si sono realizzati: 68 ore di laboratori scientifici sull’acustica attraverso la progettazione e la costruzione di strumenti musicali e/o strumenti di fisica utili alla comprensione dei fenomeni di acustica, tra cui: Una coppa metallica con un pendolino leggero, sollecitata da un arco di violino per visualizzare l’associazione tra vibrazione e suono (strumento descritto da Blaserna, Blaserna, “La Teoria del Suono nei suoi Rapporti con la Musica” pagg. 5,6, Milano Fratelli Dumolard).

Un sistema di pendoli per studiare il moto oscillatorio e la dipendenza della frequenza di oscillazione dalla lunghezza del filo del pendolo.

Il sonometro con accoppiate piccole striscioline di cartoncino leggero, piegato in modo tale da fungere da cavalletto, per visualizzare le zone in vibrazione e i punti di riposo della corda in vibrazione per sfregamento con un archetto in modo che tutti i punti siano in vibrazione (si ottiene così il suono corrispondente all’armonica fondamentale), toccando e fissando con una matita la sua meta (ottava successiva), etc. I nodi che si creano sono stati visualizzati ponendo in corrispondenza i cavalletti di cartoncino, così come descrive Blaserna (Blaserna, “La Teoria del Suono nei suoi Rapporti con la Musica” pagg. 5,6, Milano Fratelli Dumolard).

La Tavola di Chladni, realizzata con lamine di forma e dimensione diverse, per osservare la relazione tra geometria delle lamine e forma e numero delle linee modali.

Un sistema massa accoppiata con due molle, per investigare empiricamente sull’interazione tra movimento della corda di una chitarra, vibrazione del ponticello e di altre parti della cassa e movimento dell’esecutore durante l’esecuzione musicale.

Un modello dell’orecchio in bassorilievo. Un sistema di tubi di diversa lunghezza e diametro che, percossi ad un’estremità, realizzano la scala musicale.

Inoltre sono stati studiati gli strumenti a fiato tanto nel principio di funzionamento che nel perfezionamento musicale del gruppo di fiati (30 ore di

laboratorio), e si è sviluppato un laboratorio per il coinvolgimento del corpo di danza (30 ore di laboratorio).

Per un quadro ampio di strumenti storici di acustica i ragazzi hanno visitato la Collezione Storica di Strumenti di Acustica del Sistema Museale d'Ateneo.

Gli strumenti a percussione realizzati nel laboratorio per l'alfabetizzazione musicale e l'esecuzione sono stati: Cajon, Jambè, tamburi, xilofoni. Si sono inoltre studiate le sonorità di oggetti comuni, realizzati con laboratorio povero, analizzando, anche, la dipendenza dal mezzo di propagazione.

Parallelamente si sono realizzati i laboratori per il coinvolgimento del gruppo di fiati e del corpo di danza (30 ore ciascuno).

Gli strumenti scientifici sono stati esposti ed illustrati dai ragazzi e dalle ragazze durante la Manifestazione "Esperienza inSegna 2017: l'Ambiente", allestendo una sala espositiva dal titolo "Ambiente Sonoro", in tale contesto si è anche approfondito il tema dell'inquinamento acustico, le sue conseguenze e la normativa europea a riguardo. Durante l'esposizione si è presentato un lavoro di registrazione sonora e orientamento in relazione ai suoni in spazi domestici, urbani e naturali, che si inserisce all'interno della collezione immateriale di suoni che via via i ragazzi e le ragazze hanno realizzato, durante i laboratori, tramite registrazione.

All'interno della Manifestazione si è realizzata la prima lezione concerto. I materiali di documentazione delle attività e di collezione immateriale dei suoni sono reperibili nella piattaforma, realizzata come da progetto, scienceandmusic.wikispaces.com, in via di ampliamento

Il corso di formazione docenti ha affrontato i seguenti temi:

- La fisica dei fenomeni acustici;
- La matematica che descrive un segnale sonoro;
- La trasduzione, la trasmissione, la modulazione e la demodulazione, la registrazione di segnali;
- La fisiologia dell'orecchio: la sensazione di piacere in relazione alla musica;
- La collezione di strumenti di acustica del Sistema Museale di Ateneo e il loro contesto storico; Storia e analisi della Crittografia;
- La complessità della conoscenza tra arte e scienza.

La formazione è stata orientata, nella ricerca-azione, verso pratiche che non trascurino alcuni passaggi nodali del processo d'insegnamento-apprendimento della scienza, come l'attenzione alle abilità percettive prima che di misura, alle abilità linguistiche per descrivere in linguaggio informale i fenomeni, alle abilità di progettazione e realizzazione di strumenti musicali analizzati anche per l'indagine fisica, all'abilità di cercare relazioni, descrivere fenomeni, costruire modelli, esprimere concetti nei linguaggi specifici, fino all'abilità di espressione artistica. I materiali sono consultabili nella pagina: https://sites.google.com/site/aurelioagliologallitto/collezionestorica/eventi/corso_di_formazione_2017.

Attraverso la piattaforma, la pagina online e al sito: <https://www.unipa.it/amministrazione/rettorato/stf04/servizi/ateneonews/> si è garantita la pubblicizzazione e la disseminazione dei risultati.

Al corso di formazione hanno partecipato circa ottanta docenti di scuole di ogni ordine e grado della provincia di Palermo. Il corso si è concluso il 4 maggio 2017.

Nel settembre 2017 si è realizzato l'evento finale con la presentazione del progetto alla città e l'ultima lezione concerto.

Il progetto è stato valutato primo nella selezione nazionale dei progetti finanziati ex legge 6/2000, è stato selezionato tra i primi 10 progetti nazionali del Premio di Archimede dell'Associazione U.M.I., è stato presentato nella Sala Consiliare del Comune di Palermo e ha ricevuto la "tessera del mosaico" del Comune di Palermo.

Giulia Cordone



*Costruzione di strumenti a percussione nella bottega dell'associazione
"Bottega delle percussioni"*



Partecipazione a "Esperienzainsegna 2018" con l'esposizione "Ambiente sonoro"

PROGETTO LEGALITÀ E MERITO

Nell'anno A.S. 2020/21 - organizzato nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università, Ministero della Giustizia, Autorità Nazionale Anticorruzione, Direzione Nazionale Antimafia, Consiglio Superiore della Magistratura e Università degli Studi LUISS Guido Carli di Roma - giovani studenti appartenenti alle classi IV D - IV e V E - IV e V N - IV e V R - V Y e V V hanno partecipato al sopracitato progetto realizzando un video che ha ricevuto encomi dal Ministro dell'istruzione Bianchi. Nel video presentato i ragazzi hanno simulato la realizzazione di una start up Verde operante nel rispetto dell'ambiente: ecosostenibilità, integrazione e riutilizzo sociale dei beni confiscati alla mafia sono gli obiettivi che l'impresa PANORMUS- ECO intende raggiungere.

Orietta Sansone



LEONARDO

A.S. 2007/2009 - Borse di Studio - *LdV - Progetto Leonardo da Vinci Tour* programma di mobilità che ha visto novanta alunni del Liceo Linguistico, linguistico aziendale e DAMS in tirocinio di tre settimane in Gran Bretagna e Spagna presso agenzie ed enti del terziario e nell'ambito del turismo culturale eco-sostenibile. Ideazione. progettazione a cura di Ignazia Macaluso e Prof.ssa Gloria Patti - Realizzazione: Prof.ssa Ignazia Macaluso e Gloria Patti (Inghilterra); Proff. Gloria Patti e Lillo Zagarrìo e Lelio Giannetto (Malaga e Granada) proff. Lillo Zagarrìo e Mauro Ciulla (Madrid).

Nell'ottica di sviluppare, attraverso la cooperazione transnazionale, la qualità, l'innovazione e la dimensione europea nei sistemi e nelle prassi di istruzione e formazione professionale, il Progetto *Leonardo da Vinci tour* ha previsto la mobilità di novanta giovani per formare operatori esperti in reti complesse del turismo culturale-sostenibile. Obiettivi prioritari del progetto sono stati: promuovere nuove idee imprenditoriali turistiche, rispondere alla maggiore richiesta di personale qualificato, da parte delle imprese locali del turismo, innovare un'offerta turistica, ricca di prodotti qualitativamente validi, attraverso maggiore offerta di skills strategici: planning, management, marketing, gestione dei sistemi informativi informatici. Risultati previsti sono stati: sviluppo personale, l'occupabilità e partecipazione al mercato del lavoro europeo degli studenti. Gli enti coinvolti sono stati: *Agencia Europea de Congresos Granada*, la *Delegacion de Desarrollo Economico y Turismo Aranjuez*, *Ayuntamiento del Real Sitio y Villa Madrid*, il *Museo Interactivo de la Musica* di Malaga.

L'Agencia Europea de Congresos è stata segnalata all'Ente promotore dall'Università agli studi di Palermo, Facoltà di lingue, perchè è partner ufficiale Leonardo da Vinci. È stata riconosciuta come *Centro Colaborador de la Consejería de Empleo y Desarrollo Tecnológico homologado por la Junta de Andalucía para la impartición de programas de Formación*

Profesional Ocupacional. La Delegación de Desarrollo Económico y Turismo, Centro de formación Municipal di Aranjuez, Madrid è l'agenzia di sviluppo locale, dipendente dal comune di Aranjuez, che ha come obiettivo lo sviluppo di progetti indirizzati alla promozione imprenditoriale, alla consulenza, all'imprenditoria, all'impiego, alla formazione professionale, al turismo, ad altre finalità che riguardano lo sviluppo del comune.

Numerosi sono stati gli alberghi e le agenzie di viaggio, dove gli alunni hanno svolto i loro stages lavorativi.

Il *Museo de la Musica* de Malaga rappresenta una delle strutture internazionali più attive nel campo dell'innovazione musicale sia per la trasversalità dei contenuti sia anche per l'utilizzo della tecnologia informatica applicata per la divulgazione di eventi, attraverso strumenti mediatici interattivi.

Il Museo, infatti, oltre a praticare i percorsi tradizionali di fruibilità museale (esposizioni di pezzi unici di strumenti etno-antropologici, esposizioni monografiche o secondo percorsi storici), sviluppa i più avanzati sistemi innovativi attraverso strumenti informatizzati che consentono, seguendo linee tematiche prestabilite, sviluppi ipertestuali ed interattivi consentendo e suscitando un diretto e personale coinvolgimento creativo del fruitore.

Inoltre, il Museo rivolge la sua attenzione ad un procedimento innovativo che negli ultimi decenni ha preso via via sempre più campo e cioè le tematiche relative al *Paesaggio Sonoro*. Gli alunni, grazie alla formazione, sono diventati guide del museo e si sono dedicati all'ideazione ed alla realizzazione di una guida acustica della città di Malaga.

Per i sessanta alunni del IV e del V anno del Liceo Linguistico e Linguistico Aziendale il periodo di permanenza all'estero è stato pari a tre settimane, tempo utile per assicurare l'acquisizione di competenze ed esperienze di lavoro adeguate in relazione agli obiettivi previsti.

Infatti, per la specificità degli indirizzi, pur avendo nel curriculum le discipline spagnolo ed inglese e pur utilizzando il C.L.I.L., si è ritenuto opportuno attivare un corso intensivo della lingua del paese di destinazione durante la prima settimana di soggiorno all'estero, per agevolare il processo di integrazione socio culturale e linguistica degli alunni e l'ingresso nello stage lavorativo.

Tale esperienza ha rappresentato un unicum per quanto attiene all'attività formativa-professionale. Per i trenta alunni del III e IV anno del Liceo delle Scienze Sociali indirizzo D.A.M.S, il breve periodo di permanenza all'estero pari a due settimane è stato stabilito in relazione all'età degli alunni e con la specificità dell'indirizzo scolastico ma è stato ottimale per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Gloria Patti



M. Lelio Giannetto, Prof.ssa Glori Patti, direttore Museo Interactivo de la Musica di Malaga, Malaga 2009

COMENIUS

A.S. 2006/2007 - Progetto Comenius: *Assistente lingua tedesca*. Progettazione e realizzazione: prof.ssa Ignazia Macaluso

Al Liceo è stata assegnata per sei mesi la figura dell'assistente linguistico, risorsa molto stimolante per il Liceo: Judit Hölzle, laureanda in Filologia Tedesca, con buona conoscenza della lingua italiana ed interessata anche alla Storia dell'Arte ed alla musica L'assistente ha tenuto dei corsi di tedesco per principianti che sono stati molto apprezzati, ha realizzato un depliant, insieme agli alunni, su Palermo in lingua tedesca e ha collaborato con il prof. Dalli Cardillo di Storia dell'Arte, anticipando la metodologia CLIL nelle sue classi.

A.S. 2008/2009 - Progetto Comenius: *Assistente lingua spagnola*.

Progettazione e realizzazione Prof.ssa Patrizia Monterosso. Il progetto ha previsto la collaborazione di un assistente di lingua spagnola Ivan Rionda Castro e ha avuto la durata di tre mesi. Le attività svolte hanno coinvolto sia classi del Liceo Linguistico che di altri indirizzi; sono state realizzate escursioni, visite guidate e video che mostrano la città di Palermo, la sua storia, le sue tradizioni, viste dagli alunni del nostro Istituto e commentate in lingua spagnola, con la supervisione della docente Patrizia Monterosso.

A.S. 2009/2011 - Progetto Comenius: *Living and working in Europe (YOULIVE!)*. Ideazione, progettazione, realizzazione proff. Savatteri e Concetta Magliocco. Paesi coinvolti: Francia (Annemasse), Italia (Palermo), Germania (Francoforte), Romania (Cluj-Napoca); Bulgaria (Gorna Ostrohovitza); Polonia (Zielona Gora). Il progetto ha interessato la classe III LX del Liceo Linguistico e la classe III O del Liceo delle Scienze Umane. Lo scopo principale del progetto era di sviluppare l'idea di vivere

e lavorare in Europa attraverso l'uso delle più recenti tecnologie. Si è realizzato un forum in cui alunni e insegnanti scambiavano opinioni, idee e proposte sulla reale possibilità di vivere e lavorare all'estero. Una delegazione di studenti ha svolto degli incontri, due volte all'anno, nelle città delle scuole partner. Un meeting conclusivo internazionale si è tenuto con successo nel nostro Istituto, con il coinvolgimento della stampa e degli Enti Locali.

A.S. 2012/2013 - Progetto Comenius: *Discovering Each Other*. Ideazione, progettazione e realizzazione a cura dei proff. Maurizio Bellanti e Renata Colomba, con il supporto delle proff. Mirella Buttitta e Ignazia Macaluso. Ha coordinato il progetto la scuola "IES Peñacastillo" di Santander (Spagna), l'ideazione e la progettazione sono avvenute in collaborazione con il nostro Istituto, con il "Kunda's Co-Education Gymnasium" di Kunda, Estonia, il "Młodzieżowy Ośrodek Wychowawczy" di Radzionkow, Polonia, il "Tarsus Anadolu Sağlık Meslek Lisesi", di Tarsus, Mersin, Turchia. Il progetto, della durata di due anni, ha visto coinvolti quattro professori, quattro classi e circa 60 alunni del nostro istituto, 14 alunni per mobilità. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di consentire ai ragazzi dei vari paesi europei di confrontare diverse abitudini, atteggiamenti e stili di vita al fine accettare e accogliere culture diverse e abbattere preconcetti ed intolleranze. Ogni scuola ha avviato un giornalino scolastico digitale in cui gli studenti dei paesi coinvolti hanno pubblicato articoli informativi sulle scuole di provenienza, sulle attività scolastiche, sul tempo libero, sulle tradizioni culturali e folcloristiche delle diverse città, scambiandosi anche opinioni sulle aspettative future. Il risultato finale del progetto è stato la realizzazione di un blog sulle realtà culturali dei paesi partecipanti.

Lidia Mulè e Gloria Patti



Assistente di lingua spagnola Ivan Rionda Castro; Regina Margherita, Palermo 2008/2009



Progetto Comenius: Discovering Each Other, Tarsus, Turchia 2013

ERASMUS PLUS

Dal 2014 il programma di mobilità dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, *ERASMUS PLUS*, ha sostituito, raggruppandoli in un unico nome, tutti i progetti denominati Socrates, Leonardo, Comenius e i Life Long Learning. ERASMUS PLUS ha mirato, quindi, ad accrescere la qualità e la pertinenza delle qualifiche e delle competenze. Incentrato su tre attività chiave, trasversali ai diversi settori: Key Action 1 (KA1): Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento; Key Action 2 (KA2): Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi; Key Action 3 (KA3): Sostegno alle riforme delle politiche. Il Liceo Linguistico in collaborazione con il Liceo Musicale e Coreutico del Regina Margherita ha avviato e svolto Progetti ERASMUS PLUS KA2.

A.S. 2016/2017 - Progetto Erasmus: ***Plus Ka2 Migrations: Broadcasting A New Outlook in partenariato con Ivalo Lukio, Finlandia.*** Ideazione, progettazione, realizzazione a cura dei proff. Ignazia Macaluso, Concetta Magliocco, Lidia Mulè, Laura Messina e Michele Bellanti. Il progetto ha coinvolto le classi terze dei corsi L - V - Z del Liceo Linguistico e G del Liceo Musicale in un percorso di scoperta, ricerca e solidarietà verso quei popoli alla ricerca di un "nuovo modo" di convivere con realtà diverse dalle loro origini, nei territori europei. Si è svolto nell'arco di due anni scolastici.

Le due scuole coinvolte, rappresentanti di due latitudini opposte della Unione Europea, si sono unite per affrontare un tema attuale ed importante come è, appunto, la migrazione. Gli studenti hanno affrontato la tematica partendo dall'analisi storica e confrontandosi con le realtà dei popoli migranti alla ricerca di una nuova vita e una nuova identità. Sono state realizzate tre diverse mobilità. Nel mese di novembre 2016, per una settimana, i partners finlandesi sono stati in visita a Palermo, dove hanno incontrato i rappresentanti della Consulta delle Culture, delle associazioni Asante, Santa Chiara e del centro di prima accoglienza di Porto Empedocle. Hanno

assistito a conferenze sulla storia delle migrazioni e sulle leggi che tutelano i migranti, sia a livello nazionale che europeo. L'esperienza è stata oggetto di una prima trasmissione radio su *Radio Spazio Noi*, presso la Curia di Palermo grazie alla disponibilità del direttore, prof Alessandro Hoffman; i ragazzi italiani e finlandesi hanno esposto quanto appreso e commentato insieme l'esperienza. Nel mese di febbraio 2017 si è svolta la visita di nove studenti per una settimana ad Ivalo. L'esperienza vissuta dagli alunni in Lapponia è stata unica, in una realtà molto diversa dalla loro; insieme ai finlandesi gli allievi hanno affrontato la tematica del progetto da un punto di vista diverso, visitando comunità Sami e venendo a conoscenza dei flussi migratori dall'Europa dell'est. I confronti sui temi trattati sono sfociati in una trasmissione radiofonica di tre ore, in diretta, presso la radio locale. L'ultimo incontro del progetto si è svolto a Roma (aprile 2018): dove gli studenti dei due paesi europei hanno incontrato l'Orchestra di "Piazza Vittorio", hanno prestato servizio presso la mensa della Caritas, Giovanni Paolo II, servendo i pasti e socializzando con gli ospiti ed hanno realizzato l'ultima trasmissione congiunta Italia-Finlandia presso *Radio in blu/TV 2000* che è stata trasmessa in collegamento Milano - Roma. Nel progetto, svoltosi nell'arco di due anni, sono stati coinvolti in tutto circa ottanta studenti e cinque insegnanti. Le collaborazioni tra la scuola e gli enti esterni sono state particolarmente intense: Comune di Palermo, Consulta delle Culture; Associazione Asante; Associazione Santa Chiara; Centro di Prima Accoglienza Migranti, Porto Empedocle (Agrigento); Università di Palermo-Dipartimento di Psicologia; Associazione culturale "MoltiVolti" (Palermo); Orchestra di Piazza Vittorio (Roma); Caritas (Roma); Radio in Blu (Palermo; Radio In Blu//TV 2000 (Roma).

Ignazia Macaluso e Lidia Mulè

P.O.N.

A.S. 2016/2017 - Progetto PON *Apprendre le français pour mieux se/connaître* rivolto a alunni del LES e del liceo linguistico del primo biennio (2° anno del LES e 1° del linguistico). Il progetto si prefigge lo scopo di garantire pari opportunità di successo formativo agli studenti che manifestino particolari fragilità, al fine di contrastare la dispersione scolastica; perché ciò avvenga gli studenti devono diventare attori del loro percorso di apprendimento. Si sono inseriti, inoltre, alcuni studenti che hanno rappresentato i punti di forza per mettere in atto un tutoraggio tra pari. Referenti proff. Federica Magi e Marilia Miosi.

Federica Magi

GEMELLAGGI

A.S. 2009/2010. ***Gemellaggio con il liceo linguistico di Belgrado.*** Ideazione, progettazione e realizzazione a cura delle proff. Ignazia Macaluso e Antonia Neri. Il gemellaggio tra il Liceo e il Terzo Liceo di Belgrado si è attuato grazie all'intervento dell'Istituto Italiano di Cultura della capitale serba. La scuola gemellata ha una sezione bilingue, in serbo e in italiano. Per la prima volta un Istituto scolastico di Belgrado si è gemellato con una scuola di pari grado italiana. A rappresentare il Liceo palermitano sono stati le due docenti e sei studenti, ospitati dai loro coetanei serbi. Nella primavera successiva, una intera classe del Terzo Liceo di Belgrado si è recata a Palermo. Le attività svolte durante le due mobilità sono state prettamente didattico-culturali, con lezioni organizzate *ad hoc*. Nel 2011/2012, si è ripetuta l'esperienza con un progetto ideato e realizzato dalle proff. Lo Bello Giuseppina e Spagnolo Maria Antonia, docenti di Letteratura italiana. Questa volta il taglio del gemellaggio è stato più specifico sulla lingua e letteratura italiana, realizzando seminari per gli studenti serbi.

A.S. 2015/2016. ***Gemellaggio con il Lycée Sacré-Coeur d'Aix-en-Provence.*** Ideazione e progettazione a cura delle proff. Vincenza Morana e Pina Catalanotto; realizzazione a cura di Vincenza Morana, Pina Catalanotto e Federica Magi. Lo scambio linguistico-culturale tra il liceo e il Lycée "Sacré-Coeur" d'Aix-en-Provence ha coinvolto le classi seconde (sezioni V e Z) e terze (sezioni V - Z e LX) del Liceo Linguistico, ma anche alcuni alunni della classe V R (LES). La prima fase, a Palermo, ha avuto luogo dal 26 febbraio al 05 marzo 2016. Gli ospiti stranieri sono stati accompagnati dai nostri studenti alla scoperta del centro storico ed in particolare dell'itinerario arabo-normanno, che si è esteso fino al Castello di Mareddolce, al duomo di Cefalù e a quello di Monreale. Gli studenti si sono cimentati, tra le altre attività, in un gioco di squadra, una sorta di caccia al tesoro tra i monumenti della città. La seconda fase, a Aix, si è svolta dal

giorno 11 al 18 marzo 2016 ed ha previsto la visita di Aix medievale e barocca, con un *jeu de piste* tra i monumenti della città, e delle escursioni in Camargue ed a Marsiglia. L'accoglienza reciproca degli studenti in famiglia ha favorito il potenziamento linguistico in francese ed in italiano, così come l'approccio a culture, abitudini e usi diversi.

A.S. 2017/2018. ***Gemellaggio con il Liceo Wim Wenders di Dusseldorf.*** Ideazione progettazione e realizzazione a cura delle proff. Cettina Magliocco e Gabriella Russo. Sono stati coinvolti otto alunni della classe III V del Liceo Linguistico e otto alunni della classe III P del Liceo Coreutico. Il progetto è nato da un'idea del Sindaco Leoluca Orlando che ha messo in contatto le tre scuole coinvolte: il nostro Liceo, l'Educandato Maria Adelaide di Palermo ed il Liceo tedesco. A seguito di questo accordo istituzionale, si è realizzato il progetto con i seguenti obiettivi: potenziare le competenze comunicative in lingua tedesca e/o inglese; conoscere le principali caratteristiche culturali del paese di cui si studia la lingua; acquisire maggiore consapevolezza dell'identità europea; approfondire la conoscenza di un paese europeo. Le fasi del progetto sono state due: nel mese di novembre 2018 si è svolta la prima visita effettuata a Dusseldorf dagli studenti italiani che hanno alloggiato presso Jugendherberg Düsseldorf.

Si sono svolti, poi, incontri istituzionali con il sindaco, il vicesindaco di Düsseldorf e altri rappresentanti delle istituzioni della città nonché attività ricreative di musica e di danza, attività linguistiche in tedesco e culturali. I nostri studenti hanno anche trascorso una intera giornata presso una famiglia del luogo. Nella seconda fase un gruppo di quaranta studenti tedeschi è stato a Palermo dal 21 al 23 febbraio 2019.

Lidia Mulè e Gloria Patti



*Progetto Erasmus: Plus Ka2 Migrations: Brodcasting.
A New Outlook - Ivalo, Finlandia 2017*



Liceo Wim Wenders di Dusseldorf, 2018

STAGE LINGUISTICI

Nell'anno Scolastico 2017/2018 è avvenuta la partecipazione allo stage linguistico di una settimana a Malta, dal 27 Novembre al 4 dicembre 2017, di quarantaquattro alunni delle classi II - III - IV del Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane e Les. Ideazione, progettazione e realizzazione proff. Buzzotta e Magliocco. La scuola frequentata è stata AM Language Studio, con alloggio presso famiglie private selezionate.

Inoltre, nell'anno Scolastico 2018/2019, le proff. Cinzia Di Franco, Patrizia Monterosso, Simona Cossentino e Loredana Vaccaro hanno organizzato uno stage linguistico a Salamanca (Castilla y León), in Spagna, coinvolgendo settanta allievi delle classi del triennio del Liceo Linguistico e del Liceo Economico Sociale per un periodo di 8 gg e per un totale di trenta ore. Le suddette ore sono state articolate in 2 fasi: 20 ore di corso di lingua spagnola tenuto dal "Colegio Ibérico" di Salamanca; 10 ore di stage: alla scoperta del patrimonio artistico della cittadina spagnola. Grazie all'esperienza, gli alunni hanno potenziato l'interesse a confrontare la propria realtà socio culturale con quella di un altro paese europeo, la Spagna, hanno rafforzato il valore della lingua come strumento di comunicazione ed integrazione, consolidato le competenze linguistiche e comunicative attraverso esperienze concrete in cui gli studenti sono stati protagonisti del "fare" e, soprattutto, hanno imparato ad interagire con parlanti nativi.

Concetta Magliocco e Patrizia Monterosso

TRADIZIONI E PAESAGGIO SONORO

Nell'anno scolastico 2006/2007, la scuola ha aderito al progetto *Arabi e siciliani: cunti e canti*, performance sperimentale presso il pub Candelai con gli alunni partecipanti e Salvo Piparo.

Docente referente la prof.ssa Gloria Patti. La Regione Siciliana, nell'ambito della circolare n.10, *Educazione permanente*, ha finanziato all'I.M.S. Regina Margherita il progetto *Arabi e Siciliani: cunti e canti*. Hanno aderito al progetto trenta alunni dell'indirizzo DAMS, del linguistico, del linguistico aziendale e psicopedagogico. Il progetto, pur avendo come finalità generale quelle di recuperare un patrimonio culturale e di recuperare anche a livello turistico alcune antiche tradizioni a rischio di estinzione, si è rivelato innovativo sia per le tematiche affrontate che per l'insegnamento del mestiere del "Cuntastorie", favorendo, così, la rinascita di una professionalità che è propria della nostra cultura.

Nell'Anno scolastico 2007/2008, l'Istituto ha aderito al progetto *Paesaggio sonoro della città di Palermo*. Ideazione, progettazione, realizzazione a cura della prof.ssa Gloria Patti e del musicista Lelio Giannetto.

Al progetto, di grande innovazione sia sul campo musicale che sul campo turistico, hanno partecipato quindici alunni provenienti da classi di indirizzi diversi: Liceo Sociale (indirizzo DAMS), Liceo Linguistico aziendale, Liceo Linguistico. Il Ciclo di lezioni frontali e gli ascolti guidati sul paesaggio sonoro, le escursioni nel centro storico di Palermo, nelle aree protette di Capo Gallo e di Piana degli Albanesi avevano come obiettivo la formazione di guide turistiche specializzate sul paesaggio sonoro della città, sia urbano che extraurbano. È stato, inoltre, realizzato un Laboratorio teorico-pratico ed una manifestazione culturale *Ascolta Palermo/Palermo Ascolta*, svoltasi nell'area protetta di Piana degli Albanesi scelta per la particolare ricchezza naturalistica, per la straordinaria biodiversità e per l'ambiente lacustre.

Gloria Patti

PALERMO IN TUTTE LE LINGUE

Referente prof.ssa Vincenza Morana - Progetto realizzato con la collaborazione delle docenti di Lingue Straniere e di Lingua Italiana del Liceo Linguistico e con la partecipazione di alcuni studenti e docenti del Liceo Musicale. Il progetto nasce dalla collaborazione di ARS NOVA e AFP (*Association Francophone Palerme*) e si inserisce nell'ambito della manifestazione "BALLARÒ SIGNIFICA PALERMO". Il nostro Liceo è stato coinvolto come *partner* dell'evento ed è stato uno dei luoghi in cui si sono svolte le manifestazioni aperte al pubblico cittadino e nelle quali le studentesse e gli studenti hanno avuto una parte attiva importante. Sono state eseguite letture di testi di autori stranieri e italiani sulla città di Palermo: Goethe, Byron, Maupassant, Ferrante, che hanno parlato, attraverso le voci delle alunne e degli alunni, nella loro lingua originale per decantare le bellezze o denunciare le criticità di ieri e di oggi nella nostra città. Nell'anno scolastico 2016/2017, in occasione della *Giornata Europea delle Lingue*, esattamente il 26 settembre 2016, la manifestazione *Palermo in tutte le lingue* è stata inaugurata con un incontro presso la sala delle Lapidi del Palazzo di Città, in piazza Pretoria, cui ha partecipato una delegazione di studenti del Liceo Linguistico. Il 28 settembre, nell'ambito della manifestazione "Ballarò d'Autunno", con la collaborazione delle associazioni *Ballarò significa Palermo* e AFP (*Association Francophone Palerme*), si è svolta nella sala teatro "Karol Wojtyła" del nostro Istituto, per *Palermo in tutte le lingue*, la kermesse *Di Musica e Letteratura – Palermo nelle parole dei viaggiatori*, seguita da un'altra giornata, il 29 settembre, interamente dedicata alle scuole, con la collaborazione di ARS NOVA, AFP (*Association Francophone Palerme*) e Institut Français Palerme; in quest'ultima giornata si sono seguite letture ad alta voce di testi di autori stranieri e italiani sulla città di Palermo, sulla terrazza dell'Institut Français, presso i Cantieri Culturali alla Zisa. Anche nell'anno scolastico 2017/2018 le studentesse e gli studenti hanno preso parte alla manifestazione *Palermo in tutte le lingue* ricoprendo il ruolo di intervistatori. Le interviste sono state

rivolte a stranieri, presenti in città a vario titolo: voci di turisti alla scoperta di monumenti e gastronomia, ma anche “nuovi” residenti, che hanno scelto Palermo come città nella quale vivere. Le interviste, in inglese, francese e spagnolo, sono state raccolte in un video interamente prodotto dalle alunne e dagli alunni del Liceo Linguistico, con la supervisione della prof.ssa Gloria Patti. Il video è stato proiettato per il pubblico nei locali della Biblioteca-Mediatca dell’Institut Français di Palermo, presso i cantieri Culturali alla Zisa.

Vincenza Morana

PREMIO SHOAH

Nell’A.S. 2019/2020 il Liceo Coreutico, il Linguistico Esabac e il Liceo Musicale hanno partecipato al concorso *I Giovani ricordano la Shoah*, XVIII edizione, ottenendo il Premio Menzione per la sezione delle Scuole Secondarie di II grado.

Il Concorso Nazionale da sempre è promosso dal Ministero dell’Istruzione sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con la collaborazione dell’Ucei (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane) ed è rivolto a tutte le scuole del primo e del secondo ciclo con l’obiettivo di promuovere l’approfondimento e la riflessione sulla Shoah tra le studentesse e gli studenti.

Il nostro Istituto, in prima istanza, è stato selezionato a livello regionale dall’USR Sicilia, poi dalla commissione Nazionale con tale Motivazione: *La rappresentazione teatrale, proposta nel video, è frutto di un approfondito lavoro di ricerca e del forte coinvolgimento degli alunni, sotto la guida dei loro insegnanti. Il filmato trasmette la tragicità della Shoah, attraverso l’impatto evocativo della musica, (omonima composizione di Luigi Nono) dell’allestimento coreutico e dell’interpretazione molto efficace dei ragazzi.* Sessantacinque alunni delle classi III e IV P, III LX e V G hanno dimostrato che l’Arte può sublimare la tragicità della Shoah mantenendone viva la memoria. La cerimonia di premiazione si è svolta al Palazzo del Quirinale il 27 gennaio 2020 alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, della Ministra dell’Istruzione, Lucia Azzolina, della Presidente dell’Ucei Noemi Di Segni e Sami Modiano, sopravvissuto all’Olocausto. L’attività culturale è stata ideata, progettata e realizzata dalla prof.ssa Gloria Patti. La coreografia è stata a cura della prof.ssa Giovanna Velardi. Hanno, inoltre, collaborato i proff. Maurilio Bellanti, Pietro Bonanno, Silvia Emma, Ilaria Grippaudo e Federica Magi. *Ricorda cosa ti hanno fatto in Auschwitz*, realizzato dall’indirizzo coreutico, linguistico Esabac e musicale del Liceo “Regina Margherita” di Palermo, è il risultato di un lavoro di ricerca (approfondimenti letterari, pittorici, musicali,

testimonianze, interviste a storici ed artisti) per la costruzione, la riflessione e l'interiorizzazione della memoria della Shoah.

È stata ricreata, in modo performativo, la tragicità di un campo di concentramento. La coreografia ha rispettato perfettamente la struttura dell'omonima opera drammatica musicale (1966) del compositore Luigi Nono. Il video si articola in tre parti, attraversando tre importanti momenti emotivi: la disumanità del lager, il recupero di una dimensione umana, la possibilità di sopravvivenza. Il focus sull'aspetto gestuale e performativo, attraverso la creazione di microdrammi (l'incontro di due fratelli, l'orrore delle spartorie, la resa, il ritrovarsi, la condivisione di un sentimento comune) ha lasciato spazio alla dimensione narrativa, realizzata dalla recitazione di brani tratti da Primo Levi che, nell'integrazione fra azione e musica vengono amplificati nella loro funzione semantica producendo nuove reti di senso. La poesia di Charlotte Delbo è stata, invece, utilizzata come *trait d'union* tra la prima e la seconda parte, attraverso una frammentazione del testo che rimanda alla disgregazione etica causata dal nazismo ma anche alla necessità di creare nuovo senso a partire dalla concatenazione delle diverse sezioni affidate a molteplici voci.

Le immagini sono delle riprese con il cellulare, fatte dagli allievi. Nella fase di montaggio si è data enfasi a una ricostruzione artistica e creativa dei materiali raccolti, attraverso la sovrapposizione di due piani: quello reale e quotidiano, vissuto nella sua dimensione più materiale, e quello onirico e visionario, ricreato tramite il filtro del ricordo. In ogni sua fase il progetto ha visto il coinvolgimento in prima persona degli studenti, protagonisti sia delle scelte relative ai materiali per loro più significativi, sia dell'interpretazione coreografica che delle scelte estetiche visive.

Il Sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, consegnerà il 5 novembre 2021 il riconoscimento della Tessera Preziosa del Mosaico di Palermo ai docenti ed agli alunni che hanno partecipato.

Gloria Patti



Premiazione "I Giovani ricordano la Shoah". Il Preside Domenico Di Fatta, gli alunni e la prof.ssa Gloria Patti vengono premiati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

All'insegna del mai obliato illustre passato storico, artistico, culturale, l'Istituto Magistrale Regina Margherita non ha mai spezzato quell'invisibile filo di congiunzione con una tradizione di saperi e conoscenze che sin dalla sua istituzione ne ha definito la sua essenza.

Una tradizione che non rimanda ad un passato vetusto e anacronistico, bensì ad un disciplinato concetto di scuola a servizio della società, quella società che viene formata dalla e nella scuola buona.

Nella cornice di tale "disciplina" si è evoluta adattandosi ai cambiamenti sociali ed economici, trasformando il cambiamento in opportunità.

Lo ha fatto attraverso la realizzazione di una poliedrica Istituzione, un *unicum* che offre agli studenti una varietà di indirizzi di studi che abilmente soddisfano diverse e diversificate esigenze in relazione alle aspirazioni dei giovani e ai bisogni della società civile.

Le arti musicali e coreutiche, le lingue, l'economia e il diritto, nonché gli studi classici caratterizzati soprattutto dallo studio delle scienze umane, della filosofia e del latino, rappresentano, anche se non in modo esaustivo, la ricca offerta formativa dell'Istituto Magistrale "Regina Margherita".

Negli anni l'Istituto si è prepotentemente inserito in un contesto culturale internazionale, sia attraverso progetti di mobilità bilaterali che attraverso progetti domestici a finanziamento europeo.

I dirigenti scolastici, che a mia memoria si sono succeduti, sono stati attivi propulsori della crescita sostanziale dell'Istituto e, assecondati da un vivace Collegio dei Docenti, hanno candidato la scuola in numerosi e variegati progetti che hanno coinvolto trasversalmente gli studenti di tutti gli indirizzi scolastici, con una particolare attenzione all'inclusione e alla formazione che ad essa sottende.

Tutto ciò ha inevitabilmente modificato l'assetto amministrativo, portando con sé una modalità di lavoro nuova e complessa.

Se l'autonomia delle Istituzioni scolastiche da un lato ha dato la possibilità di gestire e ampliare la ricchezza della storia culturale e formativa di

ogni singola scuola, dall'altro ha trasferito sulle stesse una serie di responsabilità di tipo giuridico che richiedono quotidianamente un attento studio della numerosa e complessa normativa italiana ed europea che regolano l'acquisto di tutti quei beni e servizi necessari all'implementazione dell'attività curriculare ed extra-curriculare.

La maggior parte del personale amministrativo sino al periodo pre-COVID, non solo non si è mai opposto all'aggravio di lavoro addotto dalle ulteriori incombenze connesse alla realizzazione dei progetti, ma anzi l'ha vissuto come un'opportunità di crescita professionale e soprattutto con l'orgoglio di dare il proprio contributo alla visibilità e alla qualità della scuola a cui li lega un rapporto di immedesimazione funzionale.

Nonostante la Scuola erroneamente viene identificata con i docenti e con gli studenti, l'attività amministrativa è imprescindibile e indispensabile per il funzionamento di essa.

Il COVID-19 ha portato importanti cambiamenti nel lavoro degli operatori scolastici.

Anche in questo caso si è sempre e solo fatto riferimento ai docenti e agli studenti che hanno subito gli effetti deleteri della DAD, dell'uso eccessivo del PC e peggio ancora dell'isolamento e della conseguente mancanza di rapporti interpersonali e relazionali.

Il personale amministrativo certamente la relazione interpersonale non l'ha mai persa dato che nelle 10 ore di lavoro al giorno era continuamente in contatto telefonico o video con i più di 2800 utenti oltre che con i colleghi, il DSGA o il Dirigente Scolastico, dovendosi adattare ad un nuovo tipo di lavoro (cosiddetto lavoro agile) che gli è piombato addosso dall'oggi al domani senza alcuna regola.

Ma sempre per quel senso del dovere che contraddistingue il personale amministrativo del "Regina Margherita" non ci si è mai tirati indietro dinanzi a nessun tipo di lavoro e di rischio, anche quando in piena crisi pandemica si cercava di intercettare gli studenti più bisognosi per consegnare loro, assumendosi anche il rischio contagio, tablet e notebook.

Il personale amministrativo delle scuole è atipico rispetto a quello di altre amministrazioni: esso vive e si nutre della voce dei ragazzi, del suono della campanella, dei colpi delle pallonate in palestra, del suono degli strumenti musicali anche se talvolta striduli, della frenesia dei docenti che

vanno e vengono dagli uffici per portare avanti questo o quel progetto.

Ad un certo punto ci si è accorti che le maggiori risorse spese non contribuivano al miglioramento, a dare valore aggiunto a quella che, pur se di qualità, è la normale attività didattica.

Ci si è dunque ritrovati in uno stato di avvilito soprattutto per la consapevolezza che ancora una volta ci stiamo avviando verso un nuovo anno scolastico, auspicando il ritorno a quella normalità tanto anelata, ma che, ahimè, sembra ancora lontana.

Ma ogni giorno in muto assenso ci sorreggiamo reciprocamente e diciamo: “Noi ce la faremo!”

L’attività che affianca e supporta la didattica non è però solo quella amministrativa, bensì tutto “l’insieme” che in maniera semplicistica viene definito “Servizi generali ed amministrativi”, ossia quell’insieme di servizi che in via residuale soddisfa tutti i bisogni per il regolare funzionamento di una Istituzione Scolastica, là dove il residuale include tutto ad eccezione della docenza.

Se metaforicamente paragoniamo la scuola ad una casa, i primi ad accogliere sono coloro che aprono l’uscio. E dunque i collaboratori scolastici. Se qualcuno in casa si fa male o ha bisogno di sostegno materiale per le piccole necessità quotidiane, si cerca chi nella casa sa dare un primo soccorso o qualcuno che l’accompagni là dove non riesce ad andare da solo. E dunque il collaboratore scolastico.

Ecco quindi che si dà un volto umano a colui che normalmente viene visto solo come il puliziere delle classi.

Tutte le case sono ormai diventate tecnologiche, e più che mai la Scuola nell’era dell’informatica e della digitalizzazione.

I tecnici informatici sono quelli che non si trovano mai nei laboratori. Chissà perché!

L’assistente tecnico non è più il tecnico di laboratorio, un luogo fisico ben definito ove gli insegnanti cercavano di accaparrarsi la “prenotazione” per svolgere una lezione “alternativa” a quella tradizionale.

L’assistente tecnico è ora l’assistente del laboratorio diffuso, ossia un mega laboratorio digitale che si articola e si distribuisce in 90 classi e una quindicina di uffici.

Nell’odierno sia l’amministrazione che il corpo docente svolgono le

proprie attività mediate da un apparecchio di pochi pollici (PC o Notebook) che connette con tutti e con tutto.

In una realtà scolastica come quella italiana in cui sia il personale docente che il personale ATA ha l'età media superiore ai 50 anni, il tecnico informatico rappresenta per ciascuno di noi la persona che ci assicura la tranquillità di potere utilizzare gli strumenti di lavoro senza andare nel panico per non sapere gestire anomalie di sistema più o meno complesse.

In conclusione il cerchio perfetto del sistema-scuola si chiude solo se in esso si innesta anche l'importante segmento del personale Amministrativo Tecnico ed Ausiliario.

Posso serenamente affermare che, in qualità di Direttrice dei Servizi Generali ed Amministrativi, mi prego e sono orgogliosa di far parte di questa grande meravigliosa squadra di personale ATA attualmente presente all'Istituto Magistrale "Regina Margherita" di Palermo e di essere riuscita a creare ottimi rapporti di collaborazione reciproca, con il Dirigente Scolastico in *primis*, con tutti i numerosi docenti e in particolare con quelli che fanno parte dello Staff di Presidenza.

Elvira Scurba

Direttrice dei Servizi Generali ed Amministrativi

INDICE

Presentazione del Dirigente Scolastico	pag. 5
--	--------

I PARTE

LA STORIA DEL “REGINA MARGHERITA”

- Introduzione	pag. 9
- Il “Regina Margherita” di Palermo: una storia	pag. 11
- Insegnanti ed educatori illustri del “Regina Margherita”	pag. 82
- Le principali Riforme della Scuola italiana	pag. 91

II PARTE

GLI INDIRIZZI DIDATTICI DEL “REGINA MARGHERITA”

Liceo delle Scienze Umane

- Introduzione	pag. 98
- “Luce del pensiero”	pag. 101
- Oltre il lager: dare un senso alla vita la testimonianza di Viktor Emil Frankl	pag. 111
- “L’albero della parola”	pag. 112
- Io pretendo la mia felicità ho pagato tanto e adesso me lo merito	pag. 114
- Giornalisti tra i banchi giovani che insegnano ai giovani	pag. 115
- Concorso poetico: “le Muse Margherita ispirano i poeti”	pag. 118
- Attività Teatrali	pag. 120
- Un viaggio alla ricerca dell’essenziale	pag. 124
- Voces in schola: Incontri con l’autore	pag. 125
- Tirocinio	pag. 129
- Attività di accoglienza: progetto le sinfonie del lavoro tra parola e musica	pag. 130
- La Sicilia a scuola	pag. 134

- Biblioteca di cittadinanza e legalità: “P. Giuseppe Puglisi” pag. 135
- I laboratori socio-relazionali pag. 137
- Un viaggio d’istruzione. Oltre il lager: dare un senso alla vita pag. 138
- Attività di volontariato pag. 140
- Il festival delle filosofie pag. 142
- Attività scientifiche pag. 144

Liceo Economico-Sociale

- Introduzione pag. 152
- Convegni pag. 154
- Partecipazione a competizioni nazionali pag. 158
- Partecipazione alla notte bianca dei LES pag. 165
- ASL-PCTO pag. 166
- Esperienze nel sociale. No prof new prof- no profit new profession: scoprire il non profit per una nuova professionalità pag. 167
- L’impegno umano pag. 170

Liceo Linguistico

- Introduzione pag. 172
- La sezione ESABAC pag. 174
- Content and language integrated learning clil pag. 176
- Progetti mobilità Transnazionali pag. 179
- Leonardo pag. 180
- Comenius pag. 182
- P.O.N. pag. 188
- Gemellaggi pag. 196
- Mobilità individuali - Exchange students pag. 203
- Stage linguistici pag. 205
- Progetti per la promozione del turismo e della cultura pag. 208
- Progetto “Palermo apre le porte: la scuola adotta la città” pag. 209
- Organizzazione e promozione di eventi pag. 213

- Progetti educazione alla cittadinanza Europea / Nazioni Unite pag. 215
- Progetti MEP – IMUN – MUNER pag. 217
- Progetto Politeia pag. 218
- Premiazioni e riconoscimenti pag. 220
- Premi sezione ESABAC Liceo Linguistico pag. 223
- Giornata delle lingue pag. 226
- Certificazioni delle competenze pag. 227

Liceo Musicale

- Cenni storici sull’insegnamento della musica nell’istituto “Regina Margherita” di Palermo pag. 230
- Curriculum dell’orchestra filarmonica e del coro polifonico dell’istituto “Regina Margherita” sede del liceo musicale di Palermo pag. 244
- L’Attività artistica del Liceo Musicale e Coreutico “Regina Margherita” di Palermo pag. 247
- Orchestra di Fiati “La Nuova Generazione” pag. 250
- Queen Margareth Jazz Band pag. 266
- Concorso Regionale pianistico pag. 268
- Il suono delle equazioni pag. 269

Liceo Coreutico

- Cenni storici sul Liceo Coreutico “Regina Margherita” di Palermo pag. 272

Altre Testimonianze

- Prospettive diverse una finalità comune: includere pag. 294
- Lo strillone e il suo magico mondo pag. 301
- Prossimità: esperienze di service learning a confronto pag. 304
- Il colore... tra occhi, luce e materia pag. 309

- Fuoristrada3: H2O, uno sforzo d'immaginazione	pag. 318
- Musica e Scienza degli Strumenti	pag. 323
- Progetto legalità e merito	pag. 328
- Leonardo	pag. 329
- Comenius	pag. 332
- Erasmus Plus	pag. 335
- P.O.N.	pag. 337
- Gemellaggi	pag. 338
- Stage Linguistici	pag. 340
- Tradizioni e paesaggio sonoro	pag. 341
- Palermo in tutte le lingue	pag. 343
- Premio Shoah	pag. 345
 Nota della Direttrice dei Servizi Generali ed Amministrativi	 pag. 349

Luce del Pensiero

COLLANA DI STUDI E RICERCHE
LICEO STATALE “REGINA MARGHERITA”
PALERMO

- 1 LUCE DEL PENSIERO, *DIZIONARIO DI FILOSOFI, PEDAGOGISTI E LIBERI PENSATORI*
Introduzione di Franco Armetta, nota di Concetta Guagenti.
pp. 192, 2005.
- 2 SCIENZIATI IN SICILIA, *DIZIONARIO DI ASTRONOMI, CHIMICI, FISICI MATEMATICI E NATURALISTI*
Introduzione di Aldo Brigaglia e Pietro Nastasi, nota di Concetta Guagenti.
pp. 230, 2007.
- 3 MUSICISTI IN SICILIA - *DIZIONARIO DI COMPOSITORI, DIRETTORI, ESECUTORI, CANTANTI E MUSICOLOGI*
Introduzione di Consuelo Giglio, nota di Concetta Guagenti.
pp. 200, 2009.
- 4-5 LETTERATI IN SICILIA - *DIZIONARIO DI NARRATORI, POETI, CRITICI, STORICI E OPERATORI DELLA CULTURA*
Introduzione di Salvatore Di Marco, nota di Guido Gambino.
pp. 366, 2012.
- 6 DIRITTO E LEGALITÀ IN SICILIA - *DIZIONARIO DI MAGISTRATI, AVVOCATI, STUDIOSI DEL DIRITTO, GIURECONSULTI E VITTIME DELLA MAFIA*
Introduzione di Alfonso Giordano, nota di Pia Blandano.
- 7 SCIENZE UMANE IN SICILIA - *DIZIONARIO DI PSICOLOGI, PSICHIATRI, PSICANALISTI, SOCIOLOGI, ANTROPOLOGI, STORIOGRAFI DEL TERRITORIO*
Nota di Pia Blandano.
pp. 160, 2018.
- 8 DIZIONARIO DI ECONOMISTI, INDUSTRIALI, IMPRENDITORI E SINDACALISTI
Introduzione di Domenico Di Fatta
pp. 196, 2020.

NOTE SULL'AUTORE DELL'ILLUSTRAZIONE DI COPERTINA

In quarta di copertina: Ida Nasini Campanella: *Il Compito difficile*, Olio su compensato, 1932.

Nata a Roma nel 1894, morta a Siena nel 1979. Dopo aver conseguito, nel 1914, il diploma presso l'Accademia delle Belle Arti di Roma, nel 1926, inizia la sua carriera didattica come supplente di disegno nella Scuola Tecnica "Angelo Brofferio" di Asti. Trasferitasi, successivamente, a Palermo, viene nominata, durante l'anno scolastico 1929-1930, docente di Disegno presso l'Istituto Magistrale "Regina Margherita" di Palermo. In tale periodo nascono le sue opere dedicate alla vita quotidiana scolastica dell'Istituto, due delle quali esposte e conservate a Palazzo Comitini di Palermo e nella Presidenza dell'Istituto "Regina Margherita". Sono state proprio le sue vicende personali che le hanno consentito una pluralità di occasioni e studi che la pittrice ha saputo sfruttare realizzando opere delicate di ritratti e morbide nature morte. Importanti le opere definite "femminili", dove l'artista ritrae fanciulle o donne che riflettono situazioni e problemi diversi rappresentati in modo indubbiamente profondo.

*Finito di stampare
nel mese di Ottobre 2021*

La presente pubblicazione non è in vendita